Guerra: -4. Stasera Saddam su Raiuno
Israele: terrore per un nuovo olocausto

TORINO: le reazioni tra gli israeliti. Servizi a pag. 3

STAMPASERA

N. 8 VENERDI' 11 GENNAIO 1991 L. 1200

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Nella notte a Torino in via Berthollet: prima rapinata, poi aggredita

Violentata da un marocchino

La ragazza è stata salvata da 2 agenti che passavano per caso

TORINO ● Hanno sorpreso e arrestato un marocchino mentre violentava una ragazza. In mezzo alla strada, di notte. L'ha minacciata con un bicchiere rotto, le ha preso 30 mila lire, l'ha spinta contro le vetture parcheggiate immaginando che a nulla sarebbero servite urla e richieste d'aiuto.

Invece Said Ben Attia Jilani, marocchino di 27 anni residente a Fossano in via Cavour 27, è finito in manette. Lo hanno bloccato due agenti del reparto mobile. Passavano per caso, hanno sentito le grida della ragazza.

E' successo tutto in pochi minuti. E' da poco passata la mezzanotte quando Maria E., anche lei ventisettenne, torinese, sta aspettando in via Berthollet il fidanzato. A quel punto Said Ben Attia si avvicina, le rivolge qualche parola. Quindi sembra volersi allontanare ma poi, all'improvviso, prende il bicchiere rotto, tenta di afferrare la giovane.

Sono attimi di terrore per la ragazza che cerca inutilmente di scappare. Lui la raggiunge, la minaccia obbligandola a stare immobile contro il muro. Prima prende le 30 mila lire che Maria ha in tasca, poi la spinge tra due vetture parcheggiate lungo il marciapiede. E comincia a violentarla.

La ragazza urla, cerca di divincolarsi. Tutto inutile. Sono secondi, a lei sembrano ore. Ma proprio in quel momento due agenti in borghese del reparto mobile passano poco distante. Sentono le grida, s'insospettiscono e si avvicinano per vedere che cosa sta succedendo. Si trovano di fronte ad una scena incredibile, un flash reale di «Arancia meccanica».

Bloccano immediatamente Said Ben Attia. E' sorpreso, non cerca neppure di resistere o scappare. Si rende conto che ormai ogni cosa sarebbe inutile. Gli agenti lo perquisiscono e danno immediatamente l'allarme.

In tasca il marocchino ha i soldi di Maria, il bicchiere rotto con cui l'ha costretta a rimanere immobile. Non dice una parola, ma è necessario poco tempo agli agenti per ricostruire con precisione che cosa è accaduto. La ragazza racconta ogni cosa tutto d'un fiato, piange, è sconvolta. Piange a dirotto. Said Ben Attia è lì vicino, a due passi. Dopo qualche minuto è in questura.

Ben Said Attia Jilani, marocchino, arrestato questa notte in via Berthollet mentre stava violentando una donna

Umberto Tozzi a Sanremo una vittoria annunciata

ROMA ● Prima ancora che venga resa noto l'elenco dei partecipanti, è iniziata la scommessa su chi vincerà la prossima edizione del Festival di Sanremo. Tra i favoriti, quest'anno, ci sarebbe il cantante torinese Umberto Tozzi, già protagonista, con Morandi e Ruggeri, di una vittoria annunciata. Il suo più temibile concorrente: Amedeo Minghi. L'anno scorso, prima che iniziasse il Festival, una televisione mandò in onda uno special intitolato: «Perchè i Pooh hanno vinto a Sanremo».

Alberto Gedda

A PAGINA 22

Il cantautore torinese Umberto Tozzi torna a Sanremo

Liberi «catanesi» e «calabresi» scoppia la guerra fra clan: ieri notte un'altra vittima a Torino

«Sasà», il boss, crivellato da due raffiche

TORINO ● Non sono più dietro le sbarre molti affiliati al clan dei catanesi e, puntuale, torna la resa dei conti. In questa è forse incappato Giuseppe Origlia, 41 anni, nome di mala «Sasà», originario di Locri e per anni amico del clan, noto a polizia e carabinieri perché implicato nel grosso giro della droga e aspirante boss, negli ultimi tempi, nella 'ndrangheta, vincente sull'ambita piazza torinese. E finito a colpi di mitra mentre stava rientrando in carcere, ieri sera.

«Sasà», infatti, era detenuto in regime di semilibertà. Aveva appena lasciato la moglie, a Leinì, in via San Maurizio 59 e sul suo Fiorino bianco stava percorrendo il cavalcavia di via Cuorgnè, quando, secondo la ricostruzione degli inquirenti, due auto gli si sono affiancate e dai finestrini abbassati sono partite le raffiche che l'hanno crivellato fino alla discesa della strada: sul terreno sono stati raccolti 18 bossoli. Le armi del delitto sarebbero una Luger 9 lungo e un'automatica, usate con professionale precisione.

Giuseppe Origlia, forse per uno scatto di riflessi o perché, vistosi perduto, ha tentato un'ultima, disperata fuga, ha pigiato il piede sull'acceleratore e il Fiorino si è schiantato a tutta velocità, con il guidatore ormai privo di vita, contro le macchine ferme al semaforo all'incrocio con corso Vercelli. Ha centrato una Regata familiare che, a sua volta, in una rapida carambola, ha colpito una Ritmo facendola sbattere contro una 126. Sull'auto tamponata dal Fiorino erano Pietro Galliano, 30 anni, residente a Riva di Chieri, in via Pavese 9, la moglie, la figlioletta di 4 anni e due grossi cani da pastore. Il capofamiglia è ricoverato al Cto perché ha riportato lievi ferite: illese la moglie e la bambina.

Sul posto sono giunte le gazzelle dei carabinieri, con i capitani Mucciarelli e Polvani e i maggiori Lavacca e Muggeo. Origlia era sposato e padre di tre figli. La sua carriera nel business della droga l'aveva incominciata nell'83, come fiancheggiatore dei maggiori boss catanesi. Nell'aprile dello stesso anno era finito in carcere e, scarcerato due anni dopo, quando ormai del clan dei catanesi restavano le ceneri, si era aggregato ad una banda internazionale che aveva messo a segno clamorose rapine nella zona di Basilea.

Il colpo grosso fu alla gioielleria Heinzi, dalla quale furono portati via preziosi per oltre due milioni di franchi svizzeri, pari a un miliardo e seicento milioni di lire.

Alessandro Rigaldo

Il Fiorino sul quale è stato ucciso Giuseppe Origlia (foto nel riquadro) e, a sinistra, la Regata tamponata

Intesa firmata: la Servizi Industriali di Orbassano si occuperà dello smaltimento

Sono in arrivo i veleni della Karin B

ORBASSANO ● I veleni della Karin B e della Hai-Xiang sono in arrivo. A Bologna è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Servizi Industriali e il commissario «ad acta» Luciano Guerzoni, presidente della Regione Emilia-Romagna, mentre dalla Provincia di Torino è venuto il primo «nulla osta» allo smaltimento. Il grosso sembra fatto anche se dopo l'esperienza dei bidoni della Zanobia, la prudenza è d'obbligo; una protesta organizzata e prolungata, che partisse dalle aule consiliari per finire giornalmente ai cancelli dell'impianto, sarebbe valutata dall'azienda «con altri parametri che nel passato». I segnali che giungono dai due Comuni interessati, Orbassano (amministrazione di pentapartito) e Beinasco (coalizione di sinistra e verdi), sembrano andare in altra direzione: più che una ostilità tout court o un allineamento acritico, questa volta pare essere scattata la volontà unanime di mantenere una linea di intervento attivo, seppur poco rumoroso. L'obiettivo più volte dichiarato dei due sindaci, Giuseppe Martoccia (psi, Orbassano) e Giuseppe Massimino (pci, Beinasco) è intanto quello di veder risolti alcuni annosi problemi che hanno continuato ad alimentare tensioni tra gli abitanti. In particolare la «puzza» che a intervalli irregolari di tempo si abbatte sulla vicina Beinasco e della quale è per altro indiziata la stessa Servizi Industriali e la bonifica di una discarica abusiva di 10 mila metri quadrati scoperta tre anni fa dalla stessa Provincia in regione Fraschei ad Orbassano. Non ultimo c'è poi la richiesta di una rilocalizzazione della Servizi, in tempi ragionevoli, in un'altra sede più idonea (quella attuale è situata a non più di 800 metri dall'ospedale San Luigi e nel bel mezzo dell'area del futuro mercato agroalimentare torinese). A chiederne lo spostamento non ci sono solo i Comuni. «Anche se non di nostra pertinenza, nelle prossime settimane cominceremo a discuterne seriamente in sede di Consiglio provinciale - afferma l'assessore all'Ambiente Corrado Scapino (psi) -. C'è la volontà politica di arrivare a sbloccare la situazione ma l'ostacolo maggiore continua a rimanere l'atteggiamento delle popolazioni locali nel cui territorio si prevede questo particolare insediamento». «A garanzia della tutela delle popolazioni locali - precisa Scapino - abbiamo chiesto di poter essere presenti con i nostri tecnici dentro e fuori lo stabilimento». Ad Orbassano dovrebbero arrivare gli scarti meno pericolosi, comunque non contaminati da pcb (policlorodifenile) nè da tracce radioattive. Il quantitativo previsto è di circa 670 tonnellate, ma una parte dovrebbe andare direttamente in discarica di seconda categoria. Il costo totale delle operazioni di smaltimento dovrebbe aggirarsi sui 500-600 milioni. L'arrivo degli scarti è confermato per i mesi di marzo-aprile.

DOLLARO

1148 (-1)

BORSA

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.370
Fiat p.	4.140
Olivetti	3.170
Montedison	1.357
Generali	29.500
Mediobanca	13.325
Pirelli spa	1.740
Ifi	13.800
Cir	2.390
Enimont	1.587
Gemina	1.635

● Borsa di Tokyo in ripresa anche oggi: l'indice ha chiuso con un incremento dello 0,83%.

Parla il responsabile dei rapporti tra il sindacato e l'azienda dopo la tirata d'orecchi del leader Trentin

Baietto: «Non siamo contrari alla nuova cassa integrazione, ma chiediamo di discutere anche del resto»

La Fiom: non vogliamo rompere con la Fiat

TORINO ● «Un provvedimento spiacevole ma del tutto ineluttabile per l'andamento del mercato», ha commentato ieri il segretario nazionale della Uilm Luigi Angeletti dopo l'incontro a Roma con i responsabili delle relazioni industriali della Fiat Auto in cui è stata annunciata la cassa integrazione ordinaria dall'11 al 15 in tutti gli stabilimenti del settore (escluso solo il Sevel di Val di Sangro).

E' un provvedimento che tocca circa sessantacinque mila operai produttivi su centoquindici mila e che porterà a un taglio di circa quaranta mila vetture, definito dai rappresentanti della Fiat come «congiunturale, per allineare la produzione al mercato»

Assenti all'incontro di ieri i rappresentanti della Fiom criticati per questa scelta dagli altri sindacati: «Non credo che la politica della sedia vuota possa avere futuro: la Fiom ha commesso un grave errore», ha commentato Pierpaolo Baretta, segretario nazionale della Fim.

Come risponde la Fiom a queste critiche? «Sia ben chiaro, noi non contestiamo la cassa integrazione alla Fiat perché ci rendiamo conto delle motivazioni - risponde Arduino Baietto, responsabile Fiom delle relazioni sindacali alla Fiat -. Non abbiamo rotto le relazioni con l'azienda di corso Marconi, semplicemente, come abbiamo anche spiegato in un nostro comunicato alla vigilia dell'appuntamento di Roma, avevamo chiesto che, contestualmente ai problemi della cassa integrazione si parlasse anche di programmi produttivi, strategia aziendale, andamento dell'occupazione, distribuzione delle giornate lavorative. E, invece - aggiunge Baietto - l'azienda ha scelto di parlare solo di cassa integrazione ignorando la nostra richiesta. Di qui la nostra posizione dura e la scelta di non esserci ieri all'incontro. Il nostro parere lo daremo solo quando la Fiat ci spiegherà dettagliatamente le cause che portano alla cassa integrazione».

In corso Marconi non si vuole soffiare sulle polemiche e si preferisce sottolineare l'aspetto positivo delle dichiarazioni di Baietto secondo cui la Fiom «capisca» il ricorso alla cassa integrazione e quindi non la contesta. Insomma, riprendendo le parole dello stesso leader della Cgil Trentin, preferisce definire l'assenza di ieri dell'organizzazione più forte dei metalmeccanici come «un incidente di percorso», ricordando che per il prossimo incontro del 24 gennaio la Fiat fornirà tutti i dati sull'andamento del settore auto come chiedono i sindacati. Il giorno dopo sarà la volta dei problemi della qualità; il 31 gennaio e il primo febbraio verrà definito il ruolo del comitato di consultazione; il 6 febbraio, infine, è previsto un incontro sui problemi dello stabilimento di Avellino. Incontri in cui la Fiom non dovrebbe mancare.

Stefanella Campana

La preoccupazione dei dipendenti Olivetti all'ingresso della sede di Ivrea

Ivrea resta col fiato sospeso

Nonostante la firma (in giornata) dell'accordo romano

IVREA ● La città è tornata a sperare. Dopo l'ipotesi di accordo raggiunto ieri sera a Roma tra sindacati, Olivetti con la mediazione del Governo, si aspetta con impazienza la firma dell'intesa che dovrebbe giungere in giornata. Le soluzioni prospettate (prepensionamento immediato per 500 lavoratori, cassa a rotazione e rientro in fabbrica entro la fine del '91 di tutti quei dipendenti sospesi che non hanno maturato sufficiente anzianità per i prepensionamenti) hanno soddisfatto in linea di massima tutte le organizzazioni sindacali.

Oggi, in tutti gli stabilimenti del Gruppo, si tengono le assemblee dei lavoratori: si discute sulla prospettata intesa, cercando di valutare nei dettagli l'accordo raggiunto. Intanto, sembrano anche rientrate le polemiche che avevano caratterizzato la giornata di ieri tra Uilm e Fiom. In un duro comunicato diffuso nel pomeriggio di ieri, la Uilm aveva accusato i colleghi della Fiom Cgil di «sfruttare volgarmente l'emotività dei lavoratori con iniziative propagandistiche». Una accusa respinta dalla Fiom e che per qualche ora aveva anche fatto temere problemi per il raggiungimento di un accordo unitario.

Del resto, la direzione aziendale ha sempre rifiutato intese separate. Intanto da ieri mattina oltre 1000 lavoratori degli stabilimenti del Canavese non possono più entrare in fabbrica e negli uffici: sono infatti stati disattivati i tesserini magnetici d'ingresso. In questo modo l'invito avanzato dalle organizzazioni sindacali di continuare a presentarsi sul posto di lavoro, non potrà essere attuato.

Rientrati in parte i timori per il futuro della Olivetti, adesso in Canavese si guarda con interesse all'evolversi del mercato del lavoro nelle aziende dell'indotto.

La diminuzione di commesse registrata in questi ultimi mesi non potrà svanire dopo la firma dell'intesa. I problemi che hanno determinato la crisi del settore informatico sono sempre sul tappeto, anche ■■ dalle piccole e medie aziende informatiche arrivano alcuni timidi segnali di fiducia per una possibile ripresa entro il primo semestre del '91. Ma per alcune realtà, strettamente legate all'Olivetti, non si esclude un massiccio ricorso alla cassa integrazione a zero ■■. Lunedì intanto scatta la cassa integrazione anche per gli impiegati: 419, dice il sindacato, mentre dall'azienda non arrivano cifre ufficiali. L'ufficio stampa di Palazzo Uffici si limita a ripetere che le frasi della rappresentanza aziendale rimbalzate durante le trattative. Nessun numero neppure rispetto alla suddivisione dei sospesi nei vari stabilimenti del Canavese. «La fetta più consistenete comunque riguarda Scarmagno con 750 lavoratori da ieri in cassa integrazione» precisa il sindacato.

Oggi pomeriggio, alle 16 in Municipio a Ivrea, si riunisce il Comitato anti-crisi formato dagli amministratori di Ivrea, Rivarolo, Castellamonte, Cuorgnè, Caluso e Agliè, oltreché dai presidenti di Regione e Provincia, Brizio e Ricca. E' stato il sindaco di Agliè Giovanni Rossi a sollecitare la riunione «per far sentire la voce degli enti locali rispetto ad una crisi occupazionale che rischia di trasformare l'intera area canavesana in una zona industrialmente depressa».

Lodovico Poletto

50 anni fa padre Mariano lasciava la fidanzata per il convento

Addio morosa, mi faccio santo

TORINO ● Cinquant'anni fa, come oggi, Paolo Roasenda, torinese di buona famiglia, docente di lettere classiche trasferitosi a Roma per ragioni di lavoro, scrisse una lettera d'addio alla fidanzata e vestì il saio. Da allora, l'11 gennaio 1941, l'elegante professore divenne per tutti Padre Mariano da Torino, frate cappuccino a 34 anni nel convento di Fiuggi.

Si tagliò i capelli, al posto delle scarpe calzò sandali senza calze e la sua barba cominciò a crescere, visto che doveva esser lunga almeno trenta centimetri. Quando, negli Anni Sessanta, divenne un personaggio televisivo più popolare di Mike Buongiorno (nel '62, secondo la Rai, le sue trasmissioni erano seguite da 15 milioni di telespettatori), il conduttore di «La posta di Padre Mariano» e «La fede oggi» fu soprannominato «la barba più famosa del martedì».

E presto, forse, si potrà pure pregare questo primo «telesanto» che, dalla tv di Stato, dal '55 al '72, anno della sua scomparsa, portò in moltissime case la parola evangelica, con la semplicità e l'intelligenza di chi si sente non maestro, ma fratello e compagno di cammino. Da 3 anni è in corso infatti il procedimento ecclesiastico per dichiararlo prima beato e poi santo.

«La causa è alla fase finale dell'inquisizione diocesana - ci ha detto Padre Corrado Gneo della Curia cappuccina di Roma - e quanto prima passerà all'esame del Dicastero apostolico. Da tempo sono stati presi in esame vita e scritti del nostro confratello e ci sono tutti i presupposti per la beatificazione».

Ad accelerare comunque il processo fu, nell''88, lo stesso Pontefice, Wojtyla, in occasione di un incontro con un gruppo di frati cappuccini, indicò Padre Mariano come esempio da imitare e lo definì un «vero annunciatore di amore».

Quali sono state le ragioni che hanno portato al processo di beatificazione?

«Mariano - ricorda Padre Corrado Gneo - era una persona semplice ed umile, nonostante la sua vasta cultura. La sua virtù era l'umiltà. Sembrava non avesse proprio nulla di straordinario e tuttavia coloro che lo hanno avvicinato hanno sempre trovato in lui una grande carica umana».

«Il suo famoso saluto "Pace e Bene" era il saluto francescano - prosegue Padre Gneo - e ben si univa a quel suo sorriso aperto, alla gioia autentica che provava nel comunicare con la gente che avvertiva profondamente quel suo speciale modo di vivere in armonia con sé, con gli altri, con il Vangelo».

Quale aspetto della personalità di Padre Mariano la ha colpito particolarmente?

«L'attenzione profonda verso le persone, il rispetto dell'umanità e della dignità dell'uomo. Padre Mariano non ha mai offeso una persona».

Trasferitosi nel convento di via Vittorio Veneto a Roma, Padre Mariano riceveva quotidianamente decine di lettere. «Spesso - ricordano i frati - sostavano all'ingresso dei curiosi o degli ammiratori e sovente lo aspettavano per avere un autografo».

Eppure tutto, fuorché frate e men che meno santo, Paolo Roasenda pensava di diventare.

Nacque a Torino nel 1906. Il padre, Giovanni, era un magistrato, la madre, Angela, si occupava della casa. Frequentò il liceo «Cavour» e, a soli 21 anni, si laureò in lettere e si iscrisse all'Azione Cattolica.

Assiduo frequentatore dell'associazione culturale fondata in città da Gaetano De Sanctis, il celebre studioso delle civiltà antiche, insegnò tredici anni lettere greche e latine a Pinerolo, in altri istituti del Piemonte e infine a Roma. Una vita normale, improntata apertamente ai principi cattolici, una fidanzata, il desiderio di costruirsi una famiglia. Il professore insomma non pareva certo destinato all'abito talare. Finché un giorno lesse la biografia di Sant'Ignazio da Laconi, un cappuccino vissuto nel Settecento, un personaggio straordinario che esercitò su di lui una forte attrazione. Così, alla fine del 1940, alla vigilia del matrimonio, entrò nel noviziato dei Cappuccini a Fiuggi e, nel '45, fu ordinato sacerdote.

Nel '49 conseguì la laurea in teologia e fu cappellano presso il carcere di Regina Coeli. Sempre nel '49 cominciò a tenere conversazioni alla radio vaticana, poi alla Rai, finché nel '55 ebbe inizio la famosa serie di trasmissioni televisive interrotte solo con la morte, per tumore al fegato, nel '72. Così, dopo esser diventato un personaggio del piccolo schermo, tra breve finirà sugli altari. A dimostrazione che i santi esistono ancora e, forse, stanno diventando «televisivi».

Paola Campana

Padre Mariano al tempo della trasmissione Tv e prima della conversione. Qui accanto: Paolo Roasenda portiere di calcio; è il '21. Alla sinistra: Doglietti, poi primario delle Molinette

I militari ammettono: «Non c'è modo di fermare i missili iracheni»

Israele, giorni di paura e angoscia

La Difesa civile ordina di sigillare almeno una stanza di ogni appartamento, dove riporre medicinali e prodotti alimentari. La «Bbc» annuncia: richiamati i riservisti

TEL AVIV ● In Israele la tensione è ormai altissima. Dopo il fallimento dei colloqui di Ginevra, pochi fidano in una ipotetica possibilità di successo della missione del segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuéllar, che domani sarà a Baghdad.

Saddam Hussein ha dichiarato esplicitamente che la sua prima risposta ad un attacco americano sarà contrattaccare Israele. I rappresentanti del governo israeliano a loro volta sostengono che contrattaccheranno massicciamente. La Giordania in mezzo non potrà non essere coinvolta ed Assad, da Damasco, fa sapere che se essa verrà attaccata da Tel Aviv non esiterà a schierarsi a fianco dell'Iraq. Più di un osservatore del resto si domanda quale Paese arabo avrebbe il coraggio di schierarsi al fianco di Israele contro un altro Paese arabo fratello.

L'iniziale schieramento di forze: Saddam praticamente contro tutti, rischia dunque di saltare dopo poche ore dall'apertura del conflitto. Ed i danni, ancora una volta, in vite umane, ed anche in scardinamento degli equilibri politici, sarebbe incalcolabile.

In Israele, fra gente che da decenni è abituata a valutare i rischi di guerra, tutti sono consapevoli che contro l'Iraq non sarà una passeggiata, come più o meno promette la Casa Bianca. Gli israeliani hanno appreso dal loro ministro della Difesa, Moshe Arens, che non c'è modo di abbattere i missili iracheni. L'invito è di restare costantemente in ascolto della radio attraverso le quale verranno diramate istruzioni ed informazioni. C'è tensione, dunque, ed anche paura. Qualcuno precisa: «Ti senti un qualche cosa sullo stomaco che non saprei bene come definire. Più che paura, direi angoscia».

Questa mattina l'americana «Bbc» ha annunciato l'inizio del richiamo dei riservisti. Si tratta di 150-180 mila uomini. La radio militare non ha confermato, ma neppure smentito. Così ha ripreso l'informazione: «La "Bbc" - ha detto il commentatore - racconta che sarebbero stati richiamati i riservisti».

Quello che invece è ufficiale è l'ordine della Difesa civile alla popolazione di Tel Aviv di sigillare almeno una stanza di ogni appartamento, dove mettere medicinali, prodotti alimentari, bevande ed ogni oggetto di prima necessità. L'ordine ha creato lunghe code nei negozi di articoli casalinghi dove la gente compra nastro adesivo, silicone per sigillare gli spifferi e tutto quanto si ritiene possa essere utile. Va a ruba nei negozi un nuovo prodotto spray specifico per sigillare porte e finestre in caso di attacco chimico. Code anche ai distributori automatici di carta moneta. Mentre gli stranieri affollano gli aeroporti.

Un conflitto nel Golfo è divenuto ormai quasi inevitabile e la probabilità di una soluzione politica all'ultimo minuto si avvicina allo zero. Se vi sarà una guerra, Israele vi resterà coinvolto perché l'Iraq lo attaccherà. Questo il senso degli editoriali e dei commenti sulla maggior parte della stampa israeliana odierna, dove i minacciosi sviluppi della crisi del Golfo hanno quasi totalmente emarginato tutti gli altri temi di attualità.

«Stato di massima all'erta» delle forze armate: con questo titolo a caratteri cubitali su tutta la prima pagina il quotidiano «Yediot Ahronot» ha scelto di aprire i suoi servizi sulla crisi del Golfo. In un articolo di commento ha definito «minima» la probabilità di una soluzione politica, mentre per il «Ma'ariv» il «Fallimento a Ginevra» significa che «è stata accesa la miccia che darà fuoco alle polveri».

r.e.

Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar, in viaggio verso Baghdad, è giunto stamani a Parigi, da New York, per un breve scalo nella capitale francese. Durante la sosta a Parigi De Cuéllar ha in programma un incontro con il ministro degli Esteri Roland Dumas. Potrebbe anche incontrarsi con il presidente François Mitterrand. Si recherà poi a Ginevra per colloqui con i dodici ministri degli Esteri della Cee e subito dopo a Baghdad. Nell'altra foto, «F-16» americani di stanza in Arabia Saudita

A Torino nella comunità israelitica e degli amici di Israele

Bloccare comunque Saddam

Ma c'è anche chi, come Maurizio Piperno, è comunque contrario al conflitto: «Le guerre non risolvono, ma rimandano i problemi. Soprattutto in quella zona del pianeta»

TORINO ● L'acuirsi della tensione nel Golfo Persico in prossimità della scadenza dell'ultimatum dettato dagli Stati Uniti all'Iraq, ha indubbie ripercussioni sulle comunità israelitiche presenti nel nostro Paese. Abbiamo sentito in proposito Angelo Pezzana, consigliere comunale di Torino e presidente della Federazione nazionale delle associazioni Italia-Israele.

«Ripensando al '39, e alle illusioni demagogiche e pericolose che hanno portato poi alla distruzione dell'Europa, dittatori fanatici come Saddam Hussein vanno fermati con qualunque mezzo. L'Iraq è un pericolo oggi ma lo sarà ancora di più se uscirà indenne dall'invasione del Kuwait e sarà libero di acquisire bombe atomiche e armi nucleari e, tra un anno o due, sarà pronto a invadere non solo l'Oriente ma potrà attaccare le democrazie occidentali».

Per quanto riguarda il clima psicologico, Angelo Pezzana precisa: «Sono stato pochi giorni fa in Israele. Il clima è preoccupato ma realista, nel senso che dittatori come Saddam Hussein non è la prima volta che compaiono su quello scenario. Israele è abituata ad essere circondata da Stati che non vogliono la pace ma la guerra e ne prende atto. Tanto è vero che tutti i passeggeri in uscita dall'aeroporto di Tel Aviv sono stranieri che lasciano Israele per tornare nei propri Paesi d'origine, mentre i passeggeri in arrivo sono israeliani che tornano in patria».

Questa accettazione di una realtà così drammatica ha i suoi riflessi anche su chi resta in Italia. Ce ne parla il cardiologo Mauro Distaso: «Prima di Natale mia figlia, che ha sposato un israeliano, è venuta a farmi visita per una quindicina di giorni. L'ho pregata di rimanere ancora un mese, in attesa che la situazione si evolvesse, ma ha preferito tornare in Israele col marito e i due bambini».

La figlia del dottor Distaso vive a Rehovot, un paese ad Est di Tel Aviv, molto vicino al confine con la Giordania. Lei è nata a Torino e si è laureata in veterinaria. In Israele insegna ginnastica: «Col marito si reca a lavorare a Tel Aviv e dopo tornano nella loro casa la cui cantina è stata trasformata in rifugio. Periodicamente provano il funzionamento delle maschere antigas. Recentemente gli abitanti della zona hanno assunto una guardia che pattuglia le strade per proteggere, eventualmente, i bambini. Ci sono cantieri edili dove lavorano arabi e si temono rappresaglie».

> Angelo Pezzana, consigliere comunale di Torino: «L'Iraq sarà ancor più un pericolo se uscirà indenne dall'invasione del Kuwait»

Lia Tagliacozzo, presidente della Comunità ebraica di Torino, spiega: «Non abbiamo assunto riguardo alla possibile guerra alcuna posizione ufficiale e oltretutto ci pare che non ci tocchi assumerla e che non l'abbia fatto nemmeno chi invece avrebbe dovuto. Ciascuno di noi la pensa, giustamente, a suo modo».

Teme che la guerra o la situazione di tensione nel Medio Oriente possa portare in qualche modo a un soprassalto di antisemitismo? «No. Credo che l'antisemitismo continuerà a esistere dove purtroppo c'è già. Ma penso che non abbia motivo di propagarsi a causa della guerra».

Maurizio Piperno, membro della Comunità dà il suo personale parere: «Ci sono preoccupazioni abbastanza diffuse: un timore è che i tentativi diplomatici possano risolversi a danno di Israele. L'invasione del Kuwait è un segno di instabilità e fra i motivi di questa instabilità credo ci sia la potenza militare irachena. D'altronde, penso che con le guerre le soluzioni dei problemi non si trovino ma si rimandino. Soprattutto in quella zona, le guerre non hanno mai risolto problemi ma ne hanno creati altri che hanno portato ad altre guerre».

Claudio Silva, altro membro della Comunità ebraica è di parere diverso: «E' un bubbone che forse scoppierà. Se non dovesse scoppiare, la domanda è: quali garanzie potremmo avere in futuro su Saddam Hussein?».

E stasera Saddam va al Tg1

In onda (con compromesso) l'intervista di Bruno Vespa

Bruno Vespa, direttore del Tg1

ROMA ● La contestata intervista del direttore del telegiornale, Bruno Vespa, a Saddam Hussein, andrà finalmente in onda questa sera alle 22 nel corso di «Serata Tg1». Si conclude così il lungo braccio di ferro che ha visto contrapposti da una parte il direttore del Tg1 e dall'altra il direttore generale della Rai, Pasquarelli, secondo il quale non era opportuno (per motivi di convenienza politica) trasmettere il testo del colloquio con il dittatore di Baghdad.

A questa soluzione Vespa e Pasquarelli - che si sono incontrati martedì scorso - sono arrivati non senza un compromesso: alla trasmissione dell'intervista seguirà un dibattito, cui parteciperà in studio, con Vespa, Arrigo Levi mentre Giorgio Bocca sarà in collegamento da Milano e Furio Colombo da New York.

Intanto, ieri sera, si è svolta l'assemblea di redazione del Tg1 per discutere delle polemiche che si sono susseguite su questa vicenda mentre per oggi e domani è prevista l'assemblea dei tutti i comitati di redazione della Rai con all'ordine del giorno sia le polemiche sul caso Tg1-Saddam Hussein sia una più ampia riflessione sullo stato dell'informazione nel servizio pubblico radiotelevisivo e il rispetto della carta dei diritti e dei doveri dei giornalisti.

La sclerosi multipla frena la vita, aiutaci a fermarla.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000. Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. E non c'è molto da fare, perchè fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete la ricerca.

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00146 Roma. Aderente alla Federazione Internazionale delle Associazioni Sclerosi Multipla. Riconoscimento di personalità giuridica D.P.R. 897 del 22/9/1981.

☐ Desidero iscrivermi alla vostra Associazione
☐ Socio ordinario min. **L. 20.000** ☐ Socio sostenitore **L. 100.000**
☐ Socio benemerito **L. 500.000** ☐ Socio vitalizio **L. 10.000.000**
☐ Accludo assegno di lire
☐ Ho versato sul C.C.P. n. 26267005 - Lire
☐ Desidero soltanto ricevere materiale informativo.

AISM

Nome Cognome
Indirizzo
c.a.p. Città

Spunta un supertestimone per il delitto delle 2 astigiane

Già ieri è stato sentito dagli inquirenti: avrebbe visto una delle vittime a tarda sera, 2 ore prima della morte. Altri elementi utili sono forniti dagli esami necroscopici sui cadaveri

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI ● C'è una svolta determinante - un supertestimone - nelle indagini che riguardano la morte di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura, le due giovani uccise nella notte tra lunedì e martedì e abbandonate in una stradina isolata di Castelnuovo Calcea. Questo personaggio, di cui i carabinieri custodiscono gelosamente il nome, avrebbe rotto ieri il muro del riserbo, presentandosi nella caserma dei carabinieri di Canelli e raccontando di aver visto una delle due donne un paio d'ore prima che venisse assassinata assieme all'amica. Inutile chiedere al dottor Ercole Armato sostituto procuratore della Repubblica di Asti, al capitano Mariano Bardi comandante della compagnia di Canelli e al tenente Luigi Tarantino comandante il reparto operativo del centro astigiano chi sia questo teste e dove e chi abbia visto. Comunque sia, fin da ieri sera si respirava un'aria di moderato ottimismo fra gli uomini impegnati nell'inchiesta, praticamente 24 ore su 24 ormai da tre giorni, per far luce sul duplice misterioso delitto. Quasi ci fosse la convinzione che l'assassino avesse commesso un errore nella sua messinscena avendo così le ore contate.

Ma c'è anche un altro particolare, interessante, che riguarda gli interrogatori. Parenti, amici e conoscenti delle due vittime sono stati riconvocati uno a uno in caserma per tutta la giornata di ieri e risentiti. Durante l'interrogatorio, a sorpresa, ha poi fatto la sua comparsa il medico legale. Il perito settore Agostino Gaglio avrebbe eseguito sui vari testimoni degli esami. Ciò può voler dire che qualche traccia chi ha ucciso deve averla lasciata e che gli inquirenti la stanno confrontando, per estremo scrupolo e sicurezza, con tutti i personaggi finora identificati e coinvolti in qualunque modo nella vicenda. Anche oggi verrà adottata la stessa prassi, quando saranno sentiti i numerosi residenti della frazione Merlini, dove abitava la Barbero. Che cosa cerchino di preciso i militari dell'Arma è un altro piccolo mistero di un'assurda e incomprensibile storia che ha scosso gli abitanti di queste colline. In questa minuziosa opera di ricerca dell'indizio non è stato risparmiato neppure il furgone Ford Transit di proprietà di Maria Teresa Bonaventura che era posteggiato nel cortile della cascina di Calosso. Il mezzo è stato portato in caserma e ispezionato con la stessa identica cura con cui era stata controllata la Fiat 127 blu di Giovanna Barbero che era parcheggiata nel piazzale della stazione di Canelli.

Frattanto stamane alle 10,30 a Canelli, nella chiesa del Sacro Cuore, si è svolta la cerimonia funebre di Giovanna Barbero. Quella di Maria Teresa Bonaventura è prevista invece nel pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa della frazione Piano del Salato di Calosso.

Straziante l'addio dello sposo mancato di Giovanna. Nicola Ninivaggi, acquese di 36 anni, separato da 11 anni dalla moglie, pugliese come lui, che risiede in Germania e che ha tenuto con sé i tre figli, non ha smesso un istante di piangere. L'uomo, che avrebbe dovuto sposarsi domani, era vestito con l'abito di nozze; singhiozzando ha infilato l'anello a Giovanna che era stata composta nella bara con l'abito bianco, quindi le ha deposto sul petto il bouquet di fiori. *«Come ho amato lei non ho mai amato nessuno. Nemmeno me stesso... Le ho infilato la fede al dito. E' come l'avessi sposata»*, ha continuato a ripetere per tutta l'orazione, attorniato dai fratelli e dai genitori di Giovanna.

Intanto si chiariscono altri misteri e si esclude il movente della rapina: Giovanna aveva una somma considerevole con sé che ha consegnato al sarto per la confezione dell'abito di nozze nella stessa giornata in cui è stata uccisa. Trovati anche i soldi di Maria Teresa Bonaventura nella casa dove abitava data a fuoco dallo sconosciuto che si presume sia il killer. «*Un omicida* - rileva un investigatore - *che tutto sommato è sembrato ingenuo in certi suoi comportamenti e nell'opera di depistaggio... Ha preso troppi rischi per far sviare le tracce. O forse era solo sicuro di non essere visto da alcuna persona*».

Ivano Barbiero

Il sostituto procuratore Ercole Armato e il medico legale Agostino Gaglio. In alto, il padre di Giovanna Barbero e, a sinistra, la casa dei Bonaventura

Bambina sola su un treno non sa chi è e dove abita

GENOVA ● Chi è Silvia? Da dove viene? Chi l'ha abbandonata? Non si scioglie il mistero della ragazzina trovata sola in una carrozza del treno arrivato l'altra notte da Milano alla stazione Principe di Genova. All'istituto pediatrico Giannina Gaslini, dove ora è amorevolmente custodita, Silvia qualche parola la dice. I genitori? «Sono in cielo». Dove ha vissuto? «A Basilea». Nel piccolo portafoglio poche righe scritte su un biglietto: «Chiunque trovi questa bambina l'aiuti perché ha bisogno di cure e di affetto». Sono poche parole scarabocchiate: non le ha scritte lei, Silvia, ma un'altra persona, come ha stabilito una perizia calligrafica in cui i tecnici hanno fatto tracciare alcune frasi alla bambina.

Silvia è piccola, capelli corti e bruni, tipo un po' spagnolesco, grandi occhi scuri nei quali è facile leggere la paura. E' vestita con cura, jeans, maglietta azzurra e giubbotto di fintapelle. Ha con sé una radio portatile. Dice di chiamarsi Silvia Pasin (ma non ha nessun documento), di avere tredici anni ma non ne dimostra nemmeno dieci. Ha un biglietto del treno staccato a Treviso, tragitto per Genova via Milano. Ma non si sa dove sia salita, nessuno l'ha vista prima che tre infermiere savonesi la scorgessero piangente in un angolo della vettura dell'espresso 680 per il capoluogo ligure.

Ha terrore degli uomini. Quando, al Gaslini, un medico ha cercato di visitarla, è scoppiata in singhiozzi: potrebbe aver avuto un'esperienza terribile, qualcuno può avere abusato di lei. E' in stato di choc, traumatizzata. Forse è stata messa sul treno a Basilea, ma lei dice di non ricordarlo. E' stata drogata? Ha paura di tutti, ma ogni tanto si mette a canticchiare, canzoni che hanno nei ritornelli qualche parola in tedesco o in inglese. Può essere fuggita da un istituto. Anche stamane è stata sottoposta a visite e controlli, i cui esiti non sono stati resi noti: ma c'è il terribile sospetto che, prima o durante il viaggio in treno, sia stata violentata.

«Certo, ha subito un trauma psicologico dal quale non potrà uscire a tempi molto brevi», dice un medico del Gaslini. La polizia ha fatto telefonate e inviato telegrammi ma, fino a questo momento, nessuno ha denunciato la scomparsa della piccola Silvia, che ora sta nel suo lettino al Gaslini, gli occhi sbarrati, stringendo al petto la sua radio.

Ogni ipotesi è possibile: anche una fuga da casa o da un istituto svizzero, ma questo non spiegherebbe la sua paura. Dicono i medici che Silvia ha trascorso questa notte senza dormire e ha cercato di rifiutare con forza i sedativi. Alterna crisi di pianto a scenate. Che negli ultimi anni abbia avuto una buona educazione, nessun dubbio. Qualcosa ogni tanto ricorda. Dice, per esempio, di essere nata il giorno di Natale.

Sul suo corpo sono stati notati alcuni graffi, ma al Gaslini non confermano, dicendo: «E' una minore che certamente ha sofferto e soffre, non dobbiamo dare notizie su di lei, non vogliamo incidere sul suo futuro, che è già molto triste». «La sottoporremo a visite neurologiche e ginecologiche, abbiamo cercato di vedere se parla effettivamente tedesco e inglese, ma in quelle lingue sa soltanto qualche parola di canzonette», dice il dottor Marco Cominetti, aiuto del primario di pediatria al Gaslini.

Guido Coppini

Cagliari, liberato possidente sardo rapito in auto con la fidanzata

CAGLIARI ● E' durata ottantadue giorni la prigionia dell'imprenditore Giovanni Murgia, 42 anni, di Dolianova, sequestrato in ottobre nelle campagne di Serdiana. L'ostaggio è stato infatti rilasciato durante la notte in una località imprecisata nel territorio del Comune di Teti, un piccolo centro del Nuorese al confine con la provincia di Oristano. Le condizioni di salute dell'imprenditore, apparso peraltro provato dalla lunga prigionia, sono buone. Dopo una breve permanenza nella caserma dei carabinieri di Teti, Murgia è stato accompagnato a Dolianova dove ha riabbracciato i familiari e la fidanzata Antonella Pitzalis. Al momento del sequestro, il 20 ottobre scorso, l'imprenditore era in compagnia della giovane donna, infermiera, pure prelevata dai banditi e liberata quindi dopo quattro ore. Non è ancora nota l'entità del riscatto pagato per il rilascio di Giovanni Murgia. Nelle mani dell'anonima sequestri sarda rimane il commerciante Salvatore Scanu, 58 anni, di Sassari, rapito la vigilia di Natale.

Traffico bloccato sulla To-Mi da autocisterna che si ribalta

VERCELLI ● *(a. ruf.)* Dalle 6,30 di questa mattina entrambe le corsie dell'autostrada Torino-Milano tra i caselli di Santhià e di Biandrate sono chiuse al traffico con deviazione su strade laterali per un grosso incidente in cui sono rimaste coinvolte un'autocisterna carica di benzina, un autocarro, adibito a trasporto di pneumatici e una Fiat Uno. La disgrazia, per cause tuttora in corso di accertamento da parte della stradale di Villarboit accorsa in forze sul luogo del sinistro, si è verificata tra i caselli di Greggio e l'area su cui sorge il comando della Polstrada di Villarboit (con i vigili del fuoco ed il personale di emergenza autostradale). La cisterna si è rovesciata, provocando la fuoruscita della benzina: per evitare pericoli i vigili del fuoco hanno bloccato le due corsie. Nel groviglio sono rimaste ferite tre persone, pare non gravemente, che sono state ricoverate all'ospedale di Vercelli. Sul posto si lavora febbrilmente per rimuovere gli ostacoli, ma le operazioni si presentano assai difficoltose.

Napoli, in 50 contro gli agenti che bloccano tre ladruncoli

NAPOLI ● In una cinquantina aggrediscono una pattuglia di polizia che aveva fermato tre persone notate in atteggiamento sospetto vicino ad un'auto. Il fatto è accaduto in via Ravello nel rione Villa a San Giovanni a Teduccio. Due delle tre persone fermate sono state bloccate e arrestate, la terza è riuscita a fuggire, dopo aver sparato un colpo di pistola che ha perforato una fiancata dell'auto della polizia. Delle circa cinquanta persone, che avevano aggredito i poliziotti, nove di esse sono state identificate e arrestate. Durante il movimentato episodio sono stati sparati anche colpi di pistola, andati a vuoto, da un balcone di uno stabile vicino. Tutto è cominciato quando una pattuglia ha notato i tre giovani dall'atteggiamento sospetto vicino ad una «Ritmo». Gli agenti si sono avvicinati, bloccandone due, ma il terzo è fuggito dopo aver sparato contro i poliziotti. Nel frattempo si erano raggruppate in strada una cinquantina di persone, quasi tutte scese da uno stesso stabile (il numero civico 40).

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Le cosche calabresi hanno il controllo della città

Mala sempre più forte

Chi ha ucciso Giuseppe Miano, freddato la primavera scorsa da due killer in moto che gli spararono «in corsa» alla periferia di Torino? Gli assassini non furono mai scoperti e non è difficile pronosticare che quell'ennesimo «regolamento di conti» mafioso non avrà mai soluzione o, se l'avrà, sarà tra anni, per una «soffiata» alla polizia di qualche organizzazione a delinquere rivale che non ha mezzo migliore e più efficace per sbarazzarsi di una gang nemica.

Il delitto Miano - il terzo dei fratelli Miano, ex capi del «clan dei catanesi» - è stato l'anno scorso il fatto di sangue più eclatante nello sconfortante panorama della Torino nera. L'omicidio costituisce la prova, se mai occorresse, che quando le forze dell'ordine si trovano innanzi ad episodi «eccellenti» del crimine sono impotenti. Da anni a Torino la maggior parte dei delitti legati a mafia ed 'ndrangheta, cioè alla criminalità organizzata, restano impuniti. C'è di più, anche se le statistiche dicono che a Torino l'anno scorso si è ucciso di meno la polizia commenta: «E' solo il segnale che la situazione è ancora più grave. Significa che la guerra tra bande, o clan che dir si voglia, per il controllo del territorio e dei traffici più redditizi, lo smercio della droga, è finita. Adesso a Torino tutto o quasi è prestabilito da un paio di organizzazioni vincenti e c'è la "pax" dei più forti. Non c'è da illudersi, la ragnatela dei traffici illeciti e della malavita è sempre più forte ed estesa».

Vediamo le statistiche, per interpretarle. Con una la media di 1,1 omicidi ogni 100.000 abitanti nel 1990, Torino si colloca in una fascia relativamente tranquilla, lontana da altri riferimenti nazionali (2,5 omicidi per 100.000 a Milano, 4 in Sardegna, 8 nella provincia di Reggio Calabria, 11,5 nel Napoletano) e lontanissima dalle più critiche situazioni internazionali (14,6 a New York, 36,1 a Washington). Su questo non c'è dubbio.

Però non c'è nemmeno dubbio che mentre a Torino gli omicidi sono in diminuzione, crescono di molto le rapine. Nell'88 ci furono 37 omicidi, nel 1989 32 e 23 l'anno che si è appena concluso. Anche la «tipologia» dei delitti è cambiata: i regolamenti di conti (14 nell'88 e 16 nell'89) sono stati nel 1990 appena 8. Proprio perché ci sono stati sempre meno conti da regolare essendosi ormai consolidati, imponendo la loro «pax armata», i clan vincenti.

Chi siano i vincitori lo spiegano i carabinieri: «Sappiamo che il fronte calabrese è vincitore, che c'è un capo forte, vicinissimo alle cosche più potenti della 'ndrangheta. C'è poco spazio per chi intende fare il furbo e mettersi in proprio». I grandi perdenti invece sono i siciliani: «Anche i boss del clan dei catanesi sono costretti ad operare ai margini della grande torta della malavita. I calabresi li lasciano fare, sempre che non alzino la testa. Chi sta alla regola sopravvive e può persino arricchire, ma chi non ci sta riceve pallettoni a lupara».

E le rapine, perché tante? Sono la vera nota negativa dell'anno scorso. Hanno ormai raggiunto quota 1200, più di 3 al giorno. Erano state circa 700 l'anno prima. Il boom va attribuito specialmente alla microcriminalità, con un sempre più ampio ricorso alla «siringa insanguinata», l'arma preferita dai tossicodipendenti. Un netto incremento hanno anche fatto segnare le rapine alle banche, salite ad una quarantina (erano state 20 nell'88, 31 nell'89). Impennata netta (con quattro episodi) anche per gli assalti ai furgoni blindati.

Accanto ai dati sconfortanti non vanno però dimenticati i successi delle forze dell'ordine: primo fra tutti la cattura della banda che rapì Patrizia Tacchella, Federica Isoardi e Pietro Garis assieme allo smascheramento di due potenti famiglie legate ad 'ndrangheta e mafia (gli Ilaqua a Chivasso, i Carnazza a Torino).

Dei 23 omicidi del '90, una decina sono stati risolti (cioè più del 40%, una percentuale doppia rispetto all'anno precedente) ma si tratta per lo più di «delitti di ballatoio», non di mala. Fra i tanti delitti di «mala» il meno spiegabile è quello del calabrese Giuseppe Codispoti, ammazzato mentre era al volante della sua Porsche, sotto casa della fidanzata. «Uno sgarro» pensano gli investigatori. Ma non si è mai capito in quale ambiente sia maturato, e perché.

m.v.

La scena di due delitti. Sopra quello di Giuseppe Miano, del clan dei catanesi, ucciso da due killer

Chieste leggi speciali antimafia

«*Il nuovo codice è troppo "civile", troppo "progressista", troppo "garantista" per consentire una seria lotta che abbia qualche speranza di successo contro la grande criminalità*». E ancora: «*Sono profondamente convinto che per i reati di carattere mafioso occorrono leggi speciali. Sarebbe assurdo ritornare puramente e semplicemente, per ogni tipo di reato e di criminalità, al vecchio sistema (che, non dimentichiamolo, aveva grossi difetti); per la criminalità ordinaria il nuovo codice — con qualche correzione — può funzionare benissimo, purché siano realizzate le strutture necessarie*».

Nel giorno in cui polizia e carabinieri aprono le indagini sull'ennesimo delitto di mafia, il procuratore generale Silvio Pieri introduce la sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario chiedendo leggi speciali contro la malavita organizzata. Il suo discorso, annunciato come molto lungo e articolato, è iniziato alle nove nell'aula magna della Scuola di Applicazione dell'Esercito, in via Arcivescovado, davanti a molte autorità civili, parecchi generali (erano gli ospiti), pochi magistrati e pochissimi avvocati. L'occasione solenne e barocca nel cerimoniale è stata preceduta, alla vigilia, dalle polemiche per l'estensione, altre volte solo di circostanza, oggi motivata, di buona parte degli addetti ai lavori, insoddisfatti per «*come non si affrontano, con investimenti e riforme puntuali, i problemi della giustizia*», ha detto ieri il presidente della camera penale, avvocato Elena Negri.

In questa edizione del giornale non siamo in grado di riferire che poche altre battute introduttive del dottor Pieri, tutte dedicate allo scenario generale dell'amministrazione della giustizia, definito di «*paralisi*». I nostri guai, ha cominciato il procuratore generale, stanno dando corpo alla «*sensazione che il ricorso alle strutture giudiziarie è inutile e che bisogna sempre farsi giustizia da sé. Di qui il crescente ricorso, nel campo civile, agli arbitrati, anche da parte di amministrazioni pubbliche, e ai vigilantes*», da parte di privati cittadini che intendono proteggere la propria incolumità e i loro beni. L'alto magistrato ha anche ammesso «*il continuo aggravarsi del fenomeno della mancata denunzia, da parte delle vittime, di reati gravi*». Perché, ha aggiunto, si diffonde pericolosamente la convinzione nell'opinione pubblica che «*nessuno finisce più sul serio in carcere e che le condanne non saranno mai scontate, ma solo platoniche*».

La lotta alla mafia deve diventare «eccezionale» a maggior ragione perché si estende nell'opinione pubblica l'atteggiamento di sfiducia verso lo Stato e la sua gestione della giustizia. Ma questo collegamento emerge solo indirettamente nella prima parte della relazione del pg che evidenzia le «*cause fondamentali*» di questo sfascio nell'«*inadeguatezza di molte leggi e in un diffuso lassismo, mascherato di progressismo*», oltreché nella carenza di organici e di mezzi di supporto.

Il dottor Pieri ha rilevato che dalle «*manette troppo facili si è decisamente caduti nell'eccesso opposto. Ormai, tra la generale indignazione, sono quotidianamente scarcerati, per decorrenza di termini, o per la concessione di benefici previsti dalla legge carceraria, o per le limitazioni apportate all'istituto della carcerazione preventiva, anche delinquenti pericolosissimi, che approfittano di questa situazione per commettere subito nuovi e più gravi delitti. Sicché la gente onesta non si sente più protetta, mentre le forze di polizia sono in preda a gravi frustrazioni*».

Anche la riforma penitenziaria varata con la «legge Gozzini» è stata oggetto di considerazioni critiche per la mancata creazione di supporti di uomini e mezzi all'«*importante riforma*» e per come si sono concessi permessi e benefici «*perdendo di vista il carattere di premio che questi devono avere*». Pieri suggerisce di modificare la legge in «*senso restrittivo*».

a. g.

Sangue tra le luci di via Roma
Nessuno interviene, perché?

Via Roma, l'affollato passeggio durante il pomeriggio o prima che i negozi chiudano; ma a sera inoltrata il panorama cambia

Nelle vetrine modelli «*un soldo*» da un milione e mezzo, sotto i portici uno scippo finito nel sangue tra il viavai del dopocena. E' successo l'altro ieri alle 22 in via Roma, dove Walter Randazzo, 20 anni, è stato accoltellato tentando di difendere la fidanzata, assalita da un giovane di colore per strapparle la catenina.

E così che, fuggito lo scippatore e in ospedale Walter Randazzo, oggi via Roma si interroga senza rinunciare al suo «*stile*» tradizionale.

Polemiche contro la scarsa vigilanza? Strumentalizzazioni rispetto alla nuova viabilità, per cui qui e soltanto qui le auto attualmente sono ammesse nelle tre serate nel week-end unicamente a targhe alterne, mentre nella bella stagione saranno totalmente vietate?

Da Cartier, il presidente dell'Associazione locale Alfredo La Penna resta fedele ad un understatement oggi velato di stanchezza. Spiega: «*Ho saputo di questa brutta storia dai cronisti e non mi sembra meriti particolari clamori. Purtroppo si tratta di un episodio che rientra nella routine cittadina e, se è logico il suo impatto nella cornice di via Roma, escludo comunque qualsiasi deprecazione tipo "qui non si salva più nessuno" o "dove andremo a finire". Girar di sera per Torino è un problema dappertutto, questa la verità*».

Ma ce ne sono altre che al presidente La Penna stanno a cuore assai di più. «*Da qualche tempo, e precisamente da prima di Natale, in tutto il centro risulta palpabile una rete di vigilanza decisamente più intesa e rincuorante. Neppure il fattaccio dell'altra sera deve farcelo dimenticare*». Così come non vanno dimenticati altri dati di fatto ugualmente importanti. «*Strumentalizzare questo scippo per difendere il traffico in centro e la vitalità che ne deriva sarebbe ignobile. In proposito voglio soltanto sottolineare che il sistema delle targhe alterne, garantendo un maggior movimento tra i ristoranti e i bar della zona, può contribuire alla sua vitalità*». Dato per scontato che le misure indispensabile si spingono in direzione ben più profonda, «*I problemi son tanti e complessi. Anziché continuare tutti e ciascuno a criticare le soluzioni altrui, cerchiamo una buona volta di dimostrare a noi stessi ed a tutti che qualcosa di concreto finalmente si fa*».

A partire dalla sicurezza nei cui confronti il dottor Scaperotta, responsabile del Comando dei Vigili, ribadisce stamane «*la promettente intesa tra tutte le forze di polizia che sta dando i primi frutti proprio in questo periodo. In centro come in periferia*». Uno scippo senza storia, allora, quello di via Roma? Giuseppe Demaria, appena rieletto presidente delle Associazioni commerciali di via, è lapidario: «*Si tratta di un brutto episodio che ci rammarica. Ma non basta a peggiorare ulteriormente una realtà collettiva di rischio che, dopo aver denunciata per primi, siamo i primi a non voler drammatizzare*».

Ma non è un deserto di cemento

Uno strappo, un tentativo di reazione, un coltello che scatta. E subito dopo l'aggressore che fugge mentre intorno nessuno collabora o reagisce. Solo le vittime nel loro sbigottimento, mentre la città sembra fermarsi per pochi attimi eterni. Con i passanti che distolgono gli occhi da chi, ferito in ogni caso almeno «*dentro*», cerca disperatamente di darsi un contegno.

E' successo ieri in via Roma, per l'ennesima volta. Anche se questa volta risulta diversa, insieme allo sfondo dell'aggressione tra le luci serali del pieno centro, anche la reazione dei torinesi. Deserto di cemento? Abbrutimento collettivo? Con pacata fermezza, i commenti della prima ora rifiutano i soliti luoghi comuni. E proprio questa maturità dimostra una gravità al livello di guardia e, insieme, una inedita consapevolezza collettiva. Ieri in via Roma - è convinta la città - tanto lo scippo quanto il ferimento successivo sono stati così fulminei da impedire qualsiasi tentativo di reazione. Tant'è che il giovane ferito si è accorto di versar sangue soltanto in un secondo tempo. Pronti alcuni amici, dopo esser scattati inutilmente all'inseguimento del rapinatore, a caricarlo in auto.

Come dire che, se certa gente distoglie gli occhi di fronte a qualsiasi violenza, ce n'è altra che non solo non perde la testa ma ha ormai imparato persin troppo bene a «*gestire*» per proprio conto tali situazioni. Come da copione, purtroppo: ed è di questo copione che, oggi, Torino è davvero stanca.

Luisella Re

Viaggio in provincia, Collegno verso il Duemila

L'ultima roccaforte rossa

Cinquantamila abitanti, è uno dei maggiori centri della cintura. Oggi è la meta della nuova emigrazione, quella di ritorno fatta di gente che fugge da Torino

Con quasi 50 mila abitanti, la città di Collegno, inclusa tra i centri con maggiore tensione abitativa della regione, è certamente una cartina al tornasole per analizzare quali sono oggi le problematiche che si vivono all'ombra di Torino.

Retta da una giunta di sinistra formata da socialisti, comunisti e repubblicani con a capo il comunista Franco Miglietti, è l'ultima roccaforte rossa che ha resistito alla scalata dei Verdi e che non si è ancora piegata alle giunte anomale così di attualità in tutta la zona Ovest. Ricca di storia e tradizione, nota soprattutto per il suo manicomio e per lo smemorato che l'ha resa famosa, accoglie oggi tra le sue vie, nei suoi palazzoni di «cemento a vista» un'umanità proveniente soprattutto dal Sud e dal Veneto, arrivata qui per trovare una sistemazione lavorativa all'ombra del grande complesso automobilistico della Fiat e dell'indotto che ha dato vita ad aziende le quali hanno accolto la manovalanza maschile e femminile.

E a distanza di tempo, si può certamente fare un'analisi attenta di una crescita smisurata che inevitabilmente si trascina i problemi irrisolti e sempre attuali: la mancanza di lavoro, di case, una microcriminalità diffusa che pesca soprattutto nel torbido della tossicodipendenza; inquinamento atmosferico e acustico acuito dalle grandi arterie, tipo il corso Francia, che la tagliano in due.

Ed a Collegno spetta anche il triste primato delle discariche: ben due, situate a Savonera; una che raccoglie rifiuti solidi urbani della zona Ovest della Valsangone e l'altra, odiatissima dagli abitanti della frazione, perché convoglia e smaltisce i rifiuti tossici e nocivi di tutta la regione. «Ormai qui non si vive più — dicono i residenti di quella che era una delle ultime zone verdi rimaste —. Quando c'è bassa pressione, la puzza entra nelle case e a nulla serve tenere chiuse le imposte».

E proprio verso questo ex paradiso si rivolgono oggi gli interessi dei costruttori. La città crescerà ancora e Savonera è una delle zone che vedrà triplicare i suoi abitanti. Tra una discarica e l'altra sorgeranno quartieri che inevitabilmente diventeranno ghetti, sull'esempio del noto centro residenziale di Basse Dora il quale raggruppa circa ottomila abitanti e per molto tempo è rimasto tagliato fuori dal centro pur vicino, soffocato dai mille problemi che derivano dalla mancanza di servizi adeguati, dall'inesistenza di centri che fungano da deterrente contro una microcriminalità diffusa che pesca tra i giovani i quali trascorrono sulle panchine le loro giornate tutte uguali.

«I problemi di Collegno sono molti — puntualizza il capogruppo democristiano Gallai —, soprattutto se si pensa che non esiste una casa protetta per gli anziani, né una caserma adeguata che permetta ai carabinieri di lavorare in tranquillità. In compenso aumentano i costi dei servizi a domanda individuale che rimangono carenti e non soddisfano l'utenza la quale, in fondo, è quella che paga. Si spendono soldi per impianti sportivi che danno vita a cattedrali nel deserto, vedi Palazzetto dello Sport, e si trascurano i valori fondamentali di una società civile».

Gravissimo il problema della casa: «Abbiamo in previsione 115 sfratti — spiega Mario Cavallero, assessore alla Casa, comunista, che è anche l'unico amministratore della maggioranza che ha voluto ascoltarci — e quasi nessuna possibilità di sistemare questa gente». Così, se non si hanno i soldi per acquistarsi l'ambito tetto, si rischia di cadere tra le spire degli strozzini i quali si mascherano dietro allettanti annunci che vengono pubblicati sui giornalini locali. Al trafiletto «Affittasi tre camere, cucina e servizi, primo piano, in piazza della Repubblica», ci hanno risposto che l'affitto mensile per l'immobile è di 1 milione e 400 mila lire, spese escluse. Il che vuol dire tirar fuori ogni mese circa 1 milione e 800 mila lire, e solo per la casa. Non mancano neppure gli amministratori che gestendo interi patrimoni obbligano i malcapitati a firmare contratti-capestro uso ufficio, con un anticipo di otto-nove milioni ovviamente a fondo perduto (vedi Borgata Paradiso).

E tutto questo mentre aumentano in tutta la città i crimini legati soprattutto ai furti di auto, agli scippi, e diminuisce l'età di chi li compie, tra il gran daffare di carabinieri, polizia e vigili urbani, sempre all'opera ventiquattr'ore su ventiquattro. E per scoraggiare la microdelinquenza, i carabinieri della compagnia di Rivoli che fa capo al capitano Francesco Golini hanno potenziato l'organico predisponendo pattuglie di motociclisti che vigilano sulle vie più nascoste e affiancano il lavoro della locale stazione guidata dal maresciallo Giuseppe Chillemi.

Accanto al potenziamento di uomini, i marescialli delle stazioni della zona s'incontrano periodicamente per analizzare insieme le problematiche che si vivono sul territorio, per confrontarsi, spesso per discutere con esperti il grave problema della droga e concordare una linea di intervento che si basi sulla prevenzione, sui controlli severi davanti alle scuole e nei luoghi dove i ragazzini si ritrovano.

La tossicodipendenza, infatti, è sempre più diffusa tra i giovani collegnesi. Eppure, proprio verso questa zona s'indirizza la nuova emigrazione, quella di ritorno, fatta di gente che fugge dalla metropoli alla ricerca di posti più vivibili. Una cosa è certa: Collegno crescerà ancora; per i prossimi anni è previsto un incremento di oltre cinquemila persone. La preoccupazione di tutti è quella che la nuova ondata di esigenze non segua la stessa offerta di servizi, con i conseguenti, inevitabili disagi.

Anna Maria Audino

Franco Miglietti guida a Collegno una giunta rossa «pura» nella quale non sono ancora entrati né verdi, né altre forze non storicamente di sinistra

Collegno, un'immagine di venticinque anni fa quando le strade erano così e il vecchio campanile non era ancora stato assediato da nuove costruzioni

---

Tornando a Dio, improvvisamente ci ha lasciati il

N.H. PROF. DOTT. ING.

Alfonso Frattasio

Inconsolabili nel loro grande dolore lo annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Clelia** con **Giancarlo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 ore 11,45 alla parrocchia S. Anna (via Medici). Non fiori ma eventuali offerte ad opere di bene.
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Sei stato il **PAPA'** più dolce del mondo, ti ho amato tantissimo, non ti dimenticherò mai. **Clelia**.

Mariagrazia e **Emilio Gennari** sono vicini a Teresa e Clelia.

I fratelli **Andrea** e **Maria Frattasio** con i rispettivi coniugi **Mariagiulia** e **Lino** addolorati ricordano il caro **ALFONSO**.

Massimo e **Franca Cravero** sono vicini alla signora Teresa, Clelia e Giancarlo.

I **Soci** della **Fedeli D'Amore** sono vicini e partecipano al dolore di Giancarlo [illegible] per la perdita del suocero

Ing. Alfonso Frattasio
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Ada; Maria Gabriella; Piero; Birgit; Pina; Sandro sono affettuosamente vicini a Teresa, Clelia, Giancarlo.

Affettuosamente vicina a Tere partecipa al dolore **Franca Maschio**.

Marisa e **Clemente Rossotto** partecipano angosciati al lutto della famiglia Frattasio.

Gestore, Preside, Docenti, non docenti e **Allievi** dell'**Istituto Tecnico per Geometri «Athenaeum»** si associano commossi al dolore della famiglia.

Guido e **Laura Sgarra** partecipano al dolore della famiglia Frattasio.

Franco Rossi piange assieme a Tere e Clelia l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Alfonso Frattasio
— **Torino**, 11 gennaio 1991.

Gli **Amici** del **123° Corso Regia Accademia Artiglieria Genio** affettuosamente vicini a Teresa e familiari.

Colleghi ed **Amici** dell'ospedale partecipano al dolore di Clelia per la scomparsa del **PAPA'**.

Clelia ti sono vicina **Daniela**.

Con rimpianto gli amici dello **Sporting**:
Giovanni Bellini
Carla Benzo
Cesare Bertoncini
Franca, Beppe Bocco
Caterina Capovilla
Brunella Cassani
Liliana Chiarello
Renata, Giorgio De Bernardi
Umberto Di Franco
Giuseppe Di Natale
Achille Ferraris
Giorgio Florio
Aldo Jachia
Elda, Armando Marcellino
Anna, Mario Martinengo
Marialuisa, Ferdinando Melfi
Seco, Giovanni Monge
Vittoria, Felice Pennaglia
Maria Schemberi
Giandomenico Spertino
Ida, Raoul Stoffi
Carla, Mario Tonelli
Adriana Zurletti.

La **Direzione**, il **Corpo Insegnanti** e gli **Allievi tutti** dell'**Istituto Marino** partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'ingegnere

Alfonso Frattasio
— **Castellamonte**, 10 gennaio 1991.

Marino e **Anna Bergelli** con i figli **Silvano** e **Marco** sono affettuosamente vicini a Teresa e Clelia in questo tristissimo momento.
— **Oglianico**, 10 gennaio 1991.

Gli **Amici** della **Augusta Taurinorum** affranti si uniscono al dolore della famiglia del

prof. ing. Alfonso Frattasio
— **Torino, 10 gennaio 1991.**

Il giorno 9 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

N. H.

Fabio Zanardi Landi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i genitori ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, corso Einaudi (quartiere Crocetta), il giorno 11 gennaio alle ore 10.
— **Mestre**, 11 gennaio 1991.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Personale tutto** dell'**Agip Raffinazione S.p.A.** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del sig.

Fabio Zanardi Landi

responsabile del Personale e Organizzazione della Raffineria di Venezia.
— **Genova**, 10 gennaio 1991.

Sono vicini alla famiglia del sig.

Fabio Zanardi Landi

immaturamente scomparso gli amici ed i colleghi della **Direzione del Personale Agip Petroli, Agip Raffinazione, Agip Plas, Raffineria Mediterranea**:
L. Augello
P. Balzano
M. Cappelli
M. G. Corazza
M. Caruti
W. Dettorini
M. Delucchi
G. Di Angelantonio
G. Fantini
S. Fazzari
D. Ferraguti
L. Ferrara
F. Forlenza
A. Fulvi
R. Giannotti
G. Gulizzo
A. Iori
F. Massaro
B. Maniscsi
P. Oniga
F. Pope
A. Pieri
G. Poloni
R. Rotti
V. Tancredi
L. Tancini
F. Tonelli
L. Vianello
A. Visconti
S. Zanghi.
— **Genova**, 10 gennaio 1991.

Nel ricordo di

Fabio Zanardi Landi

Andrea, Paolo, Stefano, Luigi, Cristiana sono vicini a Federico.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Sandro, Piera Castelnuovo sono vicini a Rosanna, Federico, Paola.

I cugini **Gabriele, Marcella, Luciana, Claudia, Lucia** e **Carlo** sono vicini a Rosanna in questo momento di dolore per la scomparsa del marito

Fabio Zanardi Landi
Torino, 10 gennaio 1991.

In questo momento di dolore ti siamo vicini Freddy: **Stefano** e **Guglielmo, Lorenzo, Davide, Alberto, Davide** e **Diego, Elena, Giampaolo, Paolo, Carlo, Diego.**

Michele e **Ferruccio, Rosellina** ed **Emilio, Leonora** e **Renato** si associano al dolore di Rosanna, Federico e Paola per la perdita del caro **FABIO.**

Sono affettuosamente vicini a Federico. **Edoardo Tessa Giovanna Francesca Elisabetta Michele Elisabetta Francesco Aldo Claire Federica Barbara Luca Alessandro.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Marega

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena**, i figli **Alessandro, Maria Grazia, Silvana**, la nuora **Milvia**, il genero **Antonio**, i nipoti **Luca** e **Nicola**. Si ringraziano i medici, le suore, il personale tutto della Villa di Salute, ed in particolare la famiglia De Michelis, suor Antida, la signora Angela Alongi per la loro grande disponibilità ed umanità. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 10,30 nella parrocchia di SS. Quirico e Giulitta in Trofarello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Pier è particolarmente vicino alla famiglia Marega in questa triste circostanza.

Titolari Collaboratori Dipendenti della **I.C.C.T. S.p.A.** partecipano al dolore dell'arch. Sandro Marega per la scomparsa del **PAPA'**.

Feliciana, Edilio Allegranza
Sarr, Mario Grassi
Fernanda, Piero Argentero
partecipano al dolore dell'amico Sandro e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

La **Direzione** della **Casa di Cura «Villa di Salute»**, i **Medici**, le **Suore Nazarene**, le **Segretarie** e i **Dipendenti tutti** si uniscono al dolore della dott.ssa Maria Grazia Marega e famiglia per la perdita del padre

Silvio Marega
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Gli amici:
Carla e **Riccardo Lorenzini**
Luciana e **Giorgio Demichelis**
Paola e **Enrico Ponte**
Luciana e **Lorenzo Mussano**
Grazia e **Arghiri Inglesis**
Patrizia e **Ugo Dimanico**
Tita e **Giuseppe Mitola**
Bianca Moriondo e famiglia
Antonella Saverino
Antonietta Zambarana e famiglia
sono vicini a Lilly, Antonio e famiglia.

I nipoti **Rodolfo Bennati** con la moglie **Luigia, Anna Maria** col marito **Carlo Emanuele Callari, Paola** col marito **Giovanni Genti** ricordano commossi il caro **ZIO.**

L'**Impresa Costruzioni Edili Marega** e **Bennati** partecipa al dolore dell'arch. Alessandro Marega per la morte del padre

Silvio Marega
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Dipendenti, collaboratori Impresa Marega-Bennati partecipano con vivo dolore il decesso del

PERITO EDILE

Silvio Marega

già contitolare, amato e stimato, dall'Azienda.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

La **Ditta Casa** geom. **Guido** partecipa commossa al dolore del figlio Alessandro.

E' mancata

Seconda Bertolo ved. Gallo

anni 88

L'annunciano il figlio **Domenico** con la moglie **Rita Grosso**, la nipote **Paola** con il marito **Mario Ferrero**, parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 8,15 parrocchia Sant'Antonio Abate partendo dall'abitazione piazza Stampalia 16.
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Prina

Lo ricordano i figli **Antonella** con **Alberto, Paolo** con la moglie **Graziella** ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Allasia e a tutto il personale della Casa di Riposo, nonché a medici ed infermieri della Divisione di Medicina Generale dell'ospedale di Savigliano per le cure prestate. I funerali avverranno in Fossano, presso la chiesa di S. Antonio Abate, sabato 12 gennaio alle ore 9.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Ciocchetti

Maestro del Lavoro

Lo annunciano con dolore la sua adorata **Bianca**, la sorella **Ettore**, parenti tutti. Funerali sabato 12 c.m. ore 15 da v. Borgonuovo n. 6.
— **Villastellone**, 11 gennaio 1991.

La famiglia **Secondo Massetti** unitamente a **Mariuccia** e **Valeria** partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Ernestina e **Matteo** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Anziani FIAT Villastellone partecipano al dolore della famiglia per la perdita del **PRESIDENTE.**

Sono vicino a Ettorina gli amici: **Begna, Dogliotti, Ferrero, Graziano, Lana, Quaglia, Riva, Torta.**

E' serenamente spirata

Anna Montel Capon

Ne danno l'annuncio a tutti coloro che le vollero bene le figlie **Costanzina** col marito **Riccardo Segre ed Enrico, Valentina** col marito **Mario Miaui ed Alessandra** e **Daniele**, i cognati ed i nipoti **Capon, Fermi, Franchetti** e **Montel** e la fedele **Amelia Signori**. Un ringraziamento particolare ai cari Ezio, Gerardo e Vittoria ed alle signore Caterina, Milly, Manuccia e Mirella per l'affettuosa assistenza e compagnia. Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori, ma offerte alla Casa di Riposo Israelitica di Torino. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 10 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Carla Segre Jarach con **Aldo** e **Andrea, Ernesto** ed **Emma Segre** con **Anna** con profondo rimpianto si stringono affettuosamente a Costanzina e Valentina ricordando la loro **MAMMA.**

Elda Mihel Cassuto profondamente addolorata partecipa commossa al lutto di Valentina e Costanzina e dei loro cari.

Direzione e **Dipendenti Fastiec** partecipano al dolore dell'ing. Riccardo Segre e famiglia per la scomparsa della **SUOCERA.**

Si uniscono al dolore della famiglia Montel gli **Amici condomini** e **inquilini** di **via C. Colombo 13-11**:
Lidia e **Salvatore Gagliano**
Liliana e **Bruno Masi**
Famiglia **Guidi**
Mirella Peyronel
Famiglia **Rossi**
Piera e **Marcello Bongiovanni**
Famiglia **Noviello**
Antonia Cella
Famiglia **Sibona**
Famiglia **Adami**
Famiglia **Maria Patriarca.**

Gerardo e **Vittoria** sono fraternamente vicini al dolore di Costanza e Valentina per la scomparsa della loro indimenticabile **MAMMA.**

Carlo Napolitano partecipa affettuosamente al dolore di Costanzina e Valentina in questo triste momento.

E' mancata

Maddalena Cibrario ved. Bertino

Lo annunciano i figli **Angela, Antonio**, la nipote **Laura**, sorelle genero, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Usseglio sabato 12 ore 15 partendo ore 13,15 da Ospedale Giovanni Bosco (Largo Gottardo).
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

E' cristianamente mancato ai suoi cari l'

ing. Domenico Fascella

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Paola Rovida** con i figli **Giuseppe, Laura** e **Carlo**, la sorella **Palmina** ed i parenti tutti.
— **Genova**, 11 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. COMMENDATORE

Arturo Migliazza

di anni 88

Con dolore lo annunciano la moglie **Santina** e la cognata **Giovanna**. I funerali si svolgeranno in Montechiaro d'Asti venerdì 11 c.m. alle ore 10 partendo dalla propria abitazione.
— **Montechiaro d'Asti**, 10 gennaio 1991.

La **Soc. S. Apollonia** partecipa al lutto dei familiari.

L'**Amministrazione del Lab. Wiall Torino** prende parte al dolore della famiglia.

La famiglia **Cardeal** partecipa al cordoglio dei familiari.

Improvvisamente è mancato il

dr. Piero Brignardello

generale medico

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nuccia**, i figli **Maria Patrizia** ed **Enrico**, la nuora **Raffaella** e gli adorati nipotini **Andrea** e **Francesca**. Funerali lunedì 14/1 ore 8,15, presso la cappella dell'Ospedale Militare partenze dall'Ospedale Molinette ore 8.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Giuseppe e **Letizia Boccuzzi** con **Adriana** e **Giacomo** partecipano al dolore di Enrico.

Direttore di **Sanità Militare** della **Regione, Direttore Ospedale Militare Ufficiali, Sottufficiali, Personale Civile** partecipano commossi scomparsa

GENERALE MEDICO

Piero Brignardello
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

La **Direzione** e il **Personale tutto** della **Banca Nazionale del Lavoro «Gruppo Cagliari»** partecipano al dolore del dott. Nicola Brignardello e familiari per la scomparsa del fratello

dott. Piero Brignardello

generale medico
— **Cagliari**, 10 gennaio 1991.

Gli amici di Piero sono con affetto vicini alla famiglia:
Enrico Carbone
Roberto D'Amico
Matteo De Simone
Antonio Forte
Marina Iodice
Agostino Lauro
Nicola Leoncavallo
Francesco Roglia
Ettore Ralle
Agostino Varengo.

E' mancato

Giovan Battista Bertolotto

Lo annunciano i familiari. Funerali sabato ore 15 da viale San Pancrazio, 88.
— **Pianezza**, 11 gennaio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dellina Busso Niccolucci (Tere)

L'annunciano il marito **Corrado**, cognati e nipoti tutti. Si ringraziano i signori dottor Luciano Ceramellino e Luigi Solura per le cure prodigate. I funerali avranno luogo in Collegno venerdì 11 alle ore 14,30 nella parrocchia San Lorenzo.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Bevione Baldi

Lo annunciano il marito **Vittorio**; i figli **Giuseppe** e **Carlo**; le nuore **Maddalena** e **Maria Maddalena**; i nipoti: **Stefano, Vittorino, Paola** e **Umberto**; il figlioccio **Giovanni**, zia, cognati, nipoti, cugini. Funerali sabato 12 ore 10 parrocchia San Gaetano. La salma proseguirà per il cimitero di Collegno.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

I cugini **Oreste, Lina, Adele** e famiglie piangono la cara **PINUCCIA.**

Improvvisamente è mancato

Maggio Viora

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Anna** con **Aldo** le nipoti **Flavia** e **Ivana** e la sua compagna **Clara**, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo sabato 12 alle ore 14,30 partenza p.zza Castello Federazione Pci. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Agliè, servizio pulman.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Ha cessato di battere il cuore buono di

Giovenale Abrate (Lino)

anni 64

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie **Mina**, i figli **Mimma, Claudio, Cristina** con **Fabrizio** ed il piccolo **Gianluca**, i fratelli **Beppe, Dede, Bruno, Flavio, Bianca, Alfredo** con le loro famiglie, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 11 parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna).
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Partecipano al dolore le famiglie di via Roccaforte 18, **Massero, Alessandria, Sarzano, Ravinetto, Glaco, Ferretti, Landriani, Cesana** e loro si uniscono **Delma Rine, Alessandria Ugo**.

E' mancata

Liliana Cerutti nata Gola

anni 80

L'annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Carlo** con **Vanda, Miriam** e **Fabio, Claudio** con **Marisa** e parenti tutti. Funerali sabato, ore 14,30, da via Trento 14.
— **Volpiano**, 9 gennaio 1991.

Maddalena Bessa con le famiglie **Tovo, Cicogna, Casanova** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

Marianna Teghillo in Perotti

anni 72

Addolorati l'annunciano il marito **Antonio**, figli, parenti tutti. Funerali in Viù, sabato 12 gennaio, ore 15,30.
— **Viù**, 10 gennaio 1991.

Gli amici:
Antonello Angeleri
Giacomo Bottino
Giovanni Campa
Walter Cotzani
Piero De Ambrogio
Rocco De Bonis
Emilio Diana
Secondo Gagliardi
Feliciano Gioito
Nicola Gorgoglione
Stefanino Grosso
Ciro Ricciuti
Mirco Rosso
Francesco Silvano
Luigi Trivero
Osvaldo Turco
partecipano al dolore di Maurizio per la scomparsa del fratello

Ernesto Pagliassotto
— **Torino**, 9 gennaio 1991.

Ha dolcemente raggiunto il suo amatissimo Celso

Modestina Bergia vedova Balla (Dede)

Lo annunciano con immenso dolore i nipoti **Duccio** e **Gigliola Monero**, i pronipoti **Emanuele** e **Daniela**, la carissima **Emma**, parenti tutti. Funerali cattedrale S. Donato venerdì 11 ore 15,15.
— **Pinerolo**, 9 gennaio 1991.

Il **Personale** e i **Collaboratori** della **Società Pastiglie Leone**, commossi, partecipano al dolore del rag. Guido Monero e della famiglia per la scomparsa di

Modestina Bergia ved. Balla

la cara zia **DEDE** da sempre vicina all'Azienda.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

E' mancata

Federica Trinchero ved. Zucca

anni 88

La piangono: le figlie **Zenaide, Vittorina**, generi, nipoti. Funerali in Orbassano sabato 12 gennaio ore 9,30 chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Partecipano al dolore la cognata **Angela** coi nipoti **Sforza.**

Serenamente è mancata

Teresa Demaria ved. Bollero (zia Ge)

Addolorata l'annuncia la nipote **Carla Massero Ciocatto** con **Franca** e **Dario**. Sentiti ringraziamenti al dottor Azario, suor Gianfranca e tutto il personale della casa di cura Turina Amione di San Maurizio Canavese. Funerali cappella della clinica sabato 12 ore 15,30. Tumulazione in Venaria Reale ore 16,30.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Vittorio ed **Ermel** partecipano al dolore di Carla e Franca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Melotti

Maestro del Lavoro

anni 95

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pierina**, i figli **Adriana** con **Daniela** e **Valentina, Carlo** con **Martina** ed **Angelo**, nonna **Gianna**, il fratello **Carlo** con **Nuccia** e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 12 gennaio alle ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù di via Nizza. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 11 gennaio 1991.

E' mancato

Ferdinando Moresco

Lo annunciano la madre **Maria**, il figlio **Francesco** con **Nicoletta**, la sorella **Maura** con **Alessandro, Gian Guido, Carla** e **Johnny**.
— **Torino**, 10 gennaio 1991.

Lilly ed **Iride**, con **Beppe** e **Barbara** sono vicini alla famiglia Moresco.

Livio e **Piera** sono affettuosamente vicini a Maura e alla famiglia Clapero.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Pagani** ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Nazareno Pagani

La cerimonia di sepoltura avverrà sabato 12 gennaio alle ore 11,30 presso il cimitero di Antignano d'Asti.
— **Roma**, 11 gennaio 1991.

Commossi dalla dimostrazione di affetto verso l'amato marito e padre

Bruno Marzini

ringraziamo coloro che hanno preso parte al nostro dolore. La Messa di Trigesima sabato 12 gennaio ore 18 parrocchia Vergine Assunta via Nizza 355.
— **Torino**, 11 gennaio 1991.

ANNIVERSARI

1975 — 1991

Ezio Zola

Affettuosamente ricordano la moglie **Ines** e i suoi cari.

1990 — 1991

Armando Rovere

Nel primo anniversario i tuoi cari ricordano. S. Messa domenica 13 S.S. Annunziata ore 18 via Po, 45.

La città dei malati

Molinette, settecento anni di medicina

Non si conosce l'esatto anno di fondazione. Già dal 1364 si chiamava Hospitale di San Giovanni Battista, anche se per decenni si chiamò «Ospedale dei poveri di Cristo»

Chi sà se, mentre vi infilavano un ago nella pelle, vi siete mai domandati da quanto tempo la gente viene lì a farsi prelevare il sangue, operare di cistifellea, fasciare la testa. Cioè da quanto tempo esiste l'ospedale maggiore di Torino. Beh, pochi lo sanno. Ce lo dice il libro «L'ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino» di Tirsi Mario Caffaratto. Cioè, nessuno sa esattamente l'anno di fondazione, anche se già il sottotitolo del saggio «Sette secoli di assistenza socio-sanitaria» ci porta, in fondo conturbantemente, almeno al 1200. E anche se all'attuale sede si è arrivati solo negli Anni 30. Prima l'ospedale più grande era a fianco del Duomo.

Il testo ci riporta ai tempi in cui «gl'orfani, infermi, e impotenti tutti in detto hospitale furono retirati e provvedutogli di mangiare bere, vestire e dormire a sufficienza». Quando l'«Ospedale de Dompno», com'era chiamato l'ospedale principale ottenne di essere esentato dalla gabella del sale e gli fu concesso il diritto «che si mandino ogn'anno per l'ospitale dodeci porchi giovani e si retirano l'inverno, e s'ammazino a l'uso de detta casa, e poveri».

Ma già dal 1364 le Molinette si chiamano Hospitale di San Giovanni Battista, anche se per qualche decennio verso il 1500 si chiamò «Ospedale dei poveri di Cristo» e poi Ospedale di San Giovanni del Duomo.

Ma come era nei tempi andati la vita all'ospedale? Sempre odissee di sofferenza, una medicina non molto diversa dalla stregoneria sottoponeva a riti misteriosi, scarnificazioni, deturpazioni, epidemie provocate dall'ospedale. Malati in balia di attrezzature da tortura come «più una balla da Canone», «una gratusa di ferro» o «più torchi di boscho uno grosso et l'altro mesano il picolo» «più miscole di legno di noce per gli empiastri», «un mortaro di piombo con suo pistone di piombo» e anche «più un mustichos». Come testimonia il documento riportato dal libro sulle dotazione dell'ospedale nel 1677. I medicamenti sono la mandragola, le ossa di cranio umano, la mumia, la terra sigillata. Si fanno alchimie con zaffiri, perle, lapislazzuli, giulebbe di viola.

Ecco in processione, o adagiati in ogni giaciglio gli incurabili di malattie così chiamate: catarro soffocativo, scrofola, gonfiezza cronica, cofosi, decrepitezza, marasma senile, epatidide, storpiatura, oppressione, fluorbianco uterino.

Ecco che arrivano le donne incinte, anche se «le donne gravide non saranno ricevute prie che siano giunte al settimo mese e mezzo della loro gravidanza». «Ogni donna ricevuta darà il suo nome alla levatrice che lo scriverà in un registro e se qualcuna non volesse essere conosciuta ne avvertirà la levatrice affinché quando fosse dimandata, non se lo faccia parlare». La levatrice era una grande autorità, una dispensatrice di ordini decisivi per la vita o magari per la morte della donna: «La levatrice potrà far cavare sangue, far dare lavativi nel tempo del parto senza l'avviso del signor medico».

E i medici erano al di là del bene e del male dei pazienti, al di sopra di ogni legge, di ogni limite. Dei inavvicinabili, sempre dalla parte della ragione superiore, della prodigiosa scienza anche quando ammazzano e compiono scempi e nefandezze sui malati. Di norme per medici, di deontologia professionale c'è traccia nel «Regolamento dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino approvato da Sua Maestà il dì 11 agosto 1842». I medici «useranno una discreta parsimonia nella prescrizione dei medicinali (già allora limiti alla spesa sanitaria). Tratteranno gli ammalati con dolcezza e carità, si guarderanno da ogni maniera che li ributti, o gli avvilisca, ascolteranno con pazienza l'esposizione dei loro mali, impiegando tutto il tempo necessario nella visita di ciaschedun infermo... ricordando che il loro uffizio tuttoché reso alla classe degl indigenti, è uno dei più nobili ed importanti, esso fa loro sentire, che quella istessa confidenza, che i poveri hanno per un oggetto di tanto interesse qual è la propria vita, esso lo ripone e lo accomuna con essi loro... e non saranno tutte le attenzioni e tutto l'impegno mai soverchio, ma anzi sempre inferiore alla gravità della cosa».

Immagini dell'odierno Ospedale San Giovanni Battista, più noto come Molinette. Si trova in corso Bramante dal 1930, prima era situato vicino al Duomo

Per gli infermieri già alla fine del 500 c'erano delle «Instruttione alla governanta dell'hospedale»: «Quando vi fosse qualche infermo pericoloso di morte dovrette assisterlo con più particolar diligenza e non abbandonarlo ma continuamente e vicendevolmente servirlo sì di giorno che di notte dando avviso di tanto in tanto al Regio Capellano del suo stato aciò egli conforme agl'accidenti che sopravverano possa assisterli per le cose appartenenti alla salute dell'anima non macando voi dal canto vostro alli bisogni del corpo ed anco a quelli dell'Anima in absenza del detto R. Cappellano tenendo particolarmente un vasetto di Acqua Santa per spruzzargliela in faccia ad ogni occorrente».

Ma il libro parla anche della storia recente delle Molinette, dallo svilupparsi delle specialità al nascere dei nuovi reparti, alla riforma sanitaria. Alla citazione di nomi ancora mitici per la medicina torinese come Giulio Cesare e Achille Mario Dogliotti, Morino, Biancalana, Cerese, Gaidano, Gavosto. E si citano primari ancora in attività. Un po' meno in rilievo i disservizi.

Gian Piero Amandola

PREZZI A CONFRONTO

Caro-gas, un '90 di aumenti e ogni Comune ha la sua tariffa

NUOVE TARIFFE AL MC³ GAS-METANO

USO	TORINO	CHIVASSO	IVREA	PINEROLO	SETTIMO	■	■■	■■■
DOMESTICO	439,00	458,00	439,00	439,00	458,00	439,00	439,00	439,00
RISCALDAMENTO INDIVIDUALE	477,00	447,00	431,00	437,00	398,00	477,00	477,00	477,00
RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO	sino a 200.000 mc³ anno 445,00	sino a 100.000 mc³ anno 434,00	sino a 70.000 mc³ anno 421,00	451,00	sino a 60.000 mc³ anno 398,00	sino a 200.000 mc³ anno 445,00	sino a 200.000 mc³ anno 445,00	sino a 200.000 mc³ anno 445,00
ALTRI USI	200-500 mc³ anno 394,00	oltre 380,00	oltre 414,00	423,00	395,00	200-500 mc³ anno 394,00	200-500 mc³ anno 394,00	200-500 mc³ anno 394,00

■ AVIGLIANA, BEINASCO, CALUSO, CARMAGNOLA, CASELLE, CASTELLAMONTE, CHIERI, CIRIÈ, COLLEGNO, GRUGLIASCO, MONCALIERI
■■ ASTI, CANELLI, NIZZA MONFERRATO E ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA
■■■ CUNEO, BARGE, BOVES, BUSCA, CARAGLIO, DRONERO, FOSSANO, LIMONE, MONDOVÌ, SANTO STEFANO BELBO, SALUZZO, SAVIGLIANO, ECC.

Il 1990 è stato un anno nero per gli utenti del gas metano, il combustibile più diffuso nelle nostre città: in dodici mesi la bolletta è aumentata complessivamente di 182 lire il metro cubo. Al momento della revisione prezzi, che avviene ogni due mesi, ci sono stati quattro aumenti e due riduzioni. Un incremento mai registrato in passato, su cui però ha influito, più che la variazione del prezzo del metano sui mercati internazionali, il forte ritocco da parte del governo dell'imposta di consumo, ben 119 lire il metro cubo, in due rate. La crisi del Golfo comincia però a far sentire i suoi effetti negativi anche sul costo del metano che la Snam, la società del gruppo Eni, acquista all'estero, tant'è vero che l'aumento più consistente (79 lire) deciso dal Cip, il comitato interministeriale prezzi, nel mese di dicembre si ripercuoterà solo con l'arrivo della prossima bolletta a fine febbraio. A parte le influenze di carattere internazionale c'è da dire che di solito il metano subisce aumenti con l'arrivo della stagione invernale, mentre nei mesi estivi si registra un calo che però quasi mai compensa le precedenti variazioni. Complesso poi il meccanismo che determina i prezzi in bolletta, che varia da città a città, a seconda della consistenza delle aziende distributrici, che possono essere dello Stato (come l'Italgas a Torino e in moltissimi Comuni del Piemonte) oppure municipalizzate (come a Settimo), private (Chivasso) o cooperative (Ivrea) o consorzi di Comuni come a Pinerolo.

Dalla tabella che pubblichiamo a parte balza fuori una vera e propria giungla nelle tariffe dei vari Comuni perché sulla bolletta influisca anche il numero degli abitanti in rapporto agli utenti (a Torino sono circa 800 mila), la lunghezza della rete distributrice, i consumi e altri fattori. Stabilite le tariffe per ogni singolo Comune, bisogna aggiungere, per determinare il prezzo finale in bolletta, circa 350 lire il metro cubo, comprensive della quota fissa dell'Iva e dell'imposta di consumo. A Torino e negli altri Comuni serviti dall'Italgas il prezzo del metano per uso riscaldamento sale così a 824 lire per gli impianti individuali, 805 lire (impianti centralizzati) e 745 lire per altri usi, come quello industriale. Cifra inferiore (663 lire) per il cosiddetto consumo domestico che riguarda la cucina a gas e il boiler: l'ultimo aumento ha inciso solo per 12 lire il metro cubo.

Piero Galasco

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Ciau, Remo a Bardonecchia con le sue pizze, i suoi dolci

LA CIAU. Via Medail 19 - Bardonecchia - Tel. 0122/99.98.75. Chiuso martedì. Remo è un personaggio conosciuto da sempre nella ristorazione torinese e piemontese: personaggio notissimo non solo per la sua buonissima cucina ma soprattutto per le sue inimitabili pizze! Dopo aver lanciato diversi ristoranti in Torino, già da qualche anno si è trasferito in quel di Bardonecchia e in poco tempo ha spopolato. Per arrivare a sedersi ad uno dei suoi tavoli, è assolutamente necessario arrivare il più presto possibile, quindi, siccome il ristorante apre alle 19. Questo naturalmente nel fine settimana e in piena stagione sia invernale, sia estiva.

Le pizze sono veramente favolose e se siete in 4 ordinate la grande pizza per 4 persone servita sull'enorme tagliere rotondo, è assolutamente più buona di 4 pizze singole servite pure sul rotondo tagliere di legno. Anche la cucina è buonissima: una ricca serie di antipasti alla piemontese e poi ottimi primi ed una squisita polenta concia ai formaggi. Numerosi i secondi, sempre di piatti tradizionali piemontesi, ma dove nuovamente Remo eccelle è nel grandioso carrello dei dolci che in menù viene definito «carrello gran galà» e su cui sono esposti in numero eccezionale tutti i più buoni dolci che potreste trovare in una fornitissima pasticceria. Ottimi anche i vini. Molto difficile definire il prezzo: si può stare sulle 20 mila con pizza e dolce come salire a 30/50 per un menù più completo.

OGGI ALL'ALFIERI

Parla Jerzy Topolski, scrittore, membro di numerose accademie

Verità polacca ai Venerdì Letterari

L'esperienza nei Paesi ex comunisti. La censura e il processo di mitizzazione

«Che cos'è una storia che rispecchi la verità? Non è soltanto una storia scevra di errori. Ciò non sarebbe sufficiente».

Lo dice Jerzy Topolski, che oggi, per i *Venerdì Letterari* dell'Associazione Culturale Italiana, parlerà all'Alfieri sul tema: «Il problema della verità nella Storia». Topolski è uno dei più lucidi e preparati storici emersi nell'Europa dell'Est nel dopoguerra, membro di numerose accademie e per anni presidente del Comitato nazionale degli Studi Polacchi.

«Si può proporre un insieme di frasi concernenti il passato che siano tutte veritiere, ma questa somma — cioè tale ricostruzione del passato composta di frasi vere — può darci un risultato errato».

Perché un tale risultato? *«Perché la verità dei testi "prodotti" dagli storici dipende non soltanto da un insieme di frasi particolari, bensì dalla composizione di queste frasi, dalla selezione dei fatti storici e dalla loro gerarchizzazione, cioè dunque dalla relazione fra la struttura del testo e la struttura del passato»*, rileva Topolski.

Si possono, a suo avviso, proporre ad esempio, molte descrizioni della Rivoluzione francese — che si compongono di frasi vere — ma la selezione di tali descrizioni e il passato potrebbero differenziarsi dal punto di vista della verità.

Da qualche criterio inoltre dipende la selezione e la gerarchizzazione dei fatti storici?

«Diciamo che ciò dipende principalmente dalla visione generale del processo storico dello storiografo (nel suo modo di concepire la storia), dai suoi valori morali (s'egli è onestamente interessato a scoprire la verità) nonché dalla sua competenza professionale (ivi compreso i metodi di lavoro)».

Ma indipendentemente dalla volontà dello storico, si presentano molti altri ostacoli sulla via della scoperta della verità storica.

Lo storico — sottolinea Topolski — è anch'egli membro della società, dell'umanità ch'egli studia, e come tale si trova sollecitato da molte pressioni. Da questo punto di vista, l'esperienza degli storici dei Paesi ex comunisti è molto istruttivo. Non si tratta soltanto della censura e del difficile accesso ai documenti, bensì anche del processo di mitizzazione della coscienza sociale (ivi compreso gli stessi storici). Il potere previlegiava la storiografia - di preferenza la storiografia contemporanea - in quanto mezzo di giustificazione ideologica in rapporto alla pratica politica, economico e culturale. D'onde la spinta a selezionare e a gerarchizzare i fatti storici da tale punto di vista. Anche gli oppositori a questo stato di cose, pur lottando in difesa della loro verità, non potevano restarne del tutto neutrali. *«La storia contemporanea deve dunque essere riscritta in questi Paesi: questa revisione è già cominciata, e specie per la Polonia in maniera assai dinamica»*.

r. ross.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Nuovo corso Graham principianti inizio 21 gennaio. Inf. c. Vitt. Emanuele 108, tel. 514.858.
TANGRAM TEATRO - Rivoli: Laboratorio teatrale [illegible]. Inf. e iscr. 307.367.

MALIGNATUTTO

Stringendo di bolina tra i violenti marosi del Po in rotta per l'altra sponda

Ai Murazzi è ormeggiato da qualche giorno un grande sloop, un po' malconcio, con un albero di una dozzina di metri: vicino al pedalò e a uno dei due battelli che d'estate navigano sul fiume. A occhio l'albero è troppo alto per passare sotto i ponti (Gran Madre e corso Vittorio), che limitano quel tratto di fiume. Si presume quindi che le crociere organizzate dallo skipper, saranno brevi, anche se interessanti. Finalmente si potrà veleggiare — anche risalendo l'impetuosa corrente del Po — di bolina o al gran lasco, sotto il Monte dei Cappuccini, facendo spericolate virate, mentre il bomà sbatacchia e l'equipaggio si sposta sopravvento appeso alle murate. Da indiscrezioni raccolte nelle taverne dei Murazzi, frequentate da marinai tatuati e contrabbandieri di oppio, si è appreso che presto cominceranno lunghe regate, anche su rotte sconosciute. Perché non è vero che a Torino stiamo fermi. Si naviga, si armano velieri, si salpa per terre lontane. Anche per le banchine salmastre della società Caprera. Qualcuno parla perfino di una traversata da sponda a sponda del fiume, nonostante la stagione [illegible] sfavorevole per il monsone.

Il capitano sta comunque approntando scorte d'acqua, di carne salata, di rhum; e frutta fresca per prevenire lo scorbuto. I moli granitici della riva Ovest sono pieni di curiosi che fanno scommesse. Ricordando la tragica fine dell'equipaggio dell'Olandese Volante e del brigantino protagonista della «Ballata del vecchio marinaio» (tragedia popolare in versi scritta da un vecchio pescatore di Casalgrasso, ndr), costretto a vagare per i mari col suo carico di morte, perché uno dell'equipaggio aveva ardito uccidere un albatro. Ma gli ardimentosi partiranno lo stesso. E forse raggiungeranno perfino Moncalieri.

r. sc.

Oriente e Occidente: cammello del circo Togni, con sullo sfondo i condomini di Mirafiori (foto Mauro Giorcelli)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

- Polizia ☎ 113
- Carabinieri 112
- Vigili del fuoco 115
- Guardia medica 5747
- Vigili urbani 28091
- Polizia stradale 541633
- Guasti gas — Italgas 882324; [illegible] 264416
- Guasti luce — Aem 7413131; Enel 5776
- Guasti acqua 2054322
- Soccorso stradale 116

Ambulanze

- Soccorso urgente ☎ 5747
- Croce Rossa 2482610/2482869
- Croce Verde 549000

Ospedali

- Amedeo di Savoia ☎ 5[illegible]71
- CTO, v. Zuretti 29 69331
- S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
- R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
- Molinette, c. Bramante 88/90 6566
- M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
- Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
- Martini, v. Tofane 71 703333
- Mauriziano, l.go Turati 62 50801
- S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23981
- Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
- Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
- Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637
- Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1 634426

Farmacie ore 19,30/22,30

- V. XX Settembre 5 ☎ [illegible]
- V. S. Romo 37 [illegible]
- V. Sempione 112 2053235
- C. Francia 1/b 543515
- **Notturne ore 19,30-9**
- C. Vittorio Emanuele 66 538.271
- V. Nizza 65 6699259
- P. Massaua 1 [illegible]

Infermieri a domicilio

- Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540489
- Aidal, v. Sacchi 502398
- Ali, v. Slataper 30 [illegible]
- Ami, 740994
- Asido, v. Cumiana 55 331301
- Assistenza, v. Pio VII [illegible] 6191820
- SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

- Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 43.64.978
- Amnesty International 7412702
- Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
- Telefono Azzurro, 051/222525
- Aido, v. Baiardi 5 6961695
- AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
- Telefono amico 3153131
- Informagay 4365000
- AVIS, v. Baiardi 5 [illegible]

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrahi 706.888, Albano 707.2748, Aimo 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovet [illegible], Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0807, Idraulica 953.0845, Rapid [illegible], Ribella 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213; AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 706.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

- Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
- Lipu, v. Livorno 18 487051
- Wwf, v. Livorno 18/a [illegible]

Pronto soccorso nott. e fest.

- Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
- Dr. Benetti, c. Agnelli 101 398386
- Dr. Biglia, c. Peschiera 146/c 338126
- Assistence, v. Cimabue 6/a 3097509
- Dr. Chiappone, v. Lera 32 7489917
- Dr. Donadio - Raffazzi, v. Belfiore 61/b [illegible]
- Dr. Fina - Ghione [illegible] cod. 1413 - [illegible]
- Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
- Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
- Dr. Gozzelino, v. S. Giulia [illegible] 378518
- Dr. Michelini, 588241 cod. [illegible]
- Mirafiori, c. Traiano 99/D 263838
- Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
- Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)
- Tau, c. Grosseto 295/A 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

- Pren. tel. cert. domicilio [illegible]
- V. Consolata 23 57655104
- V. Verrazzano 13 505843
- C. Sebastopoli 262 352723
- V. G. Reni 96/7 3081444
- V. Moretta 55 bis 442871
- V. Monte Ortigara 95 705658
- V. Saccarelli 18 4731051
- V. Carrera 61 [illegible]
- V.le Mughetti 10 735843
- V. Sospello 129 2167842
- V. Valdellatorre 111/a 734233
- P.le Falchera 7 2620854
- V. S. Benigno 22 264444
- C. Vercelli 15 2741441
- C. Moncalieri 18 689820
- C. Unione Sovietica [illegible] 6192045
- V. Nizza 168 [illegible]
- V. Negarville 8/2 3470206
- V. Campana 28 6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

- Aci ☎ 116
- Europe Assistance 530855 - 512760
- Soccorso stradale 30.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

- Avis ☎ 501107; Europcar 6505625
- Hertz 6508844; Maggiore 259309

Taxi urgente

- Radio taxi ☎ 5748; Central taxi [illegible]
- Pronto taxi 5737; Radio taxi [illegible]

Viabilità autostrade

- Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
- Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
- Torino - Milano 8010780
- Torino - Savona 9713182
- Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ [illegible] 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30, a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. [illegible] p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

- Stazione P. Nuova ☎ 517551
- Stazione P. Susa 538513

To-Roma: p. [illegible] a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; [illegible]; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 18,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,28; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362; biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; [illegible] - 13 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; [illegible] - 13,05; 15 - 16,05; [illegible] - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.

Torino - Catania: 7,10 - 8,55.

Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; [illegible] - 19,50 (no sab.).

Torino - Londra: 8,05 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

- Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
- Baratti, p. Castello 29 545992
- Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
- Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
- Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
- Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 510174
- Del Cambio, p. Carignano 2 543760
- Gastling, via Oriani 23/A 7390726
- Il Bagatto, v. Torino 3 8122284
- Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
- Champagne, p. Castello 29 737172
- Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
- Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

- La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
- Lo Squalo, c. G. Cesare 83 [illegible]
- Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

- Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar,** v. M. Rose 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 181, 331876. **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto Baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby,** v. [illegible] Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata,** p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre,** p. G. Madre 4 [illegible]: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino 35, 6505898: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bariola 63 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore [illegible] - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 10,30. **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

- Dolendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
- Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
- Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
- Moto-taxi, v. Bologna 220/66 2602
- Moto-A.A.C., v. Susa 18 767676
- Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
- R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587882
- Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857080; V. Genova 113, 634941.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pifferi 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 158; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2, **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Safi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110. **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 35, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 262; **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0456; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

- America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
- Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
- Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
- Du Parc, Regina 104, 521.5275
- Fortino, Cigna 47, 483.410
- Garden, Val Salice 4, 655.059
- Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
- La Lucciola, Taranto 206, [illegible]
- Le Roi, Stradella 8, 279.952
- Massaua, Massaua 9, 790.703
- Patio, Moncalieri 346/14, 696.6380
- Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

- Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
- Charleston, Cavalcanti 5, 665.798
- Charming, Principessa Clotilde 62, 484.116
- Casanova, Volta 4, 543.713
- Diagonale, Vinzaglio 3; 511.736
- Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
- Exatreme, Genova 268; [illegible]
- Heaven, Maddalena 172, 661.0377
- Hennessy Club, S.da Pino 23, 699.9229
- Hiroshima, Belfiore 24, 650.5287
- Hypnos, Corelli 1, 200.0067
- Village, Monfalcone 62, 321.001
- Jazz, Volta 8, 545.458
- Manuja, Tiepolo 10
- Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
- Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
- Mixage, S. Donato 3, [illegible]
- Naxos, Gusla 147, 616.159
- «O», Guastalla 20 873.467
- Operà, S. Massimo 1, 812.2434
- Pacha, Camerana 11, 535.352
- Parco Que, S. Chiara 49, 486.449
- Pick-Up, Barge 8, 447.2204
- Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
- Puntodivista, Moncalieri 5, 630.297
- Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
- Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
- Studio 2, Nizza 32, 650.9431
- Summertime, Virginio 2, 534.773
- The Big Club, Brescia 28, 850.463
- Sistina, Le Chiuse 13, 471.026
- Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
- Vaniglia, Sabaudia 25, 661.1288
- Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0980
- X-Press, Sacchi 28, 541.025

Nights

- Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
- Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
- Magic, Piano bar, Casale 5 837276
- Le Perroquet, Goito 13, 650.5641
- My Club, Madama Cristina 68, 669.8598
- Odessa, Pomba 7, 83.97.510/835.636
- Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

Interni con barattoli e animali volti malinconici di donna Ricerca tra liberty e floreale

Al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6, si inaugura oggi alle 17 la mostra di Lucia Aprato. Si tratta di un ritorno alle personali di questa giovane artista che si è presentata in passato al Foyer del Teatro Erba ed all'Hotel Billia. Ora propone una serie di tavole che documentano la sua tipica vena grafica, la capacità di trasferire nello spazio del foglio le sue sensazioni, le segrete emozioni, i ricordi che accompagnano il suo dettato pittorico. E sono interni con barattoli, animali, volti di donna permeati da una velata malinconia. Formatasi all'Accademia di Belle Arti, ha realizzato questi itinerari, questi incontri fra la fantasia e la realtà, questo rapporto fra la rappresentazione e la nitida disposizione della linea che rinserra le immagini in una vitale ricerca tra il floreale e il liberty, fra il sogno e la vibrazione del colore. Sino al 17 febbraio. *(a. mi.)*

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (via Della Rocca 29, tel. 836.331): incisori giapponesi: Sunmono.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA: «GLI ARREDAMURI» (tel. 874.544): Vi offre la possibilità di scegliere il vostro museo personale fra migliaia di immagini di qualità.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Or.: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

PIEMONTE ARTISTICO: (via Roma 264) inaugurazione mostra personale Carmelina Piccolo. Ore 18.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cossena 6 Torino, tel. 669.2226): «Torino segni, strutture, immagini». Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): ore 18 inaugurazione «I Maestri».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 865.408): Natale 1990.

BERMAN: Angiolo Volpe «Maremma».

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Maestri [illegible], or. 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9): «Animali eccellenti», collettiva a tema di Artisti del '900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.

LE IMMAGINI: Vincenzo Galli. Acquaforti 1970-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): grafica d'autore.

NARCISO (p.zza C. Felice 18): «39 vedute di Venezia» di Federica Galli.

PIRRA FIN ART LEASING (c.so Vittorio 82, tel. 543.303): Enzo Faraoni.

Lucia Aprato: «Dietro la finestra». Al Circolo Ufficiali

ALPIGNANO

Come e cosa mangiare per stare bene in salute parlano gli specialisti

Organizzati dal centro Naturalia di via Val della Torre 11, con il patrocinio dei Comuni di Alpignano e Pianezza, sta per prendere il via ad Alpignano un ciclo di incontri su come mangiare in modo naturale. Si comincia stasera alle 21, nel Salone San Paolo in via Mazzini 3. Relatore di questa prima serata il dottor Pier Carlo Nardi, dell'Istituto torinese di medicina naturale, che parlerà del cambiamento delle abitudini alimentari e della salute. Gli incontri proseguiranno sino al 14 marzo con cadenza settimanale.

Il 18 gennaio prenderà il via il primo dei tre incontri tenuti dal dottor Luciano Proietti, dell'ospedale infantile Regina Margherita, che tratterà il tema «Gli additivi alimentari. La chimica nel piatto». Il secondo e il terzo incontro sull'alimentazione infantile si terranno rispettivamente il 25 gennaio e il 1° febbraio.

Il 7 febbraio, Sergio Cipollaro, del centro Est-Ovest, relazionerà sullo Shiatsu e sui vantaggi che questa tecnica di massaggio orientale ha sull'organismo. Si proseguirà il 15 febbraio a Pianezza, nel Cinema Orfeo, con una relazione del dottor Alberto Giacosa, del Centro Tumori di Genova, sui rapporti che esistono tra il cancro e l'alimentazione.

Il 21 febbraio, nel Salone San Paolo di Alpignano, il dottor Tirelo, di Cuneo, proporrà un tema affascinante, l'iridologia. La terapia attraverso una dieta equilibrata sarà invece il tema delle ultime tre serate.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Naturalia, telefonando al numero 96.73.409.

a. au.

AIX-EN-PROVE[illegible] NO

Si ricostruiranno i faticosi itinerari dell'emigrazione dal Piemonte alla Provenza Al lavoro università francesi e italiane

Il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino ha stipulato una convenzione con l'Università francese di Provenza per uno studio sull'emigrazione dei piemontesi nel Sud della Francia. La ricerca, diretta dai professori Renato Monteleone, Jacques Grandjonc ed Emile Temine, impegnerà un gruppo di studiosi dei due Paesi, che annualmente confronteranno i risultati dei loro lavori in incontri congiunti.

«Nel periodo tra le due guerre mondiali - spiega il professor Monteleone, direttore del Dipartimento di Storia dell'Università di Torino - la regione marsigliese si è rivelata come uno dei punti di approdo preferenziali del flusso migratorio piemontese. I ricercatori francesi, attraverso i loro archivi, hanno localizzato tre principali aree di provenienza: Giaveno e Cumiana; la Valle Stura, in provincia di Cuneo, e la regione di Mondovì».

«Adesso - aggiunge il professor Grandjonc - si tratta di ricostruire la vicenda migratoria nel suo intero percorso, dalla partenza all'arrivo». Una tale ricostruzione, come ha dimostrato un recente incontro svoltosi ad Aix-en-Provence che ha inaugurato la ricerca, richiede lo sforzo congiunto degli studiosi francesi e italiani: occorre utilizzare fonti classiche (archivi, stampa, monografie locali o regionali) e altre meno tradizionali (diari, corrispondenze, testimonianze orali), in un impegno di ricerca che coinvolge aree geografiche diverse. Lo studio della emigrazione è studio di culture, di economie, di attitudini collettive in continuo movimento, che s'intrecciano, si integrano, talvolta si scontrano. «Uno studio di fenomeni passati - aggiunge Renato Monteleone - che trova attualità nell'urgenza con cui problemi analoghi si ripropongono nel presente».

Gianni Oliva

[illegible]

Meraviglie delle valli di Lanzo nel nuovo calendario del «fotografo volante»

Celestino Geninatti Chiolero, fotografo da due generazioni, (abita e ha lo studio a Pessinetto in Val di Lanzo, dove è anche sindaco) ha firmato anche per il '91 un calendario con una dozzina di immagini della «sua» valle. Specializzato in foto aeree, Geninatti ha scelto alcune suggestive immagini di Mezzenile sotto la neve, con lo sfondo della Rossa, la vetta della Bessanese, il solitario santuario degli Olmetti, il romanico ponte di Forno, in val di Viù.

C'è poi la cascata del Rio Ovarda a Lemie, uno scorcio del celeberrimo Ponte del Diavolo a Lanzo e una suggestiva ripresa dall'alto della vetta del Rocciamelone (a cavallo fra le valli di Susa e Viù) con il rifugio-cappella coperto di acciaio inox. La chiesa monumentale di San Nicolao di Cuassolo, il rifugio agrituristico Salvin, sopra Monastero di Lanzo, la parete Nord della Ciamarella, il lago Paschiet sopra Balme, e l'aspro vallone che sale da Malciaussia [illegible] il rifugio Tazzetti.

Nel lunario non ci sono solo le bellezze delle valli: ci sono i terrazzamenti della cava Amiantifera di Balangero (una delle più grandi d'Europa, ora ferma), che ha ormai quasi completamente mangiato la montagna. *(svi)*

[illegible] PADANO

Teatro tra i banchi di scuola con attori e ospiti illustri organizzati da Scaglione & C.

Il Liceo Padano ha in atto, ormai da un triennio, un «Progetto lettura» volto a suscitare e coltivare il piacere di leggere. Tale progetto ha coinvolto numerose personalità del mondo culturale torinese come Gian Piero Bona, Marina Jarre, Fernanda Pivano, Guido Davico Bonino, Stefano Jacomuzzi, Nico Orengo e, inoltre, librai e responsabili di biblioteche.

Accanto a questo «Progetto Lettura» quest'anno il Liceo organizza anche un «Progetto Teatro» affidato al regista Massimo Scaglione. «Aspetti del teatro del '900» si intitola l'insieme di incontri, che si svolgeranno oggi e venerdì [illegible] gennaio sempre alle 10. «Dal teatro borghese allo spettacolo futurista», «Il teatro tra le due guerre, da Pirandello a Campanile», «Il teatro dell'assurdo: Ionesco e Beckett» saranno gli argomenti degli incontri condotti dal regista Scaglione e animati dalla presenza di attori de «Il teatro delle dieci» e di giovani emergenti quali Natalia Ferro, Giancarlo Judica Cordiglia, Olivia Manescalchi, Rossana Mortara, Andrea Scaglione.

Dopo Milena Vucotic (venerdì scorso), ospite di oggi è Margherita Fumero, la popolarissima attrice comica televisiva, stella di «Drive in» e di «Sabato al circo».

STAMPASERA
Venerdì 11 Gennaio 1991

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGA[illegible] serata per adulti, volumi moderati, musica per tutti i generi. L. 12.000

AMERICA MUSIC: via Frejus 27 [illegible] 447.7171. Ore 21 Gruppo Roby Ciac

ARLECCHINO: ore 21 grande festa del venerdì, intermezzi piano bar, long drink, orch. Rommy.

CLUB 84: ore 15,30 con Franco Oraini danze e ritmi per tutti (ridotto tessera «A passo di danza») ore 21 un «Fantastico venerdì»

CLUB 84: domani pomeriggio intermezzo folk del M° Mario Provano.

DANZE SMERALDO - Chivasso: sabato liscio orch. Messenger.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 I ragazzi del Sole.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268, tel. 605 0017): 4 vero liscio al ballo da noi! Ore 21 Bruno e gli amici della notte

FORTINO DANZE: ore 15,30 discoteca Armando ingresso libero. Ore 21 danze la serata di Elisabetta.

FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-230 064): ballo liscio Orch. I Borgia.

K 11 (Valperga, To): domani orchestra Gruppo Alleno.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più

NUOVO GARDEN (tel. 856.659): ore 15 discomusica liscio «A passo di Danza». Ore 21 Gran Galà con fiori alle donne, party, spumante. Dame lungo o longuette, cav. nero o blu scuro. Orch. Gruppo 5

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959 6287): [illegible]

TANGO: il venerdì elegante [illegible]

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR RISTORANTE RUBINO (Borgaro): piacevoli serate danzanti, [illegible] con musica, maestro Renzo Gallino, gio. ven. sab.

BLUE NOTE-NIGHT CLUB Ospiti Corin piano bar, Gelu e Franki. Per prenotazioni tel. 964 3434 Condove.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra, tel. 337.965 - 335.2803.

DA ROBY: domani sera caratissima di «Caccia al tesoro» sempre con cena e orchestra. Tel. 337.965 - 335 [illegible]

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740 648) prenota la tua festa personalizzata.

PATIO [illegible]TECA (Moncalieri 346): tutte le sale [illegible]

RISTORANTE LE 4 STAGIONI (Piobesi Torinese, via Galimberti 26, tel. 965.70.21): Tutti i sabati sera ore 20,30 cena danze, complesso revival Anni 60 gradita prenotazione. L. 40.000 [illegible] compreso.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cen[illegible]e con orchestra. Tel. 0121 / 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piana's Trio - c. Albertino.

TRILUSSA: se magna e nun se paga. Pren. tel. 514.496 - 436.1466

[illegible]A: è Trilussa per Trilussa

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215. Tel. 88 151): I biglietti per i concerti di Paolo Conte del 20 gennaio ore 16 e 21 e del 21 ore 21 **sono esauriti**. Ore 21. Biglietteria piazza Castello 215 tel. 011/8815.241/242. Orario 10-12, 15,30-18 domenica 10-12; 14-18,30 lunedì chiuso.

PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): I concerti del Piccolo Regio 1991 Le grandi opere didattiche: Vendita abbonamenti (lire 20.000) presso biglietteria piazza Castello 215. Tel. 011/8815.241/242

ADUA (c.so Giulio Cesare 67, tel. 28.78.71 - 248.22.76, tram 4, bus 50-51): Il Gruppo della Rocca dal 15 al 18 gennaio Teatro Popolare di Roma in **Tango misogino** di Pasquale Pizzirani-Merl. Prev. presso Teatro Adua ore 15,20-19. Abbonamento «Invito a Teatro»: 4 spettacoli a scelta su 8 in cartellone L. 54.000.

ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 812 61.14): sabato 12 gennaio ore 21 Alfa Teatro presenta: **Fantasia di Operetta**. Concerto operettistico con melodie delle più famose operette con: Patrizia Capello, M. Rosa Congiu, Rinaldo Formero, Mito Claus. Al pianoforte Arrigo Tomasi. Presenta Valentina Amati. Intero 22.000. Ridotto 18.000.

ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54 40): stasera ore 20,45. Garinei & Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in **Gli amori le fanno sempre**. Due atti di Terzoli e Vaime. Regia Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9/13-15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Ultimi 3 giorni.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33 17,64; tram 15-16, bus 33-42-55): Teatro dell'Angolo. Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Voci d'amore** con B. Dotta e V. Zinola. Ore 21,15 Ennio Marchetto presenta **Abrakartabra**. Inf. e pren. ore 16-18 cassa teatro.

COLOSSEO (v. M. Cristina 78, tel. 668 80 34): Questa sera ore 21 ultime 2 recite. Leo Gullotta in **Vaudeville a Parigi** suggerito da Courteline, Feydeau, Hennequin, Veber e altri. Con Fabio Grossi, Franco Mescolini. Scritto e diretto da Beppe Navello. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-18. Tel. 669.0034

ERBA (c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547): Stagione teatrale 1990/91. Tutte le sere ore 21, festivo ore 18. Compagnia Torino Spettacoli in **Trappola per topi** di Agatha Christie con Erica Giovine. Ultimi 3 giorni.

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): questa sera ore 21 doppio spettacolo **Kookaburra** (Cucaburra) **Storia aborigena al tempo dei sogni** con Adriano Zamboni testi di Bruno Pategrini, scene di Lucio Diana musiche Paolo Pizzimenti prod. Settimo Voltaire. **Terra di s** con Paolo Roman da S. Benni. Prod. Sistema. Inf. e pren. 801.1746. Domenica ore 16

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ogni domenica ore 16 e grandi [illegible] mettono le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530.238.

JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 Akuadue presenta: **Storiafinta** di Lello Lacis. Con Valeriano Gialli e Elisabetta Podda. Regia di Lello Lacis. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento

TEATRO JUVARRA: nell'ambito della II rassegna «Follia a teatro», il Gianserraglio presenta Antonio Salines in **Memorie di un pazzo**, di Roberto Lerici, da Gogol. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 513.705.

NUOVO (c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655 052 - bus 42/47/67): Il Gesto e l'Anima riposo. Prossimo appuntamento 19-20-21/1 Raffaele Paganini in **Zorba il greco**, musica di M. Theodorakis, coreografia di L. Massine. 1/2/2 Lindsay Kemp in **Onnagata**

TEATRO AGNELLI (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): lo Stregagatto premio nazionale Eti di Teatro Ragazzi. Il 15 e 16/1 ore 10 il teatro del Borattolo in **Kenoe** di S. Ballotti, regia di S. Ballotti e F. Biagioni. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

TEATRO DI TORINO (p. Marsala 9, tel. 795.803, bus 36/38/[illegible]): Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **Girondo e veul marlesse**, successo comico con R. Lori, V. Cattera, e Margherita Fumero. Inf. mar. e prenot. Casa teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 795.803

VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 541.436): Oggi ore 21 prima Odin Teatret in **Memoria** di Eugenio Barba, con Else Marie Laukvik e Frans Winter, musiche di Frans Winter e canzoni popolari yiddish. Abb. a 8 spett. 70.000 interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. obbligatoria. Tel. 541.436.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore [illegible],30-18 / 20,30-23. Biglietto unico, Tel. 6569.

CIRCHI

IL [illegible] DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con [illegible] repliche giornaliere, ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15. Informazioni tel. 317.[illegible] Mercoledì riposo settimanale

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. [illegible]): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, [illegible]-17,30. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 958,7256): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45). Mostra: «Mario Sturani, 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chi[illegible]. Ingresso 5000, ridotto [illegible] scuole [illegible] compresa visita al museo.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.

MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGL[illegible] (corso [illegible]. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. [illegible]. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [illegible] 8,30-19,15.

[illegible] OR[illegible] (p. Carignano, p. [illegible]. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Il convegno sulle punte coreografi, danzatrici, critici

Danza & c. — 8

Ballerini, storici, giornalisti: oltre [illegible]dici esperti di danza contemporanea parteciperanno all'incontro previsto per le 18 al Centre Culturel Français (via Pomba 23), «Parliamo dunque di danza contemporanea», organizzato dal centro italo-francese e dal Consiglio Nazionale Italiano della Danza. Tra i relatori, ognuno dei quali porterà come contributo alla tavola rotonda le proprie esperienze personali: i giornalisti Vittoria Doglio e Sergio Trombetta, gli storici Alberto Testa e Gedeon Dienes e i coreografi Elsa Piperno e Anna Pocher. Moderatrice: l'étoile Susanna Egri. Ospite: Bernadette Zorvudacki, addetta culturale presso l'Ambasciata di Francia a Roma. Informazioni: 54.53.[illegible].

La memoria — 8+

La seconda guerra mondiale, le persecuzioni degli ebrei. I campi di concentramento. La fame. Sono i temi affrontati nello spettacolo «Memoria», che fino a domenica 13 gennaio (oggi la prima) andrà in scena al Cabaret Voltaire di via Cavour 9. A raccontare le storie di due ragazzi ebrei, sullo sfondo dell'ultimo conflitto mondiale, è l'Odin Teatret: la regia è di Eugenio Barba, gli interpreti: Frans Winther e Else Marie Laukvik, che è una delle fondatrici della compagnia. Lo spettacolo s'ispira al libro di Yaffa Eliach «Hasidic Tales of the Holocaust». I protagonisti di «Memoria» alle 15 saranno a Palazzo Nuovo per un incontro col pubblico, organizzato dal Teatro Stabile in occasione dell'annuale rassegna «Foyer».

Abrakartabra — 7

Una parola magica per uno spettacolo che s'ispira, non senza un pizzico di sana [illegible], ai personaggi di Walt Disney e ai divi hollywoodiani. «Abrakartabra» è lo spettacolo che debutta al Teatro Araldo (via Chiomonte 3) alle 21; repliche: fino al 13 gennaio. Regia e interpretazione sono del trasformista veneziano Ennio Marchetto. I biglietti d'ingresso per «Abrakartabra» (15 mila lire, posto unico) sono in vendita alla cassa. Inoltre è possibile prenotarli, telefonicamente, al 40.23.43, dalle 16 alle 19. Anticipazione: do[illegible] prossima alle 15 e in replica alle 17 verrà proiettato il film di seconda visione «Indiana Jones e l'ultima crociata», con Harrison Ford: av[illegible], suspence e azione assicurati.

Ernesto Calindri — 8

Ricomincia la stagione teatrale del Teatro Don Bosco di Rivoli (via Stupinigi 1, Cascina Vica). Il via lo dà la commedia «L'ora del cocktail» di Gurney, regia di Gabriele Calindri, alle 21 in scena per un'unica rappresentazione con protagonista: Ernesto Calindri. La storia racconta vizi e virtù di una famigliola dell'alta borghesia americana, per la quale l'ora del cocktail (per gli inglesi: l'ora del tè) diventa occasione di discussioni e confronti. Essendoci un unico spettacolo, l'intera [illegible]ta è stata messa a disposizione degli abbonati. Non ci sono quindi possibilità per acquistare biglietti. Eventuali informazioni possono essere chieste alla Biblioteca Comunale di Rivoli (tel: 958.72.22) direttamente al teatro (tel: 959.24.87).

Interludio — 7

Filodrammatici, attori professionisti e musicisti ogni venerdì sera si danno appuntamento alla Biblioteca Comunale di Alpignano (via Philips 11), per spettacoli di prosa e cabaret, concerti. Si sta parlando della rassegna «Interludio», in corso da alcuni mesi sotto l'egida del Comune di Alpignano. In programma per oggi c'è un concerto di musica jazz: Tiziana Ghiglioni e Stefano Battaglia, rispettivamente cantante e pianista (ingresso: 5 mila lire). Venerdì prossimo, 18 gennaio, appuntamento con la compagnia amatoriale di Maria Bricca in «Mia moglie direttrice» (si entrerà gratis). Chiuderanno la rassegna, il 25 gennaio, il balletto «Dei tuoi figli la madre» e lo spettacolo «Galena» dell'Ufficio Oggetti Smarriti.

BALLANDO BALLANDO

Dedicato a Presley video e musica all'Hiroshima per ricordare Elvis

LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132 alle 22 concerto jazz del trio Curri Gas Station.

HIROSHIMA MON AMOUR
«Elvis: un mito che non invecchia» è la serata che il circolo culturale di via Belfiore 24 dedica al grande cantante rock.

In programma: video e selezioni musicali di Sebastiano Caceré dell'Elvis Presley Fan Club e il concerto della rock band «Jack. M. Blues». Entrano gratis soltanto i soci.

DIVINA COMMEDIA
Concerto di musica blues nella birreria di via San Donato 47, con la Fat's Band di Milano. E' obbligatoria la prima consumazione.

BROADWAY
Alle 22 in piazza Matteotti 9, a Rivoli, concerto della Good Time Boggie Band, formata da Max Carletti (chitarra), Carlo Actis Dato (sax), Gualtiero Marangoni (basso) e Carmelo Cantino (batteria).

HEAVEN
Alla discoteca sul colle della Maddalena alle 22 si ascoltano brani di rock targati anni Sessanta.

BIG CLUB
Stasera party «Tam Tam» alla discoteca di corso Brescia 28.

AZIMUT CLUB
Proseguono le serate musicali al circolo di via Modena 55/A. Come di consueto, entrano gratis i soci.

CHARLESTON
Alla discoteca di via Cavalcanti 5 party musicale, con selezioni di brani anni Sessanta e Settanta.

PORTIS
Party «Welcome to iguana town» al circolo di via Montebello 21.

METRO CABARET
«The return of the Shafts»: alle 22 in via Gioberti 33.

TACCUINO

Da un fiume di parole a un fiume vero: il Po passa per Carignano Il Nepal è in corso Ferrucci con la sua vita quotidiana e i suoi rituali La Croce (dell'Est) da Costantino Nigra. Con una Mantide cinematografica

JAZZ DANCE
Al «Torino Jazz Dance Center» di corso Vittorio Emanuele 102 prende il via lo stage di danza jazz tenuto da Gianin Loringett.

SAN FILIPPO
Nella Cappella di via Maria Vittoria 5 alle 21 concerto del mezzosoprano Alessandra Cordero, accompagnata dalla pianista Cristina Cattarello. Ingresso libero.

ALFONSO BELLANDO
Al Caffè del Municipio di via Milano 1/A alle 21 Alfonso Bellando parlerà del suo libro «Umberto Morra di Lavriano». Organizza l'associazione «Nuovo Gilgamesh».

MONDI GIOVANILI
Per la prima mostra-mercato «Mondi Giovanili Torinesi», in corso in via Genova angolo via Valenza ancora fino al 15 gennaio, alle 15,30 «Spazio ai gruppi musicali torinesi», alle 17,30 proiezione del film «La notte delle matite spezzate» e alle 22 concerto rock dei Camaleonti e dei Kara Mamma. Ingresso: tremila lire.

PSICOLOGIA
Alle 15 in via Urbano Rattazzi 4 (libreria Campus) seconda lezione del seminario di lettura «L'istanza della lettera dell'inconscio o la ragione dopo Freud», condotto da Anne Dunand.

CROCE DELL'EST
Alle 21 al centro culturale «Costantino Nigra» di via Cigna 18 Piero Soria, giornalista e autore del best-seller «Croce dell'Est», parlerà sul tema «Dai misteri di Fatima ai misteri della mantide». Fatima e i suoi segreti sono al centro del romanzo (pubblicato da Mondadori), mentre la mantide è quella di Cairo Montenotte nota alle cronache due anni fa. Ispirandosi alla vicenda, Soria ha scritto la sceneggiatura di un film di prossima produzione (protagonista Monica Guerritore).

CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8, per «Omaggio a Bernardo Bertolucci», si proietta «Partner», alle 16, alle 18,30, alle 21 e alle 22,45; seguirà alle 18,30 e alle 20,30 il film del 1967 «Agonia», con Julian Beck. Nella Sala 2, invece, è la volta dei cortometraggi «Hoosier Schoolboy», alle 17,15; «Her first romance», alle 18,30; «The window», alle 21; «Thirteen women», alle 22,30.

MUHAI TANG
All'Auditorium Rai di via Rossini si replica il concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, diretta dal maestro cinese Muhai Tang; unico solista: la pianista coreana Ji Hee Suh. Alle 21.

IL NEPAL
Alle 21 in corso Ferrucci 65/A incontro su «Nepal - Vita quotidiana e rituali nella Valle di Kathmandu», con Charlie e Rosy Stuparich. Organizza il centro Kuliscioff.

SENZA FRONTIERE
In via Baretti 16 alle 22 Mario Parodi presenterà la nuova rassegna «Sans Frontières», promossa dall'associazione Oxigen.

LITFIBA
Alle 21 il gruppo rock Litfiba suonerà al Palatenda di Cuneo. Organizza il promoter Metropolis.

PUNTO ROSSO
«Punto rosso», «il mensile dell'arrampicata», è un nuovo periodico che si occuperà di arrampicata sportiva. «Punto rosso» (edito da Vivalda, lo stesso editore del mensile di montagna «Alp») verrà presentato alle 21 di stasera al Centro d'Incontro di Corso Stati Uniti 23. Per festeggiare «Punto rosso», Patrick Berhault proietterà il suo film «Grimpeur étoile» e Luisa Jovine il suo «Hard rocks».

CAVALIERI ERRANTI
Oggi alle 18 al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 23, presentazione del volume «I sentieri della ventura: l'errare del cavaliere», di Maria Luisa Reviglio della Veneria e Anna Rita Zara, ed. Gribaudo. Interviene Maria Luisa Tabano.

IL PO A CARIGNANO
Stasera alle 21 nella Biblioteca Comunale di Carignano, in piazza S. Giovanni, inaugurazione della mostra fotografica «Da un fiume di parole a un Po di fatti», a cura degli Amici del Po, e delle guardie ecologiche volontarie della Provincia. Interverrà l'assessore alla Caccia e pesca della Provincia Livio Besso Cordero. La mostra resterà aperta fino al 20 gennaio.

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IERI E DOMANI

SITUAZIONE. La cupola di alta pressione, che domina sul bacino del Mediterraneo, fa da scudo alle perturbazioni atlantiche che nel letto delle correnti perturbate scorrono a ridosso dello displuviale alpino. Su queste zone la circolazione di aria umida e temperata atlantica determina condizioni di tempo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse e questa situazione si farà risentire marginalmente sulle regioni settentrionali e centrali della penisola.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o [illegible] nuvoloso con annuvolamenti irregolari intervallati da ampie schiarite su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Nebbie e foschie saranno presenti nottetempo ed al mattino sulle pianure e lungo i corsi d'acqua, favorite dall'assenza di ventilazione e dall'elevato tasso d'umidità.
TEMPERATURE. Stazionarie su valori stagionali con moderato incremento delle massime.
VENTI E MARI. Deboli variabili o del tutto assenti [illegible] mari generalmente p[illegible] mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Probabile cedimento dell'alta pressione sul Mediterraneo con l'ingresso delle perturbazioni atlantiche. Conseguente incremento della nuvolosità su Piemonte e Valle d'Aosta accompagnata da precipitazioni. Temperature senza notevoli variazioni. Venti deboli variabili. Mari calmi o poco mossi. Riduzione delle foschie notturne.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	0	Novara	3
Alessandria	0	Aosta	-1
Asti	1	Genova	13
Cuneo	5	Savona	12
Vercelli	1	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	1	6	Torino	-2	8	[illegible]	7	9
Venezia	[illegible]	8	Milano	1	6	Bologna	4	[illegible]
Verona	[illegible]	6	Pisa	7	15	Ancona	4	[illegible]
Firenze	7	18	Pescara	3	11	L'Aquila	-2	12
Perugia	7	11	Campobasso	5	12	Bari	4	14
Roma	[illegible]	15	Potenza	5	12	S.M. Leuca	9	13
Napoli	7	16	Catania	5	18	Palermo	13	16
R. Calabria	13	18	Alghero	10	15	Cagliari	9	17

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	5	[illegible]	nuvoloso	Lisbona	13	16	nuvoloso
Atene	9	17	sereno	Londra	9	10	sereno
Bangkok	24	33	variabile	Los Angeles	12	13	sereno
Berlino	[illegible]	10	sereno	Madrid	5	12	nuvoloso
Bruxelles	[illegible]	9	nuvoloso	Montreal	-18	-9	neve
Buenos Aires	21	30	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Copenaghen	5	8	sereno	New York	-5	1	neve
Francoforte	9	14	[illegible]	Parigi	9	14	sereno
Gerusalemme	5	13	sereno	Pechino	-9	1	nuvoloso
Ginevra	7	11	sereno	Rio de Janeiro	22	33	sereno
Helsinki	1	3	nuvoloso	Varsavia	4	10	nuvoloso
Il Cairo	10	21	sereno	Vienna	5	10	nuvoloso

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE — 21 [illegible] – 20 aprile
Con Luna, Giove e Venere favorevoli, la giornata offre delle gratificazioni in campo sociale, godute in compagnia di un partner disposto a condividere gusti e opinioni dell'Ariete. Sabato piacevole e brillante che permette di accantonare gli eventuali guai.

TORO — 21 aprile – 21 maggio
Difficoltà a trovare la serenità in amore, a causa di gelosie più o meno fondate e di comportamenti troppo possessivi nei confronti del partner, abituale oppure occasionale che sia. Successo nelle imprese professionali, sia a breve sia a lunga scadenza.

GEMELLI — 22 maggio – 21 giugno
Amore corrisposto in primo piano, in un contesto di vita sociale molto promett[illegible]. Invidie e maldicenze da parte di giovani amici, che sarebbe opportuno neutralizzare con la ben nota presenza di spirito. Mettere in ridicolo un antagonista significa vincerlo.

CANCRO — 22 giugno – 22 luglio
Anche [illegible] le idee sono un po' confuse [illegible] se lo stato d'animo è soggetto [illegible] sbalzi d'umore, un minimo sforzo di volontà permette di sistemare molte questioni e di ottenere dei miglioramenti generali. Sarà sufficiente dominare l'emotività.

LEONE — 23 luglio – 22 agosto
Il lato sentimentale della vita è in crisi e i rapporti con il sesso opposto riescono soltanto a innervosire il Leone. Meglio dedicare il sabato agli amici e alla vita sociale, per ottenere delle gratificazioni. Per molti, fortuna facilissima.

VERGINE — 23 agosto – 22 settembre
Una lettera o una [illegible] comunica notizie false. Sarà sufficiente controllare per ritrovare il buon umore e per proseguire, imperterriti, nei propri programmi che sono ottimi sotto tutti i punti di vista. Quindi, non lasciatevi deprimere.

BILANCIA — 23 settembre – 22 ottobre
Successi in amore e in tutte quelle imprese che richiedono la collaborazione di persone fisiche. Ma non lasciatevi ingannare dalla gentilezza di qualcuno che vuole soltanto sfruttarvi e non imprestate denaro, perché non lo rivedreste più.

SCORPIONE — 23 ottobre – 22 novembre
Disordine nella vita sentimentale, con impossibilità a trovare un intimo equilibrio tra scenate di gelosia e crisi possessive. Il rischio è quello di rompere definitivamente un rapporto. Provate a ragionare con calma, evitando i cavilli tortuosi.

SAGITTARIO — 23 novembre – 21 dicembre
Favoriti i rapporti di amicizia e sociali, con possibilità di sfoggiare veri e propri doni di eloquenza che facilitano il successo. Un affetto e un'attrazione si consolidano e si trasformano in un [illegible] [illegible] e congeniale. Giornata euforica.

[illegible] — 22 dicembre – 20 gennaio
Colpo d'occhio in una impresa che richiede improvvisazione; successi di tipo intelligente e idee chiare sul [illegible] farsi, con volontà lucida e tesa a immancabili scopi. Ma [illegible] evitare gli att[illegible]giamenti troppo autoritari con le persone care.

ACQUARIO — 21 gennaio – [illegible] febbraio
Gli ostacoli che si frappongono tra le ambizioni sociali e il loro realizzo dipendono [illegible] manifestazioni incoerenti e dall'incapacità di scendere a saggi compromessi. Meglio accantonare la «scalata» e godere fino in fondo la fortuna [illegible] [illegible] offerta dalle stelle.

PESCI — 19 febbraio – 20 marzo
Non date peso ad un pettegolezzo e non ingigantitelo, continuando a pensarci. Non può recarvi un gran danno, se vi scuotete di dosso la pigrizia mentale e se approfittate delle buone occasioni che le Stelle vi offrono per trascorrere un gradevole sabato.

RELIGIONI

a cura di Gian Mario Ricciardi

Inizia un viaggio in Piemonte lungo i sentieri della fede

Quattro milioni di abitanti, tanti credo. Il Piemonte delle religioni ha almeno una cinquantina di volti. La famiglia più numerosa è quella cattolica, l'arcipelago con più nomi, quello protestante. Il viaggio attraverso il simbolico di casa nostra comincia proprio dai seguaci di Martin Lutero. Hanno nomi simili ma diversi, contano decine di luoghi di culto, pastori e riviste e si riconoscono nella Federazione delle Chiese evangeliche in Italia. Hanno cioè messo nero su bianco le cose che le uniscono e quelle nelle quali credono: dal sacerdozio universale alla molteplicità dei doni, ai doni. Ma conservano, intatte, tutte le caratteristiche che li distinguono. I gruppi sono attivissimi e rappresentano il sommerso religioso più importante del Piemonte. Discretamente, ogni domenica, le comunità si incontrano per il culto, almeno una volta la settimana approfondiscono i temi principali della loro fede, si dedicano all'assistenza degli ammalati e alla formazione dei giovani.

Tutti si autofinanziano grazie al contributo dei fedeli e soltanto qualche gruppo [illegible] scelto ora di ricorrere allo Stato per la raccolta delle offerte attraverso il meccanismo dell'otto per mille sul Modello 740.

Quanti sono? Circa venticinquemila. I più numerosi sono i **VALDESI**. Vivono quasi tutti nel Pinerolese in quelle che per tanto tempo furono le valli dell'eresia. Gli altri sono sparsi in Italia (in particolare a Milano e a Roma) e in Uruguay e Argentina. La loro è una storia vecchia di secoli, di persecuzioni e di soprusi. La data di nascita è fissata nel 1170 quando Pietro Valdo fonda il primo nucleo dei poveri di Lione e viene scomunicato. Le sue idee però trovano, specialmente in Piemonte, parecchi seguaci. Troppi perché l'autorità su suggerimento di grandi esponenti della religione dominante non intervenga. E sui Valdesi si abbattono le prime ingiustizie. E' il 1280 e non è che l'inizio. Di anno in anno l'accanimento contro di loro [illegible]. Intanto la loro fede subisce una notevole evoluzione e accoglie in pieno la Riforma. Segue un altro periodo di semiclandestinità e di rapporti tormentati con i cattolici. Duchi piemontesi, regnanti francesi e generali spagnoli si industriano ad organizzare stragi e persecuzioni. Ma i barbet (come vengono chiamati i valdesi nelle valli) resistono pur tra mille difficoltà. Lo spirito di indipendenza e la certezza di essere nel giusto li aiutano a sopravvivere. Ma bisognerà arrivare al 17 febbraio del 1848 per ottenere, finalmente, l'atto di emancipazione, cioè la libertà di manifestare la religione di Valdo alla luce del sole. A firmarlo è il re Carlo Alberto. «I valdesi - sentenzia - sono ammessi a godere di tutti i diritti civili e politici, a frequentare le scuole dentro e fuori delle Università e a conseguire i gradi accademici. Nulla è però innovato quanto all'esercizio del loro culto e alle scuole da loro dirette».

La notizia provoca nelle valli Chisone, Pellice e Germanasca (dove vivono le comunità più numerose) grandi manifestazioni di gioia. E' la fine di un periodo troppo lungo di clandestinità, di paura, di ingiustizie. E, ancora oggi, ogni anno la ricorrenza viene sottolineata con l'accensione di centinaia di falò. Da Pinerolo a Torre Pellice i fuochi ricordano e tramandano una vittoria costata sangue e dolore. Ma la lettera del re non regolava il rapporto tra la Chiesa Valdese e lo Stato. Stabiliva la libertà civile e politica e basta. Il resto ricadeva ancora sotto la visione e la giurisdizione dei «culti tollerati conformemente alle leggi». Era comunque il primo passo verso una conquista non facile. Usciti dall'antico ghetto i protestanti del Piemonte si diffusero nel resto d'Italia dedicandosi in particolare al commercio, all'insegnamento e a tutte le altre normali attività. Qualche anno dopo, nel 1855, fondarono una libreria a Torino, la Claudiana (la stessa che oggi funziona molto bene in via san Pio V) e la facoltà di teologia prima trasferita a Firenze, poi a Roma. Fondarono molte altre opere sociali: dalle scuole agli ospedali. Da cinque anni appena, dopo una trattativa quasi eterna, sono riusciti a regolare con una «intesa» i rapporti con lo Stato italiano e in occasione di una loro importante ricorrenza il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha fatto loro visita in quella che è un po' la Città del Vaticano del protestantesimo nazionale, Torre Pellice.

Dal 1975 le chiese evangeliche e metodiste si sono unite. L'integrazione tra le due comunità ha avuto una lunga preparazione ed è stata condotta a termine e f[illegible] nel Sinodo del 1979. In pratica valdesi e metodisti conservano piena autonomia ma accettano la cosiddetta Confessione del 1655 cioè il riassunto di un'antica confessione di fede riformata.

Ma che cosa credono? Al centro della vita religiosa dei valdesi c'è la Bibbia. Essi rifiutano invece ogni forma di ministero sacerdotale e di gerarchia pesonale. Ai pastori è affidato l'annuncio del messaggio biblico. La più alta autorità è rappresentata dalla «Tavola». Questa esprime, a sua volta, un moderatore che molto impropriamente potrebbe essere definito il «papa dei valdesi». Attualmente è un pastore di Torino, il professor Franco Giampiccoli.

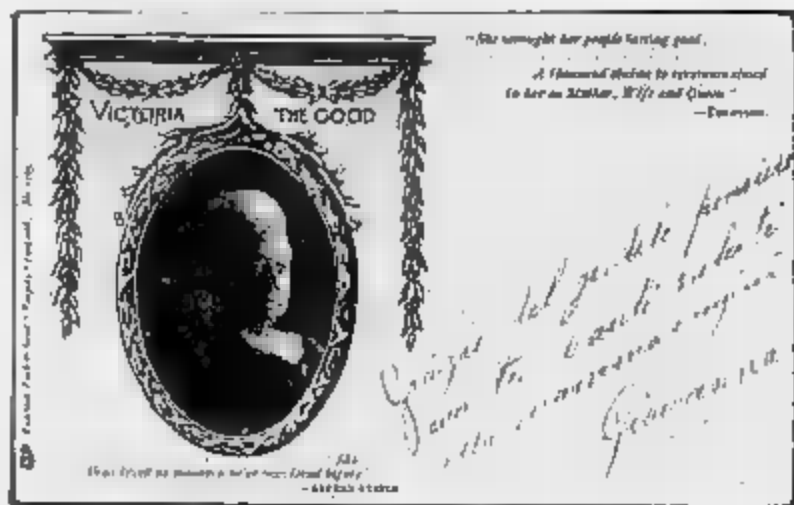
La sede della «Tavola» è Torre Pellice. Le comunità più numerose sono concentrate nella valle Pellice (da Angrogna a Bobbio, da Luserna a Rorà e Villar), ma anche a Pinerolo, Piossasco, Porte, Pramollo e in tutte le valli Chisone e Germanasca si contano centri importanti. A Torino i valdesi sono parecchi e hanno le loro chiese: in [illegible] Vittorio Emanuele 23, corso Principe Oddone 7, via Nomaglio 8, via Villa 71, via san Pio V [illegible].

Tra l'altro i valdometodisti [illegible] no i più attivi nel movimento ecumenico anche se negli ultimi anni hanno accentuato le loro critiche soprattutto alla figura del Papa e in particolare alle prese di posizione di Giovanni Paolo II.

I Valdesi riuniti in assemblea per il loro recente Sinodo

FRANCOBOLLI

Vittoria, la regina che affascinò Cavour e vide nascere l'Italia

VICTORIA THE GOOD

Cartolina inglese emessa nel 1901 per la morte della regina Vittoria

■ **Novant'anni fa** — Tanti ne sono trascorsi dal gennaio del 1901 quando la regina Vittoria d'Inghilterra, sotto il cui regno [illegible] nato il francobollo, si spense a Osborne, nell'isola di Wight. Il compleanno è ricordato con buste speciali e due annulli. Cartoline a colori ci riportano l'immagine di Vittoria dipinta dal Von Angeli, ritratto già utilizzato per alcuni francobolli, fra cui un commemorativo di Barbuda.

E' la grande regina — salì al trono britannico nel 1837 e morì nel 1901 — che affascinò Cavour, che vide realizzarsi nella sua epoca il sogno unitario italiano, che vide la nascita del primo francobollo, emesso in Gran Bretagna il 6 maggio del 1840, quel *Penny Black* (Penny perché era del valore di un *penny* e black "nero", poiché questo era il suo colore) che «suggerì» il primo francobollo italiano, pure nero, con il baffuto Vittorio Emanuele II.

● **Le spie** — Ha suscitato scalpore la prima serie sovietica del 1991 dedicata a cinque celebri spie dell'Urss. Ne abbiamo parlato in prima pagina nei giorni scorsi. Gorbaciov ha voluto che i loro volti comparissero in francobolli uscendo dall'ombra. Sono così celebrati I. D. Kudrya, K. T. Molody, il colonnello R. I. Abel arrestato a New York nel 1957 e scambiato nel 1962 a Berlino con Francis Powers, il pilota americano dell'aereo-spia U-2 abbattuto dai russi. Abel morì nel 1971. Poi un esemplare per S. A. Vaupshasov, e uno per Kim Philby, il diplomatico-spia inglese che nel 1963 fuggì all'Est. Morì in Russia nel 1988.

■ **Dal Golfo** — L'Iraq sta usando nel Kuwait propri esemplari e, al contempo, francobolli kuwaitiani sequestrati e rapidamente soprastampati dall'invasore. Saddam Hussein continua a dedicare francobolli all'esercito [illegible]ando in commemorativi la forza delle proprie armate.

MONETE

a cura di Re[illegible] [illegible]ossutti

I favolosi tesori della Dinastia Ming

■ **Da Pechino** — La Zecca di Pechino ha presentato la settima parte della sua collezione di monete storiche. Le serie precedenti videro la luce con questa cadenza: nel 1984, l'imperatore Qin Shi Huang e i suoi soldatini di terracotta (221-206 a.C.). Nel 1985, Confucio (551-479 a.C.) ed i fondatori della filosofia cinese. Nel 1986, la dinastia Han e i suoi inventori (206 a.C.-220). Nel 1987, la raffinatezza della dinastia Tang (618-1279). Nel 1988, la dinastia Song e la ri[illegible]scita cinese (960-1279). Nel 1989, la dinastia Mongola Yuan nel più grande Regno cinese di tutti i tempi. Ed ecco ora la settima serie che riguarda la dinastia Ming (1368-1644). Tra il 1368 ed il 1644, la Cina attraversa lunghi momenti di pace, il commercio con i Paesi d'oltremare assume sempre maggior importanza ed i grandi navigatori partono alla scoperta di nuovi orizzonti. E' sotto questa dinastia, in una Cina all'apice del suo splendore, che la manifattura imperiale di Jing De Zhen sarà ristabilita. I vasai realizzano magnifiche ceramiche e porcellane con decorazioni in chiaroscuro. Dalla nuova serie, distribuita per l'Italia dalla *Intercoins* di Milano, la moneta d'oro raffigura Zhu Yuanzhang (1328-1398), imperatore, fondatore della Dinastia Ming. Le quattro monete d'argento presentano Zheng He (1371-1435), navigatore e diplomatico; Li Shizhen (1518-1593): medico, farmacista e astronomo. Li Zicheng (1606-1646): rivoluzionario che pose fine alla Dinastia Ming. Luo Guanzhong (1331-1400): grande narratore.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Flan di verdure

Kg 1,500 di zucchini, 750 gr di carote, 2 cucchiai di olio d'oliva, 2 tazze di besciamella spessa, [illegible] uova intere, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, pane grattugiato, sale e pepe.

Lavare, asciugare gli zucchini, tagliarli a fette sottili e farli stufare in padella con un cucchiaio di olio d'oliva, un pizzico di sale ed una macinatina di pepe bianco. Procedere nello stesso modo per le carote e metterle a stufare in un'altra padella. Frullare poi gli zucchini con 2/3 della besciamella, 4 uova intere, [illegible] cucchiai di parmigiano. A parte frullare le carote con 1/3 di besciamella, due uova intere e due cucchiai di parmigiano. Prendere uno stampo rettangolare da patè, imburrarlo, spolverarlo di pane grattugiato e versarvi metà del composto di carote e ricoprire con l'altra metà degli zucchini. Mettere a cuocere in forno caldo sui 160° per un'ora circa. Capovolgere poi sul piatto di servizio e servire caldo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre e delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

WEEKEND

gite feste & sagre popolari

Si può trovare il pezzo sognato, l'oggetto particolare, spendendo poco

A Casale le occasioni del buon antiquariato

Casale, legata al Po, al confine tra la Pianura Padana e le colline ricche di vigne, non è solo la capitale del Monferrato.

Lo è anche dei Krumiri, i biscotti friabili famosi nel mondo, e pure del paracadutismo sportivo e del calcio provinciale piemontese (allo stadio «Natal Palli» la memoria corre agli anni delle gesta dei nerostellati campioni d'Italia nel '14, oggi in serie C1 e terza squadra regionale dopo Juve e Toro).

Dal 1973 Casale Monferrato è diventato ottima «piazza» nel mercato dell'antiquariato, della compravendita del pezzo ricercato, per lo scambio di cose ormai considerate introvabili.

La Fiera del Castello richiama tutti i mesi in città frotte di visitatori provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria. Casale per altro è facilmente raggiungibile da Torino e Milano (dista dalle due città una settantina di chilometri) e da Genova, a cui è collegata direttamente con l'autostrada Voltri-Sempione (km 115).

Il Mercatino dell'Antiquariato è un appuntamento fisso previsto per il secondo finesettimana di ogni mese, escluso agosto, ed organizzato dall'Ente Manifestazioni della città (per informazioni: tel. 0142/54.757).

Domani e domenica, quindi, primi appuntamenti per il 1991.

Gli espositori, che sono mediamente 150 tra privati e professionisti, troveranno sede in piazza Castello, sotto i portici del Mercato Pavia, soddisfando dal mattino alla sera (ore 8-18) le esigenze degli appassionati e dei curiosi.

Al Mercatino ci sarà di tutto: pezzi Liberty ed Art Déco, vetusti e pesanti telefoni, giocattoli di legno e con congegni a molla, [illegible]bole di ogni genere, ferro battuto, vecchie ed enormi radio, vetri e soprammobili fra i più disparati, pipe di diversa fattura, monete e francobolli di ogni luogo, stampe antiche, migliaia di libri e giornali, mobili di età e stili differenti, stoffe d'epoca, orologi ancora funzionanti e altro ancora.

Non aspettatevi di fare il colpo del secolo, ma con un pizzico di fortuna riuscirete a trovare oggetti pregiati o, comunque, singolari almeno per coloro che sono ricercatori per affezione.

Per chi invece non potrà fare una capatina domani e domenica, ecco le altre date del 1991: 9-10 febbraio, 9-10 marzo, 13-14 aprile, 11-12 maggio, 8-9 giugno, 13-14 luglio, 7-8 settembre, 12-13 ottobre, 9-10 novembre, 7-8 dicembre. Nel corso dell'anno alla Fiera del Castello verrà abbinata una mostra tematica allestita nel vicino Salone Tartara.

A maggio saranno protagonisti gli oggetti per la scrittura, insieme al vetro e alle ceramiche, mentre a giugno toccherà agli orologi e alle curiosità filatelico-numismatiche. Ottobre vedrà alla ribalta stampe e libri, novembre esibirà borse e giocattoli antichi. Dicembre sarà dedicato alla biancheria della nonna.

Luis Cabases

Acqui Terme lancia lo sport del volano

Strano sport, tra il rustico e l'esotico, questo badminton. Si gioca con una racchetta simile a quella del tennis ma [illegible] poco più leggera, in singolo o a coppie, ed a metà del campo c'è una rete [illegible]me quella del tennis ma un poco più alta.

La pallina è sostituita [illegible] [illegible] attrezzo semisferico di caucciù e di sughero del peso di circa 5 grammi, alla cui calotta sono infisse una quindicina di penne di gallina.

Una volta lo giocavano le signorine di buona famiglia e lo chiamavano «volano». Lo giocava anche Carlotta, l'ami[illegible] di nonna Speranza, nella lirica del Gozzano. Ma «volano» è troppo prosaico: il termine «badminton» pare faccia più fine, dia maggiori garanzie di serietà, contribuisca a schiudere le porte del Coni, pregi questi da non sottovalutare.

E poi è un nome-carico di storia, dal momento che si rifà addirittura alla metà del secolo scorso quando questo antico sport indiano fu introdotto in Europa dal duca di Beaufort, che lo gio[illegible] nella [illegible] residenza estiva, a Badminton per l'appunto.

«Tutti ci paragonano istintivamente al tennis — spiega Giorgio Cardini, presidente del Badminton Club Acqui Terme —, ma noi, a parte l'uso delle racchette, abbiamo [illegible] più affinità con la pallavolo. Il volano infatti deve essere colpito al volo e gli scambi [illegible] velocissimi, molto spettacolari». Se ancora non avete capito di che [illegible] si tratta, oppure se volete cimentarvi anche voi in questo gioco orientale, [illegible] avete che da recarvi [illegible] Acqui Terme ove, domani e domenica è in programma un circuito regionale riservato ai giocatori di serie D ed ai [illegible] classificati.

In campo regionale Acqui vanta un posto di primissimo piano con i suoi 160 tesserati federali e [illegible] centinaia di ragazzini iniziati a questo affascinante antico gioco orientale: è l'eredità lasciata dall'esibizione della Nazionale cinese che proprio qui, tre anni fa, fece tappa nel suo tour europeo.

I partecipanti al circuito ver[illegible] ad Acqui da Asti, Alessandria, Cuneo e Forno Canavese, ove attualmente sono in attività squadre di badminton, ma chiunque può presentarsi nella palestra dell'ex caserma Cesare Battisti di corso Roma a provare l'emozione della «pallavolo con la racchetta». Le gare femminili avranno inizio domani alle 14, quelle maschili si svolgeranno domenica mattina dalle 8,30 fin verso le 13.

Ma quali doti occorrono per diventare [illegible] buon giocatore di badminton? «Molta potenza — risponde Cardini —: basti pensare che la velocità con cui parte il colpo supera normalmente i [illegible] chilometri orari. Ed anche molta agilità, per poter ribattere il volano, recuperandolo magari al lato opposto del campo».

Chissà se anche Carlotte e Speranza, nel sogno gozzaniano, erano così brave?

Marco Sannazzaro

INIZIATIVA DI PROMOZIONE TURISTICA

Tutto sull'Astigiano in un nuovo mensile

Una nuova iniziativa nel panorama dell'editoria turistica locale: «Asti Langa e Monferrato», [illegible] ricco opuscolo redatto dall'Apt di Asti, con cadenza mensile, che sarà inviato gratuitamente a quanti, in varie occasioni, si sono rivolti per informazioni [illegible] [illegible] [illegible] promozione turistica [illegible] Monferrato, [illegible] anche a tutti coloro che intendono farne richiesta, inviando il proprio recapito all'ufficio competente (Apt [illegible] Asti, piazza Alfieri 34, Asti).

Il mensile è [illegible] vademecum in terra monferrina, un utile strumento per conoscere gli appuntamenti e le manifestazioni della stagione. La pubblicazione è di facile e rapida consultazione. Pur senza rinunciare alla completezza dell'informazione e ad una presentazione vivace degli argomenti. «Asti e il Monferrato — ha detto Tullio Mussa, presidente dell'Apt — sono meta tradizionale [illegible] turismo buongustaio, per gente che ha già conosciuto la gastronomia di questa terra e soprattutto i suoi vini, ma è anche meta di un turismo intellettuale che ricerca i monumenti artistici che fanno unica al mondo l'Italia delle cento città storiche». Negli ultimi anni infatti si è affiancato ai tradizionali appuntamenti — dal Palio alle sagre del tartufo — anche un momento di grande richiamo culturale, incentrato su Asti Teatro, festival [illegible] della scena europea. Così nel volumetto, accanto alla presentazione della Douja d'Or (il concorso nazionale enologico), alle quotazioni delle aste dei tartufi e ad una breve storia della «trifula», alle schede dei dodici vini Doc, all'elenco delle enoteche, si t[illegible] una pagina dedicata ad Asti Teatro e agli appuntamenti culturali in calendario, con precise indicazioni circa enti organizzatori, prenotazioni dei posti e biglietti. Per i buongustai, ecco i «capisaldi» della cucina monferrina: ricette del «Vitel tonnè» e della «Bagna caoda», dei famosi agnolotti e degli altrettanto noti «tajarin». Saranno presentati gli sport della zona (nel primo numero il tamburello) e, ultimi capitoli, [illegible] guida all'agriturismo e indirizzi utili.

Paola Campana

Riparte il «treno bianco» che porta gli sciatori a Pila

Domenica riprende il via il treno della neve per Pila, uno speciale convoglio per i moltissimi appassionati dello sci che, con partenza dal capoluogo torinese, consente di raggiungere Aosta e quindi, con la veloce telecabina — il tragitto dura circa 18 minuti — la località valdostana.

Pila è un classico esempio di stazione integrata, che offre alberghi e residences con accesso diretto agli impianti di risalita (12 in totale).

La zona sciabile comprende 70 chilometri di tracciati di sci alpino (e un impianto di innevamento programmato composto da 120 cannoni), con un ampio ventaglio di possibilità: dalla pista Renato Rosa, disegnata per oltre 2 chilometri nel bosco e omologata per competizioni internazionali, alla Nouva, interamente esposta al sole e c[illegible] [illegible] pendio accessibile anche ai debuttanti.

Al fondo sono dedicati tre anelli per complessivi 31 chilometri.

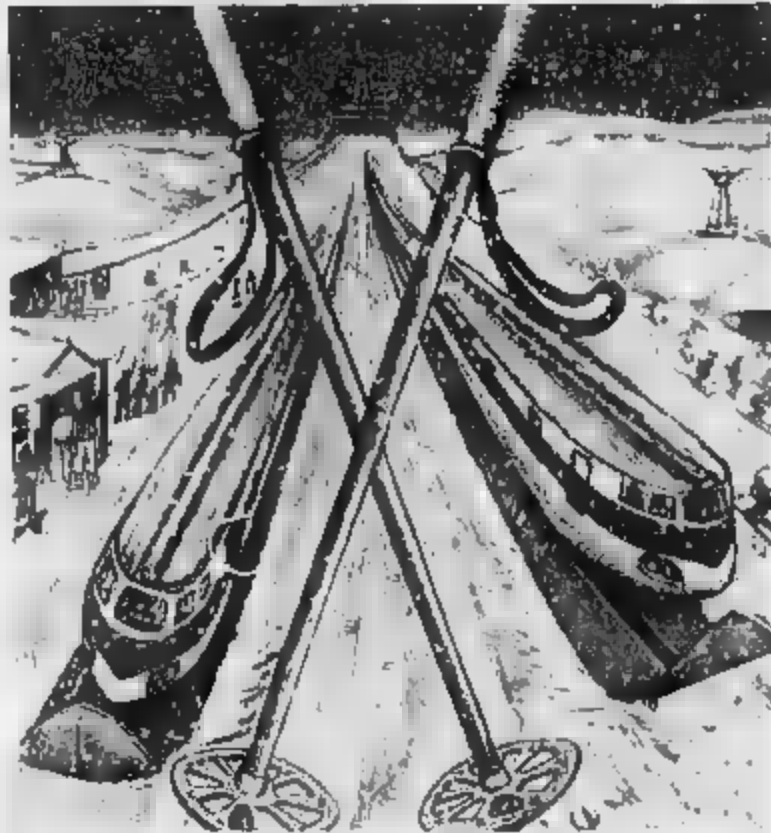
Sul treno per Pila si viaggia con tariffe tutto compreso, nel senso che la cifra (40.500 lire, che scende a 18.500 per i non sciatori) comprende il biglietto di andata e ritorno, lo skipass per gli impianti di risalita (compreso il tratto in cabinovia), e l'assicurazione.

Con qualche migliaio di lire in più è possibile noleggiare sci e scarponi (8 mila lire) oppure consumare un pranzo completo (12.000 lire).

I posti vengono assegnati al momento dell'acquisto del biglietto e una speciale struttura portasci rende agevoli le operazioni di c[illegible] e scarico dell'attrezzatura.

Partenza ogni domenica (e i giorni festivi, fino al [illegible]se di aprile) da Porta Susa alle ore 6,31 e arrivo ad Aosta alle 8,40; si riparte da Aosta alle 17,40 con rientro previsto a Torino alle [illegible] 19,44 (con sosta, all'andata e al ritorno a Chivasso ed Ivrea).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la Sala Disco Verde, all'interno della stazione di Porta Nuova (tel 6690.246-6690.287).

Pier Luigi Griffa

COME E'IL TEMPO

Per chi va a sciare un manto compatto

Dopo le abbondanti precipitazioni nevose del mese di dicembre che hanno consentito allo sciame di sciatori [illegible] trascorrere giornate soleggiate sulle piste di fondo e di discesa efficienti, la situazione nelle stazioni sciistiche sta lievemente modificandosi. Deboli piogge verificatesi all'inizio dell'anno sul fondivalle e sbalzi termici con azione di fusione e rigelo, hanno reso [illegible] neve crostosa, granulosa, a tratti ghiacciata, facendole perdere le peculiari caratteristiche invernali. Questo è avvenuto in molti comprensori sciistici ubicati intorno alla quota di duemila metri. Solo nelle zone a quote superiori ai duemila metri e sui versanti rivolti ai quadranti orientali, specie in terreno aperto e lontano dalle piste, si può trovare neve crostosa in superficie, ma soffice negli strati inferiori, formata essenzialmente da cristalli a debole coesione.

[illegible] funzione del probabile evolversi della situazione meteorologica, legata al veloce transito di perturbazioni atlantiche sull'Europa Centrale, s'intravede durante questo fine settimana la possibilità di deboli spruzzate di neve sull'arco alpino Nord-occidentale. Sarà però solo un'azione marginale di precipitazioni consistenti che interesseranno principalmente i versanti esteri delle Alpi o tutt'al più le Alpi orientali. Ma vediamo [illegible]me si presenta la situazione del manto nevoso sull'arco alpino ligure-piemontese e valdostano intorno alla quota di duemila metri. Sulle Alpi liguri marittime a[illegible]amo un'altezza media di cm 40-60 di neve, con crosta di superficie che poggiano su sottostrati a debole [illegible]esione per [illegible] presenza [illegible] cristalli a calice, mentre accumuli eolici sono presenti sulle creste di confine; sulle Alpi Cozie lo strato è di cm 30-60, con croste superficiali di fusione e rigelo sui versanti soleggiati, mentre su quelli in ombra [illegible] presente soffice a debole coesione; stessa situazione per quanto riguarda le Alpi Graie che hanno uno spessore medio di cm 30-60; migliore situazione sulle Alpi Pennine e Lepontine dove lo strato di cm 40-120 si presenta [illegible] parte trasformato sui versanti soleggiati, mentre su quelli in ombra è abbastanza soffice, con presenza di brina di profondità. La situazione presa in esame per il fuoripista e lo sci-alpinismo non riguarda le piste di discesa e di fondo [illegible] cui funzionalità dipenderà dai lavori [illegible] preparazione effettuati dalle stazioni sciistiche.

Giorgio Minetti

NEVE - LE LOCALITA' DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA DOVE SI PRATICA LO SCI

Valli interessate	Stazioni sciistiche principali	Recapiti telefonici	Altezza media neve		Tipo d'innevamento	Caratteristiche neve	Attività praticabili
ELLERO	Prato Nevoso	(0174) 334.130	30	40	naturale	crostosa-umida	discesa
	Artesina	(0174) 334.108	20	40	naturale	crostosa-compatta	discesa
TANARO	Garessio [illegible]	(0174) 803.392	30	60	naturale	crostosa	discesa
VERMENAGNA	Limone Piemonte	(0171) 92.101	[illegible]	90	naturale	crostosa-granulosa	discesa
STURA	Argentera	(0171) 96.732	30	90	naturale	crostosa	discesa-fondo
MAIRA	Acceglio	(0171) 99.01[illegible]	10	30	naturale	crostosa-granulosa	discesa
VARAITA	Pontechianale	(0175) 96.15[illegible]	50	60	naturale	crostosa	fondo
PO	Crissolo	(0175) 940.131	25	40	naturale	crostosa-farinosa	fondo
CHISONE	Praly	(0121) 807.418	[illegible]	[illegible]	naturale	crostosa	discesa
	Pragelato-Val Troncea	(0122) [illegible]	15	[illegible]	naturale	crostosa-granulosa	discesa-fondo
SUSA	Sestriere	(0122) 755.170	20	[illegible]	naturale-program.	crostosa-compatta	discesa-fondo
	Cesana	(0122) 89.202	[illegible]	45	naturale	crostosa	discesa
	Claviere	(0122) 89.202	25	60	naturale	crostosa	disc.-fondo-sci alp.
	Cap.na Gimont	(0122) 878.815	30	60	naturale	crostosa-granulosa	discesa-sci alp.
	Sansicario	(0122) 89.202	25	50	naturale-program.	crostosa-granulosa	discesa
	Sauze d'Oulx	(0122) 858.002	[illegible]	60	naturale-program.	crostosa-compatta	discesa
	Bardonecchia	(0122) [illegible]	[illegible]	60	naturale-program.	crostosa-compatta	discesa-fondo
	Pian del Frais	(0122) 541.119	[illegible]	50	naturale-program.	crostosa	discesa-fondo
VIU'	Usseglio	(0123) 83.731	[illegible]	50	naturale	crostosa-granulosa	discesa-fondo
ALA	Ala di Stura	(0123) 55.192	[illegible]	30	naturale	crostosa	fondo
GROSCAVALLO	Forno Alpi Graie	(0123) 81.042	20	40	naturale	crostosa-compatta	fondo
LOCANA	Ceresole Reale	(0124) 95.122	45	[illegible]	naturale	crostosa	fondo-sci alp.
DONDENA	Champorcher	(0125) 37.134	40	70	naturale	crostosa-granulosa	discesa-sci alp.
COGNE	Cogne	(0165) 74.040	[illegible]	60	naturale-program.	crostosa-compatta	discesa-fondo
LA THUILE	La Thuile	(0165) 884.179	40	170	naturale-program.	crostosa-farinosa	discesa-fondo
VENY - FERRET	Courmayeur	(0165) 842.060	[illegible]	120	naturale-program.	crostosa-farinosa	discesa
AOSTA	Pila	(0165) 521.172	[illegible]	90	naturale	crostosa	discesa
VALTOURNENCHE	Valtournenche	(0166) 92.029	50	150	naturale	crostosa	discesa-fondo
	Cervinia-Breuil	(0166) 949.136	80	230	naturale-program.	crostosa-farinosa	discesa-fondo
GRESSONEY	Gressoney-La-Trinité	(0125) 366.143	40	110	naturale-program.	crostosa-farinosa	discesa-fondo
VAL D'AYAS	Champoluc	(0125) 307.113	60	110	naturale-program.	crostosa-farinosa	discesa-fondo
SESIA	Alpe di Mera	(0163) 71.195	40	145	naturale	crostosa	discesa
	Alagna	(0163) 91.118	[illegible]	[illegible]	naturale	crostosa	discesa-fondo
BIELLESE	Oropa-Mucrone	(015) 55.129	30	140	naturale	crostosa	disc.-fondo-sci alp.
	Bielmonte	(015) 756.406	[illegible]	80	naturale-program.	crostosa-compatta	discesa-fondo
ANZASCA	Macugnaga	(0324) 65.119	60	210	naturale	crostosa-compatta	discesa-fondo
OSSOLA	Formazza	(0324) 63.059	75	110	naturale	crostosa-farinosa	discesa-fondo
	Alpe Ciamporino	(0324) 72.598	np	np	naturale	—	discesa
VIGEZZO	Piana di Vigezzo	(0324) 90.91	80	130	naturale	farinosa	discesa-fondo

Dati rilevati nella giornata di ieri. Per ulteriori informazioni: Servizio Geologico Regione Piemonte (011-[illegible])

I NOSTRI AMICI animali

A cura di
Marisa Di Bartolo

Tra protezionisti e pellicciai la guerra non avrà mai fine

Reazioni e commenti dopo il «Funerale della pelliccia» degli animalisti lo scorso dicembre

Due tigrotti e un agnellino: vogliamo che finiscano in una nostra pelliccia?

Pelliccia sì, pelliccia no. Il «Gruppo Animalista», la Lav (lega antivivisezione) e gli «Amici della Terra», l'hanno ufficialmente sotterrata durante il «Funerale della pelliccia» avvenuto sabato 22 dicembre in piazza Solferino davanti alla pellicceria Chiesa. Segno della nuova coscienza maturata nell'opinione pubblica sotto la pressione di una vera azione educativa che da anni ormai i mass media vanno sostenendo. I pellicciai hanno reagito facendo passeggiare tra i dimostranti due indossatrici addobbate in sontuose pellicce; dopo di che, con un tocco di vero cattivo gusto, hanno esibito raccapriccianti manifesti, raffiguranti immagini fotografiche di animali uccisi e sanguinanti come per irridere con voluto sadismo le posizioni dei paladini degli animali. La cosa ha suscitato addirittura l'intervento delle forze dell'ordine, che han multato la pellicceria per lo spettacolo di crudeltà offerto con l'esibizione dei manifesti, peraltro non autorizzati.

Un lettore che si firma «vero ecologista», a commento del clamoroso invito implicito nella dimostrazione a scegliere il calore delle pellicce sintetiche piuttosto di quello delle pellicce degli animali, ha scritto a Stampa Sera sostenendo che le pellicce «ecologiche» non sarebbero ecologiche perché non «biodegradabili» quanto quelle di vero pelo. Abbiamo girato il quesito al neoassessore all'ambiente Maurizio Lupi: ecco la risposta.

«Oggi le cosiddette pellicce ecologiche hanno percentuali sempre più alte di cotone (almeno il 40%) mentre il resto è acrilico, come gran parte dei capi d'abbigliamento moderni. Nei tessuti acrilici la biodegradazione è un po' più lenta che nei tessuti naturali, ma completa».

Quanto hanno influito i mass media e i gruppi protezionisti nella scelta della pelliccia ecologica?

«L'influenza è stata significativa e progressiva. Soprattutto fra le giovani. Questo anche perché la pelliccetta "vera", ma a buon mercato è proprio "out". Inoltre il capo "ecologico" consente di variare, di averne più d'uno. Bisogna anche dire che c'è stato un enorme miglioramento tecnico nella produzione di questi capi, che oggi tendono ad essere una cosa a sé, non di imitazione. Molti stilisti oggi sono ecologisti convinti e puntano quindi sull'ecologico».

Molti sostengono che gli animali da pelliccia oggi sono allevati in batteria come i polli...

«Sì, l'ho sentito dire, ma non ne sono convinto. Per i grandi felini ad esempio non mi pare che sia possibile. E' vero per il castoro, i cincillà e altri animaletti, ma di tigri stivate in batteria non ho mai sentito parlare. E si tratterebbe comunque di una forma di crudeltà grave e inammissibile: si discute persino sulla correttezza di taluni allevamenti di animali da cortile, figuriamoci se si potrebbero giustificare allevamenti di animali selvaggi ai fini dell'abbigliamento. Certamente non sarebbe il segno di una civiltà superiore».

Ma l'uso delle pellicce vere è in regresso?

«C'è una tendenza all'espansione nell'uso della pelliccia ecologica che mi pare decisamente irreversibile, tanto che alcuni esercizi già specializzati in capi di pelliccia d'animale stanno "scivolando" sui capi ecologici. Inoltre si sta affermando una sorta di snobismo al contrario. La pelliccia vera ha perso il carattere di status symbol».

Ferraro Caro, una vita dedicata agli animali

Appunti, riflessioni e osservazioni del noto veterinario torinese tragicamente scomparso la notte di Natale in un incidente d'auto. Tutte le creature lo commuovevano

Giancarlo Ferraro Caro

Giancarlo Ferraro Caro, il veterinario tragicamente morto la notte di Natale in un incidente d'auto, ci ha lasciato decine di appunti e promemoria relativi alle sue riflessioni e osservazioni sugli animali. Vegetariano, protezionista coerente e convinto, pensava continuamente alle sofferenze che l'uomo impone agli animali e a come si sarebbero potute lenire.

Era una sorta di San Francesco del 2000. Lottò per la chiusura dello zoo di Torino, ma il pensiero che nel mondo sopravvivessero tanti altri zoo lo tormentava.

Mi scrisse una lunga lettera in merito. *«Gli zoo devono venir aboliti in tutto il mondo, innanzi tutto perché non suscitano più alcun interesse nel pubblico divenuto esigente dopo i documentari Tv. Poi perché la reclusione è sempre maltrattamento. Se restano in vita i grandi zoo che vorrebbero vantare una qualche tradizione, è perché ostentando tale tradizione ottengono finanziamenti con denaro pubblico o con stupide fondazioni, costituiscono cioè una grossa speculazione a favore di falsi ricercatori, che ingannano i giovani e il pubblico su come devono essere tenuti gli animali. Gli animali devono essere tenuti in modo opposto a quello che viene insegnato negli zoo. La ricerca studia solo la paura, la noia, la paranoia e forse la pazzia degli animali reclusi nonché le malattie da reclusione create dall'uomo col suo egoismo e la sua ignoranza. E' stato scritto che oggi gli zoo possono servire per ricostruire le specie in via di estinzione. Ma la verità è che negli zoo non si studia, non si conoscono e non si difendono le specie in via di estinzione. Non basta salvare qualche animale per far sopravvivere una specie. Occorre salvare innanzi tutto l'ambiente di quell'animale, perché altrimenti non si saprà dove reinserirlo. Una razza allevata artificialmente diviene parte di un museo animal morto, ma rappresenta sempre un guadagno per i ricercatori di stipendi».*

E non esitava a parlare con la massima chiarezza. *«Hai mai visto le carrozzelle di Roma o del Cairo?»* mi scriveva. *«Sono trainate da cavalli ammalati, che si trascinano nel traffico cittadino senza mai un'ora di riposo, con un peso eccessivo e continui colpi di frusta».* Aggiungeva: *«Nessuno conosce le sofferenze dei cavalli da trotto, che corrono con una calza avvolta sulla lingua. Corrono spesso con brutte ferrature, morsi irregolari, ecc.».*

Non c'era creatura che non avesse il potere di commuoverlo. Soffriva per le oche cui vengono strappate le penne, per il loro ingozzamento forzato, per le mucche non munte, per i cammelli e i dromedari trasformati da solenni creature dei deserti a giostre per turisti. Era continuamente deluso per la poca considerazione in cui veniva tenuta la sua compassione per gli animali. Spedì un dossier sulle sofferenze degli animali del mondo persino a Maurizio Costanzo, che però non lo invitò mai.

Quando i cuccioli da importazione arrivano stremati e non vaccinati

«Ho ordinato attraverso un noto negozio di animali un cucciolo di Yorkshire di diretta provenienza da un allevamento inglese. Il cucciolo avrebbe dovuto avere tre mesi di età, essere sano e vaccinato, e accompagnato da pedigree. Il pedigree c'era ma il cucciolo, a detta del veterinario, sembrava molto più giovane dell'età dichiarata. Inoltre è giunto stremato e sofferente. Prontamente curato, è tuttavia morto dopo pochi giorni. Ho diritto a far sostituire il cucciolo?».

Marilena, Torino

Questa lettera pone il dito su una piaga al momento di difficile risoluzione: la piaga dell'importazione dei cuccioli. Intorno ai quali, per l'elevata richiesta della merce, sembra ruoti un grosso traffico.

Negozianti e pseudo allevatori di pochi scrupoli in contatto con allevatori stranieri, nella fretta di accontentare i clienti italiani sembrano mostrarsi di manica larga per quanto riguarda l'età dei cuccioli acquistati, le vaccinazioni, le condizioni in cui i cani viaggiano, e così via.

Il risultato è che i cagnolini giungono spesso nel nostro Paese senza vaccinazioni, malati dopo un viaggio gravemente disagiato, e ve ne sono che addirittura muoiono nel corso stesso del trasferimento.

Risarcimenti o cambi di cuccioli sono possibili, talvolta in via amichevole, ma non di rado a prezzo di denunce precise e lunghe azioni legali.

Ricordo comunque che se l'azione legale è fondata e documentata da ineccepibili testimonianze di veterinari, ben difficilmente il giudice potrà dar ragione alla controparte, anzi verrà probabilmente individuato il reato di truffa, semplice o aggravata.

PER L'OROSCOPO DEL PERSONALIZZATO DEL VOSTRO CANE

NOME ______ RAZZA ______

SESSO ______ PESO ______ NASCITA ______

NOME DEL PROPRIETARIO ______

VIA ______

CITTA' ______ TELEFONO ______

Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà nella rubriche successive. Non si risponde privatamente.

BRIDGE

a cura di Carlo Grignani

La morte di Pender campione degli Usa

Solo ora ci giunge notizia della morte del campione statunitense Peter Pender, sconfitto da un avversario che per ora nessuno può battere: l'Aids. Nato nel '36 a Philadelphia, non ancora ventenne era già uno degli uomini di punta del bridge mondiale; egli vinse numerosi Nationals americani, e chi conosce il bridge sa che cosa significhi ripetersi a certi livelli.

	Nord	
	♠ 1065 ♥ 54 ♦ K10842 ♣ Q86	
Ovest ♠ K984 ♥ Q ♦ AJ653 ♣ 952	N / O E / S	**Est** ♠ J2 ♥ KJ962 ♦ Q ♣ AK1043
	♠ AQ73 ♥ A10873 ♦ 97 ♣ 87	
	Sud	

Fu campione del mondo nell'85 con il team statunitense ed ancora finalista nella Bermuda Bowl a Perth cedendo di misura contro i brasiliani di Chagas. Due mesi prima di andarsene fu ancora protagonista ai Mondiali Whl di Ginevra raggiungendo, in coppia con Ralph Cohen, i quarti di finale nella competizione a squadre vinta dal male, ma nessuno lo vide mai arreso. Studiò con successo ad Harvard, fu valente concertista di pianoforte, ed un piano disponibile era sempre per lui una grande tentazione, anche nelle pause di un torneo; fu pattinatore sul ghiaccio e allenatore di alto livello a Montreal per questo sport e, colpito dal terribile male, fu attivissimo nel lavoro di educazione alla prevenzione, attivissimo contro l'emarginazione di chi soffre di Aids, esempio vivente fino all'ultimo di coraggio ed allegria. Ignobilmente, è la parola, il governo australiano tentò, in occasione dei Mondiali di Perth, di negargli il visto d'ingresso, ricevendo dalla World Bridge Federation la durissima risposta che meritava tanto zelo iglonista associato a medioevale disinformazione: egli entrò e fu uno dei migliori del suo team.

Si era qualificato anche per la Bermuda Bowl dell'87 in Giamaica, ma fu sostituito all'ultimo momento perché il male sembrò già allora avere il sopravvento.

Non si nascose mai, il mondo del bridge lo rimpiange con affetto.

E per ricordarlo qui che altro se non una sua brillante difesa, tratta dal resoconto di Perth, turno di finale; Pender in Sud difende contro i 4 S.A. chiamati dai fratelli Branco con le carte del primo diagramma.

Ross, in Nord, attacca di picche, la quadri per la Dama secca del morto. Il dichiarante muove ora cuori per la Dama della mano che tiene; fiori per il Re e Asso di cuori, che Pender prende in Asso.

Ora ecco la giocata di Sud che non dà scampo al dichiarante: Dama di picche!

Quando il dichiarante dà il colpo in bianco a fiori la difesa incassa due picche ed è in presa Nord che inchioda al morto il brasiliano costringendolo a concedere ancora la presa del down a cuori nel finale.

A carte viste Ovest avrebbe vinto per esempio giocando il doppio sorpasso a fiori, ma la difesa di Pender fu comunque un brillantissimo esempio di analisi.

Difesa perfetta ma vana.

Non di rado accade che una buona scelta della linea di gioco in attacco porti alla caduta del contratto, mentre scelte peggiori in assoluto conducano invece alla riuscita e nel giocatore mediocre e fortunato cresce l'alta opinione di sé che caratterizza quasi sempre i mediocri.

Invece nobilita il bridge vedere un dichiarante condurre in porto un contratto delicato specialmente quando deve fronteggiare la miglior difesa, quando il lavoro difensivo non è esercizio banale.

E' il caso della smazzata seguente raccontata da Luca Dragos, relatore del rinato bridge romano dal Torneo del Mar Nero che ha visto affrontarsi oltre 500 coppie nel Mitchell.

Sud è il dichiarante nel contratto di 3 S.A. e riceve l'attacco di piccola picche ed Est, ottimamente (è ovvio a carte viste, molto meno al tavolo) fila sul 9 del morto. Ora il giocante si dedica alle quadri incassando il Re, eseguendo il sorpasso alla Dama, incassando l'Asso e cedendo infine la presa ad Est per affrancare la quinta carta nel colore; e seguiamo gli scarti di Ovest e del morto: il primo abbandona due cuori, il morto un cuori e il 10 di fiori, infatti non deve scartare picche, altrimenti la difesa ha via libera, senza blocchi, per realizzare immediatamente tre prese nel colore.

Est, in presa a quadri, [illegible] piccola picche per il Re e l'Asso e picche ancora per la sua Dama, sulla quale Sud scarta cuori.

Ancora una perfetta giocata di Est a questo punto che intavola la Dama di fiori, ma Sud fila, prende con l'Asso ora secco la fiori seguente e torna in mano con il Re di cuori. Sulla quadri vincente Ovest non può abbandonare nessuna delle sue vincenti nere, e deve dunque ancora liberarsi di una cuori, così via le picche del morto e la Dama di cuori ormai secca è contata e cede sotto l'Asso.

	Nord	
	♠ 10965 ♥ AJ73 ♦ K6 ♣ AJ10	
Ovest ♠ AJ83 ♥ 10942 ♦ 98 [illegible]	N / O E / S	**Est** ♠ Q42 ♥ Q8 ♦ Q1042 ♣ Q654
	♠ K7 ♥ K65 ♦ AJ753 ♣ 972	
	Sud	

Risultati del BCT: Combinata open: 1° A. Fiz-Petitto, 2° Cioffi-Massaglia, 3° M. Petitto-M. Mondino; Bafano: 1° Demichelis-Palozzi, 2° Peyron Ughetti M. C., 3° Ferraro-Ventura.

Combinata Allievi: 1° Alchino-Marchiaro, 2° Staffidi-Baracco, tutte fanciulle.

IL «BRIO DAY» PROM… …FICA

Baggio papà di un bimbo peruviano

Trenta bambini del Sud America da domani si sentiranno un po' meno soli. Questo grazie ad un importante gesto di solidarietà compiuto dai protagonisti della partita Juve '90-Juve '85 disputata ieri sera a Pistoia. Un incontro di calcio quindi per una volta si è trasformato in una corsa alla generosità, con tanti campioni impegnati a gareggiare non in favore del proprio portafogli, ma per qualcosa di più nobile.

Infatti una parte dell'incasso (circa [illegible] milioni), andrà ai frati francescani di Assisi che, per 150 mila lire all'anno, riusciranno ad adottare a distanza un bimbo. Ogni giocatore diventerà in pratica papà e forse avrà anche la fotografia del «suo» bambino.

La Juventus, ma anche tutti gli altri protagonisti del «Brio day» che si è celebrato a Pistoia, saranno impegnati in prima persona, anche se in realtà forse non conosceranno mai il volto del loro «figlio adottivo». Ciascun bambino avrà infatti un assegno vitalizio, in fondo al quale ci sarà la firma di illustri personaggi: da Giovanni Agnelli a Luca Montezemolo, da Vittorio Chiusano a Giampiero Boniperti, da Giovanni Trapattoni a Gigi Maifredi.

Tacconi ancora una volta in prima linea quando la beneficenza entra nello sport

Torna Pablito «Quanto mi somiglia quel Totò Schillaci»

Tardelli giudica Baggio e Platini: «Preferisco Michel, il futuro è di Roberto»

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA ● La Juventus si specchia nel suo passato, i giocatori della rosa attuale vincono facilmente 7-1 su quelli che fecero grandi le stagioni bianconere fino all'85-86 ma il fascino irresistibile dei confronti rimane. Che sarebbe della Juve di Maifredi con un Platini o un Boniek in più, oppure con Tardelli a centrocampo? E Rossi, il Pablito di Spagna, non ha ancora qualcosa da insegnare allo Schillaci esploso durante il recente mondiale?

Tutte domande che, più o meno proposte o più o meno rimaste nei taccuini, sono fatalmente sbocciate l'altra sera prima, dopo e durante l'esibizione di Pistoia, andata in onda soprattutto per salutare Sergio Brio che con questo incontro ha dato l'addio al calcio. Proprio lo stopper ha riassunto la sua storia con parole semplici, immagini accattivanti che sono di esempio ancora oggi: *«Ho avuto la fortuna di giocare in una società simbolo e di vincere molto. Ogni stagione che passava sembrava poter essere l'ultima. Se sono rimasto è perché ho sempre creduto nel lavoro e nel sacrificio. Sono stato ripagato. Saluto particolarmente Boniperti e i suoi eredi, Chiusano e Montezemolo»*.

Nel giorno di Brio ha tenuto banco, però, il duello tra Platini e Baggio. Un duello a distanza tra due epoche diverse, tra due modi di interpretare il calcio che la differenza di età, l'altra sera, ha soltanto contribuito ad accentuare. Compassato, eppure sempre ispirato Michel, compreso nella parte ma molto istintivo, quasi acerbo al confronto, Robertino. Baggio ha segnato un gol su punizione mentre Platini l'ha sbagliato, Baggio ha giocato quasi con rabbia 45' cercando di ritrovarsi, Platini ha giocato in scioltezza per 90' fornendo lampi di classe che non tramonta.

Simpaticamente, Tardelli accetta di fare per noi un po' di paragoni. Platini e Baggio si equivalgono con i piedi, avendo il francese, secondo l'ex centrocampista di Juve e Inter, qualcosa in più nel destro, l'italiano una maggiore padronanza anche del sinistro. Platini però batte Baggio nel colpo di testa e nei calci da fermo.

«Ai rigori però si equivalgono, sono praticamente infallibili entrambi», dice Tardelli.

Dribbling?

«Baggio ha un numero più elevato di finte e sa puntare l'uomo e saltarlo in velocità. Però Platini aveva una rapidità superiore».

Per ora, è il responso del piccolo sondaggio, Platini si fa preferire.

«Ma Baggio ha il futuro davanti a sé, può solo migliorare».

L'altro grande paragone che salta all'occhio è quello tra Paolo Rossi e Totò Schillaci. Pablito ha avuto una carriera costellata di brutti infortuni che l'hanno praticamente privato dei menischi; Schillaci dopo una lunga gavetta in B, è salito di prepotenza sul tetto del calcio italiano dopo la trionfale prima stagione in bianconero e l'esperienza del mondiale: sei reti che non sono valse il titolo iridato come era invece accaduto all'Italia di Pablito in Spagna nell'82.

«Schillaci mi assomiglia molto — sostiene Rossi — *perché come me ha il fiuto del gol. Forse è più potente in area ma meno dotato sul piano del dribbling»*.

Ma i gol di Rossi pesano ancora di più di quelli di Schillaci?

«E' il calcio che cambia, come si fa a dire se oggi è più facile o meno segnare? In Italia mi sembra che diventi sempre più difficile. Tanto che, secondo me, quando si danno certi premi, come la Scarpa d'oro per i migliori cannonieri, bisognerebbe tenere conto che realizzare dieci reti in Italia è molto più difficile che segnarne venti o trenta in paesi, dove si disputano campionati sicuramente meno interessanti anche dal punto di vista tecnico».

L'altra sera Rossi e Schillaci hanno a loro modo dato una dimostrazione di quanto e quali siano le difficoltà del calcio italiano. E Schillaci, alle prese con evidenti problemi di recupero psicofisico, è stato abilmente placcato dall'ex Favero, un collega attualmente di serie B. E' la dimostrazione che il gol, così bello, così essenziale per la vita di un cannoniere, è il frutto di tante circostanze fortunate. Schillaci ha tirato infine tre volte trovando sulla sua strada uno splendido Tacconi prima e un bel Bodini poi.

Rossi, pur alle prese con i logici problemi di tenuta, poteva riinventare «re» di una sera se solo avesse sfruttato l'unica vera palla gol capitatagli tra i piedi.

Franco Badolato

Baggio e Platini in azione ieri sera nel match di beneficenza giocato a Pistoia: due epoche a confronto

«Deve finire la maledizione del 90°»

Fusi, Bresciani e Mondonico spiegano un «fenomeno» da eliminare

Della «maledizione del novantesimo» se ne parla ormai da mesi. Prima come d'un malessere passeggero, poi come d'una ricaduta per mancanza di precauzioni, ora d'un malanno cronico. Una malattia che, come l'epilessia, colpisce la squadra ad una manciata di minuti dalla fine. In realtà nei primi ottanta minuti il collettivo è sempre riuscito a giocare la sua partita ad armi pari (ad esclusione del solo incontro di Pisa) il più delle volte costringendo gli avversari a dover recuperare una, due reti. E' successo con il Milan campione del mondo; con la Juve nel primo derby vero degli Anni Novanta; è successo con la Sampdoria (e soltanto la seconda rete di Bresciani a quattro minuti dalla fine ha impedito la capitolazione); e la stessa storia si è ripetuta anche a Milano dove ieri l'altro il Toro ha affrontato l'Inter nella gara d'andata del terzo turno di Coppa Italia. Uno-due del panzer Matthaeus e del sempreverde Bergomi negli ultimi sette minuti e quello che poteva essere un successo meritato si è trasformato in una sconfitta su cui meditare. Ecco che la malattia diventa sindrome, paura. Le gambe all'improvviso diventano molli, fiacche e l'attacco avversario s'incunea nell'area e segna, guastando quella che avrebbe potuto essere una giornata di festa. Tre o forse quattro punti in meno in classifica e ora il rischio di uscire dall'unica Coppa alla quale è iscritta (assieme alla Mitropa, della quale comunque in casa granata non si parla più di tanto, visto che riporta alla memoria lo scivolone in B).

Ma la gran parte dei giocatori pensa che questa sia una stagione di transizione. L'importante è cogliere i frutti migliori. «Carpe diem», dunque, senza troppe frustrazioni da sconfitte e neppure facili entusiasmi.

«Soltanto così la squadra può crescere e migliorare — spiega Tancredi, veterano dell'undici granata, ormai pronto a lasciare il posto al recuperato Marchegiani —. *Non si può improvvisare un collettivo con ambizioni da alta classifica. Le meteore passano e si frantumano. Personalmente devo dire che mi piacerebbe concludere la carriera in questa squadra, raggiungendo l'obiettivo che mi ero prefisso tanti anni fa, quello delle trecento partite nel [illegible] campionato»*.

Marchegiani, il numero uno della squadra di Mondonico è quasi pronto per il rientro e lo stesso tecnico Mondonico garantisce che domenica con la Fiorentina andrà in panchina. *«Giusto per ambientarsi al gusto del match e riacquistare quella tensione che è importante per mantenere la concentrazione dal primo sino all'ultimo minuto»*. Manco a farlo apposta ecco rispuntare il problema dell'ultimo minuto. Ma il tecnico preferisce sopressedere: *«A San Siro non è stata la sfortuna del 90° a piegarci, ma una grande Inter che ha giocato una partita impeccabile. Quelle reti sarebbero potute anche arrivare prima. Ma a noi va bene così. La Coppa si gioca su 180 minuti e al ritorno la musica dovrebbe cambiare»*.

All'allenatore fa eco Bresciani, uno che grazie ad una inaspettata doppietta alla Samp sembra aver ridato nuova linfa alla squadra granata: *«Attenzione è importante saper distinguere. Ci sono sconfitte e sconfitte e non sempre le reti subite allo scadere sono da attribuire a sfortuna, deconcentrazione o altro. Non bisogna fare di tutte l'erba un fascio. L'Inter ci ha aggrediti con grande determinazione e quei gol avrebbe anche potuto segnarli prima. Con Milan e Napoli invece ci siamo rilassati troppo e allo scadere siamo stati infilati dalle reti che invece avremmo potuto evitare. Poi ci sono le sconfitte con le squadre meno blasonate, come Bologna e Bari. In quel caso è mancata la determinazione necessaria. Sono infatti proprio le squadre che lottano per non retrocedere quelle da temere di più»*.

Conclude Fusi: *«Da questo Torino non si può e non si deve pretendere di più. Non siamo una squadra da scudetto. O, almeno, non lo siamo oggi. D'altronde per vincere uno scudetto occorre vincere e convincere non solo con le grandi ma anche con le formazioni minori. Questa è la differenza tra una squadra campione ed una che lo è un po' meno»*.

Piero Abrate

A fianco Fusi, un jolly molto importante del Toro; sotto, Tancredi che ieri ha compiuto 36 anni: auguri

Francesco Damiani, 32 anni, è campione del mondo versione Wbo dall'89

Stanotte (ore 4 italiane) difende il titolo dei massimi Wbo con Mercer

Damiani vuole emulare Carnera

Al pugile romagnolo verrà pagata la borsa più alta della sua carriera: circa 400 milioni. Match senza pronostico, ma i bookmakers danno per favorito l'americano. Diretta tv su Tele+2

Taj Mahal, l'immenso, lussuosissimo albergo del miliardario in disgrazia Donald Trump, in cui si disputerà stanotte ad Atlantic City il campionato del mondo dei pesi massimi, versione Wbo, tra il nostro Francesco Damiani e l'imbattuto picchiatore americano Ray Mercer, significa letteralmente, nella terminologia induista a cui si è ispirato l'estroso magnate statunitense, il «tempio della felicità». Un tempio che, secondo le aspettative degli esperti americani di pugilato - ed anche secondo l'organizzatore Bob Arum che vede maggior possibilità di «business» nell'amministrare un pugile di casa - dovrebbe ospitare la gioia di Mercer e proiettarlo su una rotta che, prima o poi, dovrebbe incrociare quella della corona mondiale vera. Quella, per intenderci, che è stata per più di tre anni sulla testa di Mike Tyson, è passata poi alle mani di James Douglas, ed è approdata infine addosso ad Evander Holyfield. Il quale, a gioco lungo, secondo le intenzioni di chi tira le fila della vicenda, dovrebbe finire col restituirla a Tyson.

Bob Arum in proposito ha già tracciato a grandi linee i suoi piani: il vincitore fra Damiani e Mercer metterà in palio il titolo Wbo contro uno dei due protagonisti del sotto-clou della «notte dei pesi massimi» di Taj Mahal: o l'imbattuto ex galeotto Bruce Seldon, oppure l'esperto cubano José Ribalta. Nel frattempo Holyfield si sarà giocato l'altra e più grossa porzione di titolo mondiale, quella riconosciuta da Wbc, Wba e Ibf, contro il matusalemme George Foreman. Ed il neocampione di quelle tre parrocchie affronterà il campione Wbo per la riunificazione. E alla fine del giro, c'è Tyson che aspetta.

Castelli in aria, che Francesco Damiani spera proprio di far crollare stanotte, sostituendo il suo faccione bianco, da campagnolo di Romagna, al faccione nero di Mercer, nei sogni di Bob Arum. Per mettere per la prima volta in palio in America un trofeo di seconda mano, che finora non gli ha dato troppe soddisfazioni, il gigante di Bagnacavallo incasserà la borsa più alta della sua carriera: circa 400 milioni che non sono molto rispetto alle cifre che girano sulla rotta di Tyson & c., ma rappresentano sempre qualcosa di più dello stipendio di un metalmeccanico.

Ma quel che interessa è quel che può venire dopo, gloria e miliardi battendo Mercer ed inserendosi nel giro giusto. Gli americani sono propensi a considerare fasullo tutto ciò che non è americano ma l'affermarsi di un'autentica «speranza bianca» potrebbe scuotere il loro sciovinismo e dar libero sfogo al loro latente razzismo. Damiani può riuscire nel miracolo perché è l'unico, autentico campione su cui l'Italia pugilistica possa veramente contare. E' un match senza pronostico, quello di stanotte, ma nella tripla ci sta anche il nome di Damiani. Quasi certa la diretta su Tele+2 alle 4 di domattina, assicurata in ogni caso la differita domani sera alle 21 [illegible] Italia 1.

Gianni Pignata

A.C. MONCALIERI

CALCIO & ragazzi

A. C. MONCALIERI

Stampasera dedica ogni settimana una pagina alle squadre del calcio-baby di Torino. Di volta in volta salgono alla ribalta le società che dedicano particolare attenzione al settore giovanile. La speranza è quella di portare in primo piano tanti piccoli e grandi personaggi di un mondo in cui lo sport viene ancora interpretato nella maniera più pura.

Questa settimana salgono alla ribalta i ragazzi del Moncalieri, una società che, grazie anche al prezioso aiuto dello sponsor, riesce a mantenere il proprio bilancio in attivo. I tesserati sono trecento e le varie formazioni ogni anno riescono a cogliere significativi successi, frutto di una programmazione meticolosa che dura nel tempo.

Mandruzzo e Stefani, i due portieri della formazione Allievi

Magariello e Zangrandi, rappresentanti della formazione Giovanissimi

Domenico Pavia, presidente del Moncalieri

Che scoperta il portiere pararigori

Massimo Frattolillo gioca tra i Minigiovanissimi e rivela un trucco per fermare i tiri dagli undici metri. L'anno scorso ne ha neutralizzati undici, anche grazie ai consigli del padre

Conoscere l'Associazione Calcio Moncalieri in ogni suo aspetto, è un po' come esplorare un nido costruito con passione e amore, da centinaia e centinaia di persone, avvicendatesi in trentotto anni di storia. Ognuno ha dato quanto era nelle proprie possibilità, com'è giusto che sia; ma se in tutto questo tempo nessun ragazzo del club è caduto nelle spire della droga e della malavita, il merito è di tutti. *«Ed è questo il vero successo del sodalizio»*, commenta saggiamente Luigi Parenti, un allenatore della Scuola Calcio (la quale, tra l'altro, annovera oltre sessanta ragazzini).

Trecento sono i calciatori tesserati della società, capace di allestire una compagine per ogni categoria esistente nel settore giovanile. In media, ogni anno tra le diverse squadre che portano sulle maglie lo scudetto moncalierese e si esibiscono sul terreno da gioco di via Einaudi, almeno sei riescono a primeggiare nel loro girone di appartenenza, a conferma di una continuità di risultati frutto di una lungimirante programmazione.

«Tutti i responsabili delle singole formazioni sono persone altamente qualificate, loro stessi padri di famiglia — spiega il presidente della società, Domenico Pavia — *i quali prima ancora che a giocare al calcio insegnano a vivere ai loro allievi». «E non a caso* — aggiunge Luigi Parenti — *pochissime sono le defezioni di ragazzi in età puberale, età che notoriamente rappresenta un periodo critico per la loro maturazione fisica e psichica».*

Le leve più giovani (otto anni) militano nella Scuola Calcio, seguiti dagli istruttori Parenti e Bosco e da una vecchia conoscenza granata, Oberdan Ussello. I più «vecchi» fanno invece parte della prima squadra (campionato di Promozione), nella quale si segnalano cinque o sei giovani promesse, prodotte dal «vivaio» moncalierese.

Un'altra vecchia conoscenza granata del sodalizio è Giorgio Gorin; per diverso tempo è stato uno dei «ragazzi del Filadelfia», poi fu costretto a causa di un serio infortunio ad abbandonare l'attività agonistica: oggi Gorin allena — con profitto — la formazione Esordienti.

«Stiamo andando abbastanza bene in campionato — commenta — *e forse l'attuale posizione in classifica (secondi, ndr) non ci premia completamente. Resta il tutto che potremmo dare di più se solo acquisissimo una mentalità vincente. Guarda caso, con questi ragazzi l'anno scorso conquistammo la piazza d'onore nella graduatoria finale».*

Di essere un «torneo secondo» e stufo anche Antonio Sposito, uno dei più dotati giocatori in forza alla compagine. *«Indipendentemente dai risultati che riusciamo ad ottenere sul campo* — desidera subito precisare Antonio — *sono felice di praticare uno sport che rappresenta per me una miscellanea di cose: divertimento, sofferenza, speranza, palestra di vita».*

Sulla stessa, saggia, linea d'onda è Enrico Armellino, il portiere titolare degli Esordienti. Rivela che anche lui, come il compagno appena intervistato, nel recente passato è stato contattato dalla dirigenza granata. Tuttavia, entrambi i giocatori preferirono rinunciare al trasferimento alla corte del Torino *«perché troppo attaccati alla maglia del Moncalieri e desiderosi di non compromettere la carriera scolastica a causa di impegni sportivi troppo pressanti»*, spiegano in coro, i due ragazzi.

Sono invece da poco tempo passati in forza al settore giovanile juventino le due «stelle» del vivaio moncalierese, Giuseppe Messina e Andrea Sesia. Per loro si prospetta un felice avvenire... a strisce! Una maglia bianconera — quella dell'Ascoli — indossa pure Giancarlo Cavaliere, classe '68, che in passato, per ben tre anni, ha rappresentato uno dei punti di forza della prima squadra moncalierese. E nel Pavia si esibisce il ventunenne Marco Lazzarini, anch'egli proveniente dal settore giovanile giallo-blu.

Intanto, in attesa che dal campo di via Einaudi prendano il volo altri «campioncini in erba», i dirigenti del sodalizio rivelano che sia nella Scuola Calcio sia nelle varie compagini (prima fra tutte quella dei Miniesordienti) si esibiscono diversi ragazzini ricchi di talento e dalle rosee prospettive.

Il portiere dei Minigiovanissimi è Massimo Frattolillo. In società, nessuno meglio di lui sa parare i calci di rigore. La sua fortuna è riuscire anche nei momenti di maggior tensione a razionalizzare uno dei momenti più aleatori del gioco del calcio. *«Guardo attentamente il piede su cui si appoggia il rigorista* — ci spiega — *noto la direzione indicata dalla punta della scarpa, quindi mi butto in conseguenza».*

E' stato il papà Giovanni, che tra l'altro è anche l'allenatore della squadra, ad insegnargli questo «trucchetto», che nella passata stagione ha consentito all'estremo difensore moncalierese di neutralizzare una decina di massime punizioni.

Massimo e Orlando Gioia, un compagno di squadra, cedono ora la parola ai Giovanissimi Roberto Nicolò, Davide Zangrandi e Massimiliano Magariello; e, a dire il vero, Roberto non si fa pregare per parlare. Racconta che è al Moncalieri da appena un anno e che si è subito trovato a suo agio.

In questo bel quadretto di famiglia trova posto la figura di Davide, più bravo — stando alle parole dei compagni — a giocare a pallone che a correre in moto. Così come ben integrato nel gruppo è anche Massimiliano, centrocampista innamorato... di un altro ruolo: l'attaccante. E d'altronde, questa squadra è composta *«non da una rosa di giocatori ma da una rosa di amici»* commenta il tecnico Maurizio Barbaris. *«I ragazzi sono validi tecnicamente, ma ogni tanto lasciano un po' a desiderare sul piano della maturità* — prosegue — *non hanno ancora ben compreso che per scrivere un bel tema al sabato pomeriggio, sul terreno da gioco, occorre impararne l'ortografia durante gli allenamenti settimanali».*

Di questa lezione di calcio non ha certo bisogno Davide Abbiendi, allievo ragioniere, «libero» e «capitano» della squadra: di lui, i dirigenti dicono che sia un *«trascinatore con intelligenza»*. Scusate se è poco!

Marco Bonetto

A destra Pier Paolo Pisu, il capocannoniere della formazione Allievi. Sopra un'altra fase dell'allenamento svolto sul campo di via Einaudi

Debiti, parola sconosciuta

Il presidente Pavia: «Società sana grazie allo sponsor»

L'allenatore Valerio Baaghu

Associazione Calcio Moncalieri: basta la parola. Partiamo raccontandovi un breve aneddoto, per dar l'idea di come il sodalizio sia parte integrante del consorzio urbano di Moncalieri. Attraversiamo il Po, arriviamo nei pressi di corso Savona, a Moncalieri appunto, e al primo passante che incrociamo sulla nostra strada — un anziano signore distinto, con la pipa fra le labbra e il giornale in mano — domandiamo quale sia la strada più breve per andare in via Einaudi. *«Dove dovete andare, alla sede del Moncalieri?»*, replica immediatamente il nostro interlocutore. Non facciamo a tempo di rispondere affermativamente, che l'anziano signore subito ci mostra la direzione giusta. *«Perché di Associazioni Calcio, qui in città* — ci spiega — *ne esiste una sola. Tutte le altre sono imitazioni».*

Non possiamo più sbagliare. Al nostro arrivo troviamo ad accoglierci il presidente della società, Domenico Pavia. Da otto anni segue da vicino le sorti del club, ma da solo un anno detiene la carica più ambita, quella di massimo dirigente. Nei suoi sforzi è aiutato da una équipe affiatatissima in cui tradizione e novità si mescolano armonicamente. Malabaila, Pelasso e Vai sono i vicepresidenti, Zangrandi è il direttore sportivo, Gardellini il segretario, Berlotto il coordinatore del settore giovanile.

Giovanni Pelasso ricorda ancora «quei giorni memorabili in cui prese vita il Moncalieri». *«Correva il 1953* — racconta — *quando decidemmo di fondare una società sportiva con tutte le carte in regola. Eravamo tutti giovani e l'entusiasmo non ci mancava. Iscrivemmo una sola compagine in un campionato federale e da allora incominciò l'avventura».*

Un'avventura senza fine. *«A poco a poco il club si è ingrandito* — prosegue Pelasso — *ed oggi riusciamo a mettere in campo ben undici squadre. Fino ad ora si sono succeduti sei presidenti, ma il vero salto di qualità, che prosegue tuttora, ha preso il via sette anni fa, con la gestione Manari. Con l'attuale presidente, poi, il Moncalieri ha compiuto un ulteriore balzo in avanti».*

«Facciamo parte della società più vecchia e gloriosa del territorio — prende la parola Pavia — *e con soddisfazione posso affermare di non sapere che cosa significhi avere dei debiti. Lo sponsor Intereur ci dà una mano, i dirigenti si autotassano e col mio apporto riusciamo sempre a chiudere il bilancio in pareggio».*

Il calcio è un gioco, ma le regole vanno rispettate. *«Appunto* — conclude il presidente — *ed infatti io ho intenzione di guidare il club per diverso tempo, in modo da poter lavorare bene e con profitto. Credetemi, non tradiremo le attese».*

m. b.

Il nuoto azzurro spera in altre medaglie a Perth

Manuela verso il podio

La Dalla Valle si è qualificata con il terzo tempo assoluto per la finale dei 100 rana. Promossa anche la Melchiorri negli 800 stile libero. Record italiano di Postiglione nei 200 rana

DAL NOSTRO INVIATO

PERTH ● Giornata decisiva, quella di oggi, per Manuela Dalla Valle, che si cimenta nella finale dei 100 rana, dopo aver sorprendentemente deluso nei 200. L'azzurra si è qualificata per la sfida decisiva realizzando il terzo tempo (1'10"24), dietro l'australiana Linley Frame (1'09"29) e alla sovietica Elena Volkova (1'10"24).

L'italiana è apparsa rinfrancata, decisa a puntare in alto: la medaglia di bronzo è alla [illegible] portata, forse anche quella d'argento.

Un'altra azzurra si è qualificata per la finale: è Manuela Melchiorri, che negli 800 stile libero ha ottenuto il settimo tempo, classificandosi terza nella sua batteria, vinta dalla tedesca Henke davanti alla connazionale Muller.

Sfortunato Francesco Postiglione, che ha migliorato il record italiano sui 200 rana con 2'16"66 (il primato precedente apparteneva a lui stesso con 2'17"18), ma non è ugualmente riuscito ad entrare fra i finalisti.

A Perth si sta constatando, in questi giorni di nuoto mondiale, come e quanto l'acqua non sia assolutamente elemento unificante per gli atleti italiani della piscina o anche, in questa edizione dei campionati mondiali, del nuoto di gran fondo, qui entrato ufficialmente nel programma iridato.

La rappresentativa italiana, genericamente definita di nuoto, comprende in effetti i nuotatori, di piscina e di acque aperte (Chiarandini cioè, medaglia d'argento ieri sui [illegible] chilometri, e i suoi «fratelli»), i tuffatori, [illegible] ragazze del nuoto sincronizzato, dette «sincronette», i pallanuotisti. Gruppi fra i quali ci sono grosse differenze di mentalità, di fisico, di esperienze, di guadagno. Lamberti ad esempio è estraneo ai pallanuotisti grosso modo quanto Schillaci: nel senso che è un campione di un altro sport, tutto qui, e che casualmente si trova a Perth per gareggiare nei loro stessi giorni di competizione. I tuffatori sono lontani dai nuotatori, che pensano ad essi come a dei ginnasti i quali, alla fine dell'esercizio, trovano l'acqua invece della materassina.

Quelli del gran fondo appaiono [illegible] fachiri di un mondo lontano, assai improbabile per Battistelli, Lamberti e C., anche se i fondisti provengono tutti dal mondo delle piscine. Le ragazze del «sincro» sono poi ritenute estranee al mondo del nuoto: eseguono certi esercizi in acqua, tutto qui, ma potrebbero anche eseguirli in una capsula spaziale, approfittando dell'assenza di gravità: che appunto stando in acqua, a fare determinati esercizi, viene quasi acquisita, anche senza andare verso la Luna sparate in un razzo.

E i pallanuotisti? Sono considerati come calciatori, e gli altri gruppi di tritoni si tr[illegible] sulle gradinate della piscina del waterpolo per fare [illegible]fo per l'Italia. Magari invano, come ieri sera contro la Jugoslavia, però sempre intensamente. Ma il mondo del nuoto non c'entra, come elemento di aggregazione. Vogliamo dire che tuffatori, nuotatori classici, maratoneti dell'acqua e «sincronette» andrebbero tutti a sostenere anche i cestisti e i pallavolisti, per non dire i calciatori, se giocassero a Perth.

I pallanuotisti [illegible] addirittura in [illegible] loro albergo particolare, decisamente più lussuoso di quello degli altri azzurri. Lo aveva scelto Fritz Dennerlein, il commissario tecnico liquidato dalla federnuoto tre mesi fa, perché aveva chiesto che il contratto gli fosse rinnovato senza aspettare i risultati di Perth. Il suo desiderio [illegible] quello di lavorare senza assillo, la federnuoto si è adontata, ha risolto anticipatamente il rapporto, che scadeva a fine 1990, ed ha preso alla Jugoslavia Ratko Rudic, che comunque non ha fatto, ieri sera, il miracolo contro la sua ex Nazionale. E questo nonostante l'aiuto parapsicologico offerto agli azzurri da nuotatori, nuotatrici, tuffatori, tuffatrici, fondisti, fondista e «sincronette», convenuti quasi tutti alla piscina.

Quasi tutti, non Lamberti: i suoi studiosi hanno desunto da ciò la sua voglia di andare a letto ieri [illegible]re prestissimo (la pallanuoto è cominciata alle 20.15, lontana la piscina dall'hotel azzurro) per [illegible]re pimpante stamani al [illegible] delle batterie dei 400 stile libero, contro i propositi di abbandono di questa gara: la decisione si è già concretizzata mentre leggete, ma ieri a Perth era Lamberti il vero mistero, più misterioso del me[illegible] crollo azzurro nella pallanuoto, 6 a 9 contro la Jugoslavia, addio semifinale.

Gian Paolo Ormezzano

Manuela Dalla Valle ha i mezzi per puntare almeno alla medaglia di bronzo

DE PETRI VINCE ANCORA

Ancora una vittoria di tappa per l'italiano «Ciro» De Petri (Yamaha) nella Parigi-Dakar che oggi giunge a Tillia dopo una tappa ostacolata da una tempesta di sabbia. Il bergamasco è l'unico tra i piloti in gara [illegible] aver ottenuto tre successi parziali. Peterhansel precede Magnaldi, Mas (nella foto), Arcarons e De Petri.

Vera protagonista a Kitzbuehel la paura di cadere

DAL NOSTRO INVIATO

KITZBUEHEL ● La Streif non si smentisce. Aveva ragione Mair, mercoledì, quando ha definito la discesa di quest'anno «brutale». Lasse Arnesen, norvegese di 25 anni dato come favorito per la vittoria da gente che se ne intende come Mario Cotelli, [illegible] è fracassato la mano sinistra e un ginocchio e si teme una frattura del bacino. Stagione sicuramente conclusa, per il talento emergente di Oslo, e rischio di fine della carriera nel caso le ipotesi più pessimistiche dovessero trovare conferma negli [illegible]i radiografici cui lo sciatore è stato sottoposto nel pomeriggio all'ospedale.

La caduta si è verificata, guarda caso, a quella «Mausfalle» che da sempre rappresenta uno degli incubi dei discesisti che hanno l'onore - perché comunque tale da tutti viene considerato, per rischioso che sia - di gareggiare sulla leggendaria pista di Kitzbuehel: un «dente» che catapulta per una trentina di metri ad un'altezza abbondantemente superiore a quella delle teste degli spettatori ai lati della pista.

«L'altro giorno mi sono preso uno spavento che mi sono portato dietro fino all'arrivo - ha commentato ancora Michael Mair, che pure su questa terribile pista appena due anni fa è arrivato 2° (e 3° nell'88) -. *Quasi quasi prendo una pala e vado su a spianare quel salto».*

[illegible] che è stato in parte fatto dagli organizzatori stessi, [illegible] non è sufficienza per eliminare del tutto il pericolo. Non a c[illegible] il miglior tempo di ieri è stato ottenuto da Rob Boyd, ultimo erede dei celebri «crazy canuks» canadesi che [illegible] primi anni Ottanta hanno tenuto con il fiato sospeso tutto il mondo dello sci sopperendo alle carenze tecniche con un coraggio al limite dell'incoscienza. Inevitabili dunque le polemiche. Che si scatenano, in particolare, contro Theo Nadig, lo svizzero allenatore dei discesisti azzurri, che ha tracciato la pista.

La mano del maestro, comunque, si è evidentemente fatta sentire positivamente per alcuni degli atleti italiani. Peter Runggaldier, ragazzo forse [illegible] po' carente per quanto riguarda [illegible] doti di scorrevolezza ma preparatissimo dal punto di vista tecnico, ha ottenuto [illegible] 3° tempo alle spalle di Skaardal: Ghedina, anche [illegible] distaccato di oltre un secondo, ha concluso al 10° posto, Sbardellotto al 17°. Non ha confermato la buona prova di mercoledì Michael Mair finito 26°.

La Coppa del Mondo è comunque entrata nel vivo. Dopo la discesa di domani, domenica sarà la volta dello slalom speciale che assegnerà anche i primi punti di combinata. Tomba potrebbe spuntarla fra le porte strette, ma se Girardelli dovesse confermare anche in discesa i progressi fatti vedere a Garmisch (ieri è stato fra i migliori fino a metà gara, così come Heinzer, poi si è rialzato) in superG, il discorso Coppa potrebbe ritenersi chiuso per tutti.

Giorgio Destefanis

Mair: «Che spavento!»

Runggaldier, terzo tempo

TOTIP — SCHEDIA DI DOMENICA 13/1

CORSA	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2
1 — MILANO / trotto - [illegible] (finale) - L. 100.000.000 - m 1600			
	SUPREME COMFORT [illegible]	[illegible]IANO JET 1600	SUPREME COMFORT 1600
	DOUBLE STAR "	SUPREME COMFORT "	MASQUERADE CANDOR "
	SEBASTIAN BOB "	LUBRO OM "	LEMON DRA "
	(o riserve)	LANCASTER OM "	(o riserve)
		(o riserve)	
2 — [illegible] - L. 16.302.500 - m 1600			
	5 [illegible]	1 [illegible]	[illegible] [illegible] 1600
	6 [illegible] "	[illegible] DUBSPIG MO "	7 [illegible] "
	[illegible] GOLEADOR SB "	3 [illegible] "	10 IGLO AF "
	11 GAND 1620	8 IVEST MONTANO "	12 IVANA JET 1620
		13 LESTER 1620	
3 — ROMA / trotto - Pr. Furio (cat. F) - L. 14.217.500 - m 2040			
	3 INTREPIDO OM 2040	1 INMATE [illegible]	5 [illegible] [illegible]
	4 LEOLO "	2 [illegible] "	[illegible] IWANASS "
	7 IGUEMBA "	[illegible] GERICO RED "	[illegible] FREE DI JESOLO "
	9 LEOA HORV "	[illegible] LUNARE AC "	[illegible] FANFULLA MAS "
	14 INFIDO "	13 LEQUIO AF "	[illegible] ESCORT ADAM "
		16 IRIS SACAR "	
4 — BOLOGNA / trotto - Pr. Patroclo (cat. F) - L. 12.412.500 - m 1660			
	1 LUREX BI 1660	4 GRADINO 1660	[illegible] 1660
	6 FIORDO AC "	10 FLAMBARD "	3 IAMA CHESTNUT "
	7 FAVOLELLO AF "	12 GENNAIO AF "	[illegible] "
	8 DORVAL "	14 [illegible] "	9 IDOSIO "
	11 IVAN DA NOCETO "	15 [illegible] "	13 LUPPARIA "
5 — FIRENZE / trotto - Pr. Rax Organizzazione Fotografica (cat. F) - L. 11.802.500 - m 2060			
	4 LIMA TIME 2060	2 LUENZO 2060	1 ESRADOR 2060
	7 LINO DELL'AIA "	5 DIAMETRO "	3 FOLGORE OM "
	10 FEBO DEL RONCO "	[illegible] IT'S BROLINE "	[illegible] IGNA DI COSTA "
	12 STRERILLOS "	11 LUPPOLO DALVA "	[illegible] "
		[illegible] LIBIAMO "	
6 — TRIESTE / trotto - Pr. Barbaresco (cat. F-G) - L. 8.492.500 - m 2080			
	5 IGONOMETRO 2080	1 ISAIGON 2080	[illegible] 2080
	6 ISEMBURG OM "	3 IRENEO JET "	[illegible] "
	7 DARKO "	4 CONRAD JET "	10 GAMINELLA MP 2100
	[illegible] [illegible] 2100		11 LIEBESMELODIE "

PRONOSTICO

PRIMA [illegible]
1° ARRIVATO — 1
2° [illegible] — 2 x
Sebastian Bob, che ha fatto vedere di essere in ottima forma, punta al bis. Per il secondo posto suggeriamo Lemon Dra e Lancaster Om.

SECONDA CORSA
[illegible] — 1
2° ARRIVATO — x 2
Gand se partirà veloce con i nastri ed è un aspirante alla vittoria. Ma le alternative sono altrettanto valide. Lester e Ivana Jet.

TERZA CORSA
1° ARRIVATO — 2
2° ARRIVATO — x 1 2
Fanfulla Mas, vincitrice alla fine del mese scorso, può correre da protagonista. Per il posto d'onore indichiamo Inmate, Leolo.

QUARTA [illegible]
1° ARRIVATO — 1
[illegible] ARRIVATO — x 2 1
Lurex Bi è un'egregia partitrice e, andando in testa, diventa un osso duro per tutti. Per il secondo posto: Flambard, Gesolino e Dorval.

QUINTA CORSA
1° ARRIVATO — 1
[illegible] — x 2
Febo del Ronco ha buona qualità e condizione in crescendo. Ecco perché è il nostro favorito. Poi, suggeriamo Diametro e Igna di Costa.

SESTA CORSA
[illegible] — 1
2° ARRIVATO — x 2
Dadier, che si è fatto ammirare recentemente sulla pista, merita di essere seguito con fiducia. Poi, hanno chances Isaigon e Druzar.

I torinesi senza timori per la trasferta di Cantù

L'Auxilium cala il jolly

E' Dawkins, il «cecchino» dalla mira infallibile. Ma l'americano non potrà naturalmente compiere miracoli se la squadra non lo sosterrà. Dopo l'infortunio, rientra Pellacani

I giocatori dell'Auxilium fanno gli scongiuri. Le prime due giornate del girone di ritorno — vittoria a sorpresa sulla Knorr Bologna e sconfitta beffarda con la Phonola Caserta — hanno fotocopiato i primi turni dell'andata, guai se l'analogia dovesse protrarsi fino al termine della stagione regolare del basket. Vorrebbe dire che i cestisti torinesi nelle ultime 13 giornate sono destinati a raccogliere soltanto altri [illegible] punti e che, tanto per cominciare, domenica a Cantù... perderanno con la Clear dopo un tempo supplementare.

Così è successo all'andata a Torino, quando i torinesi, bravissimi a rimontare 6 punti negli ultimi 19" ai brianzoli, si erano fatti castigare nel prolungamento dalla partita dalla mano fatata di Pace Mannion, [illegible] tuttofare della Clear. Per fortuna, non c'è motivo di credere che dopo il giro di boa l'Auxilium ripercorra lo stesso cammino dell'andata. La stessa sconfitta di misura con la Phonola ha migliori attenuanti di quella subita all'andata: domenica scorsa i torinesi erano privi di Pellacani e con Kopicki dolorante per un'infiammazione inguinale mentre il Caserta era al gran completo.

L'esito negativo non ha dato agli uomini di Guerrieri quel senso di sfiducia e di impotenza che erano stati lo strascico di altri insuccessi. *«Abbiamo giocato la miglior partita dell'anno* — ha ripetuto il tecnico Guerrieri — *e non ci potete criticare. Continuando a giocare come contro la Phonola non dobbiamo aver paura di nessuno avversario».* Nemmeno della Clear, quindi, quasi imbattibile in casa e sempre pronta a scatenare i suoi frombolieri, Davide Pessina e Pace Mannion.

L'Auxilium non potrà fare a meno di Nino Pellacani, lo sfortunato *pivot* modenese che rivaleggia con Della Valle nella poco invidiabile collezione di infortuni. Dopo due settimane di stop per una contrattura alla schiena, Pellacani è pronto a rientrare, con la ferma intenzione di togliere spazio a Pessina.

L'altro problema dell'Auxilium sarà Mannion, l'artefice del successo dell'andata con 45 punti: non sarà facile riuscire nell'impresa di tenerlo sotto i 30 punti.

Ma l'Auxilium non teme la trasferta di Cantù: sa di avere la carta vincente per ogni partita, il monumentale Darryl Dawkins, il giocatore più preciso nella storia del campionato italiano. Anche Bouie e Gilardi, i giganti della Clear, dovranno arrendersi se i torinesi avranno la costanza di dare il pallone a Dawkins tutte le volte che «Baby Gorilla» può riceverlo e affondarlo con prepotenza nel canestro avversario.

Renato Botto

Guerrieri, coach dell'Auxilium

Il lungo giorno di Collegno

Basket: domani, dopo Sanfilippo-Abet, Cuver-Planimedia

E' tornato il sorriso in casa della Sanfilippo Basket. Ad onta degli infortuni che non le hanno dato tregua, la squadra di C maschile è tornata con i due punti dall'ostica trasferta di Borgomanero. *«Un passo avanti verso posizioni più tranquille* — commenta il presidente Gianni Garrone — *ma con la squadra al completo avremmo potuto ambire ad uno dei primi due posti e alla promozione in B2».*

Infortuni e incidenti hanno letteralmente stravolto i piani della Sanfilippo, costretta ad affidarsi anche al mestiere del suo allenatore Teo Milton, che ha aggiunto un'ulteriore appendice alla sua già lunghissima carriera di giocatore. *«Abbiamo recuperato il pivot Lanzavecchia* — afferma Garrone — *e speriamo di reinserire presto anche il regista Novaro, in servizio militare, ma per quest'anno dovremo rinunciare sia a Caron, che dovrà essere operato ad un ginocchio, che a Donè, reduce da un incidente automobilistico. A dispetto di tutte queste assenze* — prosegue il presidente della Sanfilippo — *potremmo trovarci a ridosso delle prime quattro se non avessimo regalato quattro punti».*

Soddisfatto per le prove del *play-maker* Longo e del *pivot* Bosi, oltre che per le conferme di Ronconi, Borri, Lotezzano e Balsamo, la Sanfilippo prepara l'incontro casalingo di domani con l'Abet Bra: *«Una partita forse decisiva* — sostiene Garrone — *vincere con i braidesi ci permetterebbe di prendere una posizione di privilegio rispetto al gruppo che lotta per la salvezza».*

Quella di domani sarà un giorno lungo per il basket collegnese: l'incontro maschile Sanfilippo-Abet sarà seguito (alle ore 21) dalla partita delle ragazze della Cuver contro la Planimedia Moncalieri. Una sfida che ha già il sapore del *play-off* della C femminile. Prima di Natale, la Cuver era in gran forma, ma la sosta potrebbe aver fatto bene anche alle [illegible]calieresi.

Non sarà soltanto Collegno tuttavia a catturare l'interesse degli appassionati: il prossimo turno è ricco di partite ad alta tensione. In serie C maschile, Alba ospiterà il derby della "Provincia Granda" tra Il Giornalino e la Carife Fossano; in D, maschile stracittadina a Torino tra la Pubbli-gest Cus e l'Europa. E, ancora, in C femminile la Teleion Torino ospita ad Orbassano la Sasie Cuneo: anche in questo caso i punti valgono doppio, anzi potrebbero valere già per i *play-off* dato che le due squadre forse si troveranno l'una contro l'altra nella seconda fase del torneo.

r. b.

Ford Orion. Giovane ammiraglia.

Ford Orion. Una grande berlina con una personalità giovane e moderna. La sofisticata tecnologia dei suoi propulsori vi entusiasmerà per prestazioni e consumi: il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90cv raggiunge i 177 km/h in una silenziosa progressione di potenza, con una accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 12,1". Una linea raffinata ed elegante, un grande confort ed un prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con servosterzo (Lit.535.000), ABS (Lit.1.300.000) ■ aria condizionata (Lit.1.710.000). Venite a scoprire una giovane ammiraglia.

"Libertà di Scelta Ford".

L'idea più bella del mondo. *Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. E anche l'affascinante Escort Wagon ha lo stesso prezzo della Orion: da Lit.* ***16.345.000 chiavi in mano.***

Venite a scoprire la nuova Ford Orion da oggi a domenica 13.

Ford

QUALITA' IN AZIONE

CONCERTI

Si scatena la rivincita degli italiani e dei neolatini contro i divi americani. Anche Toquinho nel calendario della settimana (il 18 al Colosseo) e Pierangelo Bertoli (sempre al Colosseo il 19). Gli altri appuntamenti

Angelo Branduardi apre la lista dei cantautori a Torino nei prossimi giorni

Alberto Sordi in una scena del film

Torino: un gennaio da sballo per le star italiane

Martedì con Branduardi

TORINO ■ Gennaio si colora con il tricolore. E' ormai è diventato un luogo comune dire che la musica italiana è alla riscossa, che i cantautori hanno sconfitto le rock star americane e che i giovani stanno riscoprendo, un po' alla volta, Battisti e Lucio Dalla. Una bella realtà, che viene confermata dal carnet messo a punto dal promoter Metropolis (la Good Music deve ancora definirne uno) per il mese in corso, inaugurato appena due giorni fa a Romano Canavese dal gruppo rock Litfiba, che oggi è a Cuneo e che il 30 sarà a Torino.

Per quanto riguarda i concerti torinesi, il via lo darà martedì 15 il menestrello Angelo Branduardi di scena al Palasport.

Il cantautore di Cuggiono in queste settimane è protagonista di una fortunata tournée all'insegna di continui esauriti e teatri sovraffollati.

Una bella rivincita, per lui, che è sempre stato considerato un artista per «pochi intimi», nonostante una carriera costellata da quattordici album, premi internazionali e da un costante impegno in favore dell'Unicef. «Il ladro» è la sua ultima fatica discografica: ritmi new age e soluzioni etniche ne fanno un piccolo gioiello, che coniuga i suoni più nobili a quelli più popolari.

La settimana proseguirà con altri due grandi artisti: Toquinho e Pierangelo Bertoli, al Colosseo rispettivamente il 18 e il 19. Di entrambi si sa praticamente tutto: Toquinho torna in città a meno di un anno dal suo ultimo concerto torinese. Il musicista l'anno scorso aveva partecipato al Festival di Sanremo, in coppia con ■ Turci; quest'anno ha preferito dedicarsi ai concerti e quindi alla promozione del repertorio nuovo. Agli antipodi di Toquinho c'è Bertoli che con l'ultimo disco, «Oracoli», si è riconfermato cantautore sensibile e impegnato, particolarmente attento ai problemi sociali e politici.

■ si arriva ■ concerto-evento del mese: il 20 e il 21 al Teatro Regio ci sarà Paolo Conte. Si era detto, nemmeno una settimana fa, che i biglietti per i primi due concerti, annunciati per il pomeriggio del 20 e la sera del 21, erano andati a ruba ■ brevissimo tempo e che ■ stata aggiunta una terza data, la sera di domenica 20. Bene, a sette giorni da quell'annuncio anche i tagliandi per il terzo spettacolo sono stati venduti tutti. Un vero record. A chi ■ fosse rimasto sprovvisto non rimane che sperare in un ritorno di Conte: in maggio, magari, alla fine della tournée, destinata fino ad allora a toccare mezza Europa.

Subito dopo il 21, infatti, il cantautore partirà per l'Olanda, farà poi una breve sosta in Belgio, quindi sbarcherà all'Olimpia di Parigi, dove lo attendono diciassette concerti, ovviamente quasi tutti esauriti. Gli spettacoli - compresi quelli di Torino - saranno incentrati sull'ultimo disco, il bellissimo «Parole d'amore scritte a macchina», presentato alla stampa due mesi fa al Teatro Municipale di Casale: otto musicisti, uno più bravo dell'altro, e quattro cantanti, accompagneranno Conte in un lungo viaggio nel nuovo e nel vecchio repertorio.

Infine, gli ultimi appuntamenti: Franco Fasano, il 22; Roberto Murolo, il 28 (al Teatro Alfieri e non più al Colosseo com'era stato annunciato in un primo momento) e Ornella V■■■. L'interprete milanese, tanto apprezzata da Gino Paoli, sarà in città dal 24 al 27, e anch'essa, come quasi tutti gli artisti in cartellone per i primi mesi del'91, promuoverà in modo particolare il disco nuovo, «Quante storie», che la vede, con successo, nuovamente sulle scene dopo tre anni di assoluto silenzio: la tournée sta andando a gonfie vele e i teatri sono sempre pieni. A Torino, però, non si parla ■■■ di «sold out», e ■■■, a differenza di quanto era accaduto per Conte, ha fatto la coda davanti al teatro, la mattina alle 7, per garantirsi il posto. L'andamento delle prevendite, in ogni caso, è soddisfacente. Altrettanto buono si preannuncia l'esito del concerto di Dee Dee Bridgewater: la cantante sarà al Big il 19 febbraio.

Noemi Romeo

I film di oggi: da Clive Barker a Sordi e Manfredi

La multisala Nazionale abbandona *Tre scapoli e una bimba* e *Il tè nel deserto* per lasciare spazio a due nuovi film. Si tratta di *Cabal* e di *In nome del popolo sovrano*.

Cabal è l'ultima follia di Clive Barker (l'autore di *Hellraiser*) che ■■■ da un altro girone del suo personalissimo inferno, alla ricerca degli angoli più bui e spaventosi della ■■■ coscienza. Il protagonista del film è uno psicolabile accusato di crimini terrificanti, che la polizia insegue prima, durante e dopo la sua morte, fino alle porte di Midian, un cimitero-santuario popolato da mostruosi fantasmi che hanno cercato scampo fuggendo dalla «normalità» della razza umana. Un vero e proprio *popolo della notte la cui ben organizzata* società viene sconvolta dall'arrivo di Boone il braccato.

■■ c'è Lori, giovane donna che stravede per Boone e lo segue ben oltre la porta del suo inferno notturno, animata da un amore che non tentenna neppure di fronte alla morte e alla metamorfosi fisica del suo uomo. E c'è il gelido psichiatra psicopatico dalla duplice faccia di criminale e di rispettabile esponente della buona società umana opportunamente interpretato dal regista canadese David Cronemberg (quello di *Videodrome, La mosca, Inseparabili*).

Tutti insieme a Midian, per tentare di salvare dall'estinzione i mostri in pericolo. Naturalmente la simpatia del regista va a questo popolo di terrificanti diversi, mentre le forze dell'ordine, la psicanalisi e la chiesa sono le vere presenze sinistre del film. Questione di gusti. Ha dichiarato Barker: «L'idea di una grande tribù di mostri mi affascinava da tempo, ho voluto ■■■ un rifugio per tutte le creature ■■■ all'ostracismo del mondo. Sono gli abitanti della notte, capaci di metamorfosi imprevedibili, spero che acquistino un valore mitologico tutto loro, capace di conferire alla storia caratteristiche di eternità».

E Cronemberg, spiegando perché ha accettato la parte dello psichiatra pazzo, ha aggiunto: «Nel film tutti cambiano faccia, le creature si trasformano in animali, in fumo... In ultima analisi tutto ciò riporta al grande smascheramento cinematografico, quello di Lon Chaney nel "Fantasma dell'opera"». Infine, per individuare i molti riferimenti tra i quali Barker si muove ■ po' obliquamente, i critici americani hanno scomodato, insieme a Orfeo ed Euridice, ai vampiri e ai licantropi del XX secolo, la buon'anima del povero Dante.

In nome del popolo sovrano è invece una nuova tappa nell'indagine ■ della storia patria che Luigi Magni sta compiendo da anni attraverso pellicole ■■■ *Nell'anno del Signore, In nome del Papa Re, Arrivano i bersaglieri*. Forte di un cast di attori che comprende Alberto Sordi, Nino Manfredi, Serena Grandi, Luca Barbareschi, Jacques Perrin ed Elena Sofia Ricci, il film è ambientato nel Risorgimento, ai tempi della proclamazione della Repubblica romana. Gli avvenimenti del 1848 sono visti attraverso le vicende pubbliche e private di una famiglia patrizia, quella del marchese Arquati, divisa tra le ideologie ■■■ dei vecchi e gli impulsi democratici dei più giovani. Il soggetto è stato scritto con la collaborazione di Arrigo Petacco, il giornalista che gli spettatori televisivi conoscono bene per il viaggio di qualche ■■■ fa nella *Nostra guerra*.

b. fer.

Ecco Chiara e gli altri

Storie di figli e genitori stasera su Italia 1

Prende il via su Italia Uno, stasera alle 20.40, la seconda serie di «Chiara e gli altri», tredici episodi scritti da Francesca Melandri e Giorgio Basile, per la regia di Francesco Lazotti.

Fu la sentenza piuttosto «anomala» di un giudice del Tribunale di Napoli (che in una causa di separazione affidava la casa ai figli imponendo ai genitori di alternarsi nella conduzione della famiglia di sei mesi in sei mesi) a fornire agli autori, tre anni fa, lo spunto da cui nacque il primo fortunato ciclo di «Chiara e gli altri», trasmesso sempre su Italia Uno nella stagione televisiva '89.

Protagonisti di questa seconda serie sono gli stessi interpreti che hanno dato vita alle vicende della famiglia Malfatti nella prima edizione di «Chiara e gli altri»: Ottavia Piccolo (Livia, madre affettuosa ma pignola, di professione insegnante); Alessandro Haber (Paolo, un padre un po' cialtrone e stravagante che fa il giornalista) nel ruolo dei genitori separati di Chiara (Morena Turchi), quattordicenne, Lucilla (Silvia degli Espinosa), otto anni, e Marco (Andrea Giovagnoni), diciotto anni.

Nella serie precedente avevamo lasciato i coniugi Malfatti separati di fatto ma non legalmente. Dopo l'esperimento della prima sentenza, Paolo e Livia decidono di continuare la loro strana vita di convivenza alternata — di quattro mesi in quattro mesi — con i figli, senza però metter in mezzo tribunali e giudici. Ma i figli crescono, le situazioni cambiano. Paolo e Livia verificano di ■■■ le difficoltà e il disagio di questa sistemazione e decidono di separarsi una volta per tutte, e con tutti i crismi della legge. I figli, con una sentenza assolutamente tradizionale, vengono affidati a Livia e Paolo li potrà vedere soltanto nel fine settimana. Ma quando Marco, Chiara e Lucilla provano di persona le conseguenze di un «normale» divorzio non sono affatto contenti. Ne inventano di tutti i colori per ottenere che venga rispettato il loro sacrosanto diritto a frequentare entrambi i genitori come e soprattutto quando pare a loro. Ma intanto Paolo e Livia, prigionieri degli accadimenti, maturano quello che sarà un sorprendente finale.

In tutto questo, Chiara conosce il suo primo vero amore; Marco compie diciotto anni e conquista una ■■ autonomia, pur essendo sempre marcato stretto dalla fidanzata Benedetta (Elisabetta Ferracini), ragazza energica quanto assetata di baci; Lucilla svolazza come una vespa ■ fatti di tutti, elargendo i suoi pareri mostruosamente razionali; Franco (Carlo Monni), collega ed amico di Paolo, volente o nolente, fa da ago della bilancia nelle coloratissime beghe della famiglia Malfatti.

Come nella serie precedente nonna Lucia (Didi Perego), madre di Paolo, è in perenne conflitto col figlio, mentre nonno Italo (Galeazzo Benti), padre di Livia, viene abbandonato da nonna Sara che insegue in India mistiche atmosfere.

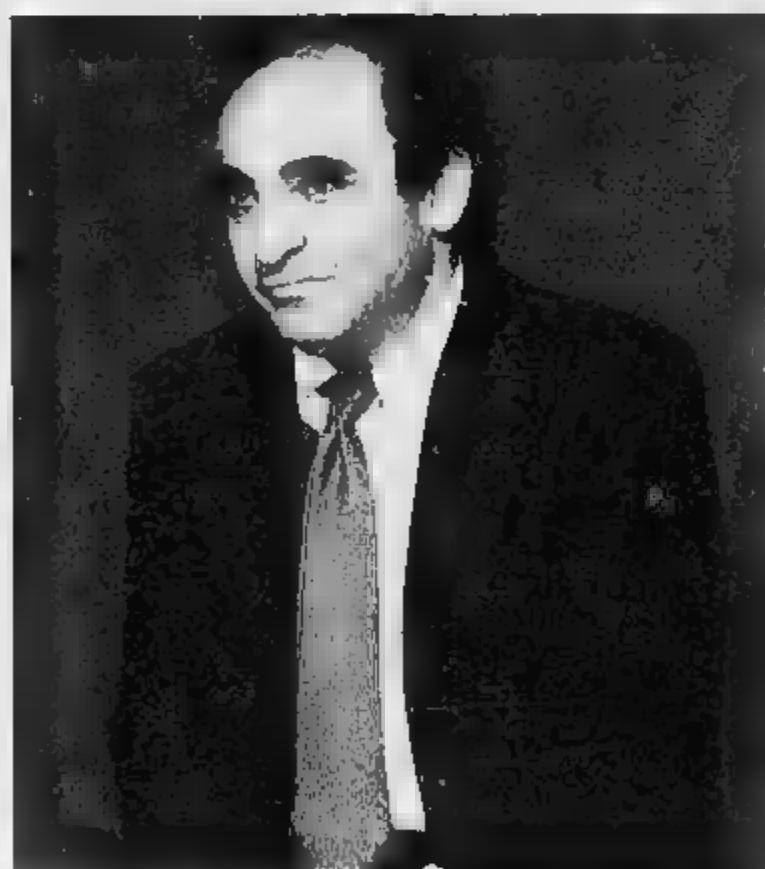
ALESSANDRO HABER
(Paolo)

Nato a Bologna nel 1947, Alessandro Haber è attore teatrale, cinematografico e televisivo di grande esperienza. In teatro ha preso parte, tra l'altro, a «Molto rumore per nulla» per la regia di Missiroli, «Il diavolo bianco» e «La principessa Brambilla» di Giancarlo Nanni, «La ■■■ delle belle» di Carmelo Bene, «Rosa Luxemburg» di Luigi Squarzina, «Lui e lei» di Strindberg, «Come tu mi vuoi» di Sontag, «Dialogo» di N. Ginzburg per la regia di Salvati, «La tempesta» di Cecchi, «Orgia» di Pasolini per la regia di Missiroli, «Ugo» di Carlo Vistarini per la regia di Colforti, «Tragedia popolare» e «La barca» ancora con Missiroli e «L'intervista» di Natalia Ginzburg diretto da Carlo Battistoni. A gennaio del ■■ infine tornerà sul palcoscenico diretto da Nanni Loy in «Scacco Pazzo», testo di Vittorio Franceschi da un'idea dello stesso Haber.

In televisione ha interpretato nel 1970 «L'Eneide», nel '72 «La morte di Danton», nel '73 «Garibaldi», nel '■ «Dalle origini alla mafia», nel '76 «Assassinio di Garcia Lorca», «Ligabue» e «La nuva fatale», nel '77 «Quattro problemi per Don Isidoro Parodi», nel '78 «La commedia veneziana», nel '79 «Gramsci», nell' '80 «Il caso Graziosi», nell'82 «Il caso Bebawi» e «Le ambizioni sbagliate», nell'84 «Olga e i suoi figli» e «Sogni e bisogni», nell'85 «La coppia» della serie «Specchio palese» e «La zampa del gatto», nell'87 «Il mitico Gianluca» della serie «Piazza Navona», nell'88 «Gioco di società» per la serie «Amori» e «Chiara e gli altri» e nell'89 «Un cane sciolto».

Per il cinema ha interpretato nel 1967 «La Cina è vicina» per la regia di Bellocchio, nel '68 «Sotto il segno dello scorpione» dei fratelli Taviani e «Il conformista» di Bernardo Bertolucci, nel '69 «Giovinezza giovinezza» di Rossi, nel '70 «Corbari» di Orsini, nel '75 «Marcia trionfale» di Bellocchio, nell'81 «Sogni d'oro» di Nanni Moretti, «Piso pisello» di Peter Del Monte e «Bollenti spiriti» di Giorgio Capitani, nell'82 «Amici Miei - atto II» di Monicelli, nell'84 «Il fu Mattia Pascal» sempre di Monicelli, nell'85 «Mamma Ebe» di Lizzani, «La donna del traghetto di Fago» e «L'innocenza» di Herman, e «Tommaso Blu» di Furtwangler, nell'86 «Regalo di Natale» di Pupi Avati e «Grandi magazzini» di Castellano e Pipolo, nell'87 «Da grande» di Amurri, «Arrivederci e grazie» di Capitani, «Il Volpone» di Ponzi, nell'88 «In coda alla coda» di M. Zaccaro, nell'89 «Storia di ragazzi e di ragazze» di Pupi Avati, «Stiamo attraversando un brutto periodo» di Roberti, «Willi Signori e vengo da lontano» di Francesco Nuti, nel '90 «Dicembre» di Antonio Monda mentre per il '91 è prevista l'uscita del suo ultimo film, «Mezzaestate», diretto da Daniele Costantini.

OTTAVIA PICCOLO
(Livia)

Nata a Bolzano nel 1949, Ottavia Piccolo ha debuttato in teatro ad undici anni a fianco di Anna Proclemer in «Anna dei miracoli» nel ruolo di Helen Keller, la bambina cieca e sordomuta, per la regia di Squarzina. Fu un successo come tante ■ altre interpretazioni teatrali di autori come Cechov, Shakespeare, Goldoni, Brecht, Hofmannsthal, Alfieri, Marivaux diretta da registi come Visconti, Strehler, Costa, De Lullo, Sejui, Squarzina, Ronconi, Cobelli.

L'attore Alessandro Haber

Auditorium: la stagione sinfonica con l'Orchestra della Rai

Furore cinese di Muhai Tang

La partitura dell'«Apprenti sorcier» di Paul Dukas si associa, nel ricordo di molti torinesi, alla memorabile esecuzione datane da Sergiu Celibidache e dai Münchner Philharmoniker in una delle passate edizioni di Settembre Musica.

Con gesto misurato ma implacabile, il maestro romeno aveva innescato gli ossessivi automatismi di questa musica imponendo all'infernale meccanismo ritmico il proprio stregonesco carisma.

Un'altra interpretazione possibile consiste nell'incalzare i tempi dello «scherzo sinfonico», nell'assecondarne il flusso già per sé ribollente: tale la strada seguita da Muhai Tang, che ha diretto ieri sera l'Orchestra di Torino della Rai, per la stagione sinfonica pubblica dell'Auditorium.

Nel «Concerto n. 1 op. 23 per pianoforte e orchestra» di Ciaikovskij rilucevano le qualità tecniche ed espressive della solista Ju Hee Suh. Il talento dell'artista coreana non si è limitato semplicemente a forza e agilità digitale: dialogando con l'orchestra, essa imprimeva al secondo tema dell'«Allegro con spirito» un ■■■quente languore, un'ineffabile grazia femminea. Nella cadenza dello stesso movimento è parso enfatizzato il contrasto tra frasi delicate e tecnicismo aggressivo, irruenza e lirismo. L'acclamatissimo pianista e le ottime prime parti del complesso sinfonico hanno ricreato il clima idilliaco e trasognato dell'«Andantino semplice», nel quale si intercala con molta arditezza la citazione umoristica di un motivetto francese in voga all'epoca.

Con i «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij, nella trascrizione orchestrale prodotta da Ravel nel 1922, l'ascoltatore si trova a contemplare una mostra di idee musicali, derivate da altrettanti temi figurativi e collegate organicamente fra loro da un intermezzo ricorrente. Quest'ultimo, che viene fin dall'inizio presentato sotto il nome di «Promenade», simboleggia con le sue metamorfosi il mutamento prospettico e psicologico conseguente al deambulare da una tela all'altra.

A queste folgoranti immagini sonore il direttore cinese, c■■■sposto nell'intento da tutta l'orchestra, ha fatto aderire con molto successo il proprio gesto plastico e il suo spiccato gusto per i colori strumentali: non si sono lesinati colpi di grancassa né micidiali fendenti di tromboni per la leggenda russa della strega Baba-Yaga, mentre «La grande porta di Kiev» si ammantava di loratica solennità.

Orazio Mula

OGGI IN TV

[illegible]ERA
Venerdì 11 Gennaio 1991

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **[illegible] mondo [illegible] Quark**, [illegible] cura di Piero Angela. *La gru siberiana*, di Richard Brock
14,30 **Dse Conoscere**, [illegible]. *L'utopia alla prova*
15,30 **L'albero azzurro**, programma per bambini
16 — [illegible], contenitore [illegible] varietà per i ragazzi [illegible] Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm. *Il melaio immaginario*
18,45 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno. *Piacere Ferrara*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM [illegible] **Intrigo internazionale**, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Eva Marie Saint. Usa spionaggio 1959 — *Roger, arrestato per ubriachezza, racconta alla polizia una storia incredibile che lo vede vittima di un rapimento. Per venire a capo della faccenda de[illegible] attraversare gli Stati Uniti e rischiare la vita [illegible] fianco di una bellissima spia. Uno dei migliori film di Hitchcock, giocato tutto sull'imprevedibilità delle situazioni [illegible] l'ironia*
23 — **Telegiornale**
23,10 Dal Casinò Municipale [illegible] Sanremo **Sanremo famosi**. Due [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible] italiana. Presentano Daniela Conte, Nino Frassica
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, con Gigi Marzullo
0,40 **Il principe di Sansevero**, documenti

[illegible]

7 — FILM [illegible] **Vagabondo a cavallo**, di Hugo Fregonese, [illegible] Joel McCrea, Wenda Hendrix, John McIntire. Usa avventura 1950
8,30 **Corso di spagnolo**
8,45 **Corso di tedesco**
9 — **L'altra faccia di...**
9,30 **Vedrai**, [illegible] giorni in tv
10,10 FILM TV [illegible] **[illegible] cerbiatto a Deacon Street**, di Jackie Cooper
11 — **Il mercato del sabato**, attualità di Luisa Rivelli
12 — **Tg1 Flash**
12,25 **Check up**, rubrica di medicina

[illegible]

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Economia**
13,30 **Tg2 Trentatré**, rubrica medica
13,45 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Quando si ama**, serial tv
15,05 [illegible], serial tv
15,30 FILM ● **Hondo**, di Lee H. Katzin, con Ralph Taeger, Kathie Browne, Michael Rennie. Usa western 1966
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Dal Parlamento**, attualità
17,30 **Videocomic**
17,45 **Alf**, telefilm
18,10 **Casablanca**, [illegible] G. La Porta [illegible] F. Scaglia
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 [illegible] **café**, rubrica musicale in stereofonia
18,45 **Hunter**, telefilm
— **Meteo 2**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **[illegible] 92**, show condotto da Gigi Proietti, scritto da Gigi Proietti, Cecilia Calvi, Mario Castellacci, Piero Castellacci. *Varietà con ballerine, soubrettes, top model dei Paesi dell'Est e giochi in diretta con Giancarlo Magalli*
22,40 **Villa Arzilla**, telefilm [illegible] di Gigi Proietti, [illegible] Ernesto Calindri, Florenzo Fiorentini, Marisa Merlini, Giustino Durano
23,15 **Tg2 - Pegaso. Fatti [illegible] Opinioni**, attualità
0,10 FILM ● **Daniel**, di Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Ed Asner, Amanda Plummer, Mandy Patinkin. Usa drammatico 1983 — *La storia vera dei coniugi statunitensi Rosenberg, mandati nel [illegible] sulla sedia elettrica con l'accusa di spionaggio a favore dell'Urss senza che [illegible] di loro ci fossero effettive prove. Anni dopo il figlio Daniel cerca di dimostrare la loro innocenza*

7 — **I cartoni [illegible] [illegible] storie [illegible] Palatrac**. — **Kissyfur - Mister Magoo - Babar**, cartoni animati
7,55 [illegible] **2**, attualità [illegible] M. Guardi, con A. Castagna e I. Russinova
10 — **Tg2 Mattina**
10,05 **[illegible]se - Il far da sé**
10,35 **L'omino** [illegible] [illegible] cartoni animati
11,05 **L'arca del dottor Bayer**, telefilm
12 — **[illegible]** [illegible] [illegible] **Carrà**. Ricomincio [illegible] due. Cronache, [illegible]tualità e personaggi. Regia di Sergio Japino

RAITRE

14 — [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse - La lampada di Aladino**, di Luigi Patanie
15,30 **Pallamano**. Campionato italiano
16,30 **A tutta neve**
17,05 **I mostri**, telefilm
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18 — **Geo**, documenti di Gigi Grillo, Luigi Villa
18,30 **Nuoto**. Campionati del mondo [illegible] Perth (Australia)
18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Blob. [illegible] tutto [illegible] più**, attualità di Enrico Ghezzi e Marco Giusti

20,25 **Una cartolina spedita da An[illegible] Barbato**
20,30 **Speciale [illegible] l'ha visto?** Un programma di Pier Giuseppe Murgia, Adriano Catani. Regia di Eros Macchi — *Donatella Raffai nell'appuntamento del venerdì riassume e manda avanti i casi affrontati nelle puntate precedenti, con l'aiuto del pubblico che può telefonare ai numeri 0769/7389, 06/3613147*
23 — **Tg3 Sera**
23,05 **Storie vere**. Un programma di Anna Amendola. *Dedicato [illegible] Franz Drago*
24 — **Tg3 Notte**
0,30 **Vent'anni prima**, documenti

6,55 Da Perth (Australia) in collegamento [illegible] via satellite: [illegible] **sincro**. Finali
9,55 Dall'Auditorium D. Scarlatti di Napoli: **Giugno barocco**. Musiche di G. B. Pergolesi. Orchestra Alessandro Scarlatti della [illegible]
10,40 **Vedrai**, [illegible] giorni in tv
10,55 **Volta pagina**, quotidiano del [illegible]bato
11,25 [illegible] Perth (Australia): [illegible]. Campionato del mondo
12,15 [illegible] **- Coppa del mondo**; discesa libera maschile da [illegible]

RETE 4

13 — [illegible] **pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,05 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo con Grant Alexander
14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La [illegible] dei pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mulliner
18,15 **Cari genitori**, quiz, con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,35 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa
19,40 **Marilena**, telenovela

20,30 FILM ● **Voglia [illegible] tenerezza**, [illegible] James L. Brooks, con Shirley McLaine, Debra Winger, Jack Nicholson. Usa drammatico 1983 — *Per trent'anni madre e figlia si amano [illegible] si odiano, mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati*
22,35 **Linea continua**, attualità [illegible] Rita Dalla Chiesa e Andrea Barb[illegible]
23,05 **Ciak**, attualità cinematografica
0,20 **Cronaca**, attualità con Emilio Fe[illegible]
1,05 FILM [illegible] **La nona configurazione**, di William Peter Blatty, con Stacy Keach, Scott Wilson. Usa drammatico [illegible] — *Un sedicente colonnello deve coordinare l'attività di un ospedale psichiatrico per reduci di guerra. Ne succedono di tutti i colori: casi tristissimi e drammatici*

8,30 **Aspettando il domani**, telenovela
9 — **Così gira il mondo**, telenovela
9,30 **La [illegible] piccola solitudine**, telenovela
10 — **Piccola Cenerentola**, telenovela
11,30 **Topazio**, telenovela

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Vola mio mini Pony**
— **Magica magica Emy**
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo [illegible]nolis
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — **Magnum PI**, telefilm con Tom Selleck
17 — **Simon [illegible] Simon**, telefilm
18 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean
19 — **Tutti [illegible] college**, telefilm con Lisa Bonet
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
[illegible] — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'A[illegible]

20,30 FILM ● **Il mistero [illegible] lago scuro**, di Brian Trenchard-Smith, con Henry Thomas, Tony Barry, [illegible]chel Friend. Australia avventura [illegible]. Prima visione [illegible] — *Quattordicenne deve affrontare il mistero della terrificante presenza che vi[illegible] in fondo a un lago, vicino [illegible] [illegible] paesino ai margini della foresta tropicale australiana*
22,20 **Calciomania**, attualità [illegible] Maurizio Mosca e Paolo Ziliani. Ospiti del mondo del calcio e dello spettacolo
23,50 **Super Model** [illegible]
0,50 **Kung Fu**, telefilm
1,50 **Samurai**, telefilm

7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà con cartoni animati:
— **Siamo quelli [illegible] Beverly Hills**
— **He-Man**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm con Carolyn Jones
9 — **L'uomo [illegible] [illegible] milioni di [illegible]ri**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm con Mike Connors
11 — **Sulle strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz con [illegible] Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Ti [illegible] parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim [illegible] Bam**, cartoni animati
— **Amici Puffi**
— **D'Artagnan e i moschettie[illegible] del re**
— **Mila e [illegible]**
18,15 **I Robinson**, telefilm
18,45 **Il gioco dei [illegible]**, quiz [illegible] Gerry Scotti. Con la partecipazione di Gene Gnocchi, Teo Teocoli
19,35 **Tra moglie [illegible] marito**, quiz con Marco Columbro

20,15 [illegible] **Londra**, attualità, con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, [illegible] Ezio Greggio [illegible] Raffaele [illegible]
20,40 **[illegible] compleanno Canale 5**, show condotto da Heather Parisi. Ultima puntata — *Nel [illegible] della serata l'elezione del programma scelto [illegible] i dieci finalisti. Parata di stelle per il gran finale: tra gli altri Giuliano Ferrara, Lorella Cuccarini, Alessandra Martines, Angela Molina, Massimo Ranieri, Totò Cascio, Zuzzurro e Gasparo, Mike Bongiorno...*
23 — **Maurizio Costanzo Show**, va[illegible]tà
1 — **Striscia la [illegible]**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Replica
1,20 [illegible] **Londra**, replica
— **Marcus Welby - Operazione ladro**, telefilm

8,30 FILM ● **I quattro monaci**, di Carlo Bragaglia, con Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi. Italia comico 1962
10,25 [illegible] [illegible]e, attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo [illegible] servito**, presenta Corrado
12,30 **Cara Tv**, attualità con Alessandro Cecchi Paone

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ● **Il vendicatore di Jess [illegible] bandito**, di Fritz Lang, [illegible] Henry Fonda, Gene Tierney, Jackie Cooper. Usa avv. 1940
17 — **[illegible] Elliot**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, telefilm
20 — [illegible] **tribunale [illegible] Torino**, rubrica
20,30 FILM ● **Le quattro piume**, di Zoltan Korda, con Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith. G.B. avv. 1939
22 — **Airline**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **The Detective**, telefilm
1 — FILM ● **I bassifondi [illegible] San Francisco**, di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart, John Derek. Usa drammatico 1949 — *Ingiustamente imprigionato, un onesto commerciante muore di dolore. Il figlio maggiore si unisce ad una banda [illegible] teppisti e inizia a rubare. Dopo il riformatorio si sposa e si impiega, [illegible] la calma dura poco; finirà giustiziato per omicidio*
2,30 FILM ● **Sangue [illegible] arena**
— **Programmi non stop**

[illegible]

15 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
16 — **Cartoon Stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Good Times**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM ● **La ragazza [illegible] Boemia - [illegible] siamo zingarelli**, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Usa comico 1936
[illegible] **Videonotizie**
23 — **[illegible] auto della settimana**, promozionale
23,45 **Videonotizie**
24 — FILM ● [illegible] **Il sole di Roma**, di Renato Castellani, con Oscar [illegible], Francesco Golisano, Liliana Mancini e altri [illegible] non professionisti. [illegible] drammatico 1949 — *Le giornate non esaltanti di Ciro, lo sfaticato figlio di una guardia notturna e di una casalinga, nella Roma occupata dai [illegible]deschi. Un giorno Ciro viene arrestato, [illegible] [illegible] a scappare. Diverse tragedie gli fanno comprendere quali sono i [illegible] doveri*
1,30 **Le [illegible] della settimana**, promozionale

ITALIA [illegible]

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Peyton Place**, telefilm
15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,45 **Giudice [illegible] notte**, telefilm
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM [illegible] **Squadra antitruffa**, [illegible] Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings, Anna Cardini. Italia poliziesco 1977 — *Un poliziotto romano e un detective inglese si alleano alla ricerca di una banda che ha portato a termine un grosso colpo ai danni dei Lloyds [illegible] Londra. I malviventi eliminano tutti i possibili testimoni, [illegible] la coppia riesce ugualmente [illegible] scoprire il capo*
22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,15 **Giudice di [illegible]**, telefilm
23,45 FILM ● **Corruzione [illegible] New York**, di Paul Bartel, con Nancy Allen. Usa commedia [illegible]
1,30 **Colpo grosso**, quiz. Replica

[illegible]

13,15 **Tg4 Economia**
13,45 **Tg4 Cronaca**
13,55 **Tg4 Sport**
14 — **Automarket tv**, promozionale
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,30 **Tuono blu**, telefilm
16 — **American story**, telefilm
17 — **Magic**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Tg 4 Economia**
19,15 **Tg4 Cronaca**
19,30 **Superclassifica show**, musicale, a cura di Maurizio Seymandi
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm con Bo Svenson
21,30 **Calcio quattro**
23,15 **Tg4 sport**
23,30 **Automarket tv**
0,20 **Tg 4 Economia**
1,30 FILM [illegible] **Picnic [illegible] Hanging Rock**, di Peter Weir, [illegible] Rachel Roberts, Helen Morse, Jacki Weaver. Australia drammatico 1975 — *Le ragazze del collegio [illegible] Appleyard si recano [illegible] gita ad Hanging Rock, una suggestiva formazione rocciosa, vanto della zona. Tre delle fanciulle [illegible] paiono misteriosamente*

[illegible]

13 — FILM [illegible] **Passaggio [illegible] [illegible] Ovest**, [illegible] King Vidor, [illegible] Spencer Tracy, Robert Young, Walter Brennan. Usa western 1940
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo [illegible] fiabe**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti [illegible] [illegible] piemontese**, attualità
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM ● **Il tesoro [illegible] [illegible] Villa**
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **I tre della squadra speciale**, di Cyril Frankel, con Stuart Damon, Alexandra Bastedo, William Gaunt. Gran Bretagna avventuroso 1974 — *Tre agenti [illegible]greti con poteri extrasensoriali tentano di sgominare la banda di un supercriminale cinese che [illegible] una munitissima base dell'Atlantico vuol fare scoppiare la guerra [illegible] Usa [illegible] Urss.*
2 — **Film non stop**

[illegible]

13 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
[illegible] — **Supersix Parade**
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 [illegible] **il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio [illegible] simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, telefilm
17,30 **Super Book**, cartoni animati
18 — **Capitan Phantom**, cartoni animati
18,30 **Ken [illegible] guerriero**, cartoni animati
19,15 **Tgg speciale**
19,30 **Superbook**, cartoni animati
20 — **Cronache [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,30 **Sanford and son**, telefilm
[illegible] — [illegible] **mare**
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — [illegible] **and son**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle** [illegible]
23 — **Anteprima asta**
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
— **Buonanotte con...**

[illegible]

[illegible] **La testa nel muro**
13,45 **La diligenza**, di O. Bevilacqua
14,[illegible] **Voci [illegible] musiche dal mondo dello spettacolo**, di A. Mazzoletti
15,03 **Transatlantico**, settimanale [illegible] attualità a cura di Paolo Scandaletti
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '91**, [illegible] Adriano Mazzo[illegible]
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musicasette**, a cura di F. Soprano
19,15 **Mondo motori** [illegible] Dario Brugnoli
19,25 **Ascolta, [illegible] fa [illegible]**, rubrica religiosa
19,30 **Audiobox**. [illegible] Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 Da Torino: **12° Concerto della Stagione sinfonica '90-91**. Direttore Muhai Tang. Pianista Ju Hee Suh. Musiche di Dukas, Ciaikovski, Musorgski-Ravel. Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
23,09 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — [illegible]
21,04 [illegible] Torino: **Concerto Rai**
22,49 **Stereodrome**
[illegible] **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,48 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il deserto dei tartari**, [illegible] [illegible] Buzzati, lettura integrale e più [illegible] diretta [illegible] L. Durissi
15,30 **Gr 2 Economia - Media [illegible] valute -** [illegible]
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della [illegible] [illegible] Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. A cura di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Il giornale della musica
19,20 **Bolneve**
19,55 **Speciale Gr2 Cultura**
20,02 **Le ore [illegible] sera**. «Musica per ricor[illegible]» - «Vi racconto una commedia». In studio Paolo Guranna
21,30 [illegible] **ore [illegible] notte**. «L'argomento». Colloquio telefonico con i radioascoltatori
22,48 **Le ore [illegible] notte** «La discussione»

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
18,05 **Hit Parade**
19,55 **Stereoduеclassic**
21,02 **F. M. Musica**

[illegible]E

14 — **Diapason**. Prima parte. Novità in compact, con Bruno Re
15 — **Diapason**. Seconda parte. Correva l'anno.... [illegible] Sandro [illegible]
16 — **Orione. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica**. In [illegible] dagli studi di Via Asiago in Roma [illegible] Michele Gulinucci e Rossella Panarese
17,30 [illegible] **Informagiovani**, settimanale [illegible] orientamento [illegible] istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**. La Sinfonia in Italia
19 — **Terza pagina**, quotidiano [illegible] informazione culturale
19,45 [illegible] **sonora**. Musica e liturgia
21 — **[illegible] clavicembalo [illegible] temperato di J. S. Bach** *Preludio e fuga in re maggiore* [illegible] *874*, [illegible] cura [illegible] Marco D'Angelo, [illegible] Marco Della Chiesa D'Isasca
21,45 **Città della letteratura tra '800 e '900**
22,15 **Blue note**
23,25 **Il racconto di ogni sera**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive [illegible] lavora [illegible] di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverdenotte**

CUORE OKAY_
POLMONI OKAY_
FEGATO OKAY_
BE', MORIRETE GUARITO -

ODEON TV

13 — **L'uomo e la terra**, documenti
13,30 [illegible], cartoni animati
14 — **New Transformers**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones, la nuova storia di Maria**, telenovela, con Grecia Colmenares
17 — FILM ● **La regina che [illegible] seppe [illegible]re**, [illegible] George Schaefer, [illegible] Judith Anderson, Charlton Heston, Alan Webb. Usa drammatico
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Capitan Power**, [illegible]

20,30 FILM ● **Morgan il razziatore**, di Tay Garnett, [illegible] Yvette Mimieux, Diana McBain, Yvonne De Carlo. Usa poliziesco 1970 — [illegible] *Morgan viene fatto uscire di prigione per recuperare 40 milioni di dollari rubati da un tirannello sudamericano. Non [illegible] riesce, ma in compenso trova moglie [illegible] [illegible]re [illegible] attacco di bile al tirannello*
22,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
23 — FILM ● **The Lover**, di Michael Bot Adam, con Michael Bot Adam. Commedia
1,30 **Birra e basta**, attualità
— **Film non stop**

[illegible] — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **[illegible]**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni [illegible]

MONTECARLO

[illegible] — **Oggi news**, telegiornale sportivo
13,15 **Sport News**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco [illegible] attualità al femminile condotto [illegible] Carla Urban
15 — FILM ● **La moneta insanguinata**, [illegible] John Brahm, con Nancy Gould, George Montgomery. Usa giallo 1948 — *Viene rubato un prezioso doblone d'oro [illegible] forse al furto sono connessi anche alcuni omicidi. Chi sbroglia la matassa? L'investigatore Marlowe. Niente a che vedere con gli altri film sul celeberrimo personaggio giallo [illegible] Raymond Chandler*
16,30 **Tv donna**, rotocalco [illegible] attualità al femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Appunti disordinati [illegible] viaggio**, attualità
20 — **Tmc [illegible]** telegiornale

20,30 [illegible], varietà con Fabio Fazio, Paolo Hendel, Angela Finocchiaro, Nicoletta Borla, Paolo Rossi, Maria Amelia Monti, Lamberto Petrecca, [illegible] e altri comici
22,30 **Mondocalcio**, settimanale [illegible] calcio condotto da Luigi Colombo [illegible] Marina Sbardella, e la partecipazione di Diego Maradona
24 — **Stasera News**, telegiornale
0,20 [illegible] **pilota**, [illegible] Cliff Robertson, con Cliff Robertson, Diana Baker, Frank Converse. Usa drammatico 1979 — *La figlia del pilota Mike ha nel sangue il volo e a quindici anni già volteggia [illegible] macchine [illegible] elica. E' tutta [illegible] gioia di papà, senonché mamma aborrisce quanto abbia a che fare [illegible] l'aeronautica. In tale crisi Mike [illegible] dà al liquori e a una ragazza, questa sì, aviatrice. Decollato un giorno da ebbro, volendo atterrare [illegible] trova [illegible] mal partito anche perché [illegible] campi ne vede due. Gli va bene, per stavolta, e decide di smetterla col bere*

7,30 **Cbs News**, edizione originale
8 — **Cbs News**, replica
8,30 **Snack**, varietà di cartoni animati
10,55 **Sci: Coppa del Mondo**. Slalom gigante femminile, da Maribor. Prima manche
11,35 **Pianeta neve**, settimanale di sport invernali
12,15 **Sci: Coppa del mondo**. Discesa libera maschile da [illegible]

SVIZZERA

13,15 **Jesce, sole**, antichi canti napo[illegible] presentati [illegible] Nuova Compagnia [illegible] canto popolare
13,45 **T.T.T.**, tesi, temi, testimonianze, a cura di Aldo Sofia. *Stop Aids, reportage dell'Africa malata*
15,40 **Paolo Conte in concert**, musicale
16,30 **Pat e Patachon**, comiche
16,55 **Passioni**, telenovela con Elisabetta Viviani, Francesca Vettori, Carlo Hintermann
17,30 **L'isola [illegible] ragazzi**. *Finalmente [illegible] terra ferma*
18 — **Bersaglio rock**. *Che bello!*
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**, [illegible]
19,30 **Sport e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Centro**, settimanale di informa[illegible] a cura [illegible] Renato Delorenzi e Enrico Morresi
21,30 **La palmita**, musicale
22,10 **Tg Sera**
22,30 **Concerto d'apertura**, dal Castel Grande di Bellinzona, dedicato a tutti coloro che sono impegnati nel campo dell'aiuto umanitario nel mondo
— **Teletext notte**

10,15 **Bigbox**. *Appuntamento [illegible] gli apriscatole [illegible] mercoledì*
10,55 **Sci - Coppa del mondo**: Slalom gigante femminile, da Maribor. Prima manche. Cronaca diretta
12 — **Telegiornale**
12,15 **Sci - Coppa del mondo**: discesa libera maschile da Kitzbühel. Cronaca diretta

TELE [illegible]

13,15 **Parigi-Dakar 1991**, [illegible] Nico [illegible]reghini e Alberto Porta. Servizi e interviste (replica)
14,45 **Gol d'Europa**, rubrica di calcio internazionale, con Bruno Longhi, Maurizio Pistocchi
15,45 **Calcio**. Amichevole per l'addio all'attività agonistica [illegible] Sergio Brio: **Juventus '90-Juventus '85** (differita)
17,45 **Storia del Superbowl**: rassegna delle finali della National Football League
18,45 **Wrestling Spotlight**, presenta Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Parigi-Dakar 1991**, di Nico Cereghini [illegible] Alberto Porta. Servizi e interviste sulla sesta tappa del rally: Agadez-Gao
20,45 **Football - National League Americana**, [illegible] partita del pri[illegible] [illegible] dei play-off, telecronaca di Flavio Tranquillo e Lino Benez[illegible]
22,45 **Assist**, rotocalco di basket a cura di Luca Corsolini
23,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo a cura [illegible] Lorenzo Dallari
0,15 [illegible] - **National League Americana**, [illegible] partita del primo turno del play-off, telecronaca di Flavio Tranquillo e Lino Benezzoli (replica)

11,15 **Football - National League Americana**, [illegible] partita del pri[illegible] turno dei play-off, telecronaca di Flavio Tranquillo e Lino Benezzoli (replica)

RETE 7 [illegible]

13,50 **Informa [illegible]**, notiziario
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animati
15,15 **I predatori del tempo**, cartoni animati
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Tutti i frutti**, cartoni animati
17,20 **Fiabe [illegible] eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 FILM [illegible] **La tomba insanguinata**, di F. J. Gottlieb, con Klaus Kinski, Harald Leipnitz. Germania giallo [illegible] — *Pur di tornare [illegible] possesso di una grossa somma una ragazza rischia più volte di morire. Interviene un abile ispetto[illegible] di polizia e sbroglierà la matassa*
22,30 [illegible] - **Prima pagina**
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM [illegible] **Le sette spade [illegible] vendicatore**, con Brett Halsey. Italia avventuroso 1962

RETE [illegible]

14 — **Voglia d'amare**, [illegible] Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Gulp**, contenitore per i ragazzi [illegible] cartoni animati:
— **Grand Prix**
— **Sampei**, [illegible] **pescato[illegible]**
19 — **Cinquanta tavole [illegible] Italia**, [illegible]brica enogastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, attualità, conduce Isabella Fiorati
20 — **A domanda risponde**, show condotto da Simona [illegible]
20,30 **A colpo sicuro/Special**, gioco a quiz con Claudio Sottili e Anna Sciortino
22 — **I Kennedy**, documentario di Car[illegible] Bressan
22,25 **Le storie di Ruggero Orlando**, avvenimenti di ieri [illegible] di oggi
22,30 **Primomercato**, programma promozionale
0,30 **Skipper [illegible] Driver**, settimanale di motori a [illegible] [illegible] Pio Piccotti
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Artisti d'oggi**, documentario
13,30 **Olga e i suoi figli**, sceneggiato. Quarta parte
15 — **Vite rubate**, telenovela
[illegible] — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 [illegible] **rubate**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Trentatré**, rubrica di medicina
20,30 [illegible] **di Stato**, sceneggiato, dal romanzo di Maria Bellonci, con Sergio Fantoni, Luca Giordana, Renzo Rinaldi, Eleonora Brigliadori. Regia di Gianfranco De Bosio. Prima parte
21,50 **Tigi 7**, attualità
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 FILM [illegible] **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
0,[illegible] **Excelsior**, spettacolo di varietà

RETE [illegible]

15 — **Betty White**, cartoni
15,30 **Videoshop**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Betty White**, cartoni
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — FILM [illegible] **Il maestro e Margherita**, con Ugo Tognazzi, Mimsy Farmer
22,45 **Ci.Il.mu**
23 — **Telegiornale**

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Brenno [illegible] nemico [illegible]** [illegible], [illegible] Gordon Mitchell, Tony Kendall. Italia 1963
17 — **Superclassifica show**
18 — **La [illegible] dei segugi**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM [illegible] **Le avventure [illegible] Mandrin**, con Raf Vallone
22 — **Videouno notizie**
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

TELESUBALP[illegible]

16,30 **Daniel Boone**, telefilm
17,30 [illegible] **oggi**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita [illegible] Chiesa**, rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
21,30 **Calcio fans**
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames...**, frammenti di [illegible]

RETE A

15 — [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **Tv Magazine**
19 — **TgA**, I-II-III edizione
20,25 **Amore proibito**, teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, con Victoria Ruffo
[illegible] — [illegible] **Vidal**, telenovela con Salvador Pineda

VIDEO [illegible]

7 — **On the Air mattina**
[illegible] — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Led Zeppelin Special**
19,30 **Super Hit [illegible]**
22 — **On the Air notte**
[illegible] — **Dave Stewart Special**
23,30 [illegible] **the Air** [illegible]
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte Rock**

TIEFFE 9

15,10 FILM [illegible] **Titolo non comunicato dall'emittente**
17 — **Shopping and Cartoons**
18,05 **Intorno [illegible] mondo**, documentario
19,15 **Tg 9**
20 — **Calcio fans**
22,15 **Tg 9**
— FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**

TELETIME

12,30 **Controluce**, attualità a cura [illegible] Mario Damasio
12,45 **Sport nel mondo**
15 — **Ingresso libero**
19 — **Controluce**, attualità a [illegible] di Mario Damasio
19,30 **Sport nel mondo**
21 — **Tg Valli**, a cura di Mario Damasio
21,30 **Romagna mia**, programma [illegible] cura di Nilla Pizzi
23,15 **Ingresso libero**

[illegible]

14 — **Il mondo delle fiabe**
15 — [illegible]**a**, telenovela
[illegible] — FILM [illegible] **L'isola del tesoro**
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, attualità
[illegible] — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telefilm
21,30 **Capriccio e passione**
22 — **Cash and carry**
23,30 FILM [illegible] **Il pirata Barbanera**
1,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
[illegible] **L'occasione**, telefilm

[illegible]

16,30 **Starlandia**, varietà per i ragazzi con cartoni animati
16,30 **Perduto [illegible]a**, telefilm
17 — **Veronica [illegible] volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Brillante**, telenovela
[illegible] — **World Sport Special**
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **I cinque ladri d'oro**, di Michael Truman, con Robert Morley, Dave King. Commedia 1961
22,30 **Tv flash**, telegiornale locale
23 — **I misteri del mondo**
— **Programmi non stop**

TELE VAL[illegible]

7 — **Cartoni animati non stop**
12 — **Cuore [illegible] pietra**, telenovela
14 — **Cartoni animati non stop**
16 — **Gli alpini**, rubrica
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM [illegible] **Sei colpi in canna**. Western
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Novela**
0,30 FILM [illegible] **Le [illegible] spade del vendicatore**

IN POLTRONA

Compleanno stop

CANALE 5

A **Buon compleanno Canale 5** va un piccolo merito di originalità: è fra le poche trasmissioni che non hanno invitato Alba Parietti. Per il resto però, le solite facce: stasera c'è pure Tolo Cascio, il bambino attore che da tre anni ha undici anni e fa dire [illegible] tutti: com'è spontaneo. Il compleanno di Canale 5 è stato il più lungo del secolo: dieci o dodici puntate che [illegible] colonnello Heather Parisi ha presentato col piglio e il sorri[illegible] d'acciaio. Nel '57 Alba Arnova, ballerina anche lei, venne cacciata dalla tv per aver danzato in calzamaglia. Nella prima puntata di **Buon compleanno Canale 5** Heather Parisi ballava in topless e un solo giornale ne ha accennato in due righe. Cambiano i tempi: la censura ora si occupa di politica; Saddam Hussein [illegible] s'intervista e ci sono partiti che aspettano mesi per una citazione al Tg. Il perno dello show è l'elezione della trasmissione regina fra le dieci trasmissioni Fininvest votate dalla gente. Chi vincerà? L'Italia non vede l'ora di saperlo.

Heather Parisi

Mostro nel lago

ITALIA 1

Henry Thomas, quattordici [illegible] nel 1986. [illegible] il protagonista di «ET» e lo è di **Il mistero del lago scuro**, film australiano di cui [illegible] può raccontare poco per non toglierg1i tutto. C'è [illegible] lago, appunto, e c'è il ragazzino che ogni giorno lo guarda incuriosito. La gente del luogo dice che nel lago abita Motopa, mostro orrendo e assassino (il cadavere di un pescatore, trovato sulle rive, lo testimonierebbe). Il ragazzino un po' ci crede e un po' [illegible] poco prima della metà del film decide [illegible] andare a vedere di persona. **Il mistero del lago scuro** fu trattato un poco male dalla distribuzione che lo rimandò di vari mesi, lo mise in circuito di rincalzo, non gli fece quasi pubblicità, lo lasciò spegnersi nelle platee semivuote e nelle critiche così (gli è andata bene: pochi immaginano quanti film vengono importati, doppiati e mai distribuiti). Il regista si chiama Brian Trenchard-Smith: in Italia non si sapeva chi fosse e una rivista lo descrisse [illegible] breve come «noto in pa[illegible] per i film d'azione».

Henry Thomas, da ET al lago

Tenerezza e miele

[illegible]

Voglia di tenerezza nel [illegible] guadagnò i seguenti Oscar: miglior film; miglior attrice protagonista (Shirley MacLaine); miglior regia (James L. Brooks); miglior attore [illegible] protagonista (Jack Nicholson); miglior sceneggiatura. Guadagnò soprattutto, grazie agli Oscar, un lancio pubblicitario di prim'ordine, venne recensito bene, riempì le sale. Ci sono madre (vedova) e figlia che vivono abbastanza serenamente ma litigano quando la ragazza annuncia che sposerà [illegible] giovanotto e la madre [illegible] sente attratta da un ex astronauta chiacchierone suo vicino di casa. Lo svolgimento è come da titolo: lacrime, e dalle lacrime sentimento, e in fondo al sentimento il miele. Il miele divide: chi lo trova appiccicoso e chi lo divora. Dire che Jack Nicholson è bra[illegible] è scontato, e anche dire che chi è poco incline [illegible] pianto americano deve evitare questo film. Decorata con l'Oscar, Shirley MacLaine scoprì le filosofie orientali e se [illegible] fece maestra. Pubblicò anche un best seller.

Voglia di tenerezza

Senza colpa

RAIDUE 22,40

Ernesto Calindri ha ottantun anni. E' fra i grandi del nostro teatro, è stato direttore del San Babila di Milano, tiene uno fra i più seri corsi di formazione teatrale. [illegible] diventò popolare dicendo «Dura minga, non [illegible] durare» nel Carosello in cui cantava: «Fino dai tempi dei garibaldini, China Martini, China Martini». Poi cambiò liquore e sposò quello col carciofo: il matrimonio a volte è un peso: quando si intervista Calindri c'è sempre qualcuno che pri[illegible] sconsiglia di pronunciare «Cynar». Tanta introduzione per dire che spesso i grandi han preferito cedere alle strane offerte della tv che in genere paga molto bene chi lo fa. Moravia reclamizzò uno shampo con Mike Bongiorno, Cesare Polacco mostrava la calvizie, Paolo [illegible] Ferrari scambiava i fustini. Oggi «Carosello» [illegible] c'è più, le offerte sono cambiate: nel telefilm [illegible] **Villa Arzilla** assieme [illegible] Calindri ci sono altri grandi: Caterina Boratto, Marisa Merlini. Tutti come lui, in fondo, incolpevoli di esserci.

Calindri

Frenetico Hitchcock

RAIUNO 20,40

Si tratta di vedere uno spettacolone che unisce: il rigore di Hitchcock, la fantasia più pazza, Cary Grant, dialoghi stupendi, sorprese [illegible] mitraglia. Il film della serata è **Intrigo internazionale**: ha trentun anni, insegna suspense ai piccoli maestri di oggi, regala a chi lo guarda due ore e 11 minuti assolutamente frenetici (o forse due ore o 16: ne circolano due versioni. Succede spesso: l'altra sera un canale televisivo ha dato «Il buono, il brutto, il cattivo» nella versione americana, con sessanta minuti in meno). Cary Grant recita il personaggio più adatto a sé: l'incolpevole, stranito pubblicitario Roger O. Thornhill che improvvisamente deve diventare eroe in un pasticcio di spie incredibile, caotico, pazzo. Al centro, scusa inconsistente per l'intera storia, c'sono vaghi «segreti ufficiali», appena un accenno per dare il senso all'intrigo e ricordare che il film è cinema e non realtà. C'è umorismo (Cary Grant [illegible] ascensore spiega alla mamma che vogliono ucciderlo: la mamma si rivolge ai presenti e li sgrida), ci sono anche: l'azione, la bella Eva Marie Saint.

Eva Marie Saint

EDITRICE [illegible]

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 123 / NUMERO 8

[illegible] **Rossella** direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via [illegible] 62, 10126 Torino - Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1895
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
[illegible] ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1633 del 14/12/1990

E l'oracolo quest'anno dice Tozzi

A Sanremo il cantautore torinese troverà un solo nemico: Minghi

Umberto Tozzi e Amedeo Minghi, due cantautori in gara al Festival di Sanremo

ROMA ● L'anno scorso Ezio Greggio a «Striscia la notizia» dell'incontinente Antonio Ricci anticipava tutti rivelando una settimana prima che i vincitori del festival di Sanremo sarebbero stati i Pooh: previsione «ben facile». E quest'anno chi vincerà? Il gioco al massacro è già cominciato e i soliti bene informati nei corridoi romani sussurrano nomi e pronostici: possiamo anticipare, allora, che in questa roulette le palline si sono fermate sui nomi di Umberto Tozzi e di Amedeo Minghi, con più puntate sul torinese che ha confezionato un album su misura dopo anni di silenzio e la vittoria al festival con Morandi e Ruggeri in «Si può dare di più», anch'essa prevista.

Previsioni con beneficio d'inventario perché tutto è davvero in aria e la riprova viene dalle anticipazioni disinvolte dei giornali, in gara l'un [illegible] l'altro nello spendere nomi e abbinamenti spesso inventati oppure «suggeriti» dalle stesse case discografiche che sul palco dell'Ariston vorrebbero portare Questo o Quello spifferandone così il nome «in segretezza» per agire in qualche modo sulla commissione che dovrà sentire i vari provini e ammettere alla rassegna i concorrenti. Così per un annuncio di Loredana Berté in coppia con Donna Summer o addirittura Chaka Khan, subito si ribatte dando per certa la presenza della signora Borg in terzetto con Donatella Rettore e Marcella Bella: chissà, quale partner straniero si potrebbero ipotizzare le Pointer Sisters...

In realtà tutti guardano con apprensione alla scadenza di martedì 15 gennaio, data infinitamente più importante per l'ultimatum di Bush a Hussein che coincide però con la presentazione di tutti i provini alla commissione esaminatrice formata dall'«Oai» di Adriano Aragozzini per la selezione dei partecipanti. E' certo però che il termine slitterà [illegible] di qualche giorno perché non tutte le [illegible] discografiche hanno [illegible] a punto prodotti e strategie: in ogni caso entro gennaio si saprà, con certezza, chi parteciperà al festival che sarà in cartellone all'Ariston (dopo la brutta esperienza nel mercatone dei fiori) dal 27 febbraio al 2 marzo.

Così, per riempire l'attesa, si gettano nomi nel polverone provocando illusioni e smentite. Puntualmente è arrivata quella relativa ai presunti conduttori della rassegna canora: Aragozzini ha smentito la presenza di Toto Cutugno e di Alba Parietti in tali [illegible]. Anche come cantante la Parietti non si vedrà sul palco: già l'anno scorso i discografici si ribellarono alla presenza di un noto presentatore televisivo in gara e stessa [illegible] son pronti a farla per quest'edizione. Insomma basta [illegible] i Renzo Arbore e le Marisa Laurito, spazio solo ai cantanti.

E, pure qui, arrivano secche smentite. La Virgin Italia, ad esempio, ha diffuso un comunicato nel quale si nega ogni presenza di Riccardo Cocciante al festival: peccato perché certamente sarebbe stata una bella, piacevole, sorpresa oltretutto attesa [illegible] tempo. Cocciante, che non ha mai partecipato alla rassegna sanremese, vive da anni negli Usa, a Miami, dove è nato il suo altissimo figlioletto e dove ha preparato un album [illegible] quale si dicono meraviglie.

Ci s[illegible] Grazia Di Michele, Pierangelo Bertoli, Minghi, Raf, Jannacci, Tozzi, Mike Francis, Mietta, Ladri di Biciclette, Nomadi? Mah! E, fra i giovani, Paola Damiano, Dario Gai, il trio Conidi/Bungaro/Di Bella certamente la novità di quest'anno? Un nuovo mah! si stende su tutto mentre gli addetti ai lavori abbozzano, stringono le spalle, lasciano cadere mezzi nomi a giornalisti affamati di anteprime da smentire l'un [illegible] l'altro, confermare, cancellare, riconfermare, soprattutto per quanto riguarda gli ospiti: come se dalla presenza di Whitney Houston o di David Bowie dipendesse chissà cosa per il nostro destino.

Insomma, il solito gioco che accompagna ogni appuntamento sanremese. Ma perché questa smania per una rassegna che poi, a detta degli stessi giornalisti supercritici (alcuni dei quali hanno fatto anche parte delle commissioni d'ammissione negli anni di Ravera), poco o nulla vale? Perché si smania e sgomita tanto per esserci comunque a Sanremo, meglio se ripresi dalle telecamere in atteggiamento di sufficienza e di decisa noia magari dormiente da intellettuale costretto a timbrare la cartolina? Forse proprio per essere nel gioco e non venirne estromessi perché, in fondo, piace e gratifica.

Un gioco reso comunque pesante dai tanti interessi in ballo, soprattutto economici: Sanremo è un affare per il Comune, la Rai, l'organizzazione, le case discografiche, gli impresari, le case d'edizioni musicali, cantanti, musicisti, sarti e parrucchieri, albergatori e ristoratori. Rappresenta una bella fetta della torta prodotta dalla musica leggera ogni anno e che, inevitabilmente, attira le attenzioni di politici d'ogni livello.

«[illegible] c'è assessore, sindaco, sottosegretario che non raccomandi il cantante del suo paese, del suo collegio», ci dice sconsolato un discografico. Ma perché, che interesse ne deriva? «Economico, innanzitutto, e poi come immagine: del resto non ripetiamo da anni che tutto è lottizzato? Perché la musica leggera [illegible] dovrebbe rientrare in questa spartizione? E poi quest'anno al festival sarà abbinata una lotteria nazionale che aumenterà considerevolmente i proventi».

Così quando canta Mister Qualunque dietro ci immaginiamo il suo padrino politico per il quale, magari, poi batterà le piazze con concerti propiziatori nella campagna elettorale.

«I più puliti sono i discografici perché fanno il loro mestiere, senza sovvenzioni pubbliche, ma rischiando, soprattutto quelli indipendenti». E i brogli nelle votazioni, le vittorie conosciute con settimane d'anticipo? «Non ci credo, soprattutto ora che l'organizzatore è Aragozzini, un [illegible]rio professionista che [illegible] [illegible] bisogno di mezzucci: lui punta a realizzare [illegible] grande manifestazione, buona anche per l'esportazione, [illegible] un baraccone di pateccari».

Alberto Gedda

STASERA AL CINEMA

	[illegible]	PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●
★★★★	[illegible]O	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, [illegible] viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una [illegible] collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**

Orario: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Tre scapoli e una [illegible], di Emile Ardolino, con Tom [illegible], Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non viet. — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, [illegible] matrimonio [illegible] [illegible] per continuare il felice menage a cinque **Commedia**

Orario: 16; 18,10; 20,20; [illegible] ★★/●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197

Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. [illegible] vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di ricerche che li vedono imbianchini, [illegible], mafiosi **Comico**

Ore: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Atto di forza, di Paul [illegible], con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. [illegible]. Col. Non viet. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenze e [illegible]raviglie tecnologiche **Fantascienza**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini — Ex sessantottini si ritrovano [illegible] dopo [illegible] vedere insieme la mitica semifinale dei mondiali '70. La [illegible] si tempo supplementari **Comm[illegible]**

Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 32 ☎ 597.190

Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non viet. — Cognati frequentatori di cardinali e entusiasmante coniugati perdono la testa per la stessa ragazza **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. [illegible] Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato il cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**

Ore: 17,35; 19; 20,45; 22,35 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Taxi Blues, di Pavel Lounguine; con P. Mamonov, P. Zaichenko. Urss. Col. Non viet. — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga corsa notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio. **Drammatico**

Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non [illegible]. — Nel fatidico 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra [illegible] generazioni che coinvolge [illegible], nuora, nipote **Commedia**

Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Vacanze di [illegible]ale 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi, Christian De Sica, [illegible] Greggio. Italia. Col. Non viet. — Quattro episodi fra Natale e Capodanno in una St. Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**

Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 650.71.00

Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con [illegible] Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impossibile rivincita. Inedita signora Pina scrive best [illegible] sulle sue avventure **Grottesco**

Ore: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

[illegible] sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. [illegible] Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro** **Cartoni animati**

[illegible]: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di sé stessi nel deserto africano **Drammatico**

Orario: 14,30; 17; 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Francia. Col. non viet.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**

Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible]

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. [illegible]. Col. Non viet — La [illegible] di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con [illegible] avventure per continuare il felice menage a cinque **[illegible]media**

Orario: 14,40; 16,30; 18,30; [illegible] ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.942

Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. [illegible]. Non viet — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio e avventure per continuare il felice menage a cinque **Commedia**

Ore: [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 695.55.41

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di s[illegible] nel deserto africano **Drammatico**

Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 833.214

Cuore selvaggio, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Nicolas Cage. Col. Non viet. — S[illegible] e Lula, giovani e [illegible] senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa. Che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato **Commedia drammatica**

Apertura 20,15; film 20,20; 22,30

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2067

Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. [illegible]. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di [illegible], e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo r[illegible] **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 [illegible]/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.750

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard [illegible], Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

Ore: 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, [illegible]nny Morrison, Clarissa [illegible]. Usa. Col. [illegible] viet. — Gli uomini continuano a minacciare la [illegible]pravvivenza del regno di Fantàsia, il bambino Bastian parte a difenderlo **Fantastico**

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.92

Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Rubens, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14 [illegible]. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano l'approdo sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa **Drammatico**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non viet. — Fantozzi, ormai in pensione cerca un'impossibile rivincita. Inedita signora Pina scrive best seller sulle sue avventure **Grottesco**

Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, Elias Koteas. [illegible]. Col. Non viet. — Quattro tartarughe umanoidi e un grosso topo che fa il guru e l'istruttore di arti marziali contro il teppismo **Fantastico**

Ore: 15,10; 17,05; 19; 20,40; 22,35 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Cabal, di Clive Barker, con Craig Sheffer, Anne Bobby. Colori. Viet. min. 14

[illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Oggi la prima**

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni; con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Serena Grandi, Luca Barbareschi, Elena Sofia Ricci

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **[illegible] la prima**

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 3 ☎ 748.2283

[illegible] nel mirino, di J. Badham, con Mel Gibson, [illegible] [illegible]wn, David Carradine. [illegible] Non Viet. - Un uomo ricercato per [illegible], [illegible] nei guai affrontando i rischi più grossi per ritrovare l'ex innamorata **Avventuroso**

Ore: 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. [illegible]. Col. non viet.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Col[illegible]. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non viet. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo rivale **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, [illegible] Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — [illegible] romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di sé stessi [illegible] africano **Drammatico**

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.821

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

[illegible] di Natale 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non viet.— Quattro episodi fra Natale e Capodanno in una St.-Moritz ricostruita a Cinecittà **Comico**

Ore: 16,55; 18,10; 20,30; 22,30 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 59 ☎ 749.2807

Un angelo alla mia tavola, di Jane Campion, con Kerry Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. Nuova Zelanda. Col. — Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una donna scambiata per schizofrenica. Premio speciale della Giuria a Venezia **Biografia**

Ore: 17; 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del [illegible] agli anziani
e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici
circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso. Domani 20,10; 22,30 **Caccia a [illegible] rosso**, con Sean Connery

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)
Vedi teatri. Domenica: [illegible] **Jones l'ultima [illegible]**. Ore 15; 17

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
In collaborazione con il C.N.I.D. [illegible]ma: **dunque di danza contemporanea**. Tavola rotonda venerdì [illegible] [illegible]30. Modera [illegible] Susanna Egri

[illegible] (p.za S. [illegible] bis, ☎ 612.2312)
Weekend [illegible] il morto, [illegible] Kotcheff. Ore 20,30; [illegible],30

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Weekend [illegible] il morto, con A. McCarthy, J. Silverman. Or. 18,30; 22,15

[illegible] IN (v. Valorosi/v. Genova, ☎ 630.060)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Domani: **La montagna della Luna**. Colori. Ore: 15; 17,15; 19,30; 21,40

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.800)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, [illegible])
Partner, di Bernardo Bertolucci, con Stefania Sandrelli, Pierre Clementi. Ore 16; 18,30; 21; 22,45. Al film è abbinato il cortometraggio **Agonia** di Julian [illegible]. Ore 16,30; 20,30. Ingresso 6000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
«I B-movies dell'Rko e [illegible] Monogram degli Anni [illegible] e 40». Ore 17 **Hoosier Schoolboy** di Nigh. Ore 18,30 **[illegible] First [illegible]** di Dmytryk. Ore 21 **The Window** di Tetzlaff. Ore 22,30 **Thirteen Women** di Archainbaud. Trad sim. italiana di tutti i film. Ingresso 6000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
La vita e niente altro, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azema. Ore 17,30; 20; 22,30

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Il giallo del bidone giallo, di e con Emilio Estevez, Charlie Sheen. Orario: 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.79)
Oggi chiuso. Domani: **Alla ricerca della valle incantata**. Cartoni animati a colori, **Come divertirsi con Paperino e Company**, di Walt Disney. Ore 16

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 20. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/B)
Femmine bizzarre, con Tracy Adams, Gabriel Pontello. Colori. Ap. [illegible] 10, ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Prima visione. **Camere con [illegible]** [illegible] Susanna Cullen, Jenny Lied[illegible]. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.574)
Donne e animali, con P. Rousseau, M. Muller. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

[illegible]POI (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
[illegible] donne in calore, con Ginger Lynn, Jamie Gillis. Colori. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2090)
Il ragazzo e lo stallone, [illegible] [illegible] [illegible]modoro. Prima visione. Colori. Apertura [illegible] 10. Ultimo 22,30

ROMA [illegible] (v. S. Donato 40, ☎ 487.788)
Prima visione. **La vergine in [illegible]**. Colori. Apertura ore [illegible]. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza [illegible], ☎ 696.3617)
Erotismo a Las [illegible] (La ballata [illegible] di Memphis), con Annette Haven, Kay Parker. Colori. Apertura 15. Ultimo [illegible]

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.353)
Una donna da guardare, con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, Cinzia De Carolis. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.200)
Profondo sapore dell'[illegible], con Daniela Troger, Francine Seyhour. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.521)
[illegible] labbra di Valery e [illegible], [illegible] Robert Malone e Valery. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Vacanze di Natale 90
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Nikita
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Linea mortale
CHIERI
[illegible]: La storia infinita 2
[illegible]: Vacanze di Natale 90
CHIVASSO
CINECITTA': Stasera a casa di Alice
MODERNO: Vacanze di Natale [illegible]
[illegible]: Rocky V
CIRIE'
NUOVO: [illegible]o di forza
COLLEGNO
[illegible]E: Rocky V
REGINA: Atto di forza
[illegible]E: Vacanze [illegible] Natale '90
STUDIO LUCE: La [illegible]etta
FUO[illegible]
MARGHERITA: La storia infinita 2
PERONA: Il tè nel deserto
GRUGLIASCO
ROMA: 3 scapoli e una bimba

STAMPASERA
VENERDI' 11 1990

Dal 13 Gennaio al 19 Gennaio

SUPPLEMENTO Spettacoli & TV

Ora per ora giorno per giorno tutti i programmi tv

Il conduttore televisivo Marco Columbro: con «Tra moglie e marito» è stato il primo a portare i fatti privati sul piccolo schermo

Marco Columbro ed il dito tra moglie e marito

C'erano una volta quelle compagnie di prosa dette scavalcamontagna, destinate cioè a cercare ospitalità in teatri di provincia: una piazza dopo l'altra. E montare e smontare scene approssimative, pigiare in bauli vecchiotti costumi ed effetti personali, ritrovarsi in palcoscenici fatiscenti davanti a platee talora incontrollabili. Marco Columbro, viareggino di quarant'anni o giù di lì, è stato, giovanissimo, attore anche di quelle coraggiose congreghe di ragazzi amanti del teatro. Un'esperienza che gli ha fatto bene.

E altrettanto positiva s'è rivelata la sua partecipazione a spettacoli con Dario Fo, maestro anomalo, con la M maiuscola. Ma chi lo ricorda? Columbro è legato alla tv, al successo — ormai d'antan, secondo i tempi televisivi — di quel «Tra moglie e marito» che irrompe in prima serata (dalle 19,45) su Canale 5, raccogliendo ancora, dopo tre anni di avventure, un pubblico che si aggira sui 4 milioni, con share del 20%.

A PAGINA 4 - 5

INTERVISTE

Ve lo ricordate Piero Focaccia? E' ritornato con un disco: «Scusate il mio fascino...»

L'aveva promesso quest'estate in un'intervista nei camerini di Canale 5 dove si registrava «Una rotonda sul mare 2»: «Entro l'anno uscirò con un disco nuovo, un album finalmente dopo vent'anni dal fortunato "Permette signora?" e la cosa mi emoziona moltissimo».

All'appuntamento Piero Focaccia non è mancato, sebbene sul filo dei giorni: il 33 giri è arrivato pressoché alla scadere del 1990, un po' in sordina, con una promozione a rilento per la gran mole di vinile pubblicato nella stagione invernale.

Baffo a spazzola, simpatia contagiosa, Focaccia occhieggia quindi dalla copertina di «Scusate il mio fascino», titolo che racchiude tutta l'ironia dei romagnoli doc.

A PAGINA 2

INTERVISTE

Toto Cutugno l'italiano vero che non molla mai (soprattutto con la televisione)

«Sono contento del successo che sta avendo "Piacere Raiuno" e che mi permette di andare in giro attraverso l'Italia stando a contatto della gente».

Aria da furbo, sguardo intenso, atteggiamento disinvolto, Toto Cutugno non sembra affatto diverso da come ci appare in trasmissione. Questo per tranquillizzare le sue così numerose fans.

«Non si sa ancora se farò parte della trasmissione del prossimo anno — anticipa Toto — primo perché siamo solo agli inizi, secondo perché ad essere sempre sullo schermo si rischia di inflazionare. Inoltre per questo lavoro sono necessari molti stimoli, che il prossimo anno potrebbero non o essere meno forti».

A PAGINA 3

NELL'INTERNO

DOMENICA

MATTINA

12

RAIDUE
Nell'ormai familiare salotto di **Raffaella Carrà**, all'interno di «Weekend con Raffaella Carrà: ricomincio da due», giochi, canzoni, dibattiti e discussioni con il pubblico in sala. Come in tutti i programmi Raffaella il regista è Sergio Japino. Ricordiamo, per chi volesse intervenire telefonicamente, che il numero da formare è 0769 - 7392

7 — CARTONI bum bam
RAIDUE CARTONI ANIMATI Tutti uno
RAIUNO FILM ● La fuga Bulldog Drummond, di James Hogan, con Ray Milland. Giallo
7,55 **RAIDUE** ATTUALITA' Mattina 2
8 — **RETE 4** RUBRICA Il mondo di domani
8,10 DOCUMENTI Il mondo di Quark
8,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Frontiere dello spirito
RETE 4 TELENOVELA Marilena
9 — **RAIUNO** CARTONI ANIMATI Disney Club
9,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Cara TV
9,55 **RAIUNO** RUBRICA Linea verde magazine
10 — **RETE 4** DOCUMENTI Gaia progetto ambiente
10,05 DOCUMENTI Giorno festa
10,25 SCI Coppa del Mondo. Da Kitzbuhel Slalom maschile 1ª manche
10,30 1 FILM ● Che botte se incontri gli «orsi», con Walter Matthau, Tatum O'Neal. Commedia
5 FILM Messaggio a mia figlia, con Martin Sheen, Drammatico
10,50 **RAIUNO** SANTA MESSA Dalla Chiesa del Gesù in Roma
11 — 4 DOCUMENTI Ciak
11,05 **RAIDUE** VARIETA' Appuntamento al circo
11,25 **RAITRE** NUOTO Da Perth Campionati del Mondo
11,45 **RETE4** TELENOVELA Piccola Cenerentola
12 — **RAIDUE** VARIETA' Fuori onda
CANALE VARIETA' Cerco e offro
12,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Linea verde
12,30 **CANALE 5** DOCUMENTI Anteprima
ITALIA 1 CALCIO Guida al campionato, con Maurizio Mosca
12,55 **RAITRE** SCI Coppa del . Da Kitzbuhel Slalom maschile 2ª manche
13 — **CANALE 5** MUSICALE Superclassifica show
ITALIA 1 MOTORISMO Grand Prix
13,15 **RETE 4** RUBRICA Parlamento in
13,30 **RAIDUE** RUBRICA Nonsolonero
13,45 SHOW Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio da due, con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani

POMERIGGIO

14,10

RAITRE
Uno dei primi film girati dall'allora Mister Universo, **Arnold Schwarzenegger**, prima di diventare campione di incassi. In questa pellicola del 1976 è affiancato da due giovani attori che ben presto diventeranno divi del cinema, Sally Field e Jeff Bridges

14 — VARIETA' Domenica in, con Carmen Russo, Gianni Boncompagni, Mario Marenco, Ric e Poveri, Brigitta Boccoli
ITALIA 1 MUSICALE Be Bop A Lula con Red Ronnie
RETE 4 FILM ● Il medico e lo stregone, con Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica. Commedia
14,10 FILM ● Un autentico campione, Rafelson, con Jeff Bridges, Arnold Schwarzenegger, Sally Field
14,15 **CANALE 5** VARIETA' Rivediamoli, con Finella Pierobon
14,20 **RAIUNO** NOTIZIE SPORTIVE
15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia Matrimoniale, Marta Flavi
15,20 **RAIUNO** CALCIO Risultati dei primi tempi
15,30 **CANALE 5** ATTUALITA' amo parliamone, con Flavi
16 — FILM ● Eletric Dream, Lenny Von Dohlen. Commedia
RAITRE DOCUMENTI Australia. Acqua e fuoco
5 CARTONI ANIMATI Bim bum bam
16,20 **RAIUNO** CALCIO Risultati finali
16,30 **RETE 4** TELENOVELA La donna del mistero
17 — **CANALE 5** TELEFILM Attenti a quei
DOCUMENTI Amadeus, bambino prodigio
18 — 5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto
1 TELEFILM Il giustiziere della strada
RAIDUE SPORT Studio stadio
18,10 **RAIUNO** CALCIO Novantesimo minuto
18,15 **RETE** TELENOVELA Ribelle
CALCIO Serie A
18,35 **RAITRE** CALCIO Domenica gol
19 — **ITALIA 1** The Real Ghostbusters
19,35 **RETE 4** ATTUALITA Linea continua
19,45 5 QUIZ La ruota della fortuna
SPORT REGIONE
RETE 4 TELENOVELA Marilena
20 — **ITALIA 1** ANIMATI Amici Puffi
DOMENICA SPRINT
DOCUMENTI Schegge

SERA

20,30

ITALIA 1
Nonostante i panni siano quelli né di Fracchia né di Fantozzi, anche in questa commedia **Paolo Villaggio** interpreta il ruolo a lui tanto caro del goffo impiegato, questa volta in vacanza in un villaggio turistico in cui subisce ogni sorta di disavventura

20,40

RAIUNO
Il paesaggio è quello tanto caro a **Pupi Avati**, l'Italietta della provincia durante gli del regime fascista. I personaggi i componenti di due famiglie di diversa estrazione sociale. L'occasione del loro incontro è il fidanzamento della figlia del proprietario terriero con un giovane conosciuto in città

20,30 5 FILM ● Il gioiello del Nilo, con Micheal Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Avventura
1 FILM Pappa e ciccia, di Neri Parenti, Paolo Villaggio, L . Comico
RAITRE ATTUALITA' Chi l'ha visto?, con Donatella Raffai, Luigi Di Majo
RETE 4 TELEFILM Il tenente Colombo
20,40 **RAIUNO** FILM ● Storia di ragazzi e ragazze, di Pupi Avati, Alessandro Haber, Lucrezia Lante della Rovere
21,05 **RAIDUE** SERIAL Beautiful
21,30 **ITALIA 1** SPORT Pressing
22 — 4 TELEFILM Kojak
22,15 **RAIUNO** SPORT La domenica sportiva
SOCIETA' Scrupoli, a di Enza Sampò
22,35 **CANALE** SPECIAL Eddy Murphy e il risata
23 — 1 VARIETA' Mai dire gol
ATTUALITA' domanda, Gianni Letta
RETE 4 CONCERTO L'Orchestra Filarmonica la Scala diretta da Claudio Abbado
23,30 ATTUALITA' Protestantesimo
AUTOMOBILISMO Parigi-Dakar
23,40 **RAITRE** CALCIO Una partita Serie A o B
23,55 FILM The Music Man, con Robert Preston. Musicale
24 — **RAIDUE** DSE L'architettura del giardino contemporaneo
ITALIA 1 TELEFILM Samurai
0,20 **RAIUNO** FILM ● La donna del ritratto, di Fritz Lang, con Edward G. Robinson
0,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock Pop Jazz
1,05 **RAIDUE** TELEFILM Jackie e Mike

LUNEDI'

MATTINA

- **6,55 RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
- **7 — [illegible] 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
  RAIDUE VARIETA' RAGAZZI I cartoni e le storie di Patatrac
- **8,30 CANALE 5** FILM ● La felicità non [illegible] compra, [illegible] Michael Curtiz; [illegible] Borgnine. Commedia
  RETE 4 TELEROMANZO Aspettando il domani
- **9,30 RAIDUE** ATTUALITA' Radio anch'io '91
  RETE 4 TELEROMANZO Così gira il mondo
- **9,50 RAIDUE** ATTUALITA' Sorgente di vita
- **10 — ITALIA 1** TELEFILM Mannix
  RETE [illegible] TELENOVELA La mia piccola solitudine
- **10,15 [illegible]** TELEFILM Gli occhi dei gatti
- **10,20 [illegible]** DOCUMENTI Monografie: Il Vesuvio
- **10,30 [illegible]E 5** ATTUALITA' Gente comune
- **10,50 RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol
- **11 — ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
- **11,05 RAIUNO** TELEFILM Provaci ancora Harry
- **11,30 RETE 4** TELENOVELA Topazio
- **11,45 CANALE 5** QUIZ Il prezzo [illegible] servito, con Claudio Lippi
- **11,55 RAIDUE** SOCIETA' I [illegible] vostri, con Fabrizio Frizzi
- **12 — ITALIA 1** TELEFILM Hooker
  RAITRE DSE Meridiana
- **[illegible] RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno, con Simona Marchini, Piero [illegible], Toto Cutugno
- **12,35 CANALE 5** QUIZ Tris
- **13 — ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
- **13,15 RAIDUE** ATTUALITA' Diogene. Anni d'argento
- **13,20 [illegible] 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
- **13,30 ITALIA 1** CARTONI AN[illegible] Ciao Ciao
- **13,45 RETE 4** SCENEGGIATO Sentieri
  RAIDUE TELEFILM Beautiful

11,45 CANALE 5
La popolare trasmissione portata al successo da Corrado, continua a raccogliere [illegible] anche con l'arrivo di **Claudio Lippi**, che è riuscito benissimo nel difficile compito di non far rimpiangere il popolare presentatore, accattivandosi le simpatie del vasto pubblico delle casalinghe che segue quotidianamente la trasmissione

POMERIGGIO

- **14 — RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- **14,15 CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Corrado Tedeschi
  RAIDUE SOAP OPERA Quando si ama
- **14,30 ITALIA 1** GIOCO Urka, con Paolo Bonolis
  RAITRE DSE DOCUMENTI Africa - Una triplice eredità
- **14,45 RETE 4** TELENOVELA Piccola Cenerentola
- **15 — CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
  [illegible] SPORT Lunedì Sport
- **15,05 RAIDUE** SOAP OPERA Destini
- **15,30 [illegible] 1** TELEROMANZO Compagni di scuola
  RAIDUE FILM ● Il distintivo rosso del coraggio, con Richard Thomas, Michael Brandon. Avventura
- **16 — CANALE 5** CARTONI [illegible]m Bum Bam
  [illegible] BOCCE Pallino d'oro di raffa
  RAIUNO VARIETA' Big!
- **16,30 [illegible]** A tutta B
- **16,45 RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
- **17 — ITALIA 1** TELEFILM Simon and Simon
- **17,05 RAIDUE** DOCUMENTI Videocomic
- **17,15 RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
- **17,40 [illegible]** TELEFILM Vita da strega
- **17,45 [illegible]** TELEFILM Punky Brewster
- **[illegible] [illegible]** DOCUMENTI [illegible]
  RAIUNO ATTUALITA' Italia ore [illegible] Emanuela Falcetti, Umberto [illegible]
- **18,15 CANALE 5** TELEFILM I Robinson
  RETE 4 QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
- **18,20 [illegible]** ATTUALITA' Tg 2 Sportsera
- **18,30 [illegible]** MUSICALE Rock [illegible]
- **18,35 RAITRE** DOCUMENTI Schegge [illegible] a colori
- **18,45 RAIDUE** TELEFILM Hunter
  [illegible] SPORT Tg3 Derby
  RAIUNO TELEFILM Un anno nella vita
  CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove
- **19 — RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
  ITALIA 1 TELEFILM [illegible]
- **19,30 RETE 4** ATTUALITA' Linea [illegible]
- **[illegible] CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
- **19,45 RAITRE** SPORT Sport regione del lunedì
  RETE 4 TELENOVELA Mari[illegible]
- **20 — ITALIA 1** TELEFILM Cri Cri
  RAITRE ATTUALITA' Blob. Di tutto di più

18,15 RETE 4
Dopo un inizio di carriera come attrice, **Enrica Bonaccorti** si è scoperta simpatica e spigliata intrattenitrice. Prima in Rai con il programma «Italia sera» con Mino Damato e ormai da parecchi [illegible] sulle reti Fininvest

SERA

- **20,30 ITALIA 1** FILM ● Il giustiziere della notte, di Michael Winner, con Charles Bronson, Vincent Gardenia. Poliziesco
  RAIDUE TELEFILM L'ispettore Derrick, [illegible] Horst Tappert, Fritz Wepper
  RAITRE SPORT Il processo del lunedì, a cura di Aldo Biscardi
  RETE 4 TELENOVELA La donna del mistero
- **20,40 [illegible]** FILM ● Compagni di scuola, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Nancy Brilli, Eleonora Giorgi. Commedia
  [illegible] 5 FILM ● Il principe [illegible] moglie, di John Landis, con E[illegible] Murphy, Arsenio Hall. Commedia
- **21,35 RAIDUE** TELEFILM Il commissario Köster
- **22,20 ITALIA 1** VARIETA' Tricolore
- **22,30 RAITRE** FILM ● Whisky e gloria, di Ronald Neame, con Alec Guinness, John Mills, Susannah York. Drammatico
- **22,40 RAIDUE** ATTUALITA' Il debito dei Paesi in via di sviluppo: un problema di solidarietà e democrazia
  RAIUNO COMICHE Stan Laurel e Oliver Hardy
- **22,45 RETE 4** ATTUALITA' Gli speciali del National Geographic
- **22,55 CANALE 5** TELEFILM Casa Vianello
- **23,15 RAIDUE** ATTUALITA' Pegaso - Fatti & opinioni
- **23,20 RAIUNO** MUSICALE Primo Festival internazionale del Music Hall, da Rieti
  ITALIA 1 FILM ● The Elephant Man, di David Linch, con Anthony Hopkins, John Hurt, Anne Bancroft. Drammatico
- **23,25 CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- **23,45 RETE 4** FILM ● Cenerentola a Parigi, di Stanley Donen, con Audrey Hepburn, Fred Astaire. Musicale
- **0,10 RAIDUE** CONCERTO Mozart. Opere giovanili. Direttore Leonard Bernstein, presenta Roman Vlad
- **1,25 CANALE 5** VARIETA' Striscia la notizia
- **1,45 ITALIA 1** TELEFILM Kung Fu
- **1,50 RETE 4** TELEFILM Bonanza
- **2,50 CANALE 5** TELEFILM Operazione ladro

20,30 RAITRE
Chiacchiere in libertà sugli avvenimenti calcistici della domenica. Ospiti sportivi e non nello studio di **Aldo Biscardi** pronti a discutere di tutto. Vuole parole che ormai hanno un indice di ascolto altissimo, al punto da fare quasi concorrenza al film in prima serata su Raiuno

20,40 RAIUNO
Definito alla sua uscita una sorta di «Grande freddo» all'italiana, il film di **Carlo Verdone** racconta una festa organizzata da una giovane donna quindici anni dopo la licenza liceale, per rivedere i suoi ex compagni di scuola. Bilanci, radiografia e fallimenti di una generazione

Il cantante Piero Focaccia in [illegible] fotografia del '64, festeggiato dagli ex colleghi bagnini

Scusate il mio fascino

Ecco come Piero Focaccia si veste di nuovo

L'ellepì del musicista, romagnolo doc, raccoglie dieci canzoni, alcune famosissime, come la sua «Stessa spiaggia, stesso mare»

L'aveva promesso quest'estate in un'intervista nei camerini di Canale [illegible] dove [illegible] registrava «Una rotonda sul [illegible] 2»: «Entro l'anno uscirò con un disco nuovo, un album finalmente dopo vent'anni dal fortunato "Permette signora?" e [illegible] cosa mi emoziona moltissimo».

All'appuntamento Piero Focaccia non è mancato, sebbene sul filo dei giorni: il 33 giri è arrivato pressoché allo scadere del 1990, un po' in sordina, [illegible] una promozione a rilento per la gran mole di vinile pubblicato nella stagione invernale.

Baffo a spazzola, simpatia contagiosa, Focaccia occhieggia quindi dalla copertina di «Scusate il mio fascino», titolo che racchiude tutta l'ironia dei romagnoli doc.

Dieci canzoni, alcune famosissime come «Permette signora?» (il cui autore è Bruno Lauzi), «Stessa spiaggia stesso mare» (Mogol), «Valentino Tango», «Guarda che luna», «Buonasera signorina»; altre già edite ma [illegible] come «Un grosso scandalo», «Santo Antonio Santo Francisco» (firmate da Paolo Conte e Pallavicini), «Chi rovina gli italiani» (Lauzi), «Miguel son mi».

Unica novità è appunto «Scusate [illegible] mio fascino», tre minuti di delirio del Piero.

Il tutto realizzato da Carmelo e Santi Isgrò, distribuito dalla Fonit Cetra.

«Essere nuovamente [illegible] mercato discografico è una grande emozione» — dice Focaccia — «soprattutto perché aspettavo quest'occasione da tanto tempo; vedremo, ora, come risponderà il pubblico. Io, intanto, continuo a fare l'unica cosa che penso di poter fare meglio: cantare, sognare e far sognare il pubblico. Forse non è molto, ma è il mio mestiere praticamente da sempre».

Nato nel 1945 a Cervia (Forlì), Piero F[illegible] ha seguito tutta la trafila della gavetta prevista negli Anni Sessanta: oratorio, balera, festival di Castrocaro, Disco per l'estate, esplodendo nel '63 con «Stessa spiaggia, stesso mare»; l'anno dopo è a Sanremo con «L'inverno cosa fai». Seguono le esperienze cinematografiche («Le Bambole» di Comencini e «L'Armata Brancaleone» di Monicelli), quella del militare e poi il ritorno al festival di Sanremo con «Santo Antonio, Santo Francisco».

«Era il 1971, quando vinse Nicola Di Bari: il brano (con testo [illegible] Paolo Conte ancora sconosciuto), lo presentai in coppia con gli inglesi "Mungo Jerry", quelli di "In The Summertime": [illegible] fatto curioso [illegible] che [illegible] ho rincontrati, dopo di allora, quest'estate alla "Rotonda sul mare" e loro non si ricordavano nemmeno [illegible] aver cantato questa canzone. Si vede che erano troppo importanti...».

Si dice: «lontano dagli occhi, lontano dal cuore», parafrasando [illegible] proverbio si può dire «lontano dalla tv, lontano dal pubblico»?

«Certamente quando non sei più sulla scena costantemente [illegible] maggiori difficoltà ma personalmente [illegible] sono mai rimasto inattivo. Ho avuto la fortuna di avere [illegible] canzone passata praticamente alla storia, "Stessa spiaggia, stesso mare", programmata pressoché quotidianamente dalle tante radio e tv che [illegible] [illegible] anche [illegible] sigla. Ripeto: faccio sempre questo lavoro perché non [illegible] davvero fare altro. Ho cominciato nel '60 con un'orchestra [illegible] sala e ogni sera dovevo cantare più di cinquanta brani per cui l'esperienza è venuta [illegible] conseguenza. Tuttora continuo a fare serate con [illegible] mio trio muovendomi lungo tutta l'Italia, soprattutto d'estate: il letargo invernale lo vivo con spettacoli nella mia riviera romagnola dove c'è davvero tanta voglia di musica e divertimento».

Con te, spesso, c'è tua figlia fra le quinte: orgogliosa del papà?

«Mi imbarazza ma è davvero così, e ne sono felicissimo. I giovani si stanno appropriando di tutta [illegible] musica di venti, trent'anni fa e oltre: da Presley [illegible] Beatles, da Battisti ai complessi italiani. E questo è significativo, per molti aspetti: io, personalmente, [illegible] sono lieto anche se mi preoccupa un po' questo rifarsi più al passato che al presente che tuttavia è un fenomeno ormai mondiale. Si vede che c'è bisogno di certezze per guardare [illegible] qualche speranza ad [illegible] futuro davvero incerto».

E intanto Focaccia ci guarda diritto negli occhi con il suo smagliante (e beffardo) sorriso che firma «Scusate il [illegible] fascino», disco da ascoltare [illegible] porsi troppi perché, bevendolo con allegria.

Alberto [illegible]

CINECLUB

Tutti al Massimo per conoscere meglio Bernardo Bertolucci

Al cinema Massimo prosegue, in sala 1, **Tutto Bertolucci**, la rassegna dedicata al regista emiliano del quale possiamo vedere in questi giorni, in prima visione, anche l'ultimo e controverso lavoro, **Il tè nel deserto**, interpretato da Debra Winger, John Malkovich e Campbell Scott e tratto da un libro di Paul Bowles (che compare in [illegible] breve parte).

Ottima occasione quindi, quella offerta dal Museo del Cinema, per riconsiderare e apprezzare l'opera di uno dei registi più rappresentativi del cinema italiano.

Oggi sono in programma **Partner** (1968) con Pierre Clementi e Stefania Sandrelli, da «Il sosia» di Dostoevskij, e **Agonia** (1967), episodio di **Amore e rabbia**, interpretato da Julian Beck.

Domani e [illegible] 13 proiezioni di **Il conformista** (1970) con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Dominique Sanda, dal romanzo di Alberto Moravia.

Non sarà proiettato invece martedì 15 e mercoledì 16, com'era previsto nel programma **La strategia del ragno** (1970) con Giulio Brogi e Alida Valli, ispirato al racconto «Tema del traditore e dell'eroe» di Jorge Luis Borges. La copia, risultata troppo deteriorata, è stata ritirata. Il film sarà trasmesso in [illegible]pia video più avanti.

Infine giovedì 17 e venerdì 18 **Ultimo tango a Parigi** (1972) [illegible] Marlon Brando e Maria Schneider.

«**Agonia** — scrive il critico Lino Micciché — vale la pena [illegible] essere ricordato non soltanto come il migliore dei cinque mediometraggi che compongono **Amore e rabbia**, ma anche perché il primo lavoro cinematografico del giovane regista dove la bravura già tocca punte virtuosistiche preludendo dunque, almeno da tale punto di vista, ai risultati del Bertolucci maturo degli Anni 70: **Il conformista** (1971) e **Ultimo tango a Parigi** (1972). In quel mediometraggio — continua Micciché — usando egregiamente i magnifici attori del Living Theatre, l'autore ha costruito un elaborato happening sulla agonia di un cardinale circondato nei suoi ultimi istanti di vita dai fantasmi dei doveri non compiuti, degli aiuti rifiutati e del male tollerato, in un universo caratterizzato dall'angoscia e dalla sofferenza. Linguisticamente e stilisticamente il migliore Bertolucci e il migliore Living Theatre in [illegible] brano di originale forza espressiva e di autentica tensione poetica sul tema del dolore, della responsabilità e della morte. Dopo **Agonia**, il terzo lungometraggio, **Partner**, è già lo specchio di una coscienza in piena crisi e che soltanto con **Strategia del ragno** (uno dei più sintomatici film-ponte tra gli Anni 60 e gli Anni 70) troverà una provvisoria soluzione. Dietro **Partner** e il suo protagonista Giacobbe — prosegue il critico — vi è [illegible] Jacov Petrovic del "poema pietroburghese" di Dostoevskij "Il sosia". In Dostoevskij il "sosia" di Jacov rappresentava a livello di delirio onirico tutte le ragioni di paura, di insicurezza, di umiliazione e di degradazione sociale di un piccolo burocrate russo del 1846. In Bertolucci il "sosia" di Giacobbe è in[illegible] un alter ego [illegible] segno positivo. In via psicologia vale per Giacobbe quale tentativo di rendere oggettivo, e dunque possibile, tutto ciò che un Super-Io repressivo gli impedisce di fare e di essere: una sorta di rivalsa paranoica di un'esistenza schizofrenicamente frustrata. In via poetica — conclude Micciché — significativa l'alternativa per l'intellettuale europeo [illegible] integrazione e rivoluzione, passivo consenso ed eversivo rifiuto, eteronomia e autonomia, accettazione del dominio esistente e ribellione».

«Prodotto con capitali privati, dopo le esperienze fatte da Bertolucci attraverso [illegible] cinema "pubblico" con **Partner** (Italnoleggio) e con **Strategia del ragno** (Rai), nel 1970 **Il conformista** segna una svolta nella carriera di Bertolucci. E' il [illegible] primo film di grande successo commerciale, interpretato da un attore sulla cresta dell'onda, Jean-Louis Trintignant: tratto da un famo[illegible] romanzo di un autore celebre, Moravia, questo dramma si situa nel genere cosiddetto di «impegno civile», a quel tempo in voga. Ma Bertolucci capitola con dignità davanti alle esigenze [illegible] [illegible] cinema diverso da quello fatto finora, e meglio si dà un nuovo programma di lavoro; attraverso il quale gli sia possibile offrire una risposta adeguata alle situazioni produttive che via via gli si presentano».

Presentato alla Mostra di Venezia nel 1970, «film sull'ambiguità (anche se non ambiguo) ambientato in due tempi diversi — Anni 30 e Anni 60 — **La strategia del ragno** vuole demistificare le figure eroiche dei padri borghesi e antifascisti, tessendo una tela di rapporti in cui si intrecciano delitto politico, legami di parentela, memoria collettiva e problemi privati. Alla fine Athos è catturato dall'ambiguità di Tara, dall'impossibilità di venire a capo della verità: non riuscità (non vorrà) più ripartire.

Attraversato da un capo all'altro [illegible] lunghe carrellate, immerso in una presa diretta piena del ronzio delle [illegible] padane e avvolto da notti la cui luce azzurra il regista, il primo rudimentale esempio di un «cin[illegible] regionale».

a.bart.

ELLEPI'

Dopo quattro anni di silenzio, il cantautore è ritornato ad incidere dieci brani inediti. «Con tutta la tv che faccio non trovavo più il tempo»

Il cantante nazional-popolare Toto Cutugno [illegible] due immagini recenti

Ecco un italiano vero

Toto Cutugno è un impegnato benefattore

«Sono contento del successo che sta avendo "Piacere Raiuno" e che mi permette di andare [illegible] giro attraverso l'Italia stando a contatto della gente».

Aria da furbo, sguardo intenso, atteggiamento disinvolto, Toto Cutugno non sembra affatto diverso da come ci appare in trasmis[illegible]. Questo per tranquillizzare le sue così numerose fans.

«Non [illegible] so ancora se farò parte della trasmissione del prossimo anno» — anticipa Toto — «primo perché siamo solo agli inizi, secondo perché ad ess[illegible] [illegible] sullo schermo si rischia di inflazionare. Inoltre per questo lavoro sono necessari molti stimoli, che [illegible] prossimo anno potrebbero non esserci [illegible] [illegible] forti».

Ma quest'italiano per eccellenza che sembra avere riscattato la nostra immagine all'estero non solo nell'ambito canoro, quali interessi ha? E soprattutto nel campo sociale?

«Sono interessato, come tutti noi dovremmo, verso i problemi sociali. Tutte le volte che mi capita di partecipare a manifestazioni benefiche, accetto. Certo, ciò che riesco a fare è sempre [illegible] po' poco. C'è tanta gente che sta male e perciò tutti [illegible] dello spettacolo dovremmo unirci per aiutare di più. Questa è una nostra lacuna terribile davanti alla gente; inoltre noi italiani siamo sempre molto generosi, molto altruisti, ma solo [illegible] siamo profondamente colpiti da un fatto di cronaca. Allora sì, capiamo e [illegible] impegniamo. Dovrebbe invece partire da noi l'intenzione di intervenire in qualche [illegible]. Dovremmo di tanto in tanto andare a vedere come stanno le cose negli ospedali, [illegible] la gente sta male davvero! Questo ci consentirebbe di capire quanto in realtà siamo fortunati. Dovremmo girare e vedere dove e come vivono certe famiglie, in cinque o [illegible] persone per stanza. Invece noi siamo sempre presenti solo [illegible] quando capitano calamità. Personalmente affermo che potrei fare molto di più e di ciò mi scuso: a parziale discolpa però è la mia disponibilità ad esserci quando devo partecipare a qualcosa e allora vado, e [illegible] lentieri!».

A questo proposito, durante il Telethon, si è invitato continuamente [illegible] gente a dare, dimostrandosi disponibile; eppure a molti è venuto spontaneo domandarsi che cosa avrebbero offerto quei grossi nomi presenti alla «marcia» come Baudo, Minà, Piombi; o quelli che ridevano scherzavano e mangiavano [illegible] treno.

«Io dico sempre ciò che penso» — riprende Cutugno —. Offriamo pochissimo, mentre dovremmo dare l'esempio a chi ci segue come beniamini. Così Baudo, che è un uomo ricco e che ha raggiunto tutto. Così pure Costanzo o io stesso. Possiamo essere uomini generosi, ma dovremmo allungare di più la mano verso i bisognosi: dovremmo farci seguire da tanti e tanti altri personaggi. Siamo i baciati dalla fortuna, con un lavoro dove guadagniamo bei soldi e [illegible] ci piace, ci diverte. Questa è la cosa più importante! E [illegible] dovremmo dimenticare che questi soldi ci vengono proprio [illegible] coloro che lavorano e [illegible] quali tutti vanno sempre a rompere l'anima, chiedendo denaro e dicendo che si devono fare tante e grandi cose. Può [illegible]brare retorica, ma è la pura verità! [illegible] sono così e nella vita mi sono sempre impegnato seriamente in ciò che ho fatto. Dovessimo ad esempio tassarci tutti noi artisti, sarei [illegible] primo [illegible] farlo per la gente che sta peggio di me!».

Che Toto voglia farsi beatificare ancora in vita? O è la sua eterna vena critica che compare anche in questi momenti? Smorziamo allora [illegible] poco i toni e passiamo a parlare del futuro album di Toto Cutugno.

«La mia Casa discografica [illegible] impazzendo perché sono quattro anni che non incido più un Lp. Ho fatto sempre delle raccolte di pezzi triti e ritriti. Non ho tempo! Adesso [illegible] sto facendo un [illegible] lavoro per lanciare un Lp di dieci canzoni tutte inedite. Speria[illegible] che riesca a farlo andare in porto, altrimenti alla Emi pensano già di uccidermi».

Tra queste, Toto già afferma di preferirne alcune: «Mi piace tantissimo "Stasera parliamo di don[illegible]", dove alcuni ragazzi in una trattoria dopo risate e scherzi, si raccontano le esperienze con le loro donne. Un'altra è "Voglio che tu sia" oppure "Dedicato a te", una canzone molto particolare. E poi tante altre [illegible]ra. Devi sapere che la musica che amo [illegible] universale. Quella che faccio invece è [illegible] popolare italiana, molto semplice: ma ti posso garantire che è la [illegible] più difficile per evitare di [illegible]dere in banalità».

Miriam Paola Agili

Massimo Ghini il nuovo prezzemolo del nostro cinema

Oroscopo del cinema 1991, seconda puntata. Un quesito su tutti: chissà se [illegible] voce generale ha ragione. La voce popolare dice che Massimo Ghini (a Torino è finalmente in cartellone *Italia-Germania 4-3*, che lo vede impegnato nel ruolo di un ex sessantottino diventato nel frattempo una specie di amatriciana yuppie) è il nuovo jolly del cinema italiano. Trentasei anni, sposato a un'altra attrice emergente, la bella Nancy Brilli.

Ghini è anche il protagonista di *Tamburi di fuoco*, a fianco di altri come Murray Abraham e Harvey Keitel, un colosso da 50 milioni di dollari nel quale ha dovuto cavalcare alla testa di duecento cammelli, quattrocento cavalli e quattromila soldati.

Il film, del regista marocchino Ben Barka, è stato presentato in prima mondiale il 21 dicembre a Madrid, prima o poi arriverà anche in Italia.

Ghini il superattivo è protagonista anche di *Contre-allée*, di Isabelle Sebastian, storia del primo intensissimo amore di un ragazzino di undici anni. Prima mondiale il 30 gennaio a Parigi. Poi di nuovo, come in *Italia-Germania*, con l'amico Bentivoglio, [illegible] *Americano rosso*, di Alessandro D'Alatri. E ancora un film in cantiere con Ennio Fantastichini.

Buon 1991 dunque e tanti auguri a Massimo Ghini, attore-prezzemolo, faccia-sintesi della commedia all'italiana e del giovane cinema d'autore. Un'alchimia che potrebbe rivelarsi vincente.

Altri prezzemoli per l'anno nuovo: i due film più attesi del 1991 sono anche i più misteriosi e strani, portano la firma di Pedro Almodovar e di Steven Sodeberg.

[illegible] regista spagnolo ha annunciato un altro capitolo della sua ormai praticamente infinita storia del femminile: da Sodeberg arriva invece la difficile proposta di un *Kafka*, girato pare in gran segreto a Praga, con il bravissimo e persino ancora sottovalutato rispetto alle sue reali capacità Jeremy Irons.

Poi c'è l'erba medica di Woody Allen, che come tutti ormai sanno chiuderà la magnifica dozzina dei film americani annunciati in questo primo [illegible] d'anno con *Alice*.

Di *Ballando con i lupi*, prima regia di Kevin Costner già si è detto la settimana scorsa, le altre pellicole yankee comprendono cose come sono *Sirene* (le sirene che suonano accattivanti nel titolo sono quelle degli Anni Sessanta) con Cher e Wynona Ryder, o come *Love Field* con Michelle Pfeiffer.

Già tutto sappiamo (meno che cosa succederà con le prevedibili polemiche italiane e le ire temporali del Papa) a proposito de *Il padrino parte III*, dove Francis Ford Coppola va giù con mano pesante nel descrivere [illegible] cose nostre, immaginando tra le altre cose l'uccisione di Papa Luciani per ordine della mafia e facendo utilizzare ai *picciotti* celebri frasi di Andreotti.

Poi c'è il bel duello d'attori (Robert De Niro contro Robin Williams) in *Risvegli* ispirato alla storia vera di un ritorno alla vita dopo un coma lunghissimo, e quello di attrici (aiuto aiuto: Meryl Streep *versus* Shirley MacLaine) impegnate a spedirsi *Cartoline dall'inferno*.

Robert Redford interpreta la storia di amore di *Havana* diretto [illegible] Sidney Pollack e quella familiare di *Avalon* con la regia di Barry Levinson.

Ma l'erba più desiderata nel gran minestrone del cinema americano è naturalmente Julia [illegible]barts, l'ex Pretty Woman che ci regalerà un *Brivido freddo*.

Infine arriveranno da oltre [illegible] *Billy Bathgate* di Robert Benton, la guerra di *Flight of the Intruder* di John Milius e di *Memphis Belle* di M.Caton-Jones.

Pare che non ci saranno ulteriori seguiti almeno per *Rocky* e per *Ritorno al futuro*, così non ci resta che passare a segnalare qualche curiosità fra quanto ci annuncia il cinema italiano.

Ad esempio *Il muro di gomma* di Marco Risi, *Il portaborse*, nuova prova di Daniele Luchetti, *Ultrà* di Ricky Tognazzi dedicato agli eccessi del tifo da stadio, *Mediterraneo* di Gabriele Salvatores e il nuovo film di Marco Bellocchio non troppo beneaugurante, *La condanna*.

Poi c'è il Marco Ferreri de *La casa del sorriso* con Ingrid Thulin Vincenzo Cannavale, Maria Mercader e Dado Ruspoli.

[illegible] titolo definitivo per il più misterioso dei nuovi film italiani è stato suggerito dal pubblicitario Gavino Sanna, che pare abbia tro[illegible] [illegible] vendibile l'originale *Miss Sorriso*.

Ferreri ha girato sulla Riviera adriatica, e sembra voler recuperare il gusto di atmosfere un po' retrò. Dice Ferreri che il film è essenzialmente destinato a far ridere, che è più disimpegnato del solito. Ma le graffiate non mancano: ai vecchietti tra i quali, nel film, esplode tardivo l'amore, [illegible] televisione continua per esempio a propinare trasmissioni ideate [illegible]me *Miss culetto d'oro*, o telenove[illegible] dai titoli improbabili ma molto simili a quelle vere.

E una segnalazione a parte, infine, per il Nichetti quasi a fumetti (fa la parte di un disegnatore) di *Volere volare*, una storia d'amore ironica e fantastica nata dalla fantasia del più surreale dei comici nostrani. Nel film ci sono anche Angela Finocchiaro e Patrizio Roversi, quello della posta di *Cuore*.

Questo è tutto, per ora: per ulteriori istruzioni d'uso dell'annata cinematografica, occorrerà attendere pazientemente i festival.

b. fer.

MARTEDI'

MATTINA

9,30 RAIDUE «Radio anch'io '91»: l'inizio del nuovo a[illegible] per **Gianni Bisiach** ha coinciso con il passaggio in televisione del suo tradizionale programma radiofonico. Per chiamare in diretta formare il [illegible] 06/3226514

- **6,55 RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
- **7 — ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao ciao
  RAIDUE CARTONI ANIMATI Braccio di ferro
- **8 — CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady
  RETE 4 TELEFILM Hotel
- **8,30 CANALE 5** FILM ● Sogno di una notte di mezza sbornia, di Eduardo De Filippo
  [illegible] 1 TELEFILM La famiglia Adams
  RETE 4 TELENOVELA Aspettando il domani
- **9,30 RAIDUE** ATTUALITA' Radio anch'io con Gianni Bisiach
  RETE 4 TELENOVELA Così gira il mondo
- **10 — [illegible] 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
- **10,10 RAITRE** SCI Da Adelboden Coppa del Mondo Slalom maschile 1ª manche
- **10,15 RAIUNO** TELEFILM Un anno della mia vita
- **10,25 CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
- **10,30 RETE [illegible]** TELENOVELA Piccola Cenerentola
- **10,50 RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol
- **11 — [illegible] 1** TELEFILM Sulle strade della California
- **11,05 RAIUNO** TELEFILM Provaci ancora Harry
- **11,30 [illegible] 4** TELENOVELA Topazio
- **11,45 CANALE 5** GIOCHI Il pranzo è servito
- **11,55 RAID[illegible]** SOCIETA' I fatti vostri, con Fabrizio Frizzi
- **12 — [illegible]** DSE La natura sperimentale
- **12,05 [illegible]** ATTUALITA' Piacere Raiuno, con Piero Badaloni, Toto Cutugno, Simona Marchini
- **12,35 CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
- **12,55 [illegible]** SCI Da [illegible] Coppa [illegible] Mondo Slalom maschile 2ª manche
- **13,05 RETE 4** TELENOVELA Ribelle
- **13,20 CANALE 5** GIOCHI O.K. Il prezzo è giusto
- **13,30 ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
  RAITRE DSE I monasteri bulgari nella storia e nell'arte
- **13,45 RAIDUE** SERIAL [illegible]
  RETE 4 SCENEGGIATO Sentieri

POMERIGGIO

15 RAIUNO Quali danni provoca alla nostra salute l'inquinamento acustico e come possiamo difenderci? **Luisa Rivelli** conduce questa puntata speciale di «Mercato del sabato», tutta dedicata al problema del rumore, grande nemico del nostro sistema nervoso, ormai diventato un'emergenza in quasi tutte le città italiane

- **14 — RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- **14,20 [illegible]** QUIZ Il gioco delle coppie
  [illegible] [illegible] Quando si ama
- **14,30 ITALIA 1** GIOCO [illegible]
  [illegible] DOCUMENTI Cronache italiane
  [illegible] DSE Salute in blue jeans
- **14,45 RETE [illegible]** TELENOVELA Piccola Cenerentola
- **15 — CANALE [illegible]** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale,
  RAIUNO RUBRICA Speciale Mercato del sabato, [illegible] Luisa Rivelli
  RAITRE DSE Un burattino di nome Pinocchio
- **15,05 RAIDUE** SERIAL Destini
- **15,30 ITALIA 1** TELEROMANZO Compagni di scuola
  [illegible] FILM ● Yvonne [illegible] nuit, con Totò, Olga Villi, Peppino De Filippo. Commedia
  CANALE 5 ATTUALITA' Ti amo parliamone
- **15,30 [illegible]** SPORT Pattinaggio
- **16 — ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
  RAIUNO VARIETA' Big!
  CANALE 5 CARTONI ANIMATI Bim bum bam
  RETE 4 TELEROMANZO La valle dei pini
- **16,30 [illegible]** SPORT A tutto volley
- **16,45 RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
- **17 — ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
- **17,10 RAIDUE** DOCUMENTI Videocomic
- **17,15 [illegible]** TELEFILM I mostri
  RETE 4 TELEROMANZO Febbre d'amore
- **17,40 [illegible]** TELEFILM Vita da strega
- **17,45 [illegible]** TELEFILM Punky Brewster
- **17,55 [illegible]** RUBRICA Oggi [illegible] Parlamento
- **18 — ITALIA 1** TELEFILM Mac Gyver
- **18,05 RAITRE** DOCUMENTI Geo
  RAIUNO RUBRICA Italia ore 6
- **18,15 [illegible] 5** TELEFILM I Robinson
  RETE 4 ATTUALITA' Cari genitori
- **18,30 RAIDUE** MUSICALE Rock Café
- **18,35 [illegible]** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
- **18,45 [illegible]** TELEFILM Hunter
  [illegible] SPORT Tg3 Derby
  [illegible] TELEFILM Un [illegible] nella vita
  CANALE 5 QUIZ Il gioco dei [illegible]
- **19 — RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
  [illegible] 1 TELEFILM Tutti al college
- **19,35 RETE 4** ATTUALITA' Linea continua
  CANALE 5 VARIETA' Tra moglie e marito
- **19,45 RAITRE** DOCUMENTI BlobCartoon
  [illegible] 4 TELENOVELA Marilena
- **20 — ITALIA 1** CARTONI Peter Pan
  RAITRE DOCUMENTI Blob. Di tutto di più

SERA

20,30 RAITRE In questa puntata di «Telefono giallo» **Corrado Augias** aspetta notizie [illegible] un omicidio avvenuto in provincia di Caltanissetta nel 1983: «Anna Sillitti, una donna da eliminare». L'uccisa praticava il caporalato, fornendo, con la sua mediazione, braccia per i vigneti

20,30 RETE 4 **Rita Dalla Chiesa**, dall'alto della sua esperienza ormai collaudata nel filone della tv-verità, conduce, insieme con Andrea Barberi, la trasmissione «Linea continua», un programma di aiuto a persone che si trovano in difficoltà o in situazione di emergenza

- **20,45** ATTUALITA' Radio Londra, con Giuliano Ferrara
- **20,25 [illegible] 5** ATTUALITA' Striscia [illegible] notizia, con Ezio Greggio, Raffaele Pisu
- **20,30 ITALIA 1** FILM ● Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Kevin Costner. Western
  RAIDUE FILM-TV ● Una vita in gioco, con Mariangela Melato, Ennio Fantastichini, Fabio Traversa
  RAITRE ATTUALITA' Telefono giallo, con Corrado Augias
  RETE 4 ATTUALITA' Linea continua, [illegible] Rita Dalla Chiesa
- **20,40 [illegible] 5** VARIETA' [illegible] sulla neve, [illegible] Marco Columbro, Lorella Cuccarini
  RAIUNO DOCUMENTI Tg Sette, [illegible] Sergio Zavoli
- **21,35 RAIUNO** VARIETA' Raimondo e [illegible] altra, con I Trettè
- **22,05 R[illegible]** DOCUMENTI Cosa era il pci, cosa sarà la «Cosa», di Massimo Caprara
- **[illegible] ITALIA 1** SPORT L'appello [illegible] martedì
  RETE 4 DOCUMENTI Gaia
- **23,10 CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
  RAIUNO DOCUMENTI Speciale Telethon
- **23,30 RAITRE** FILM ● Così finisce la notte, con Fredric March. Drammatico
- **0,20 RAIDUE** FILM ● Plenty, di [illegible] Schepisi, con Meryl Streep, Charles Dance. Drammatico
  RAIUNO DOCUMENTI Lancio del razzo Arianne 4
- **0,35 ITALIA 1** AUTOMOBILISMO Parigi-Dakar
- **0,45 RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
- **1,05 CANALE 5** TELEFILM Marcus Welby
  [illegible] 1 TELEFILM Kung Fu
  [illegible] 4 FILM ● Accordi sul palcoscenico, con Willie Nelson. Musicale

6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7— [illegible] 1 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
RAIDUE VARIETA' RAGAZZI I cartoni e le storie di Patatrac - Braccio di Ferro - Squadrone tuttolare - Dick Tracy - Lassie
8,30 **CANALE** [illegible] FILM [illegible] Quel meraviglioso desiderio, di Robert Sinclair, con Tyrone Power, Gene Tierney.
RETE 4 TELEROMANZO Aspettando il domani
9,30 [illegible] ATTUALITA' Radio anch'io '91
[illegible] 4 TELEROMANZO Così gira il mondo
10— **ITALIA 1** TELEFILM Mannix
RETE [illegible] TELENOVELA La mia piccola solitudine
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Un anno nella vita
10,20 **RAIDUE** DOCUMENTI Monografie: Giovani e artigianato
10,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
[illegible] **RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol
11— **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade [illegible] California
11,05 **RAIUNO** TELEFILM Provaci [illegible] Harry
11,30 **RETE** [illegible] TELENOVELA Topazio
11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito, con Claudio Lippi
11,55 [illegible] SOCIETA' I fatti vostri, [illegible] Fabrizio Frizzi
12— **ITALIA 1** TELEFILM Hooker
RAITRE DSE Meridiana
12,05 **RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno, con Simona Marchini, Piero Badaloni, Toto Cutugno
12,35 [illegible] 5 QUIZ Tris
13— [illegible] 1 TELEFILM Happy Days
13,20 [illegible] 5 QUIZ O.K. il prezzo è giusto
13,30 [illegible] 1 CARTONI ANIMATI Ciao [illegible]
RAIDUE ATTUALITA' Tg 2 Economia
13,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Sentieri
[illegible] TELEFILM Beautiful

14— **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,15 **CANALE** [illegible] QUIZ Il gioco delle coppie, con Corrado Tedeschi
RAIDUE SOAP OPERA Quando si ama
14,30 **ITALIA 1** GIOCO Urka, con [illegible] Bonolis
[illegible] DSE DOCUMENTI Informagiovani - Orientamento al lavoro
14,45 **RETE 4** TELENOVELA Piccola Cenerentola
15— **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
RAIUNO DOCUMENTI La scuola dell'obbligo nei Paesi della Cee
15,05 [illegible] SOAP OPERA Destini
15,30 **ITALIA 1** TELEROMANZO Compagni di scuola
RAIDUE FILM ● Istanbul, di Joseph Pevney, con Errol Flynn, Cornell Borchers. Avventura
16— **CANALE 5** CARTONI Bim Bum [illegible]
RAITRE TENNISTAVOLO Torneo internazionale
RAIUNO VARIETA' Big!
16,40 **RAITRE** HOCKEY PISTA Partita di campionato
16,45 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
17— **ITALIA 1** TELEFILM Simon and Simon
17,05 **RAIDUE** ATTUALITA' Dal Parlamento
17,15 [illegible] TELEROMANZO Febbre d'amore
17,40 [illegible] TELEFILM Vita da strega
RAIDUE MUSICALE Rock Café
17,55 [illegible] CALCIO Grecia-Italia Under 21, in Eurovisione da Atene
18,05 [illegible] DOCUMENTI Geo
RAIUNO ATTUALITA' Italia ore 6, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
RETE 4 QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
18,45 [illegible] ATTUALITA' Tg [illegible] Sportsera
RAITRE SPORT Tg3 Derby
RAIUNO TELEFILM Un anno nella vita
[illegible] 5 QUIZ Il gioco dei nove
19— **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
ITALIA 1 TELEFILM Tutti al college
19,30 **RETE 4** ATTUALITA' Linea continua
19,35 [illegible] GIOCO Tra moglie e marito
19,45 **RAITRE** CARTONI [illegible]
RETE 4 TELENOVELA Marilena
20— **ITALIA 1** TELEFILM Cri Cri
[illegible] ATTUALITA' Blob. Di tutto di più

20,30 [illegible] 1 SCENEGGIATO Tutti in palestra, di Vittorio De Sisti, [illegible] Jenny Tamburi, Teo Teocoli. Seconda puntata
[illegible] SHOW Il [illegible] del mondo nº 3. Conduce Ramona Dell'Abate
RAITRE ATTUALITA' Mi manda Lubrano. Un [illegible] coledi nell'Italia nei tranelli
[illegible] 4 FILM ● Lo sport preferito dall'uomo, [illegible] Howard Hawks, con Rock Hudson, Paula Prentiss. Commedia
RAIUNO CALCIO Incontro Rappresentativa Lega Italiana-Lega Inglese
20,40 **CANALE** [illegible] TELEFILM I segreti [illegible] Twin Peaks, di David Lynch
21,40 **CANALE 5** ATTUALITA' Cinque delitti irrisolti, di Giorgio Medail
22,10 [illegible] ATTUALITA' Mixercultura, di Arnaldo Bagnasco
22,30 **ITALIA 1** ATTUALITA' Anteprima «Chiara e gli altri»
22,40 **RAIUNO** FILM ● Stregati, di e con Francesco Nuti, Ornella Muti. Commedia
[illegible] ATTUALITA' Carolina illustrata, [illegible] Andrea Barbato
CANALE 5 ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
22,55 **RETE 4** ATTUALITA' Linea continua
23,15 [illegible] ATTUALITA' Pegaso - Fatti & opinioni
23,25 **RETE 4** FILM ● Torna con me, [illegible] Norman McLeod, con Fred Astaire. Musicale
23,30 **RAITRE** DANZA Prima della prima. Mirella Freni prova Evgenij Onegin, al Comunale [illegible] Bologna
23,45 **ITALIA** [illegible] SPORT Parigi-Dakar
0,10 **RAIDUE** FILM ● La mummia, di Karl Freund, con Zita Johann, Boris Karloff, David Manners. Drammatico
0,40 **CANALE 5** VARIETA' Striscia la notizia
0,50 [illegible] ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni, di Gigi Marzullo
1— **ITALIA 1** TELEFILM Kung Fu
1,40 **RETE** [illegible] TELEFILM Bonanza
2,05 **CANALE** [illegible] TELEFILM Operazione ladro

8,30

CANALE 5
In questo film del 1948 **Tyrone Power** è un giornalista che crede di far bene a screditare di fronte all'opinione pubblica una ricchissima ereditiera. Gli capita però di conoscerla meglio e di capire di aver sbagliato tutto. Allora cerca [illegible] rimediare, ma lei si vendica facendo credere a tutti di averlo sposato. Il finto matrimonio, come si conviene, diventa in breve un matrimonio vero

15,30

RAIDUE
Errol Flynn è il pilota Jim venuto in possesso di alcuni diamanti in circostanze casuali. Riesce a raggirare la gang dei contrabbandieri dei preziosi perdendo però la bella fidanzata Stefania. Quando torna a riprenderla la trova sposata a [illegible] altro, completamente smemorata [illegible] pericolo. Per salvarla chiede aiuto alla polizia

20,30

ITALIA 1
Pugliese di nascita, ma milanese d'azione, **Teo Teocoli**, dopo tanto cabaret, soprattutto al Derby di Milano, in compagnia dei migliori comici televisivi, è riuscito a raggiungere il meritato successo che da tempo aspettava, e questo grazie a una serie di personaggi riusciti nelle popolari trasmissioni televisive delle reti Fininvest

22,40

RAIUNO
Ornella Muti (Anna), venuta a Firenze a comprare l'abito da sposa, incontra di notte un conduttore radiofonico. Nel giro di 48 ore [illegible] incontrano e si amano (complice [illegible] fascino di Genova). L'improvvisa storia d'amore la spingerà a rinunciare al matrimonio?

Marco Columbro con Maurizio Costanzo durante una trasmissione

L'uovo di Columbro

«Il privato in televisione? L'ho inventato io»

Incontro con il simpatico conduttore di «Tra moglie e marito», la trasmissione che dopo oltre 700 puntate continua ad avere oltre quattro milioni di audience giornaliera

C'erano una volta, ma esis[illegible] ancora sebbene in certi casi rari, quelle compagnie di prosa delle scavalcamontagne, destinate cioè a cercare ospitalità in teatri di provincia: una piazza dopo l'altra, nemmeno il tempo di [illegible] nottata tranquilla in albergo. E montare e smontare scene approssimative, pigiare in bauli vecchiotti costumi ed effetti personali, ritrovarsi in palcoscenici fatiscenti davanti a platee talora incontrollabili. Marco Columbro, viareggino di quarant'anni o giù di lì, è stato, giovanissimo, attore anche di quelle coraggiose congreghe di ragazzi amanti del teatro. Un'esperienza che gli ha fatto bene.

E altrettanto positiva s'è rivelata la sua partecipazione a spettacoli con Dario Fo, maestro anomalo, con la M maiuscola. Ma chi lo ricorda? Columbro è legato alla tv, al successo — ormai d'antan, secondo i tempi televisivi — di quel «Tra moglie e marito» che irrompe [illegible] prima serata (dalle 19,45) su Canale 5, raccogliendo ancora, dopo tre anni di avventure, un pubblico che [illegible] aggira sui 4 milioni, con share del 20 per cento.

Profilo vagamente alla Cyrano, anzi al[illegible] José Ferrer, che impersonò sullo schermo il romantico spadaccino, Columbro possiede la mimica, il carattere e i tic del toscanaccio (in questo [illegible] non è un peggiorativo) pronto ad afferrare la battuta, a rimandarla veloce come una palla da tennis, ad ammiccare perplesso, a studiare le pause, che sono un'arma vincente d'ogni showman.

Bene. Ma occorre anche pensare a che cosa si farà da grande, pur se le posizioni conquistate in 10 anni sono di alto profilo (si dice appena un gradino sotto al santone Mike). Bisogna cambiare pelle, prima che te la facciano cambiare gli altri. Il quasi dottore in psicologia Marco Columbro (ma quanti eterni fuori [illegible] si aggirano dietro le quinte di Fininvest e Rai!) mi è sembrato un po' stanco di sondare le coppie, di scavare [illegible] memorie e [illegible]toni coniugali, cercando il «personaggio» per far spettacolo; perché se non c'è, lo show diventa una pena.

Allora, signor Columbro, a che punto siamo? E' vero che la prossima stagione [illegible] cambia? E gira ancora la storiella secondo la quale lei mette in mostra i lati deboli di Lei e di Lui, Barbareschi contribuisce a farli dividere, Marta Flavi, bionda soccorritrice, trova nuovi partners; una catena di montaggio e smontaggio del network?

«Sì, forse si cambia. E la storiella gira ancora. Ma, mi consenta un passo indietro, [illegible] nei romanzi d'appendice di cattiva memoria. Ho fatto 780 puntate di "T[illegible] moglie e marito", devo arrivare a 900, me la concede la soddisfazione d'aver raggiunto un record? E poi, non è forse vero che sono stato [illegible] primo a scoprire il privato in tv? Se è un [illegible]le o un bene giudicatelo voi. Ma ho cercato di farlo con discrezione, in dimensione popolare, raccogliendo le famiglie intorno al video, per discutere di problemi che sono di tutti. E scatenando imitatori ed epigoni: per esempio, *Io confesso* della Sampò o *Chi l'ha visto* della Raffai, tanto per evocare due sole trasmissioni della Rai. Lo so, quando si affronta la sfera privata bisogna agire con discrezione, con garbo. Magari scherzandoci su. Ci sono riuscito? [illegible].

Lei è tornato al passato. Noi ricordiamo l'esordio col pupazzo Five, poi «Bongiorno Italia», «Help», «C'est la vie», «Autostop», «Studio 5», sino al trionfo col confronto delle coppie. Un bel carnet. Ma il futuro prossimo che tipo di Columbro ci riserba, non è forse d'accordo anche lei che occorre aria nuova nelle tv private e pubbliche, che stiamo ancora incontro alla routine collaudata e comoda, che si gioca a sfruttare i successi, che si va sempre — o quasi — a rispolverare programmi già arcaici oltre Atlantico?

«Cominciamo dal domani e poi parleremo del dopodomani. Ho cominciato a registrare "Bellezze sulle navi", che andrà in onda a partire da gennaio nello scenario di Madonna di Campiglio; ho preso parte a "Buon Compleanno" per il decennale di Canale 5 e, naturalmente, devo andare avanti con "Tra moglie e marito", dato il costante successo. Vede, le affermazioni chia[illegible] fatalmente le affermazioni: è andata benissimo "Bellezze al bagno" ed ecco che arrivano quelle sulle navi. Accanto a me, la Cuccarini e Salvi».

Il lavoro [illegible] le manca, d'ac-

DISCHI

Il Moro di Roma non è «geloso» del suo sassofono

Alessandro Moro è nato a Roma nel 1954. Trasferitosi nella provincia di Milano, cominciò a suonare il sassofono tenore [illegible] 16 anni come autodidatta. Intraprese gli studi musicali all'età di 18 anni presso insegnanti privati. Contemporaneamente fece esperienze in vari generi musicali, dal blues al jazz alla musica leggera che lo portarono alla sua prima incisione discografica con il gruppo Delta Blues Band («Street Times» 1978), dove suonò il sax alto e il tenore. Suonò nei club e in concerti con vari gruppi e partecipò anche come session [illegible] alla [illegible]lizzazione di album di diversi generi. Oggi affianca all'attività di cui sopra quella di insegnante di musica. Da parecchi anni opera una ricerca sul sax soprano e realizza il suo primo album come solista dal titolo «Ecomusic».

L'album si situa in quella «zona franca» definibile «New Music».

Da cosa nasce questo lavoro?

«Questo lavoro nasce dalla collaborazione con un amico di vecchia data, Marco Tonsini, musicista e produttore, il quale aveva avuto l'idea di fare una collana di musica strumentale («Silvernote Collection») al di fuori delle solite etichette e dei canoni della musica commerciale, in [illegible] cui musicisti trovassero spazio per esprimersi con la più completa libertà. Il primo musicista a cui ha pensato per iniziare questo progetto sono stato io, che lavoro con lui da diversi anni partecipando alle registrazioni di sue produzioni come sassofonista».

Di che genere di musica si tratta?

«Il risultato ottenuto non fa riferimento ad uno specifico genere musicale, anche [illegible], essendo il frutto delle nostre varie esperienze, risente di influenze che vanno dal blues al jazz, dal classico all'etnico. La musica è di carattere evocativo, insieme agli strumenti utilizzo i suoni dell'ambiente e della natura suggerendo immagini e suscitando emozioni».

Chi ha composto i brani?

«I brani sono stati composti insieme a Marco Tonsini eccetto "Horizons", che è mio e "Mothernature" che è di Marco. I temi sono di ampio respiro, sostenuti [illegible] ricche tessiture armoniche».

Come [illegible] strutturati in generale i brani?

«L'esposizione delle melodie è affidata principalmente al sassofono soprano e contralto, ad essi in alcuni brani si affianca anche la chitarra elettrica. La parte armonica è tutta delle tastiere, batteria, basso e varie percussioni compongono la ritmica. Ai temi melodici si alternano momenti di improvvisazione che comunque mantengono integro il carattere di ognuno dei brani. Non ci siamo posti alcun problema per quanto riguarda la lunghezza delle composizioni. Gli otto brani costituiscono ognuno un mondo a sè, caratterizzato fin dal titolo».

Parliamo di ognuno dei brani.

«"Life" è stato il primo brano ad essere concepito. Può essere suddiviso [illegible] tre parti: da un'atmosfera di sogno, sottolineata dal sax soprano, che si rafforza nella seconda parte, si passa a una situazione metropolitana, più ricca di tensioni, dove interviene il sax contralto. E' un succedersi di stati d'animo sempre diversi».

«Mothernature - You Take My Soul»: *«Qui è di scena la natura: una sequoia secolare che si abbatte al suolo dà il via a un brano malinconico che traduce [illegible] musica i sentimenti provati davanti alle immagini del degrado ambientale. La natura si rivolge all'uomo con la frase "You take my soul", mi rubi l'anima, cantata dal coro. E' l'unica parte vocale presente nell'album. Il finale è caratterizzato da due improvvisazioni che si contrappongono: il sax soprano è interprete della tristezza, mentre la chitarra elettrica della rabbia per la desolazione».*

«The Voyage of the Whales»: *«La natura interviene ancora in questo brano attraverso i richiami delle balene che evocano di un viaggio marino. Le immagini si succedono una dopo l'altra senza ripetersi, come le melodie proposte dai sassofoni e dalla chitarra».*

«A View on the World»: *«E' una composizione fresca, piena di vita e di esuberanza come i giochi dei bambini, i cui suoni introducono il brano. L'atmosfera è di festa popolare».*

«The Human Rhythm»: *«Il ritmo incalzante della vita delle grandi metropoli è stato l'ispirazione per questo brano. La ritmica è funky, continua. Ho usato solo il sax contralto, doppiato all'unisono nei temi dalla chitarra, cercando di ottenere un suono intenso e penetrante».*

«Horizons»: *«E' la composizione più "etnica" del disco. Echi ed immagini di luoghi e popoli lontani vengono rievocati dalle melodie e dalle percussioni arabe».*

«Big Town Escape»: *«E' la fuga dalla grande città, dallo stress. Infatti c'è un crescendo di tensioni emotive, di ossessività, di crisi, che sfocia con un tema aperto, quasi d'amore, [illegible] un'ansia di serenità». **«Autumn Ballet»** è un brano impressionista, che ricrea i colori e le sfumature della stagione autunnale. Gli archi e l'arpa sostengono le melodie del sax soprano, che potrebbero essere il commento di un balletto».*

A quale genere musicale ti senti più vicino?

«In generale non [illegible] etichettare la musica, anche se a volte è indispensabile per farsi capire. In ogni caso la mia concezione di musica va al di là delle varie categorie. Per me musica è tutto ciò che ti emoziona intensamente quando l'ascolti, e questo si può riscontrare nei più disparati generi».

f. m.

INTERVISTA

«Difficile avere idee nuove: Rai e Fininvest hanno voluto la pax televisiva, ora se la tengano. Ma è una situazione che appiattisce tutto...»

Marco Columbro con Lorella Cuccarini durante lo show «Ma una sera c'incontrammo», realizzato per il San Valentino dell'anno scorso. A fianco, il comico Francesco Salvi. A pagina 4, il presentatore, che rimane fedele a Canale 5 e a Berlusconi, [illegible] Maurizio Costanzo

cordo, ma le novità del dopodomani?

«Stiamo studiando una serie di 13 telefilm giallo-rosa. Ci credo molto e potrebbero siglare il mio ritorno al teatro, seppure televisivo. Se il progetto va in porto, addio a "Tra moglie e marito". Con malinconia, naturalmente, perché mi ha dato tanto in tutti i sensi. Sa, chi ha fatto la fame credendo negli ideali del teatro di poesia, chi è rimasto deluso dalle pastoie che soffocano la libertà di scelte teatrali, ha il diritto di pensare, di tanto in tanto, anche al portafogli. Ho fatto teatro in tempi di guerra fredda: se tentavi la novità, non arrivavano le sovvenzioni. Ho detto basta, ho accettato, come lei ricordava, il pupazzo Five...».

Sì, però io parlavo di aria nuova, fresca. Di iniziative lontane dai giochetti ed anche dalle collaudatissime SitCom. Insomma mi riferivo al coraggio.

«Allora le dirò, sicuro di scandalizzare qualcuno, che l'attuale situazione non induce davvero al coraggio. Questa pax televisiva tra Rai e network, al di là delle belle frasi retoriche, appiattisce tutto, induce a sonnecchiare, ostacola iniziative non corrive. Insomma, il discorso è vecchio come il mondo: se manca la concorrenza, [illegible] difetta la voglia di fare di più per un posticino al sole... allora, ti saluto fantasia. Quando la guerra era ai ferri corti sono nati personaggi nuovi, trasmissioni coraggiose, c'era un mercato in movimento. Ora abbiamo questa pax. L'hanno voluta e se la tengano».

Ma il coraggio per una persona come lei, ormai famosa, [illegible] consisterebbe anche nel decidere di tornare su quelle tavole del palcoscenico che amava tanto? Insomma, una telefonata a Dario Fo non la farebbe dicendogli: eccomi qui, voglio tornare? Sarebbe un esempio.

«Al teatro potrò pensare ancora in anni più maturi. Chi lo sa? In quanto a Dario Fo è talmente completo che basta da solo a riempire il palcoscenico. Telefonargli sì, per dirgli ancora grazie per quello che ho imparato da lui».

Eppure, [illegible] buon Cyrano! Oddio, lei potrebbe fare anche il bel Cristiano, però...

«Ci [illegible] già pensato Gigi Proietti qualche anno fa con una sua interpretazione personalissima. Poi, ci sono le ombre di mostri sacri come Annibale Ninchi o Gino Cervi».

E allora torniamo a «Bellezze sulle nevi», o meglio, bisticciando [illegible] lingua italiana, un po' più terra terra. Ma [illegible] le basta [illegible] solo show? Dove trova il tempo e la forza per registrare lavoro dalla mattina alla sera?

«La forza l'ho ripescata da poco. A giugno, lo stress mi ha combinato un brutto scherzo: una paralisi temporanea dei muscoli oculari. Ho dovuto lavorare, dopo [illegible] breve riposo assoluto, con occhiali [illegible] protettivi. Lavoravo e mi chiudevo subito dopo in albergo, rifiutavo qualsiasi contatto esterno e tacevo sulle mie condizioni. Così qualcuno dei colleghi ha creduto in un atto di divismo. Figuriamoci, da un viareggino come me. Adesso distribuisco meglio le mie forze: è il bello della "registrata", non le pare?».

Può darsi. Ma la diretta è un'altra cosa. A proposito la Rai non le ha fatto la corte?

«Qualche sirena ha modulato richiami, sì. Ma ora la diretta arriverà anche da noi».

Lasciamo il Columbro di Viareggio ai suoi [illegible] amici, amabili, pungenti dialoghi, talvolta senza eccessivi pudori. Li sa governare da par suo. E lasciamolo anche con le bellezze sulle nevi, che non sono poi tanto diverse da quelle al bagno: cambiano soltanto scenari e stagioni. Lasciamolo alla [illegible] vita privata protetta con tutti i mezzi, alla sua condizione di *single*: che deve essere ancor più inattaccabile per lui specialista di... matrimoni altrui, [illegible] tutti perfettamente felici. Se mi dice «sono libero, donne di tutto il modo unitevi», lo fa proprio per scherzare. Ma vuoi mettere? L'amata musica classica, i libri, il mare e i pini: altro che legami, altro che preoccupazioni. Libertà, libertà.

Ma si ha la sensazione, congedandosi da Columbro, di non essere riusciti a sapere qual è la differenza tra l'uomo e l'esponente del colorato carosello televisivo. Ed anche la certezza che non la confiderà mai ad alcuno, chiudendo a tripla mandata la porta davanti a tutti coloro che vorrebbero scoprire il dilemma della maschera o il volto.

Giuliano Ranieri

TEATRO

Pazzia, tema di moda per quelli Della Rocca e quelli dello Juvarra

Si chiama «Follia a teatro». Ha raccolto l'anno scorso buon successo tanto da indurre gli organizzatori del Granserraglio a realizzare, sempre allo Juvarra, una seconda edizione ampliata, e adesso la rassegna di spettacoli sul tema della pazzia è giunta al via: partirà il 17 gennaio per proseguire fino al 12 febbraio. E fra l'altro Gruppo della Rocca e Teatro dell'Angolo stanno lavorando su argomenti analoghi nel progetto unificato «Pazzia d'amore», da cui è già stato tratto un recital, «Elogio della pazzia», in scena nei giorni scorsi all'Adua. Qui però il lavoro è diretto più propriamente alle scuole: si tratta di un'analisi letteraria che raccoglie Erasmo da Rotterdam ma anche i più conosciuti autori del passato e contemporanei, da Manzoni a Cervantes, da Petrolini a Campana.

Allo Juvarra si vedranno invece psichiatri, psicanalisti, medici a confronto con attori e registi, alcuni dei quali, come Dario D'Ambrosi, lavorano sulla patologia, trasferendo in scena l'esperienza studiata direttamente sui malati. La rassegna si apre giovedì 17 con Antonio Salines e «Memorie di un pazzo», rielaborazione del «Diario di un pazzo» di Gogol, in programma fino a domenica. Seguiranno il Piccolo Teatro di Palermo con «Il pazzo dei pazzi» di Franco Scaldati, D'Ambrosi con «La trota», Lucio Saroni con «Noi, Theo e Vincent Van Gogh» di Jean Ménaud, infine l'argentino Pavlovsky con «Potestad».

La settimana che sta per aprirsi riserva comunque una grande scelta di teatri e generi: di tutto, anche fuori città. A Rivoli ad esempio. La bella stagione «Voglia di teatro» prevede questa settimana ben due appuntamenti, entrambi di rilievo per gli interpreti. Martedì un'antologia da Shakespeare che non si presenta come un recital, anche se il protagonista è Nando Gazzolo. «Re Lear e le sue sette età», regia di Walter Manfrè, si configura come una rappresentazione a più voci di un unico personaggio, l'Uomo, colto attraverso tutte le tappe della sua vita. Venerdì un lavoro di Jean-Louis Bourdon, «Visita di un padre a suo figlio» diretto da Marco Lucchesi, che vede affiancati Sergio Fantoni e Alessandro Gassman.

Nelle sale cittadine si comincia martedì con «Tango misogino» all'Adua, frizzante «burlesque» del Teatro Popolare di Roma, ovvero «come parlar male delle donne cantandone bene». Scritto da Fernando Pannullo, Giulio Pizzirani e Gianfranco Mari, lo spettacolo resterà in scena fino a sabato, per la stagione del Gruppo della Rocca: una sorta di concerto, di excursus poetico-canoro — da parte di soli uomini — sulla misoginia dagli antichi greci ai giorni nostri, da Euripide a Molière, dal Tasso a Marinetti a Kraus. E a proposito del Gruppo, anche quest'anno si è fatto organizzatore del seminario di scrittura teatrale condotto da Alberto Gozzi, con la partecipazione di Loredana Alfieri, Giovanni Boni, Lino Spadaro. Partirà il 25 gennaio per concludersi il 21 febbraio (dalle 18,30 alle 21,30), sarà dedicato all'«Avventura dell'attore» e le iscrizioni (massimo una trentina di partecipanti) si aprono lunedì all'Adua dalle 15,30 alle 19, proseguendo fino al 24.

Sempre martedì, al teatro Erba per la rassegna Inoxas di Assemblea Teatro, arrivano due artisti tedeschi, Claude Arias e Lorenzo Jordan, che porteranno in scena con gran divertimento duetti raffinati e ancor più raffinate diatribe tra le regine della lirica di tutti i tempi, Callas e Tebaldi. L'esilarante parodia s'intitola «Vissi d'arte», è cantata interamente da Arias e Jordan (tra due o tre ottave sotto, avvertono), e proseguirà fino a domenica con una pausa giovedì. Al loro posto ci saranno i padroni di casa con una «Serata d'azzardo per il pubblico che ama il rischio»; ovvero, non si dice che cosa succederà, ma conoscendo quelli di Assemblea Teatro, qualcosa di divertente capiterà senz'altro. All'Hiroshima, ancora martedì, per Mito Cabaret si esibiranno I Pendolari dell'Essere da Vicenza in «Casa di cura Dr. Misvago», una pièce pirotecnica dove può accadere di tutto: uomini che si credono dinosauri, sedie elettriche scambiate per scaldabagni, critici letterari che non sanno di essersi uccisi... Alla fine, la bomba atomica risolverà ogni cosa.

Mercoledì il teatro Alfieri s'inaugura una nuova mini-stagione teatrale: è il «Quadrifoglio», fratello minore del «Fiore all'Occhiello», che presenta come prima chicca e fino a domenica «La vita non è un film di Doris Day», testo, regia e interpretazione di Mino Bellei che «en travesti», insieme a Marisa Mantovani e Gianna Piaz, racconta con pungente satira e schietta comicità i nostri giorni e la vita di oggi. Venerdì [illegible] appuntamento ad Alpignano per la rassegna «Interludio» organizzata da Stalker Teatro, nella sala della Biblioteca Comunale la compagnia amatoriale Maria Bricca di Pianezza presenterà «Mia moglie direttrice», alle 21 con ingresso gratuito. Uno sguardo al Circuito regionale dello Stabile: «Visita di un padre a suo figlio», con Fantoni e Gassman annunciati venerdì a Rivoli, sarà presente lunedì ad Alba, martedì a Casale, mercoledì in apertura di stagione a Nizza Monferrato, giovedì a Mondovì e sabato a Moncalvo. Venerdì al Civico di Vercelli un lavoro interessante di Giuseppe Manfridi: «Giacomo il prepotente» messo in scena dallo Stabile di Genova per la regia di Piero Maccarinelli, che sabato e domenica si sposterà al Toselli di Cuneo.

Monica Sicca

GIOVEDI'

MATTINA

6,55 RAIUNO
Varia attualità per **Puccio Corona**, che conduce con Livia Azzariti «Unomattina». Il temibile Blob ha colpito anche lui: i blobdipendenti se lo ricorderanno a lungo ripreso mentre si stira, ignaro che la trasmissione è già iniziata. Data l'ora in cui va in onda, si può perdonare

- 6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattine. [illegible] Puccio Corona
- 7 — **[illegible] 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
  RAIDUE CARTONI ANIMATI Braccio di ferro
- 8 — **CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady
- 8,30 **CANALE 5** FILM ● Tre ragazzi viennesi, di Hubert Marischka, con Carola Hohn. Comico
  [illegible]E TELEFILM Adderly
  [illegible] 1 TELEFILM La famiglia Addams
  RETE 4 TELENOVELA Aspettando il domani
- 9,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Radio anch'io '90, con Gianni Bisiach
  RETE 4 TELENOVELA Così gira il mondo
- 10 — **RETE 4** TELENOVELA La mia piccola solitudine
- 10,15 **RAIUNO** TELEFILM Un anno nella vita
- 10,20 **RAIDUE** DSE Zupack, il gioco per lo sviluppo
- 10,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
- 10,30 **RETE 4** TELENOVELA Piccola Cenerentola
- 10,50 **RAIDUE** SERIAL Capitol
- 11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
- 11,05 **RAIUNO** TELEFILM Provaci ancora Harry
- 11,30 **RETE 4** TELENOVELA Topazio
- 11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito
- 11,55 **RAIDUE** SOCIETA' I fatti vostri, con Fabrizio Frizzi
- 12 — **ITALIA 1** TELEFILM T.J. Hooker
  RAITRE DSE Meridiana
- 12,05 **RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno
- 12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris, con Mike Bongiorno
- 13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
- 13,05 **[illegible]** TELENOVELA Ribelle
- 13,20 **[illegible]E 5** QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
  ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
- 13,45 **[illegible]** SERIAL Beautiful
  [illegible] 4 SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

15,30 CANALE 5
«Ti amo parliamone», rubrica di «attualità personale», chiamiamola così, condotta dall'esperta **Marta Flavi**. A proposito il suo ex Maurizio Costanzo dice: «Il lavoro ha [illegible] crisi il mio matrimonio con lei: una certa attitudine di Marta a essere ossessiva si è accentuata per colpa dei miei impegni»

- 14 — **[illegible]** DOCUMENTI Il mondo di Quark
- 14,20 **CANALE 5** QUIZ Il [illegible] coppie
  RAIDUE SERIAL Quando si ama
- 14,30 **ITALIA 1** GIOCO Urka, con Paolo Bonolis
  RAITRE DOCUMENTI Regioni allo specchio: il Lazio
  RAIUNO ATTUALITA' [illegible]missima
- 14,45 **RETE 4** TELENOVELA Piccola Cenerentola
- 15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
- 15,05 **[illegible]** SERIAL Destini
- 15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Compagni di scuola
  [illegible] FILM ■ Roanoake, di Jan Egleson, [illegible] Victor Garber. Avventura
  [illegible] ATTUALITA' Ti amo parliamone, [illegible] Marta Flavi
- 16 — **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
  [illegible] VARIETA' Bigi, condotto da Giorgia Pini
  CANALE 5 CARTONI ANIMATI Bim bum bam
  RETE 4 TELENOVELA La valle dei pini
- 16,15 **[illegible]** CALCIO Pianeta calcio
- 16,30 **RAITRE** SPORT Hockey ghiaccio
- 16,45 **RETE 4** TELEROMANZO General Hospital
- 17 — **ITALIA 1** TELEFILM Simon & Simon
- 17,10 **RAIDUE** DOCUMENTI Bellitalia
- 17,15 **RAITRE** TELEFILM I mostri
  RETE 4 TELEROMANZO Febbre d'amore
- 17,40 **RAITRE** TELEFILM Vita da strega
- 17,45 **RAIDUE** TELEFILM Punky Brewster
- 18 — **ITALIA 1** TELEFILM Mac Gyver
- 18,05 **RAITRE** DOCUMENTI [illegible]
  RAIUNO DOCUMENTI Italia [illegible]
- 18,15 **[illegible] 5** TELEFILM I Robinson
  RETE 4 ATTUALITA' Cari genitori
- 18,30 **RAIDUE** MUSICALE Rock Café
- 18,35 **[illegible]** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
- 18,45 **RAIDUE** TELEFILM Hunter
  RAIUNO TELEFILM Un anno nella vita
  CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove
- 19 — **[illegible] 1** TELEFILM Tutti al college
  RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
- 19,35 **RETE 4** ATTUALITA' Linea continua
  ITALIA 1 TELEFILM Casa Keaton
  CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito
- 19,40 **RETE 4** TELENOVELA Marilena
- 19,45 **RAITRE** DOCUMENTI BlobCartoon
- 20 — **ITALIA 1** CARTONI Peter Pan
  [illegible] ATTUALITA' [illegible]. Di tutto di più

SERA

20,30 RAIDUE
Dopo quasi tre anni **Mariangela Melato** torna in tv: interpreta il personaggio di Marianna nel film tv «Una vita in gioco», scritto da Mimmo Rafele e Lidia Ravera e diretto da Franco Giraldi. Un'agiata coppia di quarantenni, Marianna e Andrea, convivono da una decina d'anni. Lui è un giornalista affermato, sempre in giro per lavoro; con due figli da un precedente matrimonio. Lei, in crisi, rimette in discussione la sua vita dedicandosi ai ragazzi di una scuola di borgata

20,30 ITALIA 1
Ancora per 19 giovedì dovremo abituarci a convivere con «I vicini di casa», situation comedy all'italiana, contenitore di trovate demenziali, i cui protagonisti sono i fratelli Teo Teocoli e Silvio Orlando e i compagni di pianerottolo, appunto, Gene Gnocchi e **Gabriella Golia**, la nota annunciatrice di Italia 1 che nell'occasione interpreta se stessa

- 20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra, con Giuliano Ferrara
- 20,25 **[illegible] 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
  RAITRE ATTUALITA' Una Cartolina spedita da Andrea Barbato
- 20,30 **[illegible] 1** TELEFILM I vicini di casa, [illegible] Gabriella Golia, Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi
  [illegible] FILM ● Una vita in gioco, con Mariangela Melato, Ennio Fantastichini
  RAITRE ATTUALITA' Samarcanda
  RETE 4 FILM ● Una donna: una storia vera, [illegible] Sissy Spacek, Jeff Daniels. Drammatico
- 20,40 **[illegible] 5** QUIZ TeleMike, con Mike Bongiorno
  RAIUNO FILM ■ Rascal l'orsetto lavatore, di Norman Tokar. Avventuroso. Produzione Walt Disney
- 21 — **ITALIA 1** FILM ● Big, con Tom Hanks. Fantastico
- 22 — **RAIDUE** VARIETA' ...E compagnia bella, [illegible] Mara Venier
- 22,10 **RAIUNO** TEATRO Tutto il mondo è teatro, con Vittorio Gassman
- 22,35 **RETE 4** ATTUALITA' Cronaca, di Emilio Fede
- 23 — **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
- 23,05 **ITALIA 1** ATTUALITA' Buzz
- 23,20 **[illegible] 4** FILM ■ Sulle ali dell'arcobaleno, di Francis Ford Coppola, con Fred Astaire. Musicale
- 23,30 **RAIDUE** PALLACANESTRO Kingston-Scavolini Pesaro Coppa Campioni
  [illegible] DOCUMENTI Fuori orario. Cose (mai) viste
- 23,35 **ITALIA 1** AUTOMOBILISMO [illegible]gi-Dakar
- 0,05 **ITALIA 1** MOTORISMO Grand Prix
- 0,25 **[illegible]O** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
  RAIDUE FILM ● Operazione Crêpe Suzette, di [illegible] Edwards, con Julie Andrews. Spionaggio
- 1,10 **CANALE 5** TELEFILM Marcus Welby
- 1,35 **RETE 4** TELEFILM [illegible]

6,55 **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
7 — **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
[illegible] VARIETA' RAGAZZI I cartoni e le storie di Patatrac
8,30 [illegible]ALE [illegible] FILM ● Quando [illegible] giovani, di Edward Griffith, con William Holden. Commedia
RETE 4 TELEROMANZO Aspettando il domani
9,30 **RAIDUE** ATTUALITA' Radio anch'io '[illegible]
[illegible] 4 TELEROMANZO Così [illegible] il mondo
10 — **ITALIA 1** TELEFILM Mannix
RETE 4 TELENOVELA La [illegible] piccola solitudine
10,15 **RAIUNO** TELEFILM Un [illegible] nella vita
10,20 [illegible] DOCUMENTI Inglese e Francese per bambini
10,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune
10,50 **RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol
11 — **ITALIA 1** TELEFILM Sulle strade della California
11,05 **RAIUNO** TELEFILM Provaci ancora Harry
11,30 **RETE 4** TELENOVELA Topazio
11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito, con Claudio Lippi
11,55 **RAIDUE** SOCIETA' I fatti vostri, con Fabrizio Frizzi
12 — **ITALIA 1** TELEFILM Hooker
RAITRE SCI Discesa libera femminile, da Maribel
12,05 **RAIUNO** VARIETA' Piacere Raiuno, con Simona Marchini, Piero Badaloni, Toto Cutugno
12,35 **CANALE 5** QUIZ Tris
13 — **ITALIA 1** TELEFILM Happy Days
13,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Tg 2 Economia
13,20 **CANALE** [illegible] QUIZ O.K. Il prezzo è giusto
13,30 **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
13,45 **RETE 4** SCENEGGIATO Sentieri
RAIDUE TELEFILM Beautiful

12,05

RAIUNO
Caporedattore del Tg1, da ormai molto tempo **Piero Badaloni** si dedica esclusivamente a programmi di intrattenimento. Anche quest'anno in compagnia di Toto Cutugno e Simona Marchini conduce la popolare trasmissione di mezzogiorno «Piacere Raiuno»

14 — **RAIUNO** DOCUMENTI Il mondo di Quark
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Corrado Tedeschi
RAIDUE SOAP OPERA Quando si ama
14,30 **ITALIA 1** GIOCO Urka, [illegible] Paolo Bonolis
RAITRE DSE DOCUMENTI La lampada di Aladino
RAIUNO DSE DOCUMENTI L'utopia alla prova
14,45 **RETE 4** TELENOVELA Piccola Cenerentola
15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,05 **RAIDUE** SOAP OPERA Destini
15,30 **ITALIA 1** ANTEPRIMA Chiara e gli altri
[illegible] FILM ● Roanoak, di Jan Egleson, con Victor Garber. Avventura. Seconda parte
16 — **CANALE 5** CARTONI Bim Bum Bam
[illegible] PALLAMANO Lazio-Gaeta
[illegible] VARIETA' Big!
16,30 [illegible] ATTUALITA' A tutta neve
16,45 **RETE 4** SCENEGGIATO General Hospital
17 — **ITALIA 1** TELEFILM Simon and Simon
17,05 **RAIDUE** ATTUALITA' Dal Parlamento
17,15 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
17,40 **RAITRE** TELEFILM Vite da strega
17,45 **RAIDUE** TELEFILM Punky Brewster
18,05 **RAITRE** DOCUMENTI Geo
RAIUNO ATTUALITA' Italia [illegible], [illegible] Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,15 **CANALE 5** TELEFILM I Robinson
RETE 4 QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
18,20 **RAIDUE** ATTUALITA' Tg 2 Sportsera
18,30 [illegible] MUSICALE Rock Café
18,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge di radio a colori
18,45 **RAIDUE** TELEFILM Hunter
RAITRE SPORT Tg3 Derby
RAIUNO VARIETA' Piacere Raiuno
CANALE 5 [illegible] Il gioco dei nove, [illegible] Gerry Scotti
19 — **RETE 4** ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
ITALIA 1 TELEFILM Tutti al college
19,30 **RETE 4** ATTUALITA' Linea [illegible]
19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
19,45 [illegible] CARTONI Bioblcartoon
RETE 4 TELENOVELA Marilena
20 — **ITALIA 1** TELEFILM Cri Cri
RAITRE ATTUALITA' Blob. Di tutto di più
20,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Radio Londra

18,45

CANALE 5
Il tre-tacquattrenne onorevole socialista **Gerry Scotti** da alcuni mesi ha sostituito Raimondo Vianello nella conduzione del «Il gioco dei nove». Insieme a lui vivacizzano la trasmissione Gene Gnocchi e Maria Amelia Monti

20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia
20,30 **ITALIA 1** TELEFILM Chiara e gli altri, con Morena Turchi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo
[illegible] VARIETA' Club [illegible], [illegible] Gigi Proietti, Giancarlo Magalli
RAITRE ATTUALITA' Speciale Chi l'ha visto?, con Donatella Raffai
[illegible] FILM ● Davide [illegible] Betsabea, di Henry King, [illegible] Gregory Peck, Susan Hayward. Storico
20,40 **RAIUNO** FILM ● Mignon è partita, di Francesca Archibugi, con Celine Beauvallet, Leonardo Ruta, Stefania Sandrelli. Commedia
— [illegible] termine Viaggio intorno all'uomo. I giovani, con Sergio Zavoli
CANALE 5 FILM ● Il Siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, Barbara Sukowa. Drammatico
21,30 **ITALIA 1** VARIETA' Paperissima. Errori in tv, con [illegible] Greggio, Lorella Cuccarini
22,35 [illegible] TELEFILM Villa Arzilla, con Ernesto Calindri, Marisa Merlini
22,45 **RETE 4** ATTUALITA' Linea continua
23 — [illegible] 5 DOCUMENTI Rivediamoli
23,05 **RAITRE** ATTUALITA' Gli intrattabili: Luigi Pintor, di Ludovica Ripa di Meana
23,15 **RAIDUE** ATTUALITA' Pegaso - Fatti & opinioni
23,25 [illegible] ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,30 **ITALIA 1** TELEFILM Valentina, [illegible] Demetra Hampton
24 — **ITALIA 1** TELEFILM Cin Cin - Kung Fu - Samurai
RETE 4 ATTUALITA' Cronaca, di Emilio Fede
0,20 **RAIDUE** FILM ● L'unico gioco in città, di George Stevens, con Elizabeth Taylor, Warren Beatty. Commedia
0,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Mezzanotte e dintorni
0,45 **RETE 4** FILM ● Musica indiavolata, [illegible] Busby Berkeley, [illegible] Mickey Rooney, Judy Garland. Musicale
1,30 **CANALE 5** VARIETA' Striscia la notizia
2,50 **CANALE 5** TELEFILM Operazione ladro

20,30

RETE 4
In questo kolossal del 1951, diretto da un maestro del genere, Henry King, **Gregory Peck** indossa i panni del re d'Israele Davide, perdutamente innamorato della bella Betsabea, purtroppo già sposata a uno dei suoi luogotenenti. Dopo aver affidato a quest'ultimo un pericoloso incarico in cui perderà la vita, Davide potrà finalmente coronare il suo sogno

21,30

ITALIA 1
Riparte la nuova serie della fortunata trasmissione condotta da Lorella Cuccarini ed **Ezio Greggio**. Questa sera a essere presa di mira sarà Enrica Bonaccorti con le gaffes commesse durante la registrazione del suo programma «Cari genitori»

William Shakespeare e il regista Gabriele Vacis

Con Shakespeare & Co.

Quanti autori per Romeo e Giulietta a Settimo!

Signore e signori, è in arrivo un *Romeo e Giulietta* molto speciale. Basti dire che, sul tema ipersfruttato ed anche usurato degli infelici amanti di Verona, si sta esercitando Teatro Settimo, sotto la guida di Gabriele Vacis: che ci garantisce una messa in scena sicuramente interessante. E infatti, non di solo Shakespeare vivrà questo *Romeo e Giulietta*, in preparazione per la prossima estate. Anzi, Shakespeare è [illegible] uno degli autori che hanno ispirato Vacis, e neppure il principale: la prima fonte (alla quale attinse anche Shakespeare) è Matteo Bandello, vissuto fra il XV e il XVI secolo, e poi c'è Masuccio Salernitano, autore quattrocentesco, e non mancano due poeti veronesi attivi verso la fine del secolo Vittorio Betteloni e Berto Barbarani. [illegible] spunti e sprazzi tratti da famosi film firmati da Cukor, Castellani, Zeffirelli, Freda. Ma l'aspetto più singolare della messinscena è questo: la storia di Romeo e Giulietta sarà raccontata, nell'anniversario della loro morte, dai superstiti: tutte persone d'età, se si pensa che alla fine del dramma muoiono tutti i giovani, dai due amanti a Tebaldo, Paride, Mercuzio. *«Sarà una specie di veglia funebre* — dice Gabriele Vacis — *ma per nulla "funerea" nella sua rappresentazione. Da tempo avevo voglia di occuparmi di questo che è una delle storie più famose dell'Occidente, ma non sapevo come fare. Nel '900 si è fatta strada la tendenza a "rappresentare" il dramma, non a raccontarlo: non avrebbe più senso, oggi si mira all'analisi, all'interpretazione. D'altro canto, però, avverto una forte nostalgia del "racconto": abbiamo bisogno di sentirci narrare qualcosa, abbiamo bisogno forse di essere consolati con delle certezze. E allora proviamo a raccontare Romeo e Giulietta: ma attraverso la voce dei ricordi, con malinconia, qualche tocco sanguinoso e un po' di inquietudine».*

La musica sarà composta espressamente, Teatro Settimo non intende pescare da Prokofiev (del quale ricorre peraltro il centenario della nascita) o da altri autori celebri; molta attenzione sarà come sempre dedicata al linguaggio, in questo caso contaminato e vivificato da forti influssi dialettali. E d'altronde l'uso del linguaggio, l'esercizio sulla voce, il ripudio di qualsiasi accademismo in questo campo sono una delle caratteristiche salienti di Teatro Settimo, sin dalla sua nascita. E sono ormai più di dieci anni: *Citrosodina*, il primo spettacolo di Gabriele Vacis, debuttò in uno scantinato di Settimo nel 1980: a fianco del regista, erano i compagni di oggi, Laura Curino, Roberto Tarasco, Antonia Spaliviero: coraggiosi sperimentatori, all'epoca; attualmente membri di una compagnia teatrale fra le più prestigiose, internazionalmente nota, un punto di riferimento indiscutibile per via di tutte le iniziative, non solo teatrali, intraprese in questi anni.

Gabriele Vacis oggi ha 35 anni. E' nato a Settimo, una città alla quale è rimasto legatissimo, tanto che ne ha fatto il cuore dell'attività della compagnia: *«Sono uno tra i pochi settimesi ad avere segnato sulla carta d'identità il nome della propria città, perché sono nato in casa. In genere si nasce a Torino, perché Settimo non ha un ospedale: qui si muore soltanto».* Nell'80 Gabriele si era appena laureato in architettura e non aveva alcuna voglia di fare l'architetto. Amava già molto il teatro, seguiva da abbonato gli spettacoli dello Stabile e ogni volta ne usciva stravolto: *«A parte rare eccezioni, come le esibizioni di un attore grande e innovativo, come Tino Buazzelli, o alcuni allestimenti di Strehler, non riuscivo a sopportare il modo con cui gli attori si esprimevano. La naturalità era completamente perduta, si mettevano in scena i classici senza un minimo di consapevolezza critica, sembrava di stare al museo».* Molto più interessante suscitavano in Gabriele altri spettacoli: le proposte del nascente Cabaret Voltaire, il Living Theatre, alcune cose di Grotowsky, e soprattutto il Bread and Puppet: *«Un impatto enorme. Un teatro di forte comunicatività, onnicomprensivo. L'Evento, insomma, non la stanca ripetizione di testi usurati».* Da spettatore a *metteur en scène* il passo è stato breve. Dopo *Citrosodina*, «Laboratorio Teatro Settimo» imbocca una strada folgorante di s[illegible] anche internazionali: *Signorine Signorine, Esercizi sulla tavola di Mendeleev, Elementi di struttura del sentimento*, sino al più recente *Il Riso amaro* e *Dura madre mediterranea*. Spettacoli della parola, ma non solo: antesignano della «Nuova scena» (quella che oggi reca i nomi dei Magazzini, di Falso Movimento, di Albe, di Koinè, della Valdoca, di Raffaello Sanzio), Teatro Settimo fa contare i corpi degli attori, usa le cose, le luci per comporre viaggi immaginifici che mescolano vari ingredienti, meccanismi cinematografici compresi, sollevando di una spanna chi, andando a teatro, era abituato a subire passivamente la recitazione di un testo, non importa quale. Convincente al mas[illegible] è stato anche l'approccio di Gabriele Vacis alla regia lirica: per il laboratorio di Alessandria è nato *Il canto di amore e morte dell'Alfiere Christopher Rilke*, di Matthus, un neoromantico tedesco: canto e musica si sono rivelati un tassello in più, rivelatore e profondissimo, della metafora poetica che sempre avvolge gli spettacoli del nostro: e non sarebbe male tentare altri esperimenti.

Ma Teatro Settimo, lo abbiamo detto, non è soltanto una compagnia teatrale. Sono stati organizzati festival, stages (anche di danza), convegni, dibattiti, performances: in qualche caso le rassegne erano itineranti, c[illegible] goethiano «Viaggio in Italia», spesso hanno avuto base a Settimo, questo ex p[illegible] devastato dai palazzi-dormitorio e dall'inquinamento, reso celebre proprio da Vacis & C., che vi ha[illegible] pu[illegible] inaugurato, nel 1987, il Teatro Garybaldi. Ma Settimo, li ama i suoi teatranti? *«Non del tutto, ancora. Ci vuole molto tempo. Un legame si è stabilito, col Comune c'è un ottimo rapporto, nel corso delle ultime stagioni abbiamo avvertito una diversificazione per quanto riguarda il pubblico: un tempo avevamo un "target" preciso, la sinistra, i sessantottini, gli intellettuali, oggi le maglie vanno allargandosi ed è giusto che sia così».* Teatro Settimo, peraltro, lavora attivamente con altri centri teatrali, come Santarcangelo o il Crt, ha la base operativa a Settimo ma guarda costantemente «fuori», unico metodo per non essere, inguaribilmente provinciali. Da due stagioni, poi, c'è il sodalizio con il Cabaret Voltaire, che ha portato a cartelloni accomunati dal prestigio delle proposte e dall'altissima definizione dei messaggi, ma non ha sovrapposto due realtà: *«Collaboriamo, nella massima indipendenza. Ognuno coltiva la propria specificità. Siamo contenti».* E per tornare a *Romeo e Giulietta*, a quando il debutto? *«Non lo sappiamo. Di certo in estate, di certo in qualche festival, né a Settimo né a Torino: noi, qui, arriviamo sempre "dopo". E' un classico, da queste parti».*

Vittoria Doglio

DANZA

Parigi, o cara! Si danzano Mozart e i songs di Broadway

PARIGI ● Tenendo fede alla sua vocazione di offrire sempre spettacoli di qualità nell'eclettismo di una programmazione che nella Stagione 1990-91 vede proseguire il ciclo operistico consacrato a Mozart con *Il ratto dal serraglio* e *Mitridate*, cui seguiranno il ciclo dedicato alla musica francese da Berlioz a Debussy, e quello alla tragedia lirica con l'*Orfeo* di Luigi Rossi e l'*Alcione* di Marin Marais, il *Théâtre du Chatelet* di Parigi ha ora in cartellone sino al 20 gennaio, con regia e scenografia newyorkese, *42nd Street*, la celebre commedia musicale americana presentata in versione originale da una delle migliori distribuzioni artistiche di Broadway. La «Quarantaduesima Strada» resta per tutti gli artisti di «musical» un ricordo antico e una meta da raggiungere. In questa mitica strada la storia dello spettacolo leggero ha scritto le sue pagine più rosee ma anche le più buie, e inventato una galleria di personaggi di varia umanità proposti in «performances» tra le più curiose e inquietanti, dallo strip-tease tradizionale ai combattimenti di nani, da surreali sketches di effimera durata all'esibizione di provocanti fanciulle nelle «Follies» e nelle «Vanities», riviste di scarsi mezzi ma di indiscussa seduzione. In meno di un chilometro — come ha opportunamente scritto Alain Lacombe nel programma di sala — questa arteria di Manhattan ha bruciato e consumato passioni e corpi, non di rado devastati da alcol, droga e tubercolosi imperversanti soprattutto negli anni della «Grande Depressione» seguenti al crollo di Wall Street del 1929.

Ma negli Anni Trenta questa medusa d'ombre e di luci, questo rettilineo serpente di neon, cristalli e policrome «affiches» aveva ritrovato tutto il suo fascino, specialmente quando le si venne affiancando la leggenda di Tin Pan Alley, una strada fantasma tracciata dal caso, in perenne dislocazione secondo la fluttuante attività e disposizione dei teatri. Una strada immaginaria interamente popolata dai creatori di canzoni, le cui produzioni alimentavano le scene di Broadway. Nell'epoca del [illegible] maggiore splendore la Quarantaduesima Strada, quando finì per coincidere con la fantasmagorica Tin Pan Alley, divenne l'immagine e la realtà di questo mito, il simbolo della Nuova America, ebbra di musica e di gustosi umori vagabondi. A consacrarla definitivamente sarà l'omonimo film Warner *42nd Street* del 1933, il «musical» dedicatole da Zanuck e Bacon con le ardite coreografie di Busby Berkeley e le melodie di Harry Warren e testi di Al Dubin. Interpreti principali Warner Baxter, Bebe Daniels, Ruby Keller e Dick Powell, affiancati dalla ancora oscura «chorus girl» Ginger Rogers. Divenuto prototipo di tutto un genere (*E' nata una stella*), il film influenzerà Gower Champion, il coreografo che riprodurrà lo spettacolo nei teatri di Broadway facendone un musical di travolgente successo.

L'attuale riedizione in scena allo Chatelet è quella originale creata il 25 Agosto 1980, detentrice, al pari di *A Chorus Line*, di tre premi Tony. La trama è basata sulle difficoltà da superare per condurre al successo *Pretty Lady*, il musical su cui il direttore della compagnia Julian Marsh ha puntato tutte le sue carte. E il trionfo giungerà, nonostante, anzi proprio perché per un incidente di palcoscenico si è dovuto sostituire la primadonna Dorothy Brock con la ballerina di fila Peggy Sawyer. L'impacciato anatroccolo che, eliminato alle audizioni, verrà ripescato «in extremis», vincerà la gelosia della Brock, sventerà il rischio che il produttore tagli i finanziamenti e si rivelerà il più superbo dei cigni. Le prove vengono condotte con la ferocia e la disperazione della gente di teatro che non indietreggia di fronte agli ostacoli, obbligando la protagonista a prodigarsi fino al collasso.

«Uscirai in palcoscenico come sconosciuta principiante — sono le sferzanti parole di Julian Marsh — *ma dovrai rientrarvi come star».* E come nelle favole hollywoodiane il miracolo avviene, cronometrico nel rendere con humour e commozione i diverbi, gli amori, l'ironia corrosiva ma anche gli altruistici sentimenti della gente di teatro. Il tutto sposando la raffinatezza della musica con l'eleganza e lo slancio seducente della «tap-dance», in un indiavolato intreccio di cinematiche figure che trovano i loro momenti migliori nei quadri dell'audizione, del valzer delle ombre, del finto ristorante, della vallera di donne dell'Arch Street Theatre di Filadelfia, della stazione ferroviaria e nel travolgente tip-tap danzato su grosse monete, prima del trionfale finale nell'ormai raggiunto mitico Teatro della Quarantaduesima Strada. Filo conduttore le affascinanti melodie di Warren di cui ricorderemo soltanto *Young and Healthy, Go Into Your Dance, Getting Out of Town, We're in the Money, Shuffle Off to Buffalo* e la celeberrima *Lullaby of Broadway*. Gli interpreti principali, tutti freneticamente applauditi insieme all'ottimo corpo di ballo, sono stati Cathy Wydner, una Peggy Sawer all'apogeo del proprio talento; Elizabeth Allen come Dorothy Brock; Michael Danhorne quale Julian Marsh, e Oliver Woodall, il dinamico ballerino solista di tip-tap.

Gianni Secondo

Penoso «Omaggio a Caruso» nel quale un José Carreras irriconoscibile ha fatto rivoltare nella tomba il mitico tenore e ha poi turbato l'orecchio di chi ama la vera lirica e adora Donizetti, quello autentico

Un fantasma per Caruso

Con Carreras nel ruolo favorito di Enrico il grande

A fianco due differenti José Carreras. Nella foto in alto il grande Enrico Caruso con la moglie Dorothy e la figlia

Dopo aver assistito al penoso «omaggio a Caruso» una cosa ci rimase impressa, certa, incancellabile. Il modo in cui José Carreras, o meglio il suo fantasma, aveva «falsettato» la «furtiva lacrima» di Nemorino sarebbe spiaciuto all'omaggiato, portatore di una vocalità allora sconosciuta ai conoscitori dello stile donizettiano classico, più che, paradossalmente, al barone Saverio Procida, capofila dei fautori di Don Fernando De Lucia, il grande tenore napoletano predecessore di Caruso.

Il suo fantasma quel mercoledì 19 dicembre 1990 aleggiava sicuramente nei dintorni del San Carlo, ironicamente sorridendo ai presunti omaggiatori di Caruso che in realtà rendevano omaggio proprio a lui.

E' stata questa non l'unica ma senza dubbio la più clamorosa delle «sviste» registrate al San Carlo, dove il giovane Caruso aveva esordito la sera del 30 dicembre 1901 nell'*Elisir d'amore*.

Un esordio corrispondente esattamente all'opinione corrente circa il «profeta in patria», destinato a soccombere dinanzi all'ostilità, o anche soltanto alla freddezza, dei concittadini, dai quali il giovanotto si attendeva un caloroso *imprimatur* a decollare definitivamente verso la celebrità.

Perché allora esso venne a mancare, quando in fondo le premesse del successo — costruito in [illegible] anni e mezzo di brillante [illegible] — c'erano proprio tutte?

La risposta sta in una ragione obiettiva che chiama in causa le motivazioni perfettamente coll[illegible] da Saverio Procida, il severo critico del quotidiano *Il Pungolo*, da allora divenuto l'autentica bestia nera dei carusiani tutti d'un pezzo (con relativo giuramento da parte dello stesso Caruso, pervicacemente mantenuto, di non cantare mai più a Napoli).

Scriveva dunque il Procida all'indomani di quella discussa rappresentazione: «Io non so perché il Caruso si ostini a cantare la musica di mezzo carattere come l'*Elisir*. (...) Ora il Caruso dà colore e fiamma alla sua voce, non ancora levigata e domata, con un accento profondo; impetuoso di una stupenda passionalità. (...) E con qualità così passionali, elementi di un temperamento drammatico così esplicito, egli s'illude di poter coltivare anche un tipo di musica che richiede una disciplina paziente, quasi glaciale, insopportabile della sua voce?».

Con Caruso secondo Procida ci troviamo dunque dinanzi al dilemma stilistico, spesso irrisolto e delicato anche per Caruso, che nell'ambito del repertorio oppone il filone romantico a quello verista.

Ma per afferrare tutta la complessità della situazione che sta dietro la sia pure moderata contestazione anticarusiana del 30 dicembre 1901, bisogna tenere conto di altri due messaggi.

Uno, affidato all'intuizione di chi leggeva (e allora erano in molti a saperlo fare) le parole di Procida, coinvolgeva quel temibile fantasma di cui prima si è detto. D'altra parte poteva realmente Caruso chiamarsi [illegible]cessore di De Lucia?

La risposta, contenuta in un messaggio, questa volta in chiaro, la dà ancora una volta *Il Pungolo*: Caruso ha «una voce di valido timbro baritonale». Ovvero i presupposti dell'irripetibile «fenomeno Caruso».

Parola di Saverio Procida, ovvero il signore, anzi il barone, sì che se ne intendeva.

Giorgio Gualerzi

[illegible]A

L'«affare» Scelsi: riparliamone non è mai troppo tardi

L'*Affaire Scelsi* da qualche tempo non fa più notizia: sull'autenticità della sua musica non è che si sia smesso di litigare: semplicemente non se ne parla più, ma forse non tutti ricordano il dibattito che si sollevò qualche anno fa all'indomani della morte del compositore. Qualcuno aveva sempre sospettato che Scelsi non fosse l'autore della propria musica e che nella realizzazione delle sue partiture si facesse assistere da un «negro». Si trattava di un musicista originale che visse gran parte dei suoi ottant'anni senza raccogliere il minimo consenso; appena qualcosa all'estero.

Negli ultimi anni però Scelsi esplose letteralmente in Francia e in Germania: l'esecuzione delle sue musiche sollevava ondate incredibili di entusiasmo, faceva proseliti, qualche musicologo indicava in lui una delle voci più straordinarie del nostro secolo. In Italia si guardava a tutto quel polverone con sufficienza, non mancavano però alcuni musicisti dell'ultima generazione che ne proclamavano la grandezza.

Quando morì scrissi su *Il Giornale della musica* un necrologio in cui alludevo ironicamente al «negro» [illegible] quale decise di uscire dall'ombra. Vieri Tosatti, il negro era lui, proclamò di aver confezionato a pagamento le partiture di Scelsi e a quella dichiarazione altre ne seguirono. La questione non si è mai risolta e non sono nel contempo emersi elementi che consentano di andare oltre le congetture. L'occasione che mi induce oggi a riparlare di Giacinto Scelsi è data dalla pubblicazione in Francia di un cofanetto che con due compact disc racconta un'ampia porzione della produzione del discusso musicista. A promuovere l'iniziativa è stata la [illegible] editrice parigina *Salabert* e le esecuzioni sono dovute a interpreti di gran classe come il *Quartetto Arditti*, il soprano giapponese Michiko Hirayama ed alcuni eccellenti strumentisti diretti da Aldo Brizzi.

Cinque quartetti per archi, un Trio per archi e *Khoom*, sette episodi da una storia di amore e di morte non scritta in un paese lontano per soprano, due violini, viola, violoncello, corno e percussioni: ecco l'indice di questa antologia che dovrebbe consentire all'ascoltatore di farsi un'idea sull'identità ed eventualmente sulla qualità di questo compositore fantasmatico del quale noi prendiamo però sul serio l'operosità e l'esistenza.

Tra il primo e il quinto quartetto corrono 40 anni, un arco creativo che segna quindi tutta l'esistenza di Scelsi e che ci consente di osservare il formarsi e l'evolversi del suo pensiero compositivo. Proviamo a seguire questo percorso!

Il primo Quartetto risale al 1944, non ha ancora quella scrittura statica che tanto impressionerà negli anni futuri ma già la sonorità cerca in ogni modo di trascendere quella degli strumenti ad arco. Nel secondo movimento si odono alcuni accordi nei registri gravi che Scelsi definisce «Colpi di gong». L'effetto è sensazionale e misterioso ma sappiamo che l'autore meditò dopo quest'opera una svolta radicale. Fu il suo pensiero compositivo ad entrare in crisi e per qualche anno non compose nulla; passava ore e ore a suonare sul pianoforte una stessa nota cercando di strappare alle vibrazioni il loro mistero. Ricominciò a comporre nel 1952 con un linguaggio radicalmente semplificato, fatto di monodie soltanto e nel 1957 cominciò l'esplorazione dello spazio infracromatico, ovvero quello fatto di intervalli più piccoli del semitono. In questa prospettiva il Trio per archi, scritto nel 1950, diventa un'opera capitale, precede infatti di un anno soltanto i famosi *Quattro Pezzi* [illegible] *una nota sola ciascuno*. Anche nel Trio ognuno dei 4 movimenti è costruito interamente intorno ad un'unica nota assunta come una sorta di polo magnetico intorno al quale ruotano lievi oscillazioni.

I tre quartetti successivi nascono negli Anni 60 e ci fanno assistere allo sviluppo della poetica del suono unico di Scelsi. Il terzo, scritto nel 1963, è calmo, statico e lirico e con i suoi 5 movimenti esprime un programma che coincide con le tappe di un itinerario mistico, un po' alla maniera di Scriabin. Il quarto, nato nel 1964, è un breve componimento che dura 9 minuti soltanto ma ci fa assistere ad una significativa evoluzione della scrittura. Comincia a manifestarsi qui l'idea del sorpassamento della divisione dei 4 strumenti. Scelsi scrive le parti assegnando un rigo musicale a ciascuna corda di ogni strumento, come se il componimento fosse concepito per un unico e vasto strumento dotato di 16 corde. Allo stesso principio si attiene anche il quinto ed ultimo quartetto scritto nel 1984 in memoria del poeta francese Henri Michaux. Le più intense suggestioni orientali si sprigionano invece da *Khoom* dove la voce sola rammenta spesso nel suo procedere i più celebri *Canti del Capricorno* e gli strumenti creano intorno alla voce aloni misteriosi, digressioni imprevedibili che spiazzano ed incalzano al tempo stesso l'ascoltatore.

Personalmente sono convinto che valga la pena di tentare l'avventura dell'immersione nel misterioso e suggestivo mondo sonoro di Scelsi e solo dopo averlo provato ognuno deciderà che posto assegnare nell'esperienza spirituale contemporanea a questa musica.

Enzo Restagno

SABATO

MATTINA

7

RAIUNO
«Smith il taciturno», western di serie B diretto da Leslie Fenton. Il nostro, incaricato di proteggere i cantieri della ferrovia dai banditi, scopre che il capo dei cattivi è un suo vecchio amico che, tra l'altro, ha sposato la ragazza che ama. Smith, [illegible] si evince dal titolo, preferisce far parlare la pistola. **Alan Ladd** ha fatto il meglio

7 — [illegible] CARTONI ANIMATI Ciao Ciao mattina
RAIDUE VARIETA' RAGAZZI I cartoni e le storie [illegible] Patatrac - Kissyfur - Mr Magoo - Babar
[illegible] FILM Smith il taciturno, [illegible] Leslie Fenton, con Alan Ladd, Brenda [illegible]. Western

7,55 **RAIDUE** VARIETA' Mattina 2, con Isabel Russinova

8 — **CANALE 5** TELEFILM La famiglia Brady

[illegible] **CANALE 5** FILM ● Le motorizzate, di M. Girolami, con Ava Ninchi, Bice Valori. Comico
RETE 4 TELEROMANZO Aspettando il domani
ITALIA 1 TELEFILM La famiglia Addams

8,45 **RAIUNO** DOCUMENTI Corso di tedesco

9,30 **RAITRE** CONCERTO Dall'Auditorium [illegible] Rai di Torino. Musiche di Malipiero, Franck. Direttore Hubert Soudant
[illegible] TELEROMANZO Così gira il mondo

10 — **RAIUNO** FILM ● Mr Boogedy, di Oz Scott, con Richard Masur, John Astin. Avventura. Produzione Walt Disney
RETE 4 TELENOVELA La mia piccola solitudine
ITALIA 1 TELEFILM M[illegible]

10,05 **RAIDUE** DSE DOCUMENTI Il far da sé

10,25 **RAITRE** SCI Coppa del Mondo. Supergigante femminile, da Maribor

10,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Gente comune

10,35 **RAIDUE** TELEFILM Lassie

11 — **RAIUNO** ATTUALITA' Mercato del sabato, con Luisa Rivelli
ITALIA 1 TELEFILM Sulle strade della California

11,05 **RAIDUE** TELEFILM L'arca del dottor Bayer

11,45 **CANALE 5** QUIZ Il pranzo è servito

11,55 **RAITRE** SCI Coppa del Mondo. Discesa libera maschile da Wengen

12 — [illegible] VARIETA' [illegible] con Raffaella Carrà
ITALIA 1 TELEFILM Hooker

12,25 **RAIUNO** MEDICINA Check-up

13 — **ITALIA 1** VARIETA' Sette per uno
[illegible] TELENOVELA Ribelle

13,15 **RAIDUE** SPORT Tg2 Dribbling

13,20 **CANALE 5** QUIZ O.K. il p[illegible] è giusto
ITALIA 1 SPORT Calciomania

13,45 [illegible] SOAP OPERA Sentieri

[illegible]GIO

17

RAITRE
Cornel Wilde in «Bellezze rivali», piacevole commedia di Otto Preminger. A Filadelfia un modesto impiegato delle ferrovie trascorre in pace i [illegible] giorni assieme alla moglie e alle due figlie. La [illegible] vita però è turbata dall'arrivo improvviso di una parente parigina

14 — [illegible] VARIETA' Weekend con Raffaella Carrà
RAIUNO ATTUALITA' Prisma

14,15 [illegible] QUIZ Il gioco delle coppie, [illegible] Corrado Tedeschi

14,25 [illegible] DOCUMENTI Ambiente Italia

14,30 **ITALIA 1** DOCUMENTI Jonathan Reportage
[illegible] GIOCO Toto-Tv Radiocorriere

14,35 [illegible] CICLOCROSS 41° Trofeo Garinei — SPEEDWAY Campionato del mondo

14,45 **RETE 4** TELENOVELA Piccola Cenerentola

15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale

15,15 **ITALIA 1** MUSICALE TopVenti

[illegible] **RAITRE** RUGBY Galles-Inghilterra, da Cardiff

16 — **CANALE 5** CARTONI Bim Bum Bam Natale
[illegible] DOCUMENTI Caramella 2
RETE 4 TELEROMANZO La valle dei pini
ITALIA 1 TELEFILM Magnum P.I.

16,30 [illegible] ATTUALITA' Rotosport. Nel co[illegible] programma: Pallavolo: campionato italiano

17 — **RAITRE** FILM ● Bellezze rivali, di Otto Preminger, con Cornel Wilde, Linda Darnell, Jeanne Crain. Commedia
RAIUNO VARIETA' Il Sabato dello Zecchino
ITALIA 1 TELEFILM Si[illegible] and Simon

17,15 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
RETE 4 TELEROMANZO [illegible] d'amore

17,45 **RAIDUE** PALLACANESTRO Clear-Cantù

18,10 **RAIUNO** ATTUALITA' Più sani più belli, con Ro[illegible] Lamberlucci

18,15 **ITALIA 1** MUSICALE Be Bop A Lula
CANALE 5 ATTUALITA' L'Arca di Noè

18,45 **RAIDUE** TELEFILM Hunter
[illegible] SPORT Tg3 Derby
CANALE 5 QUIZ Il gioco dei nove

19 — **RETE 4** ATTUALITA' C'[illegible] tanto amati
ITALIA 1 TELEFILM Tutti al College

19,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Parola e vita: il Vangelo della [illegible]

19,30 **RETE 4** ATTUALITA' Linea [illegible]
ITALIA 1 TELEFILM Casa Keaton

19,35 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
RETE 4 TELENOVELA Mariana

20 — **ITALIA 1** CARTONI Peter Pan

SERA

20,30

ITALIA 1
Il tenente dei carabinieri Enrico Montesano, ufficiale svagato ma all'occorrenza eroico, e il colonnello **Nino Manfredi** devono indagare su tre casi complicati. Nel cast anche Massimo Boldi e Marisa Laurito. Vecchi e nuovi protagonisti della commedia italiana in avventure comiche ma non troppo

22,40

CANALE 5
Per chi ama la commedia all'italiana, anche se non la migliore, la serata può continuare con **Renato Pozzetto** in «Questo e quello», di Sergio Corbucci. Due episodi: un disegnatore, un po' hippy e un po' punk, vive un lungo momento di crisi creativa. Il suo editore gli fa incontrare una ragazza per dargli ispirazione. Nel secondo episodio uno scrittore sessantenne incontra una vecchia fiamma e sua figlia. Chi preferire?

20,25 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia

20,30 **ITALIA 1** FILM ● Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponti, con Enrico Montesano, Nino Manfredi. Commedia
RAIDUE FILM ● Wargames - Giochi di guerra, di John Badham, con [illegible] Broderick, Dabney Coleman. Drammatico
RAITRE FILM ● L'oca selvaggia colpisce ancora, di Andrew McLaglen, con Gregory Peck, Roger Moore, David Niven. Drammatico
RETE 4 ATTUALITA' Linea continua, con Rita Dalla Chiesa

20,40 **CANALE 5** VARIETA' Holiday on Ice, con Claudio Lippi, Fiorella Pierobon
RAIUNO VARIETA' Crème caramel, di Castellacci e Pingitore, con Pippo Franco, Oreste Lionello, Pamela Prati

[illegible] [illegible] PUGILATO A tutto ring: Ronzini-La [illegible]cia

22,30 **RAITRE** ATTUALITA' Harem, con Catherine Spaak
ITALIA 1 TELEFILM Lady [illegible]

22,40 **CANALE 5** FILM ● Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto, Janet Agren. Commedia

23,30 [illegible] [illegible] Speciale Rock Café
ITALIA 1 DOCUMENTI Maratona La notte dei videoamatori. Filmati amatoriali

23,45 **RETE 4** FILM ● Wild Style, di Charlie Ahearn, con Lee Quinones. Musicale

0,20 **RAIUNO** FILM ● Cinque pezzi facili, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black. Drammatico

0,30 **RAITRE** FILM ● Roma Paris Barcelona, di Paolo Grassini, Italo Spinelli. Prima visione tv

0,50 **CANALE 5** ATTUALITA' Striscia la notizia

1,25 [illegible] TELEFILM Bonanza

TURCHIA
SIRIA
IRAQ
IRAN
ARABIA SAUDITA
KUWAIT

Guerra: -4. Stasera Saddam su Raiuno
Israele: terrore per un nuovo olocausto

TORINO: le reazioni tra gli ebrei. Servizi a pag. 3

STAMPASERA

N. 8 VENERDI' 11 GENNAIO 1991 — L. 1200

INDICE MIB ore 13 finale
Rialzo +0,1

ore 10,45	+1,0
ore 11,00	+0,7
ore 11,30	+0,3
ore 12,00	+0,3
ore 12,30	+0,2

DOLLARO
FIXING 1155,30
(PRECEDENTE 1149,50)
A PAGINA 6

Nella notte a Torino in via Berthollet: prima rapinata, poi aggredita

Violentata da un marocchino

Salvata per caso da due agenti. La ragazza in forte stato di choc

TORINO ● Hanno sorpreso e arrestato un marocchino mentre violentava una ragazza. In mezzo alla strada, di notte. L'ha minacciata con un bicchiere rotto, le ha preso 30 mila lire, l'ha spinta contro le vetture parcheggiate immaginando che a nulla sarebbero servite urla e richieste d'aiuto.

Invece Said Ben Attia Jilani, marocchino di 27 anni residente a Fossano in via Cavour 27, è finito in manette. Lo hanno bloccato due agenti del reparto mobile. Passavano per caso, hanno sentito le grida della ragazza.

E' successo tutto in pochi minuti. E' da poco passata la mezzanotte quando Maria E., anche lei ventisettenne, torinese, sta aspettando in via Berthollet il fidanzato. A quel punto Said Ben Attia si avvicina, le rivolge qualche parola. Quindi sembra volersi allontanare ma, poi, all'improvviso, prende il bicchiere rotto, tenta di afferrare la giovane.

Sono attimi di terrore per la ragazza che cerca inutilmente di scappare. Lui la raggiunge, la minaccia obbligandola a stare immobile contro il muro. Prima prende le 30 mila lire che Maria ha in tasca, poi la spinge tra due vetture parcheggiate lungo il marciapiede. E comincia a violentarla.

La ragazza urla, cerca di divincolarsi. Tutto inutile. Sono secondi, a lei sembrano ore. Ma proprio in quel momento due agenti in borghese del reparto mobile passano poco distante. Sentono le grida, s'insospettiscono e si avvicinano per vedere che cosa sta succedendo. Si trovano di fronte ad una scena incredibile, un flash reale di «Arancia meccanica».

Bloccano immediatamente Said Ben Attia. E' sorpreso, non cerca neppure di resistere o scappare. Si rende conto che ormai ogni cosa sarebbe inutile. Gli agenti lo perquisiscono e danno immediatamente l'allarme.

In tasca il marocchino ha i soldi di Maria, il bicchiere rotto con cui l'ha costretta a rimanere immobile. Non dice una parola, ma è necessario poco tempo agli agenti per ricostruire con precisione che cosa è accaduto. La ragazza racconta ogni cosa tutto d'un fiato, piange, è sconvolta. Piange a dirotto. Said Ben Attia è lì vicino, a due passi. Dopo qualche minuto è in questura.

Ben Said Attia Jilani, marocchino, arrestato questa notte in via Berthollet mentre stava violentando una donna

Umberto Tozzi a Sanremo una vittoria annunciata

ROMA ● Prima ancora che venga reso noto l'elenco dei partecipanti, è iniziata la scommessa su chi vincerà la prossima edizione del Festival di Sanremo. Tra i favoriti, quest'anno, ci sarebbe il cantante torinese Umberto Tozzi, già protagonista, con Morandi e Ruggeri, di una vittoria annunciata. Il suo più temibile concorrente: Amedeo Minghi. L'anno scorso, prima che iniziasse il Festival, una televisione mandò in onda uno special intitolato: «Perché i Pooh hanno vinto a Sanremo».

Alberto Gedda

A PAGINA 22

Il cantautore torinese Umberto Tozzi torna a Sanremo

TORINO, CINQUE ARRESTI

La banda delle stampelle aveva base in villa a Rosta

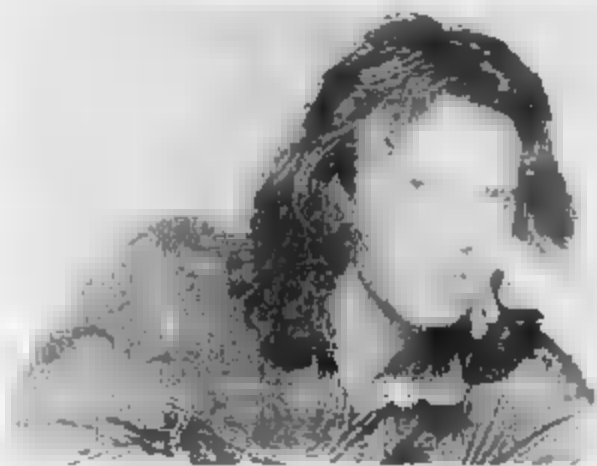
TORINO ● I rapinatori napoletani arrestati l'altro ieri agivano con la collaborazione di due coniugi torinesi. Nella loro villa di Rosta erano state preparate le cinque rapine compiute negli ultimi 30 giorni a Torino e Grugliasco. Ma altre imprese di questa «banda di pendolari del crimine» vengono segnalate anche da Genova, Milano e Firenze si cercano altri basisti.

SERVIZIO A PAGINA 9

Paola Nerbulino, una dei 5 arrestati

I SERVIZI A PAGINA 5

Torino, cresce la malavita

Le cosche calabresi controllano la città. Donna scippata in via Roma, un'altra violentata in via Berthollet. E chi vede [illegible] interviene

I redditi dei consiglieri: è in testa Giuseppe Goglio (psdi)

I ricchi e i poveri in Regione

TORINO ● Ricchi e poveri del consiglio regionale: l'elenco è stato preparato nei giorni scorsi dai responsabili di Palazzo Lascaris. Lo vuole la legge, si deve indicare per ogni candidato il reddito e quale è stata la spesa affrontata per sostenere la campagna elettorale.

Il più ricco? Giuseppe Goglio, esponente del partito socialdemocratico, ha un reddito lordo di 305 milioni. Il più povero? Enzo Cucco della lista Verde civica. La sua dichiarazione parla di 14 milioni.

Anche per quanto riguarda le spese elettorali il discorso non cambia. Goglio ha speso 118 milioni. Lo seguono Mario Carletto (dc) con 98 milioni e Bianca Vetrino, repubblicana, con 68 milioni.

SERVIZIO A PAGINA 7

Giuseppe Goglio, socialdemocratico, è il consigliere regionale che ha dichiarato il reddito più alto

Una disperata lettera dal carcere del giovane che i genitori avevano fatto arrestare a fine dicembre

«Mamma, non mi drogo più, ma fammi uscire!»

TORINO ● «Aiutateci, arrestate nostro figlio, è drogato, ci sta sfasciando la casa...»: l'appello di due genitori disperati, abitanti in via Cesare Balbo 22 a Torino, era stato accolto dopo cinque mesi dal magistrato e le porte del carcere si erano aperte, con l'anno nuovo, per Claudio Del Sale, 23 anni, da sei schiavo della droga, con una serie di denunce e di arresti alle spalle. A padre, madre e sorella non era rimasto che l'intervento della polizia per sfuggire a un incubo: botte e ricatti per avere i soldi necessari alla dose quotidiana.

Ora i giorni di galera («isolata, la peggiore punizione») hanno improvvisamente «rinsavito» Claudio, che ha spedito ai genitori (Mario e Gianna Del Sale, 54 anni e 53 anni) e alla sorella (Sonia, 18 anni) una lettera in cui chiede di dargli «un'ultima possibilità». «Lo so - scrive - che me ne avete date tante e ho sempre sbagliato, ma vi prego, l'ultima possibilità si dà anche a un cane, spero che io sia più di un cane. Altrimenti la faccio finita subito. Fatemi uscire da qui, non ce la faccio più».

Il giovane drogato sostiene di aver «riflettuto molto... perché sono disintossicato e ho il cervello pulito. Ho sbagliato a comportarmi con voi che siete le uniche cose al mondo che ho!! Spero che mi perdonate di tutto il male che vi ho fatto». Pur di uscire, continua «sono deciso anche se ho detto sempre NO, ma stavolta è SI'! Piuttosto che stare in questo inferno fatemi andare in comunità (a Lecce da Emanuel)».

Claudio Del Sale chiede a padre, madre e sorella di «venire a colloquio, così vi spiego meglio... Vi prego venite, vi voglio bene e lo so che lo avete fatto per salvarmi ma è troppo dura così... Solo voi potete salvarmi, aiutatemi vedrete che cambierò. Venite al colloquio, vi aspetto...».

I genitori per ora sono titubanti. Temono che sia un pentimento a metà: gli hanno mandato viveri e abiti, ma non si sono decisi al colloquio.

Il dramma della droga in una famiglia tranquilla era venuto alla luce la scorsa estate e si era trascinato sino a fine anno, quando, dopo insistenze e denunce, il sostituto procuratore Marabotto l'aveva fatto arrestare Claudio Del Sale con l'accusa di estorsione.

Il giovane ha imboccato il tunnel della droga sei anni fa: prima gli piacevano le auto da corsa e le belle ragazze. Poi l'approccio con lo spinello per finire al «buco», che hanno ridotto un bel ragazzo di cento chili a uno scheletro che ne pesa la metà. Inutili i ricoveri in ospedale perché fuggiva. Per un certo periodo si era disintossicato e aveva trovato lavoro: ma con il primo stipendio è andato a comprarsi una bustina. Naturalmente non erano mancati i guai con la giustizia: con alcuni amici rapinava donne giovani e belle, ma era incappato nella trappola di un'avvenente poliziotta e, seppur condannato, aveva avuto la sospensione condizionale della pena.

Il padre, Mario, ricorda: «Da quando Claudio ha iniziato a bucarsi è stata la rovina. Mi sono mangiato due alloggi, un magazzino, il conto in banca, in tutto oltre duecento milioni. Ora sono ridotto a lavorare sotto padrone come camionista. Quando era in crisi era incontrollabile. Urlava, insultava, ha picchiato la sorella e la madre. Girava nudo sul ballatoio e in casa. Quando voleva soldi e non ce n'erano, minacciava di sventrarsi e cominciava a tagliuzzarsi le braccia. L'ultima volta che mi ha aggredito e mi ha preso per il collo ho dovuto fare uno sforzo per non reagire, avrei potuto ammazzarlo».

p. q.

Parla il responsabile dei rapporti tra il sindacato e l'azienda dopo la tirata d'orecchi del leader Trentin
Baietto: «Non siamo contrari alla nuova cassa integrazione, ma chiediamo di discutere anche del resto»

La Fiom: non vogliamo rompere con la Fiat

TORINO ● «Un provvedimento spiacevole ma del tutto ineluttabile per l'andamento del mercato», ha commentato ieri il segretario nazionale della Uilm Luigi Angeletti dopo l'incontro a Roma con i responsabili delle relazioni industriali della Fiat Auto in cui è stata annunciata la cassa integrazione ordinaria dall'11 al 15 in tutti gli stabilimenti del settore (esclusa solo il Sevel di Val di Sangro).

E' un provvedimento che tocca circa sessantacinque mila operai produttivi su centoquindici mila e che porterà a un taglio di circa quaranta mila vetture, definito dai rappresentanti della Fiat come [illegible] «congiunturale, per allineare la produzione al mercato».

Assenti all'incontro di ieri i rappresentanti della Fiom criticati per questa scelta dagli altri sindacati: «Non credo che la politica della sedia vuota possa avere futuro: la Fiom ha commesso un grave errore», ha commentato Pierpaolo Baretta, segretario nazionale della Fim.

Come risponde la Fiom a queste critiche? «Sia ben chiaro, noi non contestiamo la cassa integrazione alla Fiat perché ci rendiamo conto delle motivazioni - risponde Arduino Baietto, responsabile Fiom delle relazioni sindacali alla Fiat -. Non abbiamo rotto le relazioni con l'azienda di corso Marconi, semplicemente, come abbiamo anche spiegato in un nostro comunicato alla vigilia dell'appuntamento di Roma, avevamo chiesto che, contestualmente ai problemi della cassa integrazione si parlasse anche di programmi produttivi, strategia aziendale, andamento dell'occupazione, distribuzione delle giornate lavorative. E, invece - aggiunge Baietto - l'azienda ha scelto di parlare solo di cassa integrazione ignorando la nostra richiesta. Di qui la nostra posizione dura e la scelta di non esserci ieri all'incontro. Il nostro parere lo daremo solo quando la Fiat ci spiegherà dettagliatamente le cause che portano alla cassa integrazione».

In corso Marconi non si vuole soffiare sulle polemiche e si preferisce sottolineare l'aspetto positivo delle dichiarazioni di Baietto secondo cui la Fiom «capisce» il ricorso alla cassa integrazione e quindi non la contesta. Insomma, riprendendo le parole dello stesso leader della Cgil Trentin, preferisce definire l'assenza di ieri dell'organizzazione più forte dei metalmeccanici come «un incidente di percorso», ricordando che per il prossimo incontro del 24 gennaio la Fiat fornirà tutti i dati sull'andamento del settore auto come chiedono i sindacati. Il giorno dopo sarà la volta dei problemi della qualità; il 31 gennaio e il primo febbraio verrà definito il ruolo del comitato di consultazione; il 6 febbraio, infine, è previsto un incontro sui problemi dello stabilimento di Avellino. Incontri in cui la Fiom [illegible] dovrebbe mancare.

Stefanella Campana

La preoccupazione dei dipendenti Olivetti all'ingresso della sede di Ivrea

Ivrea resta col fiato sospeso

Nonostante la firma (in giornata) dell'accordo romano

IVREA ● La città è tornata a sperare. Dopo l'ipotesi di accordo raggiunto ieri sera a Roma tra sindacati, Olivetti con la mediazione del Governo, si aspetta con impazienza la firma dell'intesa che dovrebbe giungere in giornata. Le soluzioni prospettate (prepensionamento immediato per 500 lavoratori, cassa a rotazione e rientro in fabbrica entro la fine del '91 di tutti quei dipendenti sospesi che non hanno maturato sufficiente anzianità per i prepensionamenti) hanno soddisfatto in linea di massima tutte le organizzazioni sindacali.

Oggi, in tutti gli stabilimenti del Gruppo, si tengono le assemblee dei lavoratori: si discute sulla prospettata intesa, cercando di valutare nei dettagli l'accordo raggiunto. Intanto, sembrano anche rientrate le polemiche che avevano caratterizzato la giornata di ieri tra Uilm e Fiom. In un duro comunicato diffuso nel pomeriggio di ieri, la Uilm aveva accusato i colleghi della Fiom Cgil di «sfruttare volgarmente l'emotività dei lavoratori con iniziative propagandistiche». Una accusa respinta dalla Fiom e che per qualche ora aveva anche fatto temere problemi per il raggiungimento di un accordo unitario.

Del resto, la direzione aziendale ha sempre rifiutato intese separate. Intanto da ieri mattina oltre 1000 lavoratori degli stabilimenti del Canavese non possono più entrare in fabbrica e negli uffici: sono infatti stati disattivati i tesserini magnetici d'ingresso. In questo modo l'invito avanzato dalle organizzazioni sindacali di continuare a presentarsi sul posto di lavoro, non potrà essere attuato.

Rientrati in parte i timori per il futuro della Olivetti, adesso in Canavese si guarda con interesse all'evolversi del mercato del lavoro nelle aziende dell'indotto.

La diminuzione di commesse registrata in questi ultimi mesi [illegible] potrà svanire dopo la firma dell'intesa. I problemi che hanno determinato la crisi del settore informatico sono sempre sul tappeto, anche se dalle piccole e medie aziende informatiche arrivano alcuni timidi segnali di fiducia per una possibile ripresa entro il primo semestre del '91. Ma per alcune realtà, strettamente legate all'Olivetti, non si esclude un massiccio ricorso alla cassa integrazione a zero ore. Lunedì intanto scatta la cassa integrazione anche per gli impiegati: 410, dice il sindacato, mentre dall'azienda non arrivano cifre ufficiali. L'ufficio stampa di Palazzo Uffici si limita a ripetere che le frasi della rappresentanza aziendale rimbalzate durante le trattative. Nessun numero neppure rispetto alla suddivisione dei sospesi nei vari stabilimenti del Canavese. «La fetta più consistente comunque riguarda Scarmagno con 750 lavoratori da lori in cassa integrazione» precisa il sindacato.

Oggi pomeriggio, alle 16 in Municipio a Ivrea, si riunisce il Comitato anti-crisi formato dagli amministratori di Ivrea, Rivarolo, Castellamonte, Cuorgnè, Caluso e Agliè, oltreché dai presidenti di Regione e Provincia, Brizio e Ricca. E' stato il sindaco di Agliè Giovanni Rossi a sollecitare la riunione «per far sentire la voce degli enti locali rispetto ad una crisi occupazionale che rischia di trasformare l'intera area canavesana in una zona industrialmente depressa».

Lodovico Poletto

50 anni fa padre Mariano lasciava la fidanzata per il convento

Addio morosa, mi faccio santo

TORINO ■ Cinquant'anni fa, come oggi, Paolo Roasenda, torinese di buona famiglia, docente di lettere classiche trasferitosi a Roma per ragioni di lavoro, scrisse una lettera d'addio alla fidanzata e vestì il saio. Da allora, l'11 gennaio 1941, l'elegante professore divenne per tutti Padre Mariano da Torino, frate cappuccino a 34 anni nel convento di Fiuggi.

Si tagliò i capelli, al posto delle scarpe calzò sandali senza calze e la sua barba cominciò a crescere, visto che doveva esser lunga almeno trenta centimetri. Quando, negli Anni Sessanta, divenne un personaggio televisivo più popolare di Mike Bongiorno (nel '62, secondo la Rai, le sue trasmissioni erano seguite da 15 milioni di telespettatori), il conduttore di «La posta di Padre Mariano» e «La fede oggi» fu soprannominato «la barba più famosa del mariello».

E presto, forse, si potrà pure pregare questo primo «telesanto» che, dalla tv di Stato, dal '55 al '72, anno della sua scomparsa, portò in moltissime case la parola evangelica, con la semplicità e l'intelligenza di chi si sente non maestro, ma fratello e compagno di cammino. Da 3 [illegible] è in corso infatti il procedimento ecclesiastico per dichiararlo prima beato e poi santo.

«La causa è alla fase finale dell'inquisizione diocesana - ci ha detto Padre Corrado Gneo della Curia cappuccina di Roma - e quanto prima passerà all'esame del Direttore apostolico. Da tempo sono stati presi in esame vita e scritti del nostro confratello e ci sono tutti i presupposti per la beatificazione».

Ad accelerare comunque il processo fu, nell''88, lo stesso Pontefice, Wojtyla, in occasione di un incontro con un gruppo di frati cappuccini, indicò Padre Mariano come esempio da imitare e lo definì un «vero annunciatore di amore».

Quali sono state le ragioni che hanno portato al processo di beatificazione?

«Mariano - ricorda Padre Corrado Gneo - era una persona semplice ed umile, nonostante la sua vasta cultura. La sua virtù era l'umiltà. Sembrava non avesse proprio nulla di straordinario e tuttavia coloro che lo hanno avvicinato hanno sempre trovato in lui una grande carica umana».

«Il suo famoso saluto "Pace e Bene" era il saluto francescano - prosegue Padre Gneo - e ben si univa a quel suo sorriso aperto, alla gioia autentica che provava nel comunicare con la gente che avvertiva profondamente quel suo speciale modo di vivere in armonia con sé, con gli altri, con il Vangelo».

Quale aspetto della personalità di Padre Mariano lo ha colpito particolarmente?

«L'attenzione profonda verso le persone. Il rispetto dell'umanità e della dignità dell'uomo. Padre Mariano non ha mai offeso [illegible] persona».

Trasferitosi nel convento di via Vittorio Veneto a Roma, Padre Mariano riceveva quotidianamente decine di lettere. «Spesso - ricordano i frati - sostavano all'ingresso dei curiosi e degli ammiratori e sovente lo aspettavano per avere un autografo».

Eppure tutto, fuorché frate e men che meno santo, Paolo Roasenda pensava di diventare.

Nacque a Torino nel 1906. Il padre, Giovanni, era un magistrato, la madre, Angela, si occupava della casa. Frequentò il liceo «Cavour» e, a soli 21 anni, si laureò in lettere e si iscrisse all'Azione Cattolica.

Assiduo frequentatore dell'associazione culturale fondata in città da Gaetano De Sanctis, il celebre studioso delle civiltà antiche, insegnò tredici anni lettere greche e latine a Pinerolo, in altri istituti del Piemonte e infine a Roma. Una vita normale, improntata apertamente ai principi cattolici, una fidanzata, il desiderio di costruirsi una famiglia. Il professore insomma non pareva certo destinato all'abito talare. Finché un giorno lesse la biografia di Sant'Ignazio da Laconi, un cappuccino vissuto nel Settecento, un personaggio straordinario che esercitò su di lui una forte attrazione. Così, alla fine del 1940, alla vigilia del matrimonio, entrò nel noviziato dei Cappuccini a Fiuggi e, nel '45, fu ordinato sacerdote.

Nel '49 conseguì la laurea in teologia e fu cappellano presso il carcere di Regina Coeli. Sempre nel '49 cominciò a tenere conversazioni alla radio vaticana, poi alla Rai, finché nel '55 ebbe inizio la famosa serie di trasmissioni televisive interrotte solo con la morte, per tumore al fegato, nel '72. Così, dopo esser diventato un personaggio del piccolo schermo, tra breve finirà sugli altari. A dimostrazione che i santi esistono ancora e, forse, stanno diventando «televisivi».

Paola Campana

Padre Mariano al tempo della trasmissione Tv e prima della conversione. Qui accanto: Paolo Roasenda portiere di calcio; è il '21. Alla sinistra: Dogliotti, poi primario delle Molinette

Andreotti: i gladiatori hanno rischiato di diventare «poliziotti»

ROMA ● Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, intervenendo stamattina alla Camera, ha escluso «la sia pur minima connessione» tra l'attività di Gladio ed il Piano Solo. In ogni caso, ha rimesso al Parlamento un giudizio sull'intera vicenda. «Certamente — ha tra l'altro detto — le parole per quanto autorevoli possono non bastare a tranquillizzare gli animi e la decisione del governo di trasmettere al Parlamento tutto, dico tutta, la documentazione in suo possesso sugli eventi del giugno-luglio 1964 risponde a questa esigenza di chiarezza e di trasparenza. Il Parlamento dispone dunque del materiale necessario per esprimere un giudizio fondato sulla completa cognizione degli atti».

Nel suo intervento, il presidente del Consiglio ha quindi ribadito la legittimità della struttura, legittimità sottolineata — ha ricordato — anche dagli interventi delle maggiori autorità dello Stato e, in mancanza del parere dei cinque saggi, dal giudizio dell'Avvocatura dello Stato.

Al riguardo, il presidente del Consiglio ha anche tenuto a precisare di aver appreso soltanto di recente «con meraviglia» che il direttore del Sismi (Fulvio Martini, ndr) «aveva considerato la possibilità di impiegare il personale a [illegible] tempo reclutato per Gladio a beneficio della lotta contro la criminalità organizzata».

«Più precisamente — ha continuato Andreotti — il primo [illegible] sto del 1990, il direttore del Sismi impartiva, senza chiedere autorizzazioni (che non sarebbero state date) e senza informare le autorità politiche, disposizioni scritte affinché il personale di Gladio venisse gradualmente addestrato a recepire indicatori di attività illegali».

«Il Sismi — ha poi detto Andreotti — precisava in seguito che tali disposizioni, avendo come finalità quella di utilizzare la potenzialità informativa di Gladio nella lotta contro i trafficanti di droga, rivestivano carattere interno e, quindi, [illegible] era parso necessario portarle a conoscenza dell'autorità politica. Dal canto suo, il ministro della Difesa che, come me, aveva avuto notizia di tali disposizioni soltanto il 13 dicembre scorso (ad avvenuto scioglimento, cioè, della struttura di Gladio), disapprovava il comportamento del servizio, dato che esso era il risultato di una iniziativa che, date le caratteristiche del Gladio, non avrebbe potuto comunque essere adottata».

«Io non voglio certamente puntare il dito verso nessuno. Ma non posso esimermi dal dire — ha proseguito Andreotti — che ci troviamo talvolta di fronte a comportamenti che, se anche sembrano dettati da un eccesso di zelo, debbono tuttavia ritenersi assolutamente intollerabili e dai quali, per l'avvenire, dobbiamo rigorosamente premunirci».

r. i.

Giulio Andreotti

Bossi scrive a Cossiga: Italia subito alle [illegible]

ROMA ● Il senatore della Lega Lombarda, Umberto Bossi, ha comunicato di avere inviato un telegramma al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nel quale esprime «ferma convinzione che occorrono elezioni politiche immediate per restituire la completa legittimazione al Parlamento affinché possa avviare il processo riformatore indifferibile».

Nel telegramma al Capo dello Stato, il leader della Lega Lombarda dice che di fronte alla crisi «ormai troppo prolungata delle istituzioni, si impongono scelte rapide e decisive e primaria ed urgentissima per la ricostituzione delle strutture portanti dello Stato di diritto è la formula [illegible] federale delle leghe, unica capace di restituire sicurezza e correttezza».

Nella missiva, Bossi scrive ancora: «Condivido la sua difesa dei carabinieri, polizia, finanza e magistratura non assenteista, come ha rilevato anche il severo richiamo del procuratore generale Sgroi durante l'apertura dell'anno giudiziario».

I militari ammettono: «Non c'è modo di fermare i missili iracheni»

Israele, giorni di paura e angoscia

La Difesa civile ordina di sigillare almeno una stanza di ogni appartamento, dove riporre medicinali e prodotti alimentari. La «Bbc» annuncia: richiamati i riservisti

TEL AVIV ● In Israele la tensione è ormai altissima. Dopo il fallimento dei colloqui di Ginevra, pochi fidano in una ipotetica possibilità di successo della missione del segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuéllar, che domani sarà a Baghdad.

Saddam Hussein ha dichiarato esplicitamente che la sua prima risposta ad un attacco americano sarà contrattaccare Israele. I rappresentanti del governo israeliano a loro volta sostengono che contrattaccheranno massicciamente. La Giordania in mezzo non potrà non essere coinvolta ed Assad, da Damasco, fa sapere che se essa verrà attaccata da Tel Aviv non esiterà a schierarsi a fianco dell'Iraq. Più di un osservatore del resto si domanda quale Paese arabo avrebbe il coraggio di schierarsi al fianco di Israele contro un altro Paese arabo tradito.

L'iniziale schieramento di forze: Saddam praticamente contro tutti, rischia dunque di saltare dopo poche ore dall'apertura del conflitto. Ed i danni, ancora una volta, in vite umane, ed anche in sconvolgimento degli equilibri politici, sarebbe incalcolabile.

In Israele, fra gente che da decenni è abituata a valutare i rischi di guerra, tutti sono consapevoli che contro l'Iraq non sarà una passeggiata, come più o meno promette la Casa Bianca. Gli israeliani hanno appreso dal loro ministro della Difesa, Moshe Arens, che non c'è modo di abbattere i missili iracheni. L'invito è di restare costantemente in ascolto della radio attraverso la quale verranno diramate istruzioni ed informazioni. C'è tensione, dunque, ed anche paura. Qualcuno precisa: «Ti senti un qualche cosa sullo stomaco che non saprei bene come definire. Più che paura, direi angoscia».

Questa mattina l'americana «Bbc» ha annunciato l'inizio del richiamo dei riservisti. Si tratta di 150-180 mila uomini. La radio militare non ha confermato, ma neppure smentito. Così ha ripreso l'informazione: «La "Bbc" - ha detto il commentatore - racconta che sarebbero stati richiamati i riservisti».

Quello che invece è ufficiale è l'ordine della Difesa civile alla popolazione di Tel Aviv di sigillare almeno una stanza di ogni appartamento, dove mettere medicinali, prodotti alimentari, bevande ed ogni oggetto di prima necessità. L'ordine ha creato lunghe code nei negozi di articoli casalinghi dove la gente compra nastro adesivo, silicone per sigillare gli spifferi e tutto quanto si ritiene possa essere utile. Va a ruba nei negozi un nuovo prodotto spray specifico per sigillare porte e finestre in caso di attacco chimico. Code anche ai distributori automatici di carta moneta. Mentre gli stranieri affollano gli aeroporti.

Un conflitto nel Golfo è divenuto ormai quasi inevitabile e la probabilità di una soluzione politica all'ultimo minuto si avvicina allo zero. Se vi sarà una guerra, Israele vi resterà coinvolto perché l'Iraq lo attaccherà. Questo il senso degli editoriali e dei commenti sulla maggior parte della stampa israeliana odierna, dove i minacciosi sviluppi della crisi del Golfo hanno quasi totalmente emarginato tutti gli altri temi di attualità.

«Stato di massima all'erta» delle forze armate: con questo titolo a caratteri cubitali su tutta la prima pagina il quotidiano «Yedìot Ahronot» ha scelto di aprire i suoi servizi sulla crisi del Golfo. In un articolo di commento ha definito «minima» la probabilità di una soluzione politica, mentre per il «Ma'ariv» il «Fallimento a Ginevra» significa che «è stata accesa la miccia che darà fuoco alle polveri».

r.e.

Proveniente da Parigi, il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar, è arrivato stamani a Ginevra. All'aeroporto ha avuto subito un colloquio di un quarto d'ora con il ministro degli Esteri svizzero René Felber. «Non porterò a Saddam Hussein un messaggio preciso — ha detto ai giornalisti —: [illegible] a Baghdad per ascoltarlo. Discuteremo, forse ne uscirà qualcosa di positivo, ma sempre nel contesto delle risoluzioni delle Nazioni Unite». Nell'altra foto, aerei F-16 Usa di stanza nel Golfo Persico

A Torino nella comunità ebraica e degli amici di Israele

Bloccare comunque Saddam

Ma c'è anche chi, come Maurizio Piperno, è comunque contrario al conflitto: «Le guerre non risolvono, ma rimandano i problemi. Soprattutto in quella zona del pianeta»

Il cardiologo Mauro Distaso e nella foto più piccola il consigliere comunale Angelo Pezzana

TORINO ● L'acuirsi della tensione nel Golfo Persico in prossimità della scadenza dell'ultimatum dettato dagli Stati Uniti all'Iraq, ha indubbie ripercussioni sulle comunità israelitiche presenti nel nostro Paese. Abbiamo sentito in proposito Angelo Pezzana, consigliere comunale di Torino e presidente della Federazione nazionale delle associazioni Italia-Israele.

«Ripensando al '30, e alle illusioni demagogiche e pericolose che hanno portato poi alla distruzione dell'Europa, dittatori fanatici come Saddam Hussein vanno fermati con qualunque mezzo. L'Iraq è un pericolo oggi ma lo sarà ancora di più se uscirà indenne dall'invasione del Kuwait e sarà libero di acquistare bombe atomiche e armi nucleari e, tra un anno o due, sarà pronto a invadere non solo l'Oriente ma potrà attaccare le democrazie occidentali».

Per quanto riguarda il clima psicologico, Angelo Pezzana precisa: «Sono stato pochi giorni fa in Israele. Il clima è preoccupato ma realista, nel senso che dittatori come Saddam Hussein non è la prima volta che compaiono su quello scenario. Israele è abituata ad essere circondato da Stati che non vogliono la pace ma la guerra e ne prende atto. Tanto è vero che tutti i passeggeri in uscita dall'aeroporto di Tel Aviv sono stranieri che lasciano Israele per tornare nei propri Paesi d'origine, mentre i passeggeri in arrivo sono israeliani che tornano in patria».

Questa accettazione di una realtà così drammatica ha i suoi riflessi anche su chi resta in Italia. Ce ne parla il cardiologo Mauro Distasi: «Prima di Natale mia figlia, che ha sposato un israeliano, è venuta a farmi visita per una quindicina di giorni. L'ho pregata di rimanere ancora un mese, in attesa che la situazione si evolvesse, ma ha preferito tornare in Israele col marito e i due bambini».

La figlia del dottor Distasi vive a Rehovot, un paese ad Est di Tel Aviv, molto vicino al confine con la Giordania. Lei è nata a Torino e si è laureata in veterinaria. In Israele insegna ginnastica: «Col marito si reca a lavorare a Tel Aviv e dopo tornano nella loro casa la cui cantina è stata trasformata in rifugio. Periodicamente viene provato il funzionamento di tutte le maschere antigas. Recentemente gli abitanti della zona hanno assunto una guardia che pattuglia le strade per proteggere, eventualmente, i bambini. Ci sono cantieri edili dove lavorano arabi e si temono rappresaglie».

Lia Tagliacozzo, presidente della Comunità ebraica di Torino, spiega: «Non abbiamo assunto riguardo alla possibile guerra alcuna posizione ufficiale e altretutto ci pare che non ci tocchi assumerla o che non l'abbia fatto nemmeno chi invece avrebbe dovuto. Ciascuno di noi la pensa, giustamente, a suo modo».

Teme che la guerra o la situazione di tensione nel Medio Oriente possa portare in qualche modo a un soprassalto di antisemitismo? «No. Credo che l'antisemitismo continuerà a esistere dove purtroppo c'è già. Ma penso che non abbia motivo di propagarsi a causa della guerra».

Maurizio Piperno, membro della Comunità dà il suo personale parere: «Ci sono preoccupazioni abbastanza diffuse: un timore è che i tentativi diplomatici possano risolversi a danno di Israele. L'invasione del Kuwait è un segno di instabilità e fra i motivi di questa instabilità credo ci sia la potenza militare irachena. D'altronde, penso che con le guerre le soluzioni dei problemi non si trovino ma si rimandino. Soprattutto in quella zona, le guerre non hanno mai risolto problemi ma ne hanno creati altri che hanno portato ad altre guerre».

Claudio Silva, altro membro della Comunità ebraica è di parere diverso: «E' un bubbone che forse scoppierà. Se non dovesse scoppiare, la domanda è: quali garanzie potremmo avere in futuro su Saddam Hussein?».

c.p.

Doccia fredda da Baghdad «No a ritiri incondizionati»

Durante una conferenza di studiosi Saddam ha detto: «Se gli Usa vogliono risolvere il problema, devono mettere la liberazione di Palestina e Gerusalemme al primo posto»

Saddam Hussein

Tarek Aziz

BAGHDAD ● Il presidente iracheno Saddam Hussein ha escluso oggi un ritiro delle sue truppe dal Kuwait se non viene contemporaneamente avviato a soluzione il problema palestinese. Lo ha detto durante una conferenza di studiosi di dottrine islamiche, riuniti a Baghdad per esprimere sostegno all'Iraq in questo confronto nel Golfo con la comunità internazionale.

Si tratta di un'ulteriore doccia fredda sulle speranze di pace nutrite intorno alla missione del segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuéllar, soprattutto dopo che gli osservatori internazionali avevano fatto notare che il ministro degli Esteri iracheno Aziz, durante l'incontro di Ginevra con Baker, non aveva mai esplicitamente negato l'intenzione di ritirare le truppe dal Paese occupato.

Saddam, vantandosi di aver mobilitato 60 divisioni, pari a 600-700 mila uomini, si è detto certo della vittoria nel caso di un conflitto, perché le sue forze armate «hanno esperienza di combattimento, a differenza degli americani che devono ricorrere ai manuali di guerra». Il dittatore si è riferito agli otto anni di guerra combattuta contro l'Iran fino a due anni fa.

«Se gli americani vogliono risolvere il problema, devono mettere al primo posto la Palestina. (...) Di fatto, con o senza la soluzione della crisi nel Golfo, la Palestina e Gerusalemme devono essere liberate», ha tuonato Saddam esortando a sconfiggere gli infedeli. Il suo intervento è stato più volte interrotto da scroscianti applausi dei circa cinquecento partecipanti alla conferenza.

Il dittatore ha detto di essere pronto a ricorrere, in caso di guerra, a tutte le armi di cui dispone, e ha rinnovato la minaccia di impiegare anche quelle messe al bando dalla comunità internazionale, comprese quelle chimiche.

«Tutte le conquiste tecnologiche più avanzate saranno sperimentate sul campo di battaglia», ha detto Saddam, «e vedranno come le loro armi saranno abbattute se e quando si avvicineranno in un raggio di 5, 10, 20 o 30 chilometri».

«Vedremo», ha proseguito con tracotanza il rais, «come gli iracheni, uomini, giovani e donne, li combatteranno se dovessero tentare di entrare in Iraq da qualsiasi parte. Credono che il comando iracheno abbia i nervi deboli e che gli [illegible] [illegible]. Ma noi siamo un popolo che ha otto anni di esperienza di guerra e combattimento».

«Gli americani», ha concluso Saddam, «[illegible] [illegible] come un film di Rambo, ma troveranno persone vere a contrastarli». (Agi-Ap)

E stasera il dittatore va al Tg1

In onda (con compromesso) l'intervista di Bruno Vespa

Bruno Vespa, direttore del Tg1

ROMA ● La contestata intervista del direttore del telegiornale, Bruno Vespa, a Saddam Hussein, andrà finalmente in onda questa sera alle 22 nel corso di «Serata Tg1». Si conclude così il lungo braccio di ferro che ha visto contrapposti da una parte il direttore del Tg1 e dall'altra il direttore generale della Rai, Pasquarelli, secondo il quale non era opportuno (per motivi di convenienza politica) trasmettere il testo del colloquio con il dittatore di Baghdad.

A questa soluzione Vespa e Pasquarelli - che si sono incontrati martedì scorso - sono arrivati non senza un compromesso: alla trasmissione dell'intervista seguirà un dibattito, cui parteciperà in studio, con Vespa, Arrigo Levi mentre Giorgio Bocca sarà in collegamento da Milano e Furio Colombo da New York.

Intanto, ieri sera, si è svolta l'assemblea di redazione del Tg1 per discutere delle polemiche che si sono susseguite su questa vicenda mentre per oggi e domani è prevista l'assemblea dei tutti i comitati di redazione della Rai con all'ordine del giorno sia le polemiche sul caso Tg1-Saddam Hussein sia una più ampia riflessione sullo stato dell'informazione nel servizio pubblico radiotelevisivo e il rispetto della carta dei diritti e dei doveri dei giornalisti.

Vilnius, i «parà» all'attacco

Truppe sovietiche hanno fatto irruzione in edifici chiave

VILNIUS ● La tensione politica in Urss, più precisamente nel Baltico, torna improvvisamente a salire. Truppe sovietiche hanno fatto irruzione questa mattina in alcuni edifici chiave di Vilnius, dopo che il presidente sovietico Michail Gorbaciov aveva seccamente avvertito la Lituania che deve sottomettersi all'autorità di Mosca. Un «diktat» peraltro respinto dalle autorità baltiche.

Paracadutisti sovietici hanno occupato il quartier generale del dipartimento alla Difesa della Repubblica lituana e del principale centro stampa. Un portavoce parlamentare lituano ha detto che i paracadutisti, a bordo di mezzi blindati, sono arrivati al quartier generale della Difesa e hanno sparato colpi d'arma da fuoco, infrangendo vetri prima di penetrare nell'edificio. Secondo la radio lituana, le truppe hanno sparato gas lacrimogeni. Non si ha per ora notizia di morti.

Tuttavia, secondo quanto ha reso noto il portavoce del governo, Rita Dapkus, i soldati hanno aperto il fuoco contro gli impiegati del Centro per la sicurezza lituano, quartier generale della guardia di confine, sparando in aria anche davanti ai civili che si erano radunati presso il centro stampa.

Il portavoce ha detto che al centro stampa (dove i lituani che avevano formato una catena umana a difesa dell'edificio sono stati picchiati) una persona è rimasta ferita ed è stata prelevata da un'ambulanza. La sede della guardia di confine è a cinque chilometri da Vilnius.

Una colonna di carri armati, ha detto ancora l'emittente, sta avanzando verso la torre della televisione cittadina. La radio ha chiamato a raccolta i cittadini, e ha detto che migliaia di persone si sono radunate attorno alla torre, cantando slogan patriottici. Sirene di allarme aereo sono risuonate nella città per la prima volta dalla seconda guerra mondiale. (Ansa-Reuter-Agi-Ap)

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

I processi contro ignoti sono 164 mila, quelli prescritti circa 2 mila

La giustizia gira a vuoto

Chieste leggi speciali antimafia

«Il nuovo codice è troppo "civile", troppo "progressista", troppo "garantista" per consentire una seria lotta che abbia qualche speranza di successo contro la grande criminalità». E ancora: *«Sono profondamente convinto che per i reati di carattere mafioso occorrano leggi speciali. Sarebbe assurdo ritornare puramente e semplicemente, per ogni tipo di reato e di criminalità, al vecchio sistema (che, non dimentichiamolo, aveva grossi difetti); per la criminalità ordinaria il nuovo codice — con qualche correzione — può funzionare benissimo, purché siano realizzate le strutture necessarie».*

Nel giorno in cui polizia e carabinieri aprono le indagini sull'ennesimo delitto di mafia, il procuratore generale Silvio Pieri introduce la sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario chiedendo leggi speciali contro la malavita organizzata. Il suo discorso, lungo e articolato, è iniziato alle nove nell'aula magna della Scuola di Applicazione dell'Esercito, in via Arcivescovado, davanti al sindaco Zanone, ad altre autorità civili e ai vertici della Fiat, Giovanni Agnelli e Cesare Romiti, a pochi [illegible]gistrati e pochissimi avvocati. L'occasione solenne e barocca nel cerimoniale è stata preceduta, alla vigilia, dalle polemiche per l'astensione, altre volte solo di circostanza, oggi motivata, di buona parte degli addetti ai lavori, insoddisfatti per *«come non si affrontano, con investimenti e riforme puntuali, i problemi della giustizia»*, ha detto ieri il presidente della camera penale, avvocato Gianni Negri.

La prima parte della relazione di Pieri è stata dedicata allo scenario generale dell'amministrazione della giustizia, definita di *«paralisi»*. I nostri guai, ha cominciato il procuratore generale, stanno dando corpo alla *«sensazione che il ricorso alle strutture giudiziarie è inutile e che bisogna sempre farsi giustizia da sé. Di qui il crescente ricorso, nel campo civile, agli arbitrati, anche da parte di amministrazioni pubbliche, e a vigilanze»*, da parte di privati cittadini che intendono proteggere la propria incolumità e i loro beni. L'alto magistrato ha anche ammesso *«il continuo aggravarsi del fenomeno della mancata denuncia, da parte delle vittime, di reati gravi»*. Perché, ha aggiunto, si diffonde pericolosamente la convinzione nell'opinione pubblica che *«nessuno finisce più sul serio in carcere e che le condanne non saranno mai scontate, [illegible] solo platoniche»*.

La lotta alla mafia deve diventare *«nazionale»* a maggior ragione perché si estende nell'opinione pubblica l'atteggiamento di sfiducia verso lo Stato e la sua gestione della giustizia. Ma questo collegamento emerge solo indirettamente nella prima parte della relazione del pg che evidenzia le *«cause fondamentali»* di questo sfascio nell'*«inadeguatezza di molte leggi e in un diffuso lassismo, mascherato di progressismo»*, oltreché nella carenza di organici e di mezzi di supporto.

Il dottor Pieri ha rilevato che dalle *«maglie troppo facili si è decisamente caduti nell'eccesso opposto. Ormai, tra la generale indignazione, [illegible] quotidianamente scarcerati, per decorrenza di termini, o per la concessione di benefici previsti dalla legge carceraria, o per le limitazioni apportate all'istituto della carcerazione preventiva, anche delinquenti pericolosissimi, che approfittano di questa situazione per commettere subito nuovi e più gravi delitti. Sicché la gente onesta non si sente più protetta, mentre le forze di polizia sono in preda a gravi frustrazioni»*.

Anche la riforma penitenziaria varata con la *«legge Gozzini»* è stata oggetto di considerazioni critiche per la mancata creazione di supporti di uomini e mezzi all'*«importante riforma»* e per come si sono concessi permessi e benefici *«perdendo di vista il carattere di premio che questi devono avere»*. Pieri suggerisce di modificare la legge [illegible] *«senso restrittivo»*.

a. g.

La *«fuga dalla giustizia di Stato»* denunciata dal procuratore generale appare incoraggiata dalle cifre di un anno di lavoro nella procura e nei tribunali della regione. Il quadro statistico allegato alla relazione del dottor Pieri documenta quanto la macchina della giustizia gira a vuoto: 164 mila processi «contro ignoti», quasi duemila quelli per reati caduti nel frattempo in prescrizione che il pg definisce *«una vera e propria dichiarazione di bancarotta della giustizia»*.

Nel corso del precedente anno giudiziario le procure presso i tribunali piemontesi hanno «esaurito» oltre 20 mila procedimenti con il vecchio rito; un terzo dei quali con decreto di archiviazione, 2814 con sentenza di proscioglimento, 2506 con istruttoria sommaria e rinvio a giudizio e ben 7031 per «trasmissione ad altre autorità per competenza» (un riflesso del varo del nuovo codice). Per i processi aperti dal 24 ottobre 1989 le archiviazioni salgono a due terzi dei fascicoli già «esauriti» e di questi quasi la metà corrispondono a reati commessi da «ignoti». Possiamo immaginare un mare di carta che fluttua in questi uffici per inondare, alla fine, solo gli archivi.

Il «bollettino» della Caporetto dei nostri tribunali, per cui magistrati e avvocati hanno disertato in massa l'inaugurazione dell'anno giudiziario, propone pagine e pagine di numeri. Ci fermiamo ancora su un dato che conferma il disastro dal versante dell'impunità: in dodici mesi nella regione sono stati protestati assegni e cambiali per 507 miliardi. E' una quantità enorme di denaro «fasullo» che segnala, da un lato, le difficoltà di tanti a far fronte alle spese sostenute; ma, dall'altro, anche l'estensione dell'arte di arrangiarsi e dei fenomeni truffaldini.

Del resto, nella relazione, il procuratore generale ha posto l'accento sull'aumento dei reati contro il patrimonio, in particolare dei furti a Torino commessi dai soliti ignoti, *«nei le forze di polizia né la magistratura, nella situazione attuale, hanno alcuna possibilità concreta di approfondire maggiormente le indagini anche quando la cosa sarebbe teoricamente ipotizzabile»*. Pieri segnala anche la tendenza a salire degli omicidi colposi e dei reati contro l'ambiente e la tutela della salute. Fra questi ultimi ha dato rilievo a *«quelli in tema di contraffazione e adulterazione di sostanze alimentari. Numerosi sono stati i processi, naturalmente nelle zone agricole, relativi all'uso di estrogeni nell'allevamento bovi[illegible]»*. Ultimo trend in crescita costante quello dei reati tributari che completa il quadro di un Piemonte più vicino all'immagine del resto d'Italia.

Anche l'infiltrazione dei clan mafiosi ha espresso la stessa capacità di penetrazione di altre regioni del Nord, della Lombardia in primo luogo? A questo interrogativo l'alto magistrato non risponde se non parzialmente, segnalando la presenza a livelli preoccupanti della malavita organizzata nell'Alto Novarese, nella zona del Cusio e dell'Ossola. Un fenomeno nuovo, indotto probabilmente dalle radici che mafia e 'ndrangheta stanno mettendo [illegible] di là del Ticino. Ma intorno a Torino, differentemente dall'anno scorso, il procuratore ge[illegible]rale non ha più indicato inquinamenti possibili di appalti per l'autostrada del Frejus e per le pulizie di ospedali. Vuol dire che le indagini a cui doveva far riferimento allora sono cadute nel [illegible]to o che si sono rivelate inconsistenti? Stamane Pieri si è limitato a far notare che 'ndrangheta, *«organizzazione più forte che opera a Torino»*, mafia e camorra restano fenomeni *«soprattutto d'importazione»* e che *«esse agiscono essenzialmente»*, oltre che sul mercato della droga e in altri business criminali di minor peso, *«attraverso società ed agenzie finanziarie impegnate ufficialmente ad elargire prestiti (e in realtà praticano l'usura e riciclano il denaro sporco)»*.

Un'indicazione parziale, ma importante, perché riporta l'attenzione, anche a Torino, dopo tanto parlare dei colletti bianchi milanesi «conquistati» dalla malavita, sulle società finanziarie d'assalto e in odor di mafia. Nella sua relazione di 79 pagine il procuratore generale non ha dimenticato di menzionare la misura di prevenzione contro un esponente politico torinese di un certo peso, Giovanni Iaria, considerato «molto sospetto» e «socialmente pericoloso». Ma, poi, il dottor Pieri ha dimenticato di ricordare che per un cavillo formale quel provvedimento è saltato in appello e, che tre mesi dopo, la macchina della giustizia non si era ancora rimessa in moto contro quel signore.

Alberto Gaino

Molte le sedie vuote all'apertura dell'anno giudiziario. A destra il procuratore generale Silvio Pieri

Sangue e violenza in centro
Nessuno interviene, perché?

Via Roma, l'affollato passeggio durante il pomeriggio o prima che i negozi chiudan[o]: ma a sera inoltrata il panorama cambia

Nelle vetrine modelli «in saldo» da un milione e mezzo, sotto i portici uno scippo finito nel sangue tra il [illegible] del dopocena. E' successo l'altro ieri alle 22 in via Roma, dove Walter Randazzo, 20 anni, è stato accoltellato tentando di difendere la fidanzata, assalita da un giovane di colore per strapparle la catenina.

E così che, fuggito lo scippatore e in ospedale Walter Randazzo, oggi via Roma si interroga senza rinunciare al suo *«stile»* tradizionale.

Polemiche contro la scarsa vigilanza? Strumentalizzazioni rispetto alla nuova viabilità, per cui qui e soltanto qui [illegible] auto attualmente sono ammesse nelle tre serate nel week-end unicamente a targhe alterne, mentre nella bella stagione saranno totalmente vietate?

Da Cartier, il presidente dell'Associazione locale Alfredo La Penna resta fedele ad un understatement oggi velato di stanchezza. Spiega: *«Ho saputo di questa brutta storia dai cronisti e non mi sembra meriti particolari clamori. Purtroppo si tratta di un episodio che rientra nella routine cittadina e, se è logico il [illegible] impatto nella cornice di via Roma, escludo comunque qualsiasi deprecazione tipo "qui non si salva più nessuno" o "dove andremo a finire". Girar di sera per Torino è un problema dappertutto, questa la verità».*

Ma ce ne sono altre che al presidente La Penna stanno a cuore assai di più. *«Da qualche tempo, e precisamente da prima di Natale, in tutto il centro risulta palpabile una rete di vigilanza decisamente più intesa e rincuorante. Neppure il fattaccio dell'altra sera deve farcelo dimenticare».* Così come non vanno dimenticati altri dati di fatto ugualmente importanti. *«Strumentalizzare questo scippo per difendere il traffico in centro e la vitalità che ne deriva sarebbe ignobile. In proposito voglio soltanto sottolineare che il sistema delle targhe alterne, garantendo un maggior movimento tra i ristoranti e i bar della zona, può contribuire alla sua vitalità».* Dato per scontato che le misure indispensabili si spingono in direzione ben più profonda. *«I problemi son tanti e complessi. Anziché continuare tutti e ciascuno a criticare le soluzioni altrui, cerchiamo una buona volta di dimostrare a noi stessi ed a tutti che qualcosa di concreto finalmente si fa».*

A partire dalla sicurezza nei cui confronti il dottor Scaperotta, responsabile del Comando dei Vigili, ribadisce stamane *«la promettente intesa tra tutte le forze di polizia che sta dando i primi frutti proprio in questo periodo. In centro come in periferia».* Uno scippo senza storia, allora, quello di via Roma? Giuseppe Demarin, appena rieletto presidente delle Associazioni commerciali di via, è lapidario: *«Si tratta di un brutto episodio che ci rammarica. Ma non basta a peggiorare ulteriormente una realtà collettiva di rischio che, dopo aver denunciato per primi, siamo i primi a non voler drammatizzare».*

Ma non è un deserto di cemento

Uno strappo, un tentativo di reazione, un coltello che scatta. E subito dopo l'aggressore che fugge mentre intorno nessuno collabora e reagisce. Sole le vittime nel loro sbigottimento, mentre la città sembra fermarsi per pochi attimi eterni. Con i passanti che distolgono gli occhi da chi, ferito in ogni caso almeno «dentro», cerca disperatamente di darsi un contegno.

E' successo ieri in via Roma, per l'ennesima volta. Anche se questa volta risulta diverso, insieme allo sfondo dell'aggressione tra le luci serali del pieno centro, anche la reazione dei torinesi. Deserto di cemento? Abbrutimento collettivo? Con pacata fermezza, i commenti della prima ora rifiutano i soliti luoghi comuni. E proprio questa maturità dimostra una gravità al livello di guardia e, insieme, una inedita consapevolezza collettiva. Ieri in via Roma — è convinta la città — tanto lo scippo quanto il ferimento successivo sono stati così fulminei da impedire qualsiasi tentativo di reazione. Tant'è che il giovane ferito si è accorto di versar sangue soltanto in un secondo tempo. Pronti alcuni amici, dopo esser scattati inutilmente all'inseguimento del rapinatore, a caricarlo in auto e trasportarlo alle Molinette. Come dire che, se certa gente distoglie gli occhi di fronte a qualsiasi violenza, ce n'è altra che non solo non perde la testa ma ha ormai imparato persin troppo bene a «gestire» per proprio conto tali situazioni. Come da copione, purtroppo: ed è di questo copione che, oggi, Torino è davvero stanca.

Luisella Re

Sip, nuove tariffe con lo sconto ai «grandi parlatori»

ROMA ● Aumenti sì, ma anche riduzioni tariffarie per i «grandi parlatori» (che non pagheranno più gli scatti 134 lire l'uno ma «solo» 127 lire) e l'introduzione di possibili sconti in base alla quantità di telefonate effettuate: sono le principali novità nel sistema di tariffazione delle telefonate che, sulla base delle decisioni prese ieri dal Consiglio dei ministri, scatterà in due tranches, la prima dal 16 gennaio e la seconda dal primo luglio prossimi.

Per i cosiddetti «grandi parlatori» viene soppressa l'addizionale di sette lire che grava sugli scatti della categoria abitazioni oltre il 260° al mese, in modo da non penalizzare la propensione all'uso del servizio telefonico. Secondo la Sip questa agevolazione interesserà il 25 per cento delle famiglie italiane.

Nei piccoli centri urbani vengono soppressi gli sconti finora concessi sui canoni di abbonamento degli utenti nelle reti con meno di 500 abbonati (si tratta di appena lo 0,2 per cento degli abbonati al telefono). Per quanto riguarda la selezione passante, il nuovo decreto riduce del 20 per cento il canone per ogni linea delle 30 disponibili, sia per la numerazione ridotta che per la selezione passante con numerazione ridotta.

Nasce, infine, un nuovo servizio: il collegamento a traffico unidirezionale delle entrate con un canone di 12.700 lire, inferiore del 30 per cento a quello normale. In pratica si potrà solo ricevere e non telefonare.

Calano gli occupati nella grande industria L'Istat segnala -1,7%

ROMA ● Nel corso dei primi 10 mesi del '90 l'occupazione nella grande industria ha segnato una diminuzione dell'1,7 per cento rispetto all'analogo periodo dell'89: il calo registrato dalla categoria degli operai (-2,4 per cento) non è stato compensato dal lieve aumento degli impiegati (+0,2 per cento). A renderlo noto è come di consueto l'Istat che fornisce una serie di indicatori del lavoro riferiti alla grande industria nazionale.

Il livello medio di occupazione tra i due periodi interessati, si legge nel bollettino, ha subito una flessione generalizzata, che è stata pari all'1,1 per cento nell'industria della lavorazione e trasformazione dei metalli, dell'1,3 per cento nell'energia, gas ed acqua, del 2,5 per cento nell'industria estrattiva e chimica e del 2,6 per cento nell'industria alimentare, tessile ed altre manifatturiere.

Le diminuzioni più significative si sono registrate nell'industria della trasformazione dei minerali (-6,5 per cento), in quella dei tessili ed abbigliamento (-3,1 per cento) e nel settore del legno, carta e gomma (-2,3 per cento).

Non migliori si sono rivelate le percentuali su base mensile: nel mese di ottobre '90, infatti, l'indice occupazionale ha segnato una diminuzione del 2,2 per cento rispetto al corrispondente mese dell'89 e dello 0,5 per cento rispetto al mese di settembre '90.

A TORINO

● Mercato azionario in leggero rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. Sulla scia dei rialzi fatti registrare da Wall Street e da Tokyo e confortati dalla tenuta delle altre Borse europee, gli operatori hanno dato vita ad una seduta sostanzialmente positiva, anche se povera di scambi. Più attiva è risultata la fase di apertura, con prezzi in deciso rialzo. Verso metà seduta però si è assistito ad un parziale ripiegamento che ha ricondotto molti valori sui livelli di prezzo fatti registrare ieri. Alle 13 l'indice generale segna +0,10%.

Tra gli assicurativi bene le Ras (+1,20%), stabili Generali e Toro. Nel settore dei bancari qualche ripiegamento per Banco Roma (-0,7%) e Comit (-0,25%), positive Credito Italiano e Mediobanca. Per quanto riguarda il settore dei meccanici, bene le Fiat (+0,74%) e le Olivetti (+1,38). Tra i chimici flessione per le Snia. Per quanto riguarda il settore dei finanziari bene le Cir (+1,66%), le Ifi (+2,38) e le Pirelli & c. (+2.41). Stabile Gemina, in ribasso Stet (-0,56%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1385; risp. 1365; risp. n.c. 1160; Sip 1170; risp. 1250; Stet 1780; risp. 1630; Fiat 5330; priv. 4060; risp. 4230; Generali 39.340.

RIALZO

A MILANO

■ Dopo aver smentito ieri con una modesta flessione le previsioni negative, Piazza Affari oggi nella prima fase di mercato sembra aver preso coraggio.

I prezzi infatti sono in generale progresso con le blue chips a guidare il rialzo anche se i dopolistini indicano un rallentamento della richiesta.

Alle 11,30 l'indice Mib ha registrato un progresso dello 0,3 per cento sul 58 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale in regresso dello 0,3 per cento.

La miglior performance di questa prima parte della seduta l'hanno messa a segno le Cir che hanno chiuso a 2405 lire (più 2,30 per cento) seguite a ruota dalle Montedison (più 2,18) a 1357 e dalle Fiat (più 2,05) a 5379, tutte però in leggera flessione nelle prime contrattazioni dopo la chiamata.

In netta risalita, tra i titoli dell'area Agnelli, le Ifi privilegiate (più 3,13) a 13.850, positive le Fiat privilegiate (più 0,49) a 4090, deboli invece le Snia (meno 0,65) a 1376 e le Fiat risparmio (meno 0,54) a 4207.

Ancora un passo avanti per le Generali che hanno chiuso a 29.390 contro le 29.280 lire della vigilia. Da segnalare anche la buona richiesta delle Pirelli spa (più 1,93) a 1740 e il modesto progresso delle Enimont (più 0,19) a 1588.

Tra le aperture, le Olivetti sono trattate a 3140 lire (contro le 3112 della chiusura di ieri), le Mediobanca a 13.300 (13.150), le Comit a 4135 (4080) e le Sip a 1170 (1166).

Samim ● Stefano Sandri, ex presidente dell'Efim, è da oggi a capo della nuova Samim, la società caposettore dell'Eni per la mineronietallurgia. Lo rende noto un comunicato dell'ente precisando che con la nomina a presidente di Sandri (che sostituisce Alberto Grotti, dal luglio scorso vice presidente dell'Eni) si completa il vertice della nuova Samim. Sandri sarà affiancato nella nuova carica dal vice presidente della società, Federico Foschi, dagli amministratori delegati Graziano Amidei e Augusto Carminati e dai direttori generali Francesco Furci e Gabriele Zaniol.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/01	10/01
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	100 50	100 50
Enel 84/93 II indicizzate	100 50	100 50
Enel 84/93 III indicizzate	111 40	111 40
Enel 84/93 IV indicizzate	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 10	104 10
Enel 85/00 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 85/00 III indicizzate	104 45	104 45
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzate	143 40	143 40
Enel 86/93 IV 9,25%	92 40	92 40
Enel 88/01 indicizzate	103 70	103 70
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81 80	81 80
C.C. OO. PP. 7%	78 15	77 50
C.C. OO. PP. 8% 74	75 80	75 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 50	95
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	95	96
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85 30	85 30
C.C. Aut. 7% 72 II	79 70	79 70
FF SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101	101
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 86/93	71 45	71 45
Amm. FF.SS. 88/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	93	[illegible]
IMI 71/91 XXXVI 7%	95	[illegible]
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	83	[illegible]
IMI-Aut. 73/03 II 66	77	77
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81	81
Rinascente 86 8,5%	101 16	116

Titoli	11/01	10/01
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. cons. 6%	90	[illegible]
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 10	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	164	164
Gim 88/93 6,50%	92	92
Cir 10% 85/92	98	98
Ciga 9% 88/95	99	99
La Rinascente 86/93 8,50%	114	114
Medio Cir 7% 86/96	83	83
Medio Italgas 6% 86/96	98 50	98 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/98	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88	88
Medio Unicem 7%	106	106
Saffa 87/97 6,50%	111	111
Snia 10% 85/93	100	100
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 50	98 50
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 10	102 10
C.C.T. ECU 8,5% [illegible] IV	97 20	97 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-2-91	99 95	99 95
C.C.T. 18-2-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-7-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-8-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 15

Titoli	11/01	10/01
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-95	98	98
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 80
C.C.T. 1-5-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-6-95	97 45	97 65
C.C.T. 1-7-95	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-9-95	97 25	97 35
C.C.T. 1-10-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-11-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-12-95	98 10	98
C.C.T. 1-1-96	98 20	98
C.C.T. 1-2-96	98 35	98 35
C.C.T. 1-3-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-4-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-5-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 40
C.C.T. 1-7-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-8-96	97 40	97 60
C.C.T. 1-9-96	96 90	97 30
C.C.T. 1-10-96	95 60	95 30
C.C.T. 1-11-96	95 65	95 65
C.C.T. 1-12-96	97	97
C.C.T. 1-1-97	96 20	96
C.C.T. 1-2-97	96 20	95 90
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 80	98 80
B.T.P. 1-21-12	98 70	98 70
B.T.P. 1-1-92	97 80	97 80
B.T.P. 1-2-92	97 10	97 10

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	11/01	10/01
Dollaro Usa	1155,50	1149,50
Sterlina inglese	2200,50	2195,50
Marco tedesco	752,30	752,12
Franco svizzero	896,00	895,60
Franco francese	221,87	221,82
Franco belga	36,52	36,51
Fiorino olandese	667,50	667,30
Scellino austriaco	107,10	106,931
Dracma greca	7,15	7,15
Peseta spagnola	11,94	11,929
Escudo portoghese	8,39	8,383
Ecu	1552,00	1551,15

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/01	10/01
ALIMENTARI		
Alivar	10700	10700
Eridania	7300	7300
Eridania risp	5380	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23000	23000
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	15350
C. Latina	9100	[illegible]
C. Latina r. n.c.	3500	3500
Lloyd Adriatico	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	9260	9250
Generali	29340	29150
Ras	16800	16700
Ras r.	9000	9000
Sai	14400	[illegible]
Sai r.	7100	7100
Toro	[illegible]	18800
Toro p.	[illegible]	10000
Toro r.	9500	9500
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	[illegible]

Titoli	11/01	10/01
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4110	4090
Banca C. Ital. r. n.c.	3700	[illegible]
B. Naz. Agr.	[illegible]	[illegible]
B. Naz. Agr. p.	2500	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	1620	1600
Banco di Roma	2120	2120
Credito Italiano	2260	[illegible]
Credito Italiano r.	1930	1950
Interbanca p.	32000	30000
Mediobanca	13250	[illegible]
Banco Ambroveneto	[illegible]	4680
Banco Ambroven. r.	[illegible]	2870
B. Ambrov. r. 1-7-90	2730	2790
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7350	7350
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	[illegible]	10100
Gr. ed. Fabbri p.	[illegible]	[illegible]
S.I.S.A.	[illegible]	[illegible]

Titoli	11/01	10/01
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	[illegible]	[illegible]
Cement. di Barletta	[illegible]	[illegible]
Cem. Barletta n.c.	9000	9000
Unicem	[illegible]	[illegible]
Unicem r. n.c.	[illegible]	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2670	2670
Pierrel	1250	1250
Pierrel r. n.c.	775	775
Saffa	6850	6850
Saffa r.	7100	7100
Saffa r. n.c.	5050	5050
Saiag	2700	2700
Saiag r.	2005	[illegible]
Snia Bpd	1385	1380
Snia Bpd r.	1365	1365
Snia Bpd r. n.c.	1160	1160
[illegible]	8850	[illegible]
COMMERCIO		
Rinascente	5270	5270

Titoli	11/01	10/01
Rinascente p.	[illegible]	3800
Rinascente r.	[illegible]	3900
COMUNICAZIONI		
Alitalia	790	790
Alitalia p.	680	690
Alitalia risp. n.c.	790	805
Autostrade To-Mi	14800	14350
Italcable	7050	7050
Italcable r. n.c.	5100	5100
Nai	13 50	[illegible]
Sip ord.	1170	1170
Sip risp.	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	282	278
Avir Fin.	4950	4950
Cir	2400	[illegible]
Cir r.	2410	2380
Cir r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Cofide	2650	2600
Cofide r. n.c.	995	[illegible]
Comau Finanziaria	1760	1700
Ferr. To. Nord	1845	[illegible]
Ferruzzi Finanz. o.	2160	2150
Ferruzzi Finanz. r.	1280	1280

Titoli	11/01	10/01
[illegible]	1430	1430
Gemina	1620	1620
Gemina r.	1300	[illegible]
Fidis	5800	[illegible]
Pozzi-Ginori	580	590
Pozzi-Ginori r.	610	630
Fiscambi	3415	3418
Fiscambi risp.	2205	[illegible]
Fornara	1105	1105
Gim	5820	5900
Gim r. n.c.	2580	[illegible]
Ifi p.	13750	13500
Ifil	[illegible]	5250
Ifil r. n.c.	[illegible]	2810
Isefi	1640	1640
Isvim ord.	11400	11400
Mittel	4400	[illegible]
Pirelli & C.	5700	[illegible]
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	1740	1710
Pirelli r.	1710	1710
Pirelli r. n.c.	1360	[illegible]
Serfi	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	892	892
Sme	3190	3190
Smi	1200	[illegible]
Smi r.	910	910

Titoli	11/01	10/01
Sogefi	2400	2400
Stet	1780	1780
Stet risp.	1630	1655
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3850	3885
I.p.i.	13300	13300
Risanamento	60000	[illegible]
Risanamento r.n.c.	29800	29800
Sifa	1250	1330
Sifa r.	1050	1050
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
[illegible]	10550	10500
Fisia	2550	2550
Fiat	5330	5295
Fiat p.	4060	4070
Fiat r.	4230	4250
Gilardini	2530	2530
Gilardini r. n.c.	2090	2080
Magneti Marelli	840	855
Magneti Marelli r.	890	900
Saes Getters p.	5150	5150
Tecnost	1520	1520
Olivetti	3135	3110
Olivetti p.	2460	2460

Titoli	11/01	10/01
Olivetti r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Pininfarina	13450	13450
Pininfarina r.	13500	13500
Sasib	5700	[illegible]
Sasib p.	6900	6900
Sasib r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Westinghouse	37200	37200
METALLURGICI		
Dalmine	355	355
Technocomp	700	710
Technecomp r.	720	720
Valeo	3575	3575
TESSILI		
Benetton	8330	8330
Cantoni	5450	5450
Cantoni r.	3700	3700
Fisac	8500	[illegible]
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	15700
Ciga	2900	2900
Ciga r. n.c.	[illegible]	1850
Gabetti Holding	2450	2500
Pacchetti	415	420

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/01	10/01
ALIMENTARI		
Alivar	10780	10700
Bonifiche Ferr.	40300	[illegible]
Eridania	7276	7320
Eridania r. n.c.	5340	[illegible]
Zignago	5720	5680
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41250	41155
Alleanza r.	[illegible]	34120
Assitalia	7890	7800
Ausonia	[illegible]	[illegible]
Milano Ass.	22950	23000
Milano Ass. r. n.c.	15670	15420
C. Latina	9020	[illegible]
C. Latina r. n.c.	[illegible]	3490
Fata	13025	13050
Firs	637	[illegible]
Firs r.	361	372
Generali	29390	[illegible]
L'Abeille	[illegible]	92400
La fondiaria	15160	15230
Fondiaria Spa	39230	39230
Fondiaria Spa w.	18000	17900
La Previdente	15810	16170
Lloyd Adriatico	12380	12350
Lloyd Adriatico r.	9249	9248
Ras	[illegible]	16700
Ras r. n.c.	[illegible]	9010
Sai	14310	14050
Sai r.	7065	[illegible]
Toro	18800	18710
Toro p.	9910	9800
Toro r.	[illegible]	9420
Un. Subalpina Ass.	19225	19100
Unipol ord.	18000	[illegible]
Unipol priv.	12025	12005
Vittoria Ass.	9000	[illegible]
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16300	[illegible]
Banca Comm. Ital.	4050	4120
Banca C. Ital. r. n.c.	3679	3655
B. Manusardi	1125	1159
B. Mercantile	7400	[illegible]
Bna	5680	[illegible]
Bna p.	2360	[illegible]
Bna r. n.c.	1621	[illegible]
Bnl r. n.c.	12130	12050
Banca Toscana	[illegible]	4180
B. Chiavari	4300	4310
B. Ambrov. ord.	4665	4862

Titoli	11/01	10/01
B. Ambrov. r. n.c.	2760	2790
B. Ambrov. 1-7-90	2720	2745
Banco Lariano	5960	5945
Banco Napoli r.	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	2126	2140
Banco Roma w.	376000	400000
Banco Roma w. 7%	461	461
B. Sardegna r.	15800	15550
Credito Comm.	4040	[illegible]
Cr. Fondiario	4575	4610
Credito Italiano	2250	2285
Credito Ital. r. n.c.	1929	1921
Credito Lombardo	2900	[illegible]
Cred. [illegible]	4990	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	3080	[illegible]
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	32400	[illegible]
Mediobanca	13200	13150
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	936	931
Binda - Sottrici warr.	6	/
Burgo	7350	7330
Burgo p.	8370	[illegible]
Burgo r.	9800	10310
Cartiera Ascoli	2538	2510
Ed. Espresso	14500	14500
Fabbri p.	3810	[illegible]
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	9400	10000
Poligrafici Ed.	5400	5490
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	2890	2995
C. Barletta	[illegible]	[illegible]
C. Barletta r. nc	9000	9500
C. Merone	5470	[illegible]
C. Merone r. nc	3560	[illegible]
C. Sardegna	7950	[illegible]
C. Siciliane	8460	8460
Cementir	1650	[illegible]
Italcementi	18450	18450
Italcementi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Unicem	8710	8715
Unicem r. n.c.	6440	6415
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	5305	5345
Alcatel cavi r. n.c.	3116	3121
Auschem	1590	1580
Auschem r. n.c.	1590	[illegible]

Titoli	11/01	10/01
Boero	6550	[illegible]
Caffaro	[illegible]	[illegible]
Caffaro r.	721	720
Calp	4230	4250
Enichem A.	1119	1100
Enimont	1588	1585
F.M.C.	3365	3350
Fidenza [illegible]	[illegible]	2408
Italgas	2675	2670
Marangoni	3040	[illegible]
Montefibre	681	670 5
Montefibre r. n.c.	683	698 5
Perlier	1281	1290
Pierrel	1269	1268
Pierrel r. n.c.	774	772
Pirelli Spa	1746	1737
Pirelli Spa r.	1712	1705
Pirelli Spa r. n.c.	1350	1340
Pirelli Spa w.	210	210
Recordati	7150	7250
Recordati r. n.c.	4000	4150
Saffa	6700	6760
Saffa r.	7210	7055
Saffa r. n.c.	5080	[illegible]
Saiag	2685	2700
Saiag r. n.c.	1995	[illegible]
Snia	1376	1385
Snia r.	1410	[illegible]
Snia r. n.c.	1150	1160
Snia Fibre	1405	1425
Snia Tecnop.	3690	3706
[illegible] Biom	8900	[illegible]
Telcco Cavi	13310	13400
Vetrerie Ital.	3687	3650
COMMERCIO		
La Rinascente	5195	5235
La Rinascente p.	3495	3510
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	3849
Standa	26000	[illegible]
Standa r. n.c.	6650	[illegible]
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	785	789
Alitalia p.	695	690
Alitalia r. n.c.	780	800
Ansaldo Tr.	3710	3700
Ausiliare	10180	10180
Autostrade To Mi	14880	14890
Autostrade p.	[illegible]	[illegible]
Costa Crociere	4010	4030
Gewiss	16160	16200
Gottardo Ruff.	3185	3190
Italcable	7130	7000
Italcable r. n.c.	5010	5050
N.A.I.	13 5	13 5

Titoli	11/01	10/01
Saes gett. p.	5149	5189
Selm	2374	2410
Selm r.	2285	2310
Sip	1170	1166
Sip r. n.c.	1211	[illegible]
Sirti	10100	10121
Sondel	[illegible]	1208
Tecnomasio	[illegible]	1988
FINANZIARI		
Acqua Marcia	317	305
Acqua Marcia r. n.c.	290	288
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4895	4900
Avir Fin.	4940	[illegible]
Bastogi	278	273 5
Bonif. Siele	23700	24770
Bonif. Siele r. n.c.	6650	6870
Brioschi	1000	1005
Buton	4530	[illegible]
Cam. Fin.	3780	[illegible]
Cir	2435	2351
Cir r.	2411	2351
Cir r. n.c.	1420	1380
Cir w. 'a'	125	125
Cir w. 'b'	171	171
Cofide	[illegible]	2670
Cofide r. n.c.	990	983
Cofide warr. ord.	250	280
Comau	1750	1700
[illegible]	3353	[illegible]
Ericsson	43650	43850
Euromobiliare	4905	4905
Euromobiliare r. n.c.	2435	2430
Ferruzzi fin.	2188	2151
Ferruzzi pr.	1247	1255
Fidis	5799	[illegible]
Fimpar	2014	2055
Fimpar r. n.c.	930	945
Finarte	3500	[illegible]
Finarte priv.	1179	1140
Finarte r. n.c.	1111	1110
Finarte Asta	5250	5200
Fin Breda	538	538
Fin Breda warr.	156	158
Finrex	971	995
Finrex r. n.c.	943	942
Fiscambi	3485	3400
Fiscambi r. n.c.	2100	2200
Fornara	[illegible]	1105
Gaic	1370	1398
Gaic risp.	[illegible]	1299
Gemina	1828	1821
Gemina r.	1275	1275
Gerolimich	101 75	101 75
Gerolimich r. n.c.	82	81

Titoli	11/01	10/01
Gim	5800	5805
Gim r. n.c.	2545	2555
Ifi p.	[illegible]	13430
Ifil	5350	5300
Ifil r. n.c.	2765	2775
Ifil w. 6.50%	1420	1450
Ifil w. r. n.c. 6.50%	[illegible]	851
Isefi	1570	1670
Isvim ord.	11301	11301
Italmobiliare	59500	59850
Italmobiliare r. n.c.	33800	33070
Kernel	515	510
Kernel r. n.c.	791	791
Mittel	4390	[illegible]
Montedison	1349	1328
Montedison r.	1750	1704
Montedison r. n.c.	910	900
Parmalat Fin.	10900	[illegible]
Partec. Finanz.	3310	3270
P. Fin. r. n.c. ex w.	1550	1571
Pirelli & C.	5730	5595
Pirelli & C. r.	2785	2794
Pozzi	[illegible]	578
Pozzi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Premafin	14000	[illegible]
Premafin warr.	1720	1750
Raggio Sole	3170	3170
Raggio Sole r. n.c.	2250	[illegible]
Riva Finanz.	8920	8920
Santavaleria fin.	2200	2250
Schiapparelli	889	[illegible]
Serfi	6500	6550
Sifa	[illegible]	1225
Sifa ord. 1-7-90	1130	1011
Sifa r. n.c.	1026	[illegible]
[illegible]	1870	1870
Sme	3120	3149
Smi	1100	1155
Smi r.	876	900
Smi warr.	373	375
Sogefi	2360	[illegible]
Sogefi warr.	252 5	252 5
So.pa.f.	3175	3180
So.pa.f. r. n.c.	1988	1980
Stet	1780	1790
Stet risp.	1629	1645
Terme Acqui	1910	1910
Terme Acqui r. n.c.	690	690
Trenno	3140	3165
Tripcovich	10350	10250
Tripcovich r. n.c.	6550	5850
Unipar ord.	1110	1115
Unipar risp.	1180	1180
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	16800	16850
Aedes r.	8051	[illegible]

Titoli	11/01	10/01
Attività Immobiliari	3800	3840
Calcestruzzi	19700	19650
Caltagirone	4050	4083
Caltagirone r. n.c.	3450	3550
Cogefar	3630	3750
Cogefar r.	2110	2110
Del Favero	5800	5850
Gabetti	2405	2430
Grassetto	18210	18350
Imm. Metanopoli	1994	1990
Risanamento	49000	49500
Risanamento r. n.c.	29850	29750
Vianini Ind.	1224	1225
Vianini Lav.	4850	4850
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	1525	1530
Danieli & C.	7210	7200
Danieli & C. r. n.c.	4190	4140
Dataconsyst	3370	3377
[illegible]	2301	2380
Fiar	11450	11600
Fiat	5379	5271
Fiat p.	4090	4070
Fiat r.	4207	4230
Fisia	2562	2550
Fochi Filippo	6650	6700
Franco Tosi	26630	26550
Gilardini	2555	2580
Gilardini r. n.c.	1990	1960
Ind. Secco	1570	1380
Magneti M.	840	829
Magneti M. r.	905	883
Magneti M. w. o.	165	170
Magneti M. w. r.	165	165
Mandelli	7750	7780
Merloni	1930	1910
Merloni r. n.c.	999	990
Merloni r. n.c. [illegible]	790	799
Necchi	1390	1460
Necchi r.	1640	1640
Necchi r. w.	21	22
Nuovo Pignone	4685	4688
Nuovo Pignone w.	210	210
Olivetti	3120	3112
Olivetti p.	2387	2450
Olivetti r. n.c.	2540	2530
Olivetti warr.	208	200
Pininfarina	13450	13450
Pininfarina r.	13540	13500
Rejna	9700	9770
Rejna r. n.c.	31760	31760
Rodriquez	6221	6850
Safilo	7800	7800
Safilo r.	9375	9450
Saipem	1648	1669

Titoli	11/01	10/01
Saipem r.	[illegible]	2150
Saipem r. w.	300	310
Sasib	6700	6680
Sasib p.	6850	[illegible]
Sasib r. n.c.	4580	4550
Tecnost	1496	1490
Teknecomp	720	690
Teknecomp r. n.c.	727	720
Valeo	3480	3600
Westinghouse	37335	37200
Worthington	2745	2710
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5355	5375
Dalmine	354	354
Eur. Metalli	1028	1049
Eur. Metalli warr.	115	114
Falck	6000	5898
Falck r.	7389	7380
Maffei	2863	2858
La Magona	8100	8000
TESSILI		
Bassetti	9300	9300
Benetton	8420	[illegible]
Cantoni	5450	5400
Cantoni r.	3720	3719
Centenari & Zinelli	[illegible]	265
Cucirini	[illegible]	[illegible]
Eliolona	3970	[illegible]
Fisac	[illegible]	[illegible]
Fisac r.	8990	[illegible]
Linificio	650	650
Linificio r. n.c.	765	800
Marzotto	5401	5420
Marzotto r.	5510	5520
Marzotto r. n.c.	[illegible]	4085
Olcese Veneziano	1948	1939
Ratti	4180	4180
Rotondi	59600	58700
Simint	4385	4510
Simint priv.	2540	2540
Stefanel	4780	4700
Zucchi	10750	10620
Zucchi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6900	7043
A. De Ferrari r. n.c.	2360	2380
Acque Potabili	15500	[illegible]
Ciga	2795	2837
Ciga r. n.c.	1789	1815
Jolly Hotel	15600	[illegible]
Jolly Hotel r.	21700	21750
Pacchetti	416	418
Unione Manifatture	3140	3140

I redditi lordi dei sessanta consiglieri regionali

Politici, i conti in tasca

Pubblichiamo le denunce di quanto hanno guadagnato nel 1989 i candidati eletti a Palazzo Lascaris. Solo i comunisti dichiarano di non aver speso nulla per la campagna elettorale

Ricchi e poveri in Regione. L'elenco è stato pubblicato nei giorni scorsi dai responsabili del «parlamentino subalpino». Lo vuole la legge per tutti gli eletti e per tutti coloro che sono in qualche modo coinvolti nelle attività della Regione, quindi presidenti di Coreco, di unità sanitarie locali, di organismi controllati dal governo del Piemonte.

E' ormai una consuetudine ma fa sempre notizia sapere quanti soldi circolano nelle tasche delle persone cui si è dato il voto. E l'interesse, di anno in anno, sembra crescere. O per lo meno, lievita di pari passo col lievitare delle tasse.

Quest'anno poi che anche il Piemonte ha scelto di imporre alcuni balzelli aggiuntivi come il trenta per cento in più sul bollo e ritocchi vari, la sensibilità all'elenco dei redditi dei consiglieri regionali è ancora maggiore. Naturalmente i «conti» sono lordi.

Il più ricco è Giuseppe Goglio, socialdemocratico, ex presidente di Usl, fa l'imprenditore ed è in qualche modo «prestato» alla politica. Il più «povero» è Enzo Cucco, rappresentante della lista verde civica antiproibizionista. Tra un massimo e l'altro c'è un gran numero di consiglieri che guadagna normalmente. Quelli che dichiarano un reddito più alto, evidentemente, continuano a svolgere la loro attività. Nell'elenco sono moltissimi i professionisti: dai medici ai commercialisti, agli insegnanti, ai dirigenti industriali. Pochi gli operai. Non ci sono praticamente professionisti della politica: un buon segno per le istituzioni. Ma il reddito medio oscilla tra i 40 e i sessanta milioni. Ma ecco l'elenco dei consiglieri con le relative dichiarazioni dei redditi. Hanno dichiarato un reddito lordo di 90 milioni Vittorio Beltrami, 53 milioni Emili Bergoglio, 54 milioni Guido Biazzi, 40 milioni Emma Bonino, 56 milioni Rinaldo Bontempi, 118 milioni Mercedes Bresso, 109 Gian Paolo Brizio, 48 Mario Bruciamacchia, 42 Germano Calligaro, 39 milioni Daniele Cantore, 41 milioni Mario Carletto, 59 milioni Giuseppe Cerchio, 60 milioni Giuseppe Chiezzi, 91 milioni Nereo Croso, 14 milioni Vincenzo Cucco, 58 milioni Silvano Daneri, 140 milioni Franco Ferrara, 41 milioni Francesco Fiumara, 65 milioni Mario Fracchia, 71 milioni Giuseppe Fulcheri, 63 milioni Pierluigi Gallarini, 35 milioni Marcello Garino, 305 milioni Giuseppe Goglio, 135 milioni Carlo Federico Grosso, 27 milioni Giampiero Leo, 20 milioni Emilio Lombardi, 39 milioni Eugenio Macari, 51 milioni Gaetano Majorino, 77 milioni Sergio Marchini, 80 milioni Renato Montabone, 78 milioni Antonio Monticelli, 69 milioni Enrico Nerviani, 76 milioni Luciano Panella, 70 milioni Mario Paris, 55 milioni Alfredo Penasso, 123 milioni Rolando Picchioni, 43 milioni Luigi Rivalta, 87 milioni Angelo Rossa, 85 milioni Fernando Santoni, 35 milioni Carla Spagnuolo, 46 milioni Giancarlo Tapparo, 66 milioni Bianca Vetrino.

Cifre tutte ampiamente verificate ma che, naturalmente, qualche polemica o almeno qualche battuta la provocheranno.

IL PIU' RICCO

Il «più ricco» del Consiglio, il consigliere Goglio

IL PIU' POVERO

Il più «povero» del Consiglio, il consigliere Cucco

L'aula di Palazzo Lascaris dove si svolge il Consiglio

«Per la mia elezione ho speso 118 milioni»

Mario Carletto

Bianca Vetrino

Daniele Cantore

Vittorio Beltrami

Tomaso Zanoletti

Emilio Lombardi

E' il prezzo del loro sogno. Per essere eletti in consiglio regionale non hanno badato a spese. Su tutti Giuseppe Goglio, socialdemocratico: ha dichiarato di aver speso per la campagna elettorale 118 milioni. Fermo a quota 98 milioni invece Mario Carletto, dc, attuale assessore all'Urbanistica e per molte settimane candidato alla presidenza della giunta regionale.

Bianca Vetrino, repubblicana, ha speso invece 88 milioni. E ancora: Luciano Panella (psi) 53 milioni, Vittorio Beltrami, dc e presidente uscente della giunta, 52, Daniele Cantore, socialista ed ex segretario provinciale, si è fermato a quota 51. Mentre Gian Paolo Brizio, attuale presidente della giunta, ha speso 40 milioni, Carla Spagnuolo (psi), presidente del consiglio, ne ha impiegati 6 in più.

La campagna elettorale della maggior parte degli eletti (ad eccezion fatta per i candidati del partito comunista che di fatto non hanno speso quasi nulla) è costata all'incirca 40 milioni. Al di sotto sono rimasti Emilio Bergoglio (dc, 13 milioni), Giuseppe Cerchio (dc, 28 milioni), Francesco Ferrara (pri, 20 milioni), Giancarlo Tapparo (psi, 18 milioni), Gian Piero Leo (dc, 14 milioni).

Dal canto suo Gaetano Majorino, consigliere dell'msi, ha invece dichiarato una spesa di 3 milioni. Una curiosità: Pier Luigi Gallarini, assessore al Bilancio, secondo quanto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, nel modulo predisposto per la dichiarazione delle spese elettorali, parla semplicemente di «Opuscoli pubblicitari».

E ancora: Marcello Garino, psi, indica una spesa di 16 milioni, Eugenio Maccari 41; Sergio Marchini (pli) 10, Enrico Nerviani (dc) 29, Alfredo Penasso (dc) 31 milioni, Rolando Picchioni (attuale capogruppo democristiano) 44 milioni; Angelo Rossa (psi e presidente del consiglio regionale uscente) 25 milioni e Renato Montabone (dc) 49 milioni.

Sono pochi comunque, ad aver inserito nelle voci delle spese, gli spot pubblicitari televisivi. Molti hanno scelto campagne elettorali tradizionali con costi elevati soltanto per pubblicazioni, depliant e lettere personalizzate. Discorso diverso per quanto riguarda i rappresentanti del partito comunista. Nessuno di loro ha affrontato spese personali durante la campagna elettorale, per loro ha pagato il partito.

La città dei malati

Molinette, settecento anni di medicina

Non si conosce l'esatto anno di fondazione. Già dal 1364 si chiamava Hospitale di San Giovanni Battista, anche se per decenni si chiamò «Ospedale dei poveri di Cristo»

Chissà se, mentre vi infilavano un ago nella pelle, vi siete mai domandati da quanto tempo la gente viene lì a farsi prelevare il sangue, operare di cistifellea, fasciare la testa. Cioè da quanto tempo esiste l'ospedale maggiore di Torino. Beh, pochi lo sanno. Ce lo dice il libro «L'ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino» di Tirsi Mario Caffaratto. Cioè, nessuno sa esattamente l'anno di fondazione, anche se già il sottotitolo del saggio «Sette secoli di assistenza socio-sanitaria» ci porta, in fondo conturbantemente, almeno al 1200. E anche se all'attuale sede si è arrivati solo negli Anni 30. Prima l'ospedale più grande era a fianco del Duomo.

Il testo ci riporta ai tempi in cui «gl'orfani, informi, e impotenti tutti in detto hospitale furono retirati e provvedutogli di mangiare bere, vestire e dormire a sufficienza». Quando l'«Ospedale de Dompno», com'era chiamato l'ospedale principale ottenne di essere esentato dalla gabella del sale e gli fu concesso il diritto «che si mandino ogn'anno per l'ospitale dodeci porchi giovani e si retirano l'inverno, e s'ammacino a l'uso de detta casa, e poveri».

Ma già dal 1364 le Molinette si chiamano Hospitale di San Giovanni Battista, anche se per qualche decennio verso il 1500 si chiamò «Ospedale dei poveri di Cristo» e poi Ospedale di San Giovanni del Duomo.

Ma come era nei tempi andati la vita all'ospedale? Sempre odissee di sofferenza, una medicina non molto diversa dalla stregoneria sottoponeva a riti misteriosi, scarnificazioni, deturpazioni, epidemie provocate dall'ospedale. Malati in balia di attrezzature da tortura come «più una balla da Canone», «una gratusa di ferro» o «più torchi di boscho uno grosso et l'altro mesano et picolo» «più miscole di legno di noce per gli emplastri», «un mortaro di piombo con suo pistone di piombo» e anche «più un musticho». Come testimonia il documento riportato dal libro sulle dotazione dell'ospedale nel 1677. I medicamenti sono la mandragola, le ossa di cranio umano, la mumia, la terra sigillata. Si fanno alchimie con zaffiri, perle, lapislazzuli, giulebbe di viola.

Ecco in processione, o adagiati in ogni giaciglio gli incurabili di malattie così chiamate: catarro sofficativo, scrofola, gonfiezza cronica, cofosi, decrepitezza, marasma senile, epatidide, storpiatura, oppressione, fluorbianco uterino.

Ecco che arrivano le donne incinte, anche se «le donne gravide non saranno ricevute pria che siano giunte al settimo mese e mezzo della loro gravidanza». «Ogni donna ricevuta darà il suo nome alla levatrice che lo scriverà in un registro e se qualcuna non volesse essere conosciuta ne avvertirà la levatrice affinché quando fosse dimandata, non se le faccia parlare». La levatrice era una grande autorità, una dispensatrice di ordini decisivi per la vita e magari per la morte della donna: «La levatrice potrà far cavare sangue, far dare lavativi nel tempo del parto senza l'avviso del signor medico».

E i medici erano al di là del bene e del male dei pazienti, al di sopra di ogni legge, di ogni limite. Dei inavvicinabili, sempre dalla parte della ragione superiore, della prodigiosa scienza anche quando ammazzano e compiono scempi e nefandezze sui malati. Di norme per medici, di deontologia professionale c'è traccia nel «Regolamento dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e dlle Città di Torino approvato da Sua Maestà il dì 11 agosto 1842». I medici «useranno una discreta parsimonia nella prescrizione dei medicinali (già allora limiti alla spesa sanitaria). Tratteranno gli ammalati con dolcezza e carità, si guarderanno da ogni maniera che li ributti, o gli avvilisci, ascolteranno con pazienza l'esposizione dei loro mali, impiegando tutto il tempo necessario nella visita di ciaschedun infermo... ricordando che il loro uffizio tuttoché reso alla classe degl indigenti, è uno dei più nobili ed importanti, esso fa loro sentire, che quella istessa confidenza, che i poveri hanno per un oggetto di tanto interesse qual è la propria vita, esso lo ripone e lo accomuna con essi loro... e non saranno tutte le attenzioni e tutto l'impegno mai soverchio, ma anzi sempre inferiore alla gravità della cosa».

Per gli infermieri già alla fine del 500 c'erano delle «instruttione alla governanta dell'hospedale»: «Quando vi fosse qualche infermo pericoloso di morte dovrette assisterlo con più particolar diligenza e non abbandonarlo ma continuamente e vicendevolmente servirlo si di giorno che di notte dando avviso di tanto in tanto al Regio Capellano del suo stato aciò egli conforme agl'accidenti che sopravveranno possa assisterli per le cose appartenenti alla salute dell'anima non macando voi dal canto vostro alli bisogni del corpo ed anco a quelli dell'Anima in absenza del detto R. Cappellano tenendo particolarmente un vasetto di Acqua Santa per spruzzargliela in faccia ad ogni occorrente».

Ma il libro parla anche della storia recente delle Molinette, dallo svilupparsi delle specialità al nascere dei nuovi reparti, alla riforma sanitaria. Alla citazione di nomi ancora mitici per la medicina torinese come Giulio Cesare e Achille Mario Dogliotti, Morino, Biancalana, Ceresa, Gaidano, Gavosto. E si citano primari ancora in attività. Un po' meno in rilievo i disservizi.

Gian Piero Amandola

Immagini dell'odierno Ospedale San Giovanni Battista, più noto come Molinette. Si trova in corso Bramante dal 1930, prima era situato vicino al Duomo

OPERAZIONE DELLA SQUADRA MOBILE

I cinque componenti della banda sgominata dalla polizia. In alto, da sinistra: la torinese Paola Nerbolino e il marito Riccardo Bilucaglia; in basso, Antonio Di Matteo, Pacifico Notari; sotto, Francesco Di Matteo

La banda delle stampelle con base in villa a Rosta

Pendolari della rapina si appoggiavano su due coniugi torinesi. Arrivavano da Napoli. I colpi a banche in città, a Genova, Firenze e Milano. Passavano i controlli con il trucco dell'handicap

Era a Rosta, sulla strada della stazione, la base dei rapinatori della stampella. Una villetta di proprietà dei coniugi Riccardo Bilucaglia, 30 anni e Paola Nerbolino, 26 anni. I due, con un figlio di 2 anni, non solo offrivano ospitalità a questi partenopei, pendolari del crimine, ma hanno collaborato direttamente nella preparazione e nell'effettuazione dei quattro colpi messi a segno in un mese fra Torino e Grugliasco per un bottino di oltre mezzo miliardo.

Ecco l'elenco delle banche assaltate fornito stamane dal capo della mobile Aldo Faraoni: Banco di Roma di corso Francia 301 (18 dicembre); Banca Popolare di Intra di corso Matteotti 17 (19 dicembre); Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (27 dicembre) e infine quella di mercoledì scorso, il Nuovo Banco Ambrosiano Veneto di Grugliasco. I due coniugi assieme ai fratelli Francesco e Antonio Di Matteo, abitanti a Napoli in via Sorrento, e Notari Pacifico, 32 anni, anch'egli proveniente dalla città del Vesuvio (via Taverna del Ferro 33) ma a differenza degli altri, camorristi patentati con molti precedenti penali, sono completamente incensurato.

Altri tre componenti della banda, anch'essi napoletani, sono attualmente ricercati: due sono sfuggiti alla cattura subito dopo la rapina di Grugliasco abbandonando in mezzo ai campi di Bruttigliera Alta una Uno sforacchiata dai colpi sparatigli contro dagli agenti, mentre il terzo (già identificato) non aveva partecipato al colpo.

Se i coniugi Bilucaglia sono i complici torinesi della banda della stampella altri «basisti» la polizia li ricerca a Genova, Milano e Firenze per molti altri colpi messi a segno da questi «pendolari» partenopei in quelle città. Le loro mosse erano da tempo all'attenzione degli inquirenti. Le loro partenze da Napoli in aereo, in treno e anche in auto venivano regolarmente segnalate alle questure dell'Alta Italia, pur se non si conoscevano i loro veri obiettivi. Fra le trappole tesegli quella che è scattata è stata quella torinese. Mercoledì, appena è stato dato l'allarme per l'irruzione di Grugliasco, tutti i funzionari della mobile con i loro uomini sono andati ad aspettarli intorno alla villetta di Rosta recuperando i 120 milioni.

INTESA FIRMATA

A Orbassano i veleni delle navi

Alla Servizi Industriali l'operazione globale di smaltimento rifiuti

La marcia di avvicinamento dei rifiuti della Karin B e della Hai-Xiang verso la Servizi Industriali di Orbassano continua. A Bologna è stato firmato il protocollo d'intesa tra la ditta locale e il commissario «ad acta» Luciano Guerzone, presidente della Regione Emilia-Romagna, mentre dalla Provincia è arrivato il primo «nulla osta» allo smaltimento. Ora sarà lo stesso commissario a firmare una «ordinanza di smaltimento» alla Servizi, scaduti a dicembre i poteri dei commissari straordinari nominati dal governo (Protezione civile) per le operazioni di scarico e smaltimento del carico delle «navi, dei veleni». Il grosso quindi sembra fatto, mentre una protesta organizzata e prolungata sarebbe valutata dall'azienda «con altri parametri che nel passato». I segnali che giungono da Orbassano (giunta di pentapartito) e Beinasco (coalizione di sinistra e verdi) sembrano andare in direzione di un intervento non plateale ma comunque attivo. L'obiettivo dichiarato dei due sindaci, Giuseppe Martocci (psi, Orbassano) e Giuseppe Massimino (pci, Beinasco), intanto, è quello di veder risolti alcuni annosi problemi locali. In particolare la «puzza» che a intervalli si abbatte su Beinasco, della quale è per altro indiziata la stessa Servizi Industriali. Altrettanto urgente la bonifica di una discarica abusiva scoperta dalla stessa Provincia in regione Freschei, ad Orbassano. Non ultima la richiesta di una rilocalizzazione della Servizi in tempi ragionevoli in un'altra sede più idonea di quella ora adiacente all'ospedale San Luigi, al centro dell'area del futuro Centro Agroalimentare. Sul problema qualcosa comunque si muove, e non solo su scala comunale. «Anche se non di nostra pertinenza, ne discuteremo in Consiglio provinciale — afferma l'assessore all'Ambiente Corrado Scapino (psi) —. Vogliamo sbloccare la situazione, anche se ci ostacola l'atteggiamento delle popolazioni nel cui territorio si prevede questo particolare insediamento». Proprio dalla Provincia giungono i primi segnali di disponibilità a far decollare questa ultima «tranche» di smaltimento dei pericolosi scarti delle navi. In una lettera inviata al commissario «ad acta» Guerzoni (nel '91 i poteri straordinari ai commissari saranno solo su singole e specifiche operazioni), viene alzata la paletta verde: «I rifiuti che ci avete comunicato di voler smaltire non sono incompatibili con quelli che la Servizi Industriali è stata autorizzata a trattare». Un via libera condizionato però dalla possibilità di controllare ogni fase delle operazioni. «A garanzia della tutela delle popolazioni locali — precisa Scapino — abbiamo chiesto di poter essere presenti con i nostri tecnici dentro o fuori lo stabilimento, sia durante le fasi di conferimento che in quelle di trattamento». Presso lo stabilimento di Orbassano dovrebbero arrivare gli scarti meno pericolosi, comunque non contaminati da pcb (policlorofenile) o da tracce radioattive. Il quantitativo previsto è di circa 670 tonnellate, ma una parte dovrebbe andare direttamente in discarica di seconda categoria senza essere pre-trattata (esempio Torrazzi). Il costo totale delle operazioni di smaltimento dovrebbe aggirarsi sui 500-600 milioni. L'arrivo degli scarti in marzo-aprile.

Bruno Alovisio

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Nuovo corso Graham principianti inizio 21 gennaio. Inf. c. Vitt. Emanuele 108, tel. 514.856.

TANGRAM TEATRO - Rivoli: Laboratorio teatrale bimestrale. Inf. e iscr. 307 367.

A Perth la ranista azzurra si piazza al quarto posto

Manuela giù dal podio

La finale mondiale dei 200 vinta dall'australiana Frame. Nella stessa specialità l'americano Barrowman ha stabilito il nuovo primato mondiale. Doppietta tedesca nei 400 stile libero

DAL NOSTRO INVIATO

PERTH. Manuela Dalla Valle, lombarda ormai ventottenne, non è salita sul podio nella finale dei 200 rana, ai Mondiali di nuoto di Perth, per 31 centesimi di secondo, lo «spazio» fra lei e la sovietica Volkova, terza. Inavvicinabile la prima, l'australiana Linley Frame, 1'08"81 con un miglioramento secco di tre secondi e mezzo rispetto al suo miglior tempo prima di questa manifestazione iridata.

L'italiana ha nuotato quasi il tempo migliore della sua vita: se l'avesse segnato sarebbe arrivata, con 1'09"66, ex aequo con la stessa Volkova, per dividere le due si sarebbe dovuto ricorrere al cronometraggio al millesimo di secondo.

L'argento è andato a una tedesca abbastanza «improvvisata», Jana Doerries.

Manuela Dalla Valle gareggerà quasi sicuramente ai campionati europei del prossimo agosto. E da là prenderà la forza, la voglia per andare sino a Barcellona 1992, quando rischierà di essere la più antica nuotatrice dell'Olimpiade.

Il personaggio, già arrivato a due medaglie europee, un argento e un bronzo, è notevole per determinazione: Manuela ha vinto contro un fisico non certamente da ragazza baciata dagli dei. Difficile, vedendola fuori dall'acqua, pensarla nuotatrice, e comunque fra le massime del mondo. Con il passare degli anni, diventando donna, Manuela Dalla Valle si è affinata in acqua nello stile e ha acquisito una femminilità sottile, molto italiana.

Molti hanno tifato ieri per lei, per la vittoria della normalità sulla fortuna, della volontà sui cromosomi felici.

E' stata quella di ieri la giornata dei ranisti, ché Francesco Postiglione, di grande famiglia acquatica napoletana, passato dalla pallanuoto al nuoto, cioè andando contromano rispetto alla norma, è arrivato secondo nella finale B, cioè decimo al mondo, dopo avere battuto in mattinata il record italiano. Molto bene con 2'17"25 anche Andrea Cecchi, quinto nella stessa gara: il torinese di Casale Monferrato (dove è nato e dove è rimasto poco, prima di trasferirsi a Torino) e di Los Angeles, dove studia chiropratica e dove ha «combattuto» la battaglia per essere dichiarato fisicamente idoneo alle gare, dopo piccoli problemi cardiaci, è fra i pochi azzurri che siano riusciti a migliorare se stessi, cioè a limare i propri limiti assoluti, nonostante la «stranezza» dei campionati a gennaio.

Altro azzurro nel pomeriggio australiano: Tocchini secondo nella finale B dei 100 farfalla e Idini secondo nella finale B dei 400 stile libero, pure lui migliorando il proprio limite personale.

Nella giornata un record mondiale, quello dei 200 rana maschile, ad opera dello statunitense Barrowmann, con 2'11"23, meglio del suo precedente di 30 centesimi. I 400 stile libero sono andati al tedesco Hoffmann in 3'48"04, davanti al connazionale Pfeiffer e al polacco Wojdat.

Intanto a Perth si sta constatando, in questi giorni di nuoto mondiale, come e quanto l'acqua non sia assolutamente elemento unificante per gli atleti italiani della piscina e anche, in questa edizione dei campionati mondiali, del nuoto di gran fondo, qui entrato ufficialmente nel programma iridato.

La rappresentativa italiana, genericamente definita di nuoto, comprende in effetti i nuotatori, di piscina e di acque aperte (Chiarandini cioè, medaglia d'argento ieri sui 25 chilometri, e i suoi «fratelli»), i tuffatori, le ragazze del nuoto sincronizzato, dette «sincronette», i pallanuotisti. Gruppi fra i quali ci sono grosse differenze di mentalità, di fisico, di guadagno.

Lamberti ad esempio è estraneo ai pallanuotisti grosso modo quanto Schillaci: nel senso che è un campione di un altro sport, tutto qui, e che casualmente si trova a Perth per gareggiare nei loro stessi giorni di competizione. I tuffatori sono lontani dai nuotatori, che pensano ad essi come a dei ginnasti i quali, alla fine dell'esercizio, trovano l'acqua invece della materassina.

Gian Paolo Ormezzano

La Dalla Valle ha perso il terzo posto per trentun centesimi

DE PETRI VINCE ANCORA

Ancora una vittoria di tappa per l'italiano «Ciro» De Petri (Yamaha) nella Parigi-Dakar che oggi giunge a Tillia dopo una tappa ostacolata da una tempesta di sabbia. Il bergamasco è l'unico tra i piloti in gara ad aver ottenuto tre successi parziali. Peterhansel precede Magnaldi, Mas (nella foto), Arcarons e De Petri.

Discesa: in prova Runggaldier primo e Ghedina terzo

DAL NOSTRO INVIATO

KITZBUEHEL. ● Qualche salto è stato smussato, il caldo ha un po' ammorbidito il ghiaccio e il fatto che sia toccato all'allenatore degli azzurri Theo Nadig il compito di tracciare la pista ha immediatamente dato i suoi frutti: nelle prove 1° Runggaldier, 3° Ghedina ed altri tre italiani (i due Colturi e Lucas Perathoner) nei primi venti. Nettamente peggio di ieri, invece, Sbardellotto (39° anziché 17°) e più o meno sugli stessi livelli Mair (da 26° a 31°).

«Ma oggi non conta», ha subito ammonito Runggaldier. Ed effettivamente una cosa sono le prove, tutt'altra cosa è la gara. Prima di tutto perché in prova molti non rischiano quanto in gara, in secondo luogo perché i campioni veri trovano solo nella competizione ufficiale quegli stimoli necessari per sfoderare tutto il talento di cui dispongono.

Runggaldier si è esibito in una spettacolare spaccata aerea sul nuovo salto creato artificialmente sul muro finale. *«Ero talmente contento di com'ero andato* — ha spiegato — *che ho pensato di far divertire un po' il pubblico»*.

In effetti - sempre ricordando che si è trattato solo di una prova - la discesa del giovane gardenese, che per l'occasione ha sfoderato gli sci di Garmisch e non il paio nuovo provato ieri, è stata perfetta.

«Ho sciato molto bene - conferma il discesista azzurro -. *La linea è stata perfetta, le curve mi sono venute che era un piacere. E' tutto lì il segreto per fare bene su questa pista: sciare come si deve, poi i risultati vengono da soli»*.

Altrettanto soddisfatto Ghedina. Anche lui non ha tirato al massimo fino alla fine, però, concedendo alla folla un paio di curve di rallentamento prima di tagliare il traguardo e un passaggio sotto lo striscione quasi in dérapage (come Heinzer e Stock, del resto).

«Sono molto contento - ha commentato - *ho sciato bene, ma ci sono ancora un paio di passaggi che devo migliorare: l'uscita dalla Steilhang, per entrare nella stradina più veloce, ad esempio, e il curvone dell'Ausberg che ho preso troppo basso. Vedremo di far meglio domani. Heinzer e Stock rimangono comunque gli avversari più pericolosi»*.

Apparentemente serafico come sempre Much Mair che ammette di non aver voluto rischiare. *«Ho visto che tirando posso fare il risultato* - ha spiegato -. *Inutile rischiare una volta di troppo. Sto bene, il ginocchio è a posto. Il mio obiettivo non si ferma alla gara di domani: quello che voglio è conquistare un posto nel quartetto di discesa per i Mondiali di Saalbach»*.

CLASSIFICA: 1. Runggaldier 1'57"70; 2. Stock 1'57"92; 3. Ghedina 1'58"39; 4. Boyd 1'58"41; 5. Heinzer 1'58"43; 6. Mahrer 1'58"89; 10. Girardelli 1'59"37; 17° Colturi Luigi 1'59"84; 18° Colturi Franco 1'59"88; 19. Perathoner Lucas 1'59"88.

Giorgio Destefanis

Runggaldier

Ghedina

TOTIP — SCHEDA DI DOMENICA 13/1

CORSA	GRUPPO 1		GRUPPO X		GRUPPO 2	
1	MILANO / trotto - Serial Locatelli (finale) - L. 100.000.000 - m 1600					
	SUPREME COMFORT	1600	LUGLIANO JET	1600	SUPREME COMFORT	1600
	DOUBLE STAR	»	SUPREME COMFORT	»	MASQUERADE CANDOR	»
	SEBASTIAN BOB	»	LUBRO GIM	»	LEMON DRA	»
	(o riserva)		LANCASTER OM	»	(o riserva)	
			(o riserva)			
2	ROMA / trotto - Pr. La Futa (cat. D-F) - L. 16.302.500 - m 1600					
	5 GOLDEN FINISH	1600	1 LIBELLO MD	1600	4 ICARO	1600
	8 DREZZO	»	2 DUEEPIS MD	»	7 LIOY	»
	9 GOLEADOR SB	»	3 IMERIANI	»	10 IOLO AF	»
	11 GANO	1620	6 IVEST MONTANO	»	12 IVANA JET	1620
			13 LESTER	1620		
3	ROMA / trotto - Pr. Furio (cat. F) - L. 14.217.500 - m 2040					
	3 INTREPIDO OM	2040	1 INMATE	2040	5 GUARDIACACCIA	2040
	4 LEOLO	»	2 GINEPROSS	»	8 IMANASS	»
	7 IGUEMBA	»	6 GERICO RED	»	10 FREE DI JESOLO	»
	9 LEGA HORV	»	11 LUNARE AC	»	12 FANFULLA MAS	»
	14 INFIDO	»	13 LEQUIO AF	»	15 ESCORT ADAM	»
			16 IRIS SACAR	»		
4	BOLOGNA / trotto - Pr. Patroclo (cat. F) - L. 12.412.500 - m 1660					
	1 LUREX BI	1660	4 GRADINO	1660	2 GESOLINO	1660
	6 FIORDO AC	»	10 FLAMBARD	»	3 IAMA CHESTNUT	»
	7 FAVOLELLO AF	»	12 GENNAIO AF	»	5 GLAMOUR BI	»
	8 DORVAL	»	14 LUSTRE OP	»	9 IDOSIO	»
	11 IVAN DA NOCETO	»	15 LAMORGEA	»	13 LUPPARIA	»
5	FIRENZE / trotto - Pr. Rax Organizzazione Fotografica (cat. F) - L. 11.802.500 - m 2060					
	4 LIMA TIME	2060	2 LUENZO	2060	1 EBRADOR	2060
	7 LINO DELL'AIA	»	5 DIAMETRO	»	3 FOLGORE OM	»
	10 FEBO DEL RONCO	»	8 IT'S BROLINE	»	6 IGNA DI COSTA	»
	12 ETRERILLOS	»	11 LUPPOLO DALVA	»	9 INCANTO	»
			13 LIBIAMO	»		
6	TRIESTE / trotto - Pr. Barbaresco (cat. F-G) - L. 8.492.500 - m 2080					
	5 IGONOMETRO	2080	1 ISAIGON	2080	3 DRUZAR	2080
	6 ISEMBURG OM	»	2 IRENEO JET	»	8 IMEDIOSS	»
	7 DARKO	»	4 CONRAD JET	»	10 GAMINELLA MP	2100
	9 DADIER	2100			11 LIEBESMELODIE	»

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO: 1
2° ARRIVATO: 2 x

Sebastian Bob, che ha fatto vedere di essere in ottima forma, punta al bis. Per il secondo posto suggeriamo Lemon Dra e Lancaster Om.

SECONDA CORSA

1° ARRIVATO: 1
2° ARRIVATO: x 2

Gano sa partire veloce con i nastri ed è un aspirante alla vittoria. Ma le alternative sono altrettanto valide: Lester e Ivana Jet.

TERZA CORSA

1° ARRIVATO: 2
2° ARRIVATO: x 1 2

Fanfulla Mas, vincitrice alla fine del mese scorso, può correre da protagonista. Per il posto d'onore indichiamo Inmate, Leolo.

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO: 1
2° ARRIVATO: x 2 1

Lurex Bi è un'egregia partitrice e, andando in testa, diventa un osso duro per tutti. Per il secondo posto: Flambard, Gesolino e Dorval.

QUINTA CORSA

1° ARRIVATO: 1
2° ARRIVATO: x 2

Febo del Ronco ha buone qualità e condizione in crescendo. Ecco perché è il nostro favorito. Poi, suggeriamo Diametro e Igna di Costa.

SESTA CORSA

1° ARRIVATO: 1
2° ARRIVATO: x 2

Dadier, che si è fatto ammirare recentemente sulla pista, merita di essere seguito con fiducia. Poi, hanno chances Isaigon e Druzar.

I torinesi senza timori per la trasferta di Cantù

L'Auxilium cala il jolly

E' Dawkins, il «cecchino» dalla mira infallibile. Ma l'americano non potrà naturalmente compiere miracoli se la squadra non lo sosterrà. Dopo l'infortunio, rientra Pellacani

I giocatori dell'Auxilium fanno gli scongiuri. Le prime due giornate del girone di ritorno — vittoria a sorpresa sulla Knorr Bologna e sconfitta beffarda con la Phonola Caserta — hanno fotocopiato i primi turni dell'andata, guai se l'analogia dovesse protrarsi fino al termine della stagione regolare del basket. Vorrebbe dire che i cestisti torinesi nelle ultime 13 giornate sono destinati a raccogliere soltanto altri 6 punti e che, tanto per cominciare, domenica a Cantù... perderanno con la Clear dopo un tempo supplementare.

Così è successo all'andata a Torino, quando i torinesi, bravissimi a rimontare 6 punti negli ultimi 10" ai brianzoli, si erano fatti castigare nel prolungamento della partita dalla mano fatata di Pace Mannion, americano tuttofare della Clear. Per fortuna, non c'è motivo di credere che dopo il giro di boa l'Auxilium ripercorra lo stesso cammino dell'andata. La stessa sconfitta di misura con la Phonola ha migliori attenuanti di quella subita all'andata: domenica scorsa i torinesi erano privi di Pellacani e con Kopicki dolorante per un'infiammazione inguinale mentre il Caserta era al gran completo.

L'esito negativo non ha dato agli uomini di Guerrieri quel senso di sfiducia e di impotenza che erano stati lo strascico di altri insuccessi. *«Abbiamo giocato la miglior partita dell'anno* — ha ripetuto il tecnico Guerrieri — *e non ci potete criticare. Continuando a giocare come contro la Phonola non dobbiamo aver paura di nessuno avversario»*. Nemmeno della Clear, quindi, quasi imbattibile in casa e sempre pronta a scatenare i suoi frombolieri, Davide Pessina e Pace Mannion.

L'Auxilium non potrà fare a meno di Nino Pellacani, lo sfortunato *pivot* modenese che rivaleggia con Della Valle nella poco invidiabile collezione di infortuni. Dopo due settimane di stop per una contrattura alla schiena, Pellacani è pronto a rientrare, con la ferma intenzione di togliere spazio a Pessina.

L'altro problema dell'Auxilium sarà Mannion, l'artefice del successo dell'andata con 45 punti: non sarà facile riuscire nell'impresa di tenerlo sotto i 30 punti.

Ma l'Auxilium non teme la trasferta di Cantù: sa di avere la carta vincente per ogni partita, il monumentale Darryl Dawkins, il giocatore più preciso nella storia del campionato italiano. Anche Bouie e Gilardi, i giganti della Clear, dovranno arrendersi se i torinesi avranno la costanza di dare il pallone a Dawkins tutte le volte che «Baby Gorilla» può riceverlo e affondarlo con prepotenza nel canestro avversario.

Renato Botto

Guerrieri, coach dell'Auxilium

Il lungo giorno di Collegno

Basket: domani, dopo Sanfilippo-Abet, Cuver-Planimedia

E' tornato il sorriso in casa della Sanfilippo Basket. Ad onta degli infortuni che non le hanno dato tregua, la squadra di C maschile è tornata con i due punti dall'ostica trasferta di Borgomanero. *«Un passo avanti verso posizioni più tranquille* — commenta il presidente Gianni Garrone — *ma con la squadra al completo avremmo potuto ambire ad uno dei primi due posti e alla promozione in B2»*.

Infortuni e incidenti hanno letteralmente stravolto i piani della Sanfilippo, costretta ad affidarsi anche al mestiere del suo allenatore Teo Milton, che ha aggiunto un'ulteriore appendice alla sua già lunghissima carriera di giocatore. *«Abbiamo recuperato il pivot Lanzavecchia* — afferma Garrone — *e speriamo di reinserire presto anche il regista Novara, in servizio militare, ma per per quest'anno dovremo rinunciare sia a Caron, che dovrà essere operato ad un ginocchio, che a Donè, reduce da un incidente automobilistico. A dispetto di tutte queste assenze* — prosegue il presidente della Sanfilippo — *potremmo trovarci a ridosso delle prime quattro se non avessimo regalato quattro punti»*.

Soddisfatta per le prove del *play-maker* Longo e del *pivot* Bosi, oltre che per le conferme di Ronconi, Borri, Lotezzano e Balsamo, la Sanfilippo prepara l'incontro casalingo di domani con l'Abet Bra: *«Una partita forse decisiva* — sostiene Garrone — *vincere con i braidesi ci permetterebbe di prendere una posizione di privilegio rispetto al gruppo che lotta per la salvezza»*.

Quello di domani sarà un giorno lungo per il basket collegnese: l'incontro maschile Sanfilippo-Abet sarà seguito (alle ore 21) dalla partita delle ragazze della Cuver contro la Planimedia Moncalieri. Una sfida che ha già il sapore del *play-off* della C femminile. Prima di Natale, la Cuver era in gran forma, ma la sosta potrebbe aver fatto bene anche alle moncalieresi.

Non sarà soltanto Collegno tuttavia a catturare l'interesse degli appassionati: il prossimo turno è ricco di partite ad alta tensione. In serie C maschile, Alba ospiterà il derby della "Provincia Granda" tra Il Giornalino e la Carifo Fossano; in D, maschile la stracittadina a Torino tra la Pubbli-gest Cus e l'Europa. E, ancora, in C femminile la Teleion Torino ospita ad Orbassano la Sasto Cuneo: anche in questo caso i punti valgono doppio, anzi potrebbero valere già per i *play-off* dato che le due squadre forse si troveranno l'una contro l'altra nella seconda fase del torneo.

r. b.